



Comune di Rimini

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2020 – 2022**



Sommario	pag. 1
Premessa	pag. 2

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

Quadro delle condizioni esterne	
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale	pag. 3
La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio	pag. 10
Quadro delle condizioni interne	
Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente	pag. 31
Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione	pag. 36
Le risorse umane disponibili	pag. 39
Organizzazione e modalità dei servizi	pag. 44
Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati	pag. 63

PARTE SECONDA

Indirizzi degli obiettivi strategici	
Indirizzi in materia di risorse e impieghi	pag. 67
Obiettivi strategici per missione	pag. 74
Strumenti di rendicontazione dei risultati conseguiti: verifica al 30/06/2019	pag. 122

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

Descrizione dei programmi e obiettivi operativi	pag. 126
Indirizzi agli organismi partecipati	pag. 177
Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento	pag. 189
Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa	pag. 199
Gli investimenti previsti per il triennio	pag. 202
Gli equilibri di bilancio e vincoli di finanza pubblica	pag. 203
Coerenza previsioni bilancio con gli strumenti urbanistici	pag. 206

PARTE SECONDA

Programmazione triennale del fabbisogno di personale	pag. 209
Programma triennale delle Opere pubbliche	pag. 224
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	pag. 235
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	pag. 246

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione deve permettere di fornire la guida strategica e operativa degli enti locali e fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e Indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di definizione degli indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La sezione operativa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa presenta inoltre la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (Gap) e gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, fabbisogno di servizi e forniture, personale, patrimonio e razionalizzazione dei criteri di utilizzo di beni e dotazioni strumentali.

La presente costituisce nota di aggiornamento al Dup 2020-2022 approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 241 del 31/07/2019 e Deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 10/10/2019.

SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale e
la programmazione regionale

Verso una programmazione integrata: Le linee di indirizzo di Governo e Regione Il Documento di Economia e Finanza – ITALIA

Un'analisi dettagliata della situazione Nazionale è riportata nel Documento di Economia e Finanza 2019 (D.C.M 09/04/2019), nella sezione "Programma di stabilità dell'Italia": "(...) Guardando oltre l'anno in corso, il profilo di crescita del PIL reale viene rivisto al ribasso anche per il biennio 2020-2021, sia pure in misura assai meno accentuata che per l'anno in corso. (...) Se si confrontano le nuove previsioni con quelle del DEF 2018, la diversa configurazione delle variabili esogene pesa per la maggior parte della revisione al ribasso. All'interno delle esogene, le prospettive di crescita del resto del mondo e del commercio internazionale meno favorevoli sono il fattore più rilevante per il peggioramento della previsione, soprattutto per il 2019. Pesano anche in senso negativo, e solo fino al 2020, il tasso di cambio ponderato dell'euro e il prezzo del petrolio. Dal 2019 in poi incide negativamente e in misura crescente sulla revisione al ribasso l'elevato livello dello spread sui titoli di Stato. Il tasso di crescita del PIL reale nel 2022, previsto per la prima volta, è cifrato allo 0,9 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita mondiale su un orizzonte a tre-quattro anni e che è prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale laddove si guardi ad un orizzonte più lungo. Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dall'1,2 per cento nel 2019 al 2,6 per cento nel 2020 e quindi rallenterebbe lievemente al 2,5 per cento nel 2021 e al 2,4 per cento nel 2022.

La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2019, prevede un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2020 e a gennaio 2021, nonché un lieve rialzo delle accise sui carburanti a gennaio 2020. Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo - rispetto ad uno scenario di invarianza fiscale.

Il rapporto debito/PIL nel 2019 è stimato al 132,8 per cento del PIL, includendo proventi da privatizzazioni pari all'1 per cento del PIL. Ciò per l'effetto combinato di un differenziale sfavorevole fra costo medio implicito di finanziamento del debito e crescita nominale e una discesa del surplus primario all'1,2 per cento del PIL, dall'1,6 per cento dell'anno scorso.

Nel corso del triennio 2020-2022, lo scenario di finanza pubblica a legislazione vigente si caratterizza per una discesa del deficit della PA al 2,0 per cento del PIL nel 2020 e all'1,8 per cento nel 2021, per poi chiudere all'1,9 per cento nel 2022. In corrispondenza di questi saldi nominali, il deficit strutturale si amplierebbe di 0,1 punti percentuali nel 2019, ma il rispetto dell'obiettivo in termini di saldo strutturale sarebbe comunque garantito considerando la clausola di flessibilità per eventi eccezionali concordata a fine anno con la Commissione Europea. Esso migliorerebbe quindi di 0,4 punti nel 2020 e 0,2 punti nel 2021, per poi peggiorare di 0,1 punti nel 2022. Il principale motivo per cui i saldi in termini sia nominale che strutturale peggiorerebbero nel 2022 è che la pressione fiscale a legislazione vigente si ridurrebbe di 0,2 punti percentuali mentre la spesa per interessi salirebbe in rapporto al PIL al 3,9 per cento nel 2022 dal 3,7 per cento del 2021 a causa del rialzo previsto dei rendimenti sui titoli di Stato in emissione. Il rapporto debito/PIL nello scenario tendenziale si ridurrebbe dal 132,8 per cento del 2019 al 131,7 per cento nel 2020, per poi attestarsi al 129,6 per cento nel 2022. La regola del debito non sarebbe soddisfatta né in chiave prospettica, né a posteriori, il che evidenzia la difficoltà di conseguire riduzioni consistenti del rapporto debito/PIL in presenza di bassa crescita nominale, rendimenti reali relativamente elevati e un surplus primario che resterebbe lievemente al disotto del 2 per cento del PIL anche nell'anno finale della proiezione. Ciò detto, le proiezioni del rapporto debito/PIL debbono comunque essere contestualizzate, giacché l'attuazione del quadro di finanza pubblica qui tracciato porterebbe probabilmente ad una discesa dei rendimenti sui titoli di Stato, che migliorerebbe sia le stime di deficit, sia quelle relative al rapporto debito/PIL.

La manovra di finanza pubblica dispone una serie di interventi finalizzati alla riduzione del carico fiscale per i cittadini e le imprese. In tale direzione è prevista la completa disattivazione per il 2019 delle cosiddette clausole di salvaguardia (aumenti automatici delle aliquote IVA e delle accise sui carburanti) per complessivi 12,5 miliardi. Al contempo, si estende l'ambito di applicazione del regime fiscale forfettario agevolato, elevando a 65.000 euro la soglia di ricavi e compensi per l'accesso (in termini netti

Quadro delle condizioni esterne:

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

0,3 miliardi nel 2019, 1,8 miliardi nel 2020 e 1,4 miliardi nel 2021) e, a favore degli imprenditori individuali e degli esercenti arti e professioni che percepiscono compensi compresi tra 65.000 e 100.000 euro, si introduce un'imposta sostitutiva delle attuali imposte sul reddito con aliquota unica al 20 per cento (circa 0,1 miliardi nel 2020 e a 1,13 miliardi nel 2021). A beneficio delle imprese è prevista una tassazione agevolata al 15 per cento sulla parte di reddito corrispondente agli utili reinvestiti in azienda per l'acquisto dei soli beni materiali strumentali (ad esclusione degli immobili e veicoli non strumentali) e per l'incremento dell'occupazione a tempo determinato e indeterminato (circa 1,9 miliardi nel 2020 e 1,8 miliardi nel 2021). Viene disposto, inoltre, l'aumento dal 20 per cento al 40 per cento della deducibilità ai fini IRES e IRPEF dell'IMU versata per gli immobili strumentali (0,3 miliardi nel 2020 e 0,2 miliardi nel 2021). Per favorire la competitività e lo sviluppo sono prorogate al 2019 le detrazioni fiscali per le spese relative agli interventi di efficientamento energetico, ristrutturazione edilizia, acquisto mobili e sistemazione a verde (circa 0,6 miliardi nel 2020 e 0,9 miliardi nel 2021), le agevolazioni riguardanti gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi e immateriali funzionali alla trasformazione tecnologica delle imprese (c.d. iperammortamento), prevedendo al contempo una rimodulazione del beneficio fiscale riconosciuto, e quelle inerenti l'acquisto di beni immateriali strumentali rientranti nella categoria di particolari software (c.d. superammortamento) con un effetto complessivo di circa 0,4 miliardi nel 2020 e 0,8 miliardi nel 2021. È prevista, inoltre, limitatamente al triennio 2019-2021, la riduzione delle tariffe dei premi contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali gestite dall'INAIL (in termini netti circa 0,4 miliardi nel 2019 e nel 2020 e 0,5 miliardi nel 2021). In ambito previdenziale e assistenziale si prevede l'istituzione di appositi fondi finalizzati, rispettivamente, all'introduzione del reddito di cittadinanza e della pensione di cittadinanza (circa 7,1 miliardi nel 2019, 8,1 miliardi nel 2020 e 8,2 miliardi nel 2021), e alla definizione di ulteriori modalità di pensionamento anticipato (circa 4 miliardi nel 2019, 8,3 miliardi nel 2020 e 8,7 miliardi nel 2021). Il Decreto Legge n. 4/2019 ha individuato le misure attuative per erogare la spesa (per un maggior dettaglio vedasi paragrafo successivo). In ambito sociale sono, inoltre, rifinanziati il fondo per le non autosufficienze e per il caregiver (0,1 miliardi annui dal 2019), quello per le politiche sociali (0,1 miliardi annui dal 2019) quello per le politiche per la famiglia (0,1 miliardi annui dal 2019) e quello per l'assistenza agli alunni con disabilità fisiche e sensoriali (0,1 miliardi annui nel periodo 2019-2021). Inoltre è esteso al 2019 l'assegno per la natalità - c.d. bonus bebè - (circa 0,2 miliardi nel 2019 e nel 2020). Nel settore del pubblico impiego rilevano le risorse per la contrattazione collettiva nazionale del triennio 2019-2021 e i miglioramenti economici del personale delle amministrazioni centrali dello Stato (circa 0,7 miliardi nel 2019, 0,9 miliardi nel 2020 e 1,3 miliardi nel 2021 che al netto degli effetti fiscali e contributivi corrispondono a 0,3 miliardi nel 2019, 0,5 miliardi nel 2020 e 0,7 miliardi a decorrere dal 2021) e per le assunzioni di personale del settore statale (considerando anche gli oneri per l'espletamento delle procedure concorsuali circa 0,3 miliardi nel 2019, 0,9 miliardi nel 2020 e 1,1 miliardi nel 2021 che al netto degli effetti fiscali e contributivi corrispondono a 0,1 miliardi nel 2019, 0,5 miliardi nel 2020 e 0,6 miliardi nel 2021).

Per rilanciare gli investimenti degli Enti territoriali è previsto: lo 'sblocco' degli avanzi di amministrazione delle Regioni e degli Enti territoriali (0,4 miliardi nel 2020 e 0,7 miliardi nel 2021); la riduzione per gli anni 2019 e 2020 del concorso alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario disponendo la contestuale assegnazione di un contributo e l'obbligo di conseguire un valore positivo del saldo di bilancio (complessivamente circa 0,8 miliardi nel 2019, 1,7 miliardi nel 2020 e 1 miliardo nel 2021) e altri interventi per complessivi 0,9 miliardi nel 2019, 0,7 miliardi nel 2020 e 1,2 miliardi nel 2021, tra cui rientrano la manutenzione e messa in sicurezza di strade, scuole e le misure di premialità per gli investimenti delle regioni.

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese. Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017, la

Quadro delle condizioni esterne:

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D. Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica. Se da un lato il superamento del c.d. 'doppio binario' (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto. L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le 4 L. n. 164/2016 attuativa della riforma costituzionale prevista dalla L. Cost. n. 1/2012, relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019. Per le regioni a statuto ordinario, tenendo conto dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato regioni del 15 ottobre 2018, concernente il 'concorso regionale alla finanza pubblica, rilancio degli investimenti pubblici e assenso sul riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale', è stato previsto il rinvio al 2021 delle nuove regole di finanza pubblica. In particolare, le regioni hanno concordato l'applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 in materia di pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione a decorrere dall'anno 2021, al fine di conservare la possibilità di ricorrere al saldo positivo di finanza pubblica per realizzare una parte del concorso alla manovra previsto a loro carico, pari a 2.496,2 milioni per il 2019 e 1.746,2 milioni nel 2020. In attuazione dell'accordo 15 ottobre 2018 la Legge di Bilancio 2019 ha previsto che le regioni a statuto ordinario concorrano alla finanza pubblica attraverso un saldo positivo di 1.696,2 milioni nel 2019 e di 837,8 nel 2020. A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D. Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
 - le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di

Quadro delle condizioni esterne:

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili. Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica....." (DEF 2020-2022).

L'abbandono del patto di stabilità e poi del saldo di competenza, quali obblighi aggiuntivi di gestione in pareggio dei bilanci, consente di archiviare l'epoca del doppio binario della contabilità, che ha impegnato generazioni di operatori finanziari locali e centrali in un complesso e spesso irrazionale sistema di regole, vincoli e sanzioni. D'altra parte, l'introduzione della nuova contabilità e del nuovo Codice degli appalti hanno introdotto, da un lato, regole finanziarie ordinarie più severe che comportano restrizioni nell'impiego delle risorse per fasce significative di enti e, dall'altro, un aumento degli adempimenti nell'acquisizione di beni e servizi che hanno rallentato i processi di spesa e non hanno favorito la pronta ripresa degli investimenti. Nel complesso, dunque, il sistema dei Comuni ha sopportato e attivamente promosso un percorso di convergenza verso una gestione delle proprie risorse coerente con gli obiettivi di finanza pubblica, sia in termini di dimensione che di composizione interna, nonché verso una maggior incisività nell'utilizzo dei propri margini disponibili, in primo luogo gli avanzi accumulati, per una nuova fase di investimenti pubblici locali. In questo quadro di sostanziale equilibrio, permangono i noti problemi di alimentazione delle spese correnti incompressibili per la fornitura di servizi essenziali, determinatisi con le restrizioni degli scorsi anni e tuttora non risolti. Il sistema della perequazione, tutto centrato sulla redistribuzione di risorse *all'interno* del comparto comunale senza più alcun contributo dello Stato, si discosta radicalmente dall'impianto costituzionale e dalla legge n. 42 del 2009 (Attuazione del federalismo municipale), ma non garantisce che siano ovunque assicurati i servizi minimi tutelati costituzionalmente, non essendo determinati né finanziati i cosiddetti Livelli essenziali delle prestazioni (LEP). I Comuni sono enti di carattere universalistico il cui scopo principale è la fornitura di servizi alle collettività amministrative. Questa missione, unitamente al ruolo pur decisivo di sostegno agli investimenti pubblici, è stata messa a dura prova dal contributo richiesto al comparto per la stabilizzazione strutturale della finanza pubblica, al cui perseguimento ha già responsabilmente contribuito negli anni più duri della crisi. È essenziale assicurare condizioni di maggiore solidità finanziaria anche sotto il profilo delle risorse correnti, per l'ordinato svolgimento delle funzioni fondamentali. Sono tuttora numerosi gli oneri impropri non ristorati a carico dei Comuni: dalle spese per il funzionamento degli uffici giudiziari rimborsati solo parzialmente e con rateazione addirittura trentennale, alle spese per il servizio rifiuti delle scuole mai rivalutate da oltre un decennio, agli oneri per le mense scolastiche del personale statale. A questi si è aggiunto il diniego del ripristino delle risorse tagliate con il dl 66 (per 563 milioni annui), la cui efficacia scadeva nel 2018, Le risorse correnti comunali sono poi sottoposte alla pressione di oneri dalla dinamica non controllabile: dai contratti di fornitura del servizio rifiuti al trasporto pubblico locale, fino agli effetti dello sblocco della contrattazione che devono trovare soluzione all'interno dei bilanci locali.

Il Documento di Economia e Finanza – EMILIA ROMAGNA 2020

Anche nel 2018, l'economia emiliano-romagnola ha continuato a crescere a tassi più elevati rispetto all'economia nazionale. In attesa dei dati definitivi, le ultime stime per il 2018 danno una crescita del **PIL** a livello regionale pari all'1,4%. Questo farebbe della nostra regione la prima in Italia per crescita insieme alla Lombardia. Come abbiamo visto sopra, il tasso di crescita dell'economia nazionale è stato pari nel 2018 allo 0,9%. Il differenziale di crescita, positivo, sarebbe quindi di ben 50 punti base. È dal 2011 che il tasso di variazione del PIL regionale risulta ogni anno superiore a quello nazionale, ma la differenza raramente è stata così elevata. Per il 2019, Prometeia prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso dello 0,3%, fortemente rallentato rispetto al 2018 ma comunque positivo e sempre superiore alla previsione nazionale, forse ottimistica, contenuta nel DEF dello scorso aprile (+0,2%). Per il 2020 il tasso di crescita previsto è dell'1%. Quindi secondo Prometeia l'Emilia-Romagna dovrebbe continuare a confermarsi nelle posizioni di testa nella graduatoria delle regioni italiane per crescita del PIL.

Comuni e forme associative. Nell'ambito del nuovo sistema di *governance* locale delineato dalla L. 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione di comuni e di gestione associata delle funzioni fondamentali attraverso le Unioni di comuni. L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni è stata introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, *'Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica'*, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 (più volte modificato) che ha imposto (art. 14, comma 27) ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane

Quadro delle condizioni esterne:

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

(comma 28), l'obbligo di gestire in forma associata tutte le loro funzioni fondamentali di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l) (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale), ed ha demandato alla legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento. La Legge 56 ha dettato ulteriori norme in merito alle Unioni di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104-141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria. L'obbligo di gestione associata contenuto nel citato DL n. 78/2010 è stato più volte prorogato, da ultimo con il DL 135/2018 (art.11 bis), che ha disposto il differimento al 31 dicembre 2019 dei termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del DL n 78/2010. È in corso di esame e di discussione la proposta di abolizione dell'obbligo o in ogni caso della sua rimodulazione. La LR 21 dicembre 2012, n. 21 (*"Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"*), in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, per l'accesso ai contributi regionali, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali quali i servizi informatici ed altre 3 funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP). La LR 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni, specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando. A seguito della definizione, su proposta dei comuni, di 46 ambiti territoriali ottimali da parte della Giunta (DGR 286/2013), che comprendono tutti i comuni esclusi soltanto 7 capoluoghi, i comuni hanno avviato, proseguito e portato a compimento i processi di adeguamento alla legge provvedendo alla costituzione delle Unioni di comuni

Comune di Rimini

Per la realtà locale del Comune di Rimini si rappresenta la situazione relativa al periodo 2018-2022, secondo la classica suddivisione per titoli di Entrata e Spesa. Si sottolinea che la riduzione delle entrate tributarie evidenziata dal confronto con l'esercizio 2018 e di importo pari a 4,8 mln di euro è stato determinato dalla contabilizzazione, nell'anno 2018, di alcune voci di entrata di natura non ricorrente, quali il recupero dell'IMU pregressa derivante dagli avvisi di accertamento per le piattaforme petrolifere, che hanno portato ad una mancanza di omogeneità nel confronto, nonostante gli aumenti delle aliquote di IRPEF e Imposta di soggiorno adottati nel 2019. I 3,5 mln di euro in incremento sui trasferimenti erariali sono determinati dal finanziamento di progetti specifici o comunque ad interventi vincolati. Il confronto sulle entrate extratributarie è condizionato in larga parte dalla previsione relativa ai proventi da contravvenzione al Codice della Strada, che registrano rispetto al 2018 in incremento in previsione di 1,8 mln. Nella parte spesa si rileva in parte corrente la differenza di 25 mln di euro determinata per 14 mln di euro da fondi e accantonamento non impegnabili secondo la normativa vigente, 3,7 mln per progetti relativi a trasferimenti vincolati e circa 7 mln relativi ad acquisto di beni e servizi legati all'avvio dei nuovi contenitori culturali, al potenziamento delle politiche di welfare locale, delle iniziative turistiche e per mantenere alto il livello delle manutenzioni, sostenendo le utenze degli immobili comunali e dell'impiantistica a servizio della città. La restante quota è riferita altresì ai rinnovi contrattuali per il personale dipendente.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
TITOLI	Consuntivo 2018	Previsionale 2019	Previsionale 2020	Previsionale 2021	Previsionale 2022
ENTRATA					
utilizzo avanzo di amministrazione	20.804.109,64	11.694.996,47	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	52.343.795,59	22.566.422,85	4.108.752,85	5.300,00	0,00
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	137.876.509,03	136.311.911,90	133.830.638,39	133.828.138,39	133.828.138,39
2 - Trasferimenti correnti	13.863.925,92	19.292.259,33	17.534.919,91	15.219.350,78	15.160.041,37
3 - Entrate extratributarie	40.754.275,93	43.834.733,07	38.809.588,48	38.663.208,48	38.618.751,48
4 - Entrate in conto capitale	38.747.548,12	55.679.141,16	102.394.374,40	30.694.147,75	20.807.827,14
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.520.964,06	9.260.000,00	2.890.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	238.763.223,06	253.846.450,36	295.459.521,18	218.404.845,40	208.414.758,38
6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	27.967.910,62	95.016.562,84	94.871.562,84	94.871.562,84	94.861.562,84
TOTALE TITOLI	266.731.133,68	364.411.608,30	395.331.084,02	318.276.408,24	308.276.321,22
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	339.879.038,91	398.673.027,62	399.439.836,87	318.281.708,24	308.276.321,22

SPESA					
TITOLI	Consuntivo 2018	Previsionale 2019	Previsionale 2020	Previsionale 2021	Previsionale 2022
1 - Spese correnti	163.715.897,58	197.073.408,03	182.549.653,88	182.365.941,40	183.123.747,97
2 - Spese in conto capitale	79.104.821,75	92.315.719,75	108.131.389,85	28.322.625,26	18.460.090,65
3 - Spese per incremento attività finanziarie	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE FINALI	247.320.719,33	290.019.127,78	290.681.043,73	210.688.566,66	201.583.838,62
4- Rimborso Prestiti	9.066.596,54	9.250.337,00	8.887.230,30	7.721.578,74	6.830.919,76
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	27.967.910,62	95.033.562,84	94.871.562,84	94.871.562,84	94.861.562,84
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	284.355.226,49	398.673.027,62	399.439.836,87	318.281.708,24	308.276.321,22

La situazione rappresenta le potenzialità dell'Ente in rapporto alle fonti di finanziamento disponibili per l'attuazione del programma triennale delle opere pubbliche. Per quanto riguarda, invece, l'andamento del debito, esso prosegue la sua riduzione: alla data del 1 gennaio 2020 ammonterà ad € 82.013.469,37.

A seguito degli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 81 del 19/12/2019, il quadro generale riassuntivo risulta così modificato:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
TITOLI	Consuntivo 2018	Previsionale 2019	Previsionale 2020	Previsionale 2021	Previsionale 2022
ENTRATA					
utilizzo avanzo di amministrazione	20.804.109,64	11.694.996,47	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	52.343.795,59	22.566.422,85	15.276.058,38	5.500,04	0,00
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	137.876.509,03	136.311.911,90	133.830.638,39	133.828.138,39	133.828.138,39
2 - Trasferimenti correnti	13.863.925,92	19.292.259,33	17.756.339,91	15.279.590,78	15.220.281,37
3 - Entrate extratributarie	40.754.275,93	43.834.733,07	39.934.488,48	39.523.208,48	39.478.751,48
4 - Entrate in conto capitale	38.747.548,12	55.679.141,16	77.896.429,25	61.226.021,90	22.752.827,14
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.520.964,06	9.260.000,00	3.090.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE ENTRATE FINALI	238.763.223,06	253.846.450,36	272.507.896,03	250.056.959,55	211.479.998,38
6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	500.000,00	1.500.000,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	27.967.910,62	95.016.562,84	94.871.562,84	94.871.562,84	94.861.562,84
TOTALE TITOLI	266.731.133,68	364.411.608,30	372.879.458,87	351.428.522,39	311.341.561,22
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	339.879.038,91	398.673.027,62	388.155.517,25	351.434.022,43	311.341.561,22

SPESA					
TITOLI	Consuntivo 2018	Previsionale 2019	Previsionale 2020	Previsionale 2021	Previsionale 2022
1 - Spese correnti	163.715.897,58	197.073.408,03	184.045.479,84	183.286.181,40	184.043.987,97
2 - Spese in conto capitale	79.104.821,75	92.315.719,75	95.151.244,27	60.354.699,45	20.405.090,65
3 - Spese per incremento attività finanziarie	4.500.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE SPESE FINALI	247.320.719,33	290.019.127,78	279.396.724,11	243.840.880,85	204.649.078,62
4- Rimborso Prestiti	9.066.596,54	9.250.337,00	8.887.230,30	7.721.578,74	6.830.919,76
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	27.967.910,62	95.033.562,84	94.871.562,84	94.871.562,84	94.861.562,84
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	284.355.226,49	398.673.027,62	388.155.517,25	351.434.022,43	311.341.561,22

Quadro delle condizioni esterne:
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

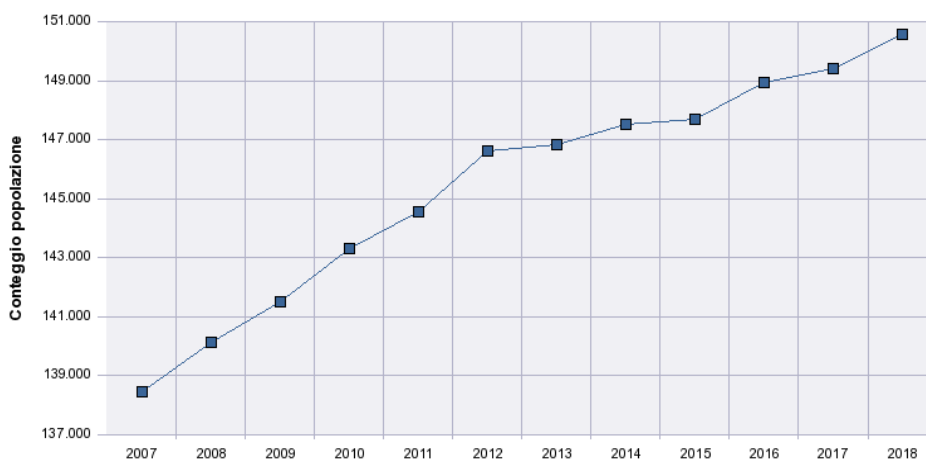
La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

1. L'andamento demografico

La popolazione residente nella nostra città al 31 dicembre 2018 ammonta a 150.590 abitanti.

Dinamica della popolazione nel Comune di Rimini

Anno	Conteggio popolazione
2007	138.465
2008	140.137
2009	141.505
2010	143.321
2011	144.553
2012	146.606
2013	146.856
2014	147.537
2015	147.747
2016	148.923
2017	149.413
2018	150.590



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Il dato conferma la tendenza costante dell'aumento della popolazione residente negli ultimi 50 anni. L'analisi più dettagliata effettuata sugli ultimi 10 anni ci restituisce come componente principale dell'aumento il saldo migratorio in trend positivo, mentre il saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) è solitamente negativo con la sola esclusione delle annualità 2008 e 2010; risulta peraltro marcatamente negativo proprio negli ultimi sette anni in esame: dal 2011 al 2017.

Quadro demografico del Comune di Rimini

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente ad inizio anno	138.465	138.465	140.137	141.505	143.321	144.553	143.731	146.856	147.537	147.747	148.923	149.413
nati	1.317	1.457	1.323	1.389	1.280	1.244	1.236	1.252	1.254	1.142	1.146	1.050
morti	1.357	1.404	1.366	1.376	1.450	1.393	1.411	1.445	1.593	1.454	1.623	1.523
saldo naturale	-40	53	-43	13	-170	-149	-175	-193	-339	-312	-477	-473
immigrati	3.790	4.905	4.387	4.999	4.715	5.293	7.580	4.012	3.565	4.862	4.389	4.562
emigrati	2.808	3.286	2.976	3.196	3.313	3.091	4.280	3.138	3.016	3.374	3.422	2.933
saldo migratorio	982	1619	1.411	1.803	1.402	2.202	3.300	874	549	1.488	967	1.629
incremento	942	1672	1.368	1.816	1.232	2.053	3.125	681	210	1.176	490	1.156(*)
popolazione a fine anno	138.465	140.137	141.505	143.321	144.553	146.606	146.856	147.537	147.747	148.923	149.413	150.590

Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

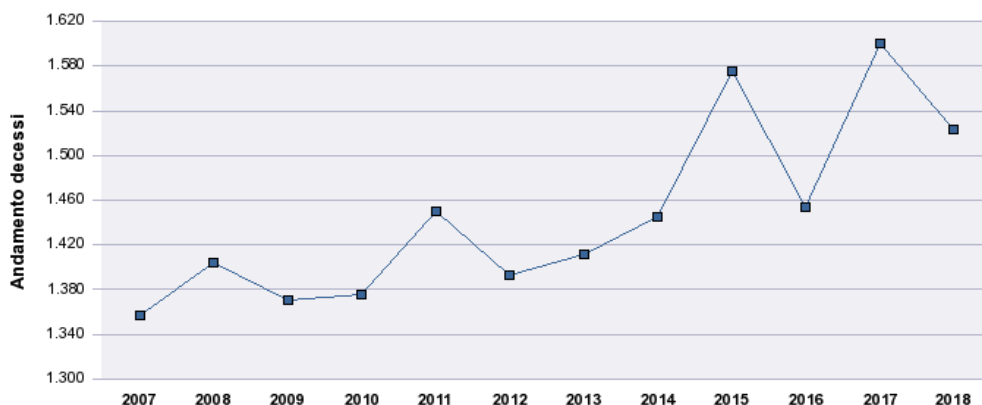
(*) Si deve tener conto che tutti i dati relativi alla popolazione riminese presenti nel bollettino demografico sono suscettibili di variazioni dovute alla differenza tra la data di richiesta di apertura pratica evento (nascita, morte, migrazione, etc..) e la data di effettiva validazione, nonché alla possibile non definizione, per rigetto, delle pratiche di migrazione.

Quadro delle condizioni esterne:
La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

Tra i dati relativi alla popolazione dell'ultimo decennio si registra un sensibile aumento di immigrati, che passano dai 4.389 dell'anno 2017 ai 4.562 dell'anno 2018 (+3.94%), mentre le persone che hanno lasciato la nostra Città passano da 3.422 dell'anno 2017 a 2.933 dell'anno 2018 (-14,29 %), con un saldo migratorio positivo, per l'anno 2018 di 1.629 unità (+ 68,46 %).

Il dato è coerente rispetto a quello provinciale che registra un saldo migratorio passato dai 1.535 del 2017 ai 2.678 del 2018 (+74,46%)

E' quindi evidente che il saldo migratorio in positivo sia l'unica dinamica demografica capace di contrastare il tendenziale calo fisiologico di popolazione. L'andamento delle nascite, aggiornato al 2018, conferma, quindi, quanto esposto circa la tendenza negativa degli ultimi anni.



Nell'anno 2018 sono nati 1.050 bambini (-8,38% rispetto all'anno precedente), mentre la mortalità si è ridotta del 6,2% (1.523 persone), con un saldo naturale di -473 unità, che si assesta all'incirca come quello dell'anno precedente, pari a -477 unità.

Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

La fascia d'età più rappresentata risulta essere quella fra i 40 e i 64 anni.

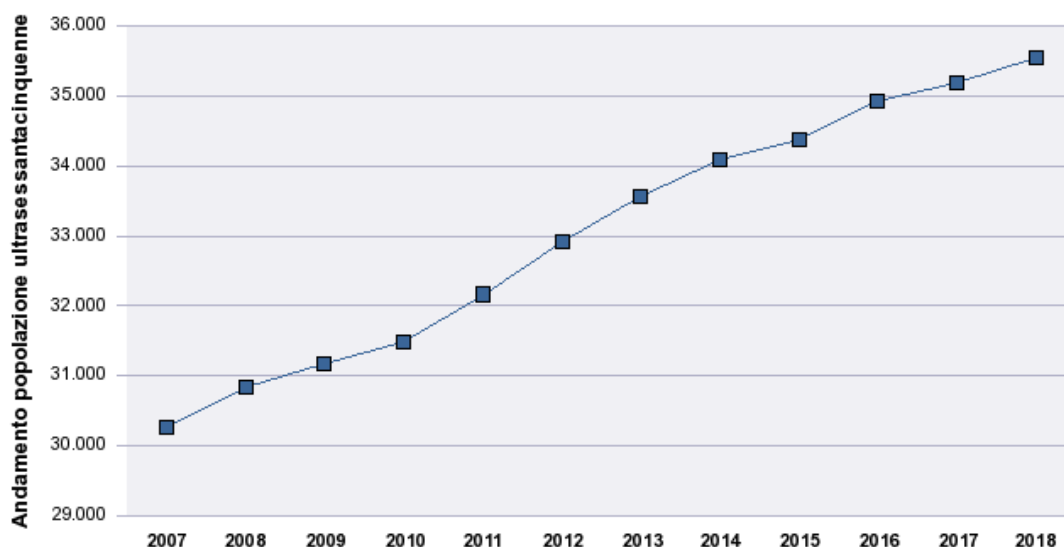
Popolazione per fasce d'età al 31/12/2018

	Conteggio Popolazione	Percentuale
00-14	19.509	12,96%
15-39	38.890	25,83%
40-64	56.642	37,61%
65-74	16.749	11,12%
75-84	12.921	8,58%
Oltre 84	5.879	3,90%
Totale:	150.590	

Fonte: Archivio Anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Quadro delle condizioni esterne:
La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

La popolazione con più di 65 anni nel 2018 conta 35.549 persone, ovvero il 23,61% dei cittadini residenti.

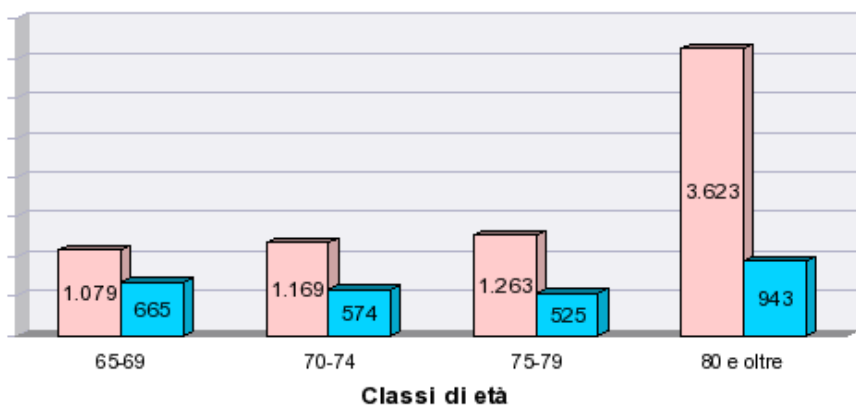
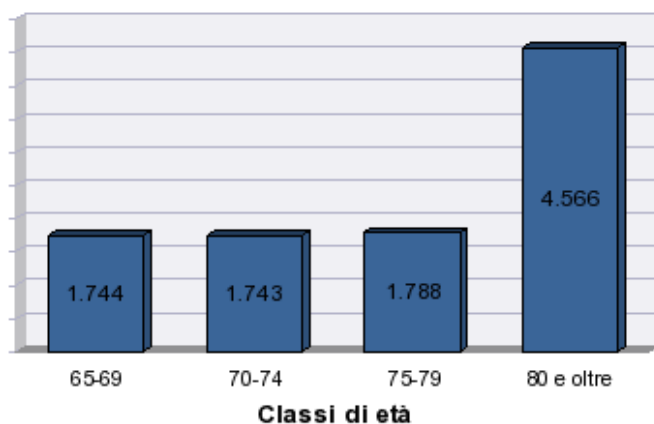


Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Il 28% degli ultrasessantacinquenni vive in nuclei familiari composti da 1 sola persona.

Nuclei familiari composti da 1 persona ultrasessantacinquenne al 31/12/2018

	Femmine	Maschi	Totale:
65-69	1.079	665	1.744
70-74	1.169	574	1.743
75-79	1.263	525	1.788
80 e oltre	3.623	943	4.566
Totale:	7.134	2.707	9.841

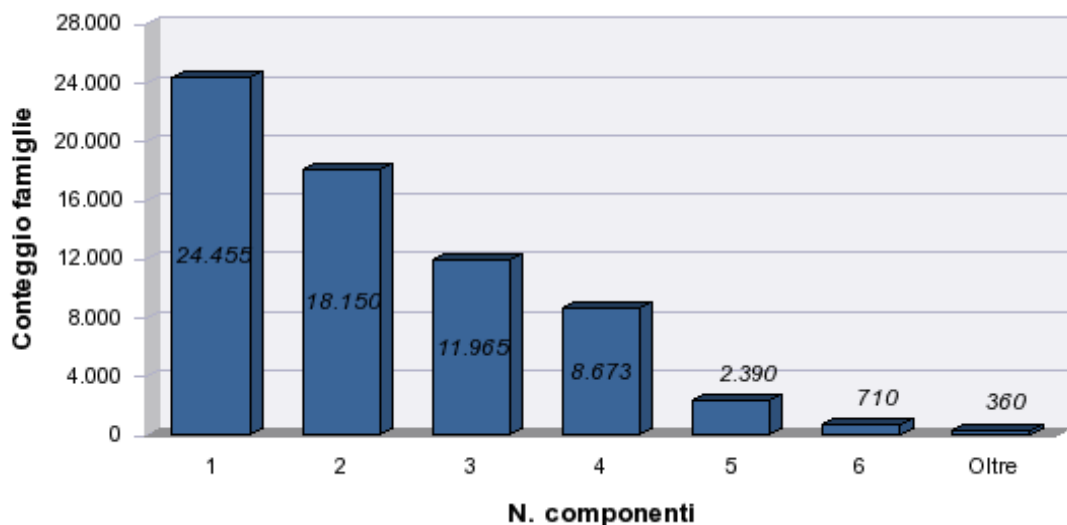


Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Quadro delle condizioni esterne:
La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

Sono 66.703 i nuclei famigliari iscritti in anagrafe, aumentano di quantità ma si riducono nella composizione e sono per pochi decimi superiori a 2 soggetti (2,26).

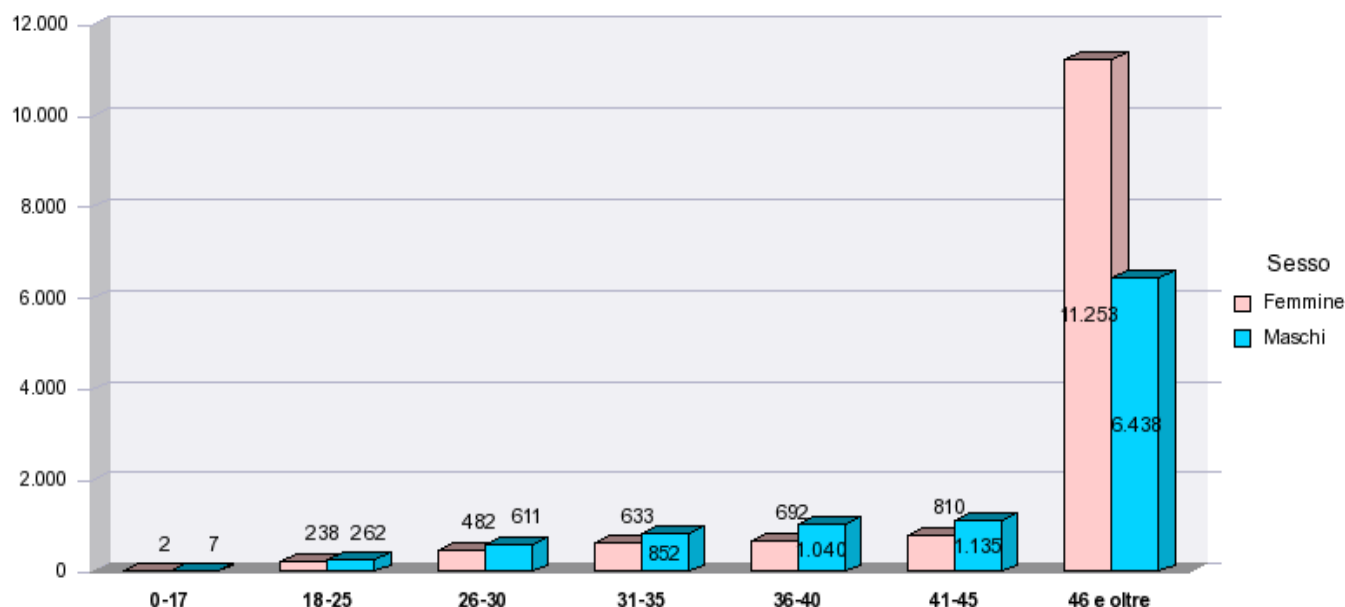
Famiglie in base al numero di componenti - 2018



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

La maggioranza delle famiglie è composta da un singolo elemento e rappresentano il 36% del totale mentre un decennio fa erano il 34%. Le famiglie di due componenti sono rimaste ferme al 27% e contemporaneamente invece sono leggermente diminuite quelle da 3 e 4 componenti e su questo incide la minore propensione ad avere figli da parte di coniugi o coppie di fatto.

Famiglie uni personali per sesso ed età al 31/12/2018



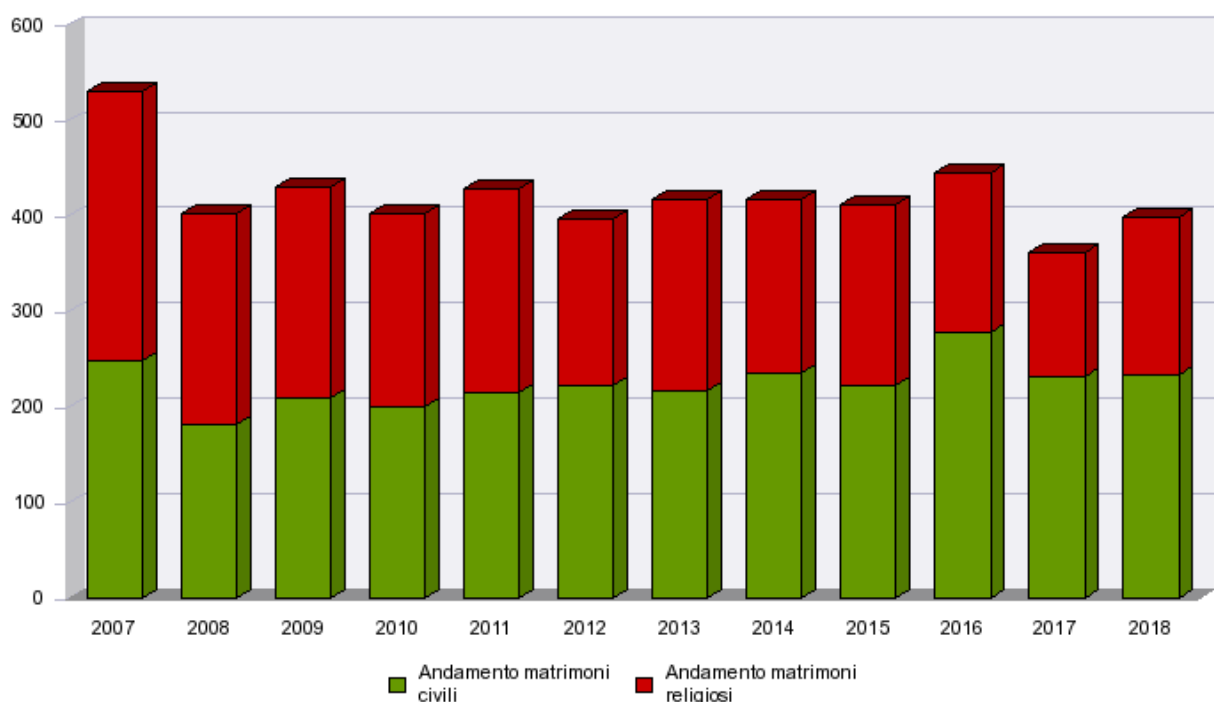
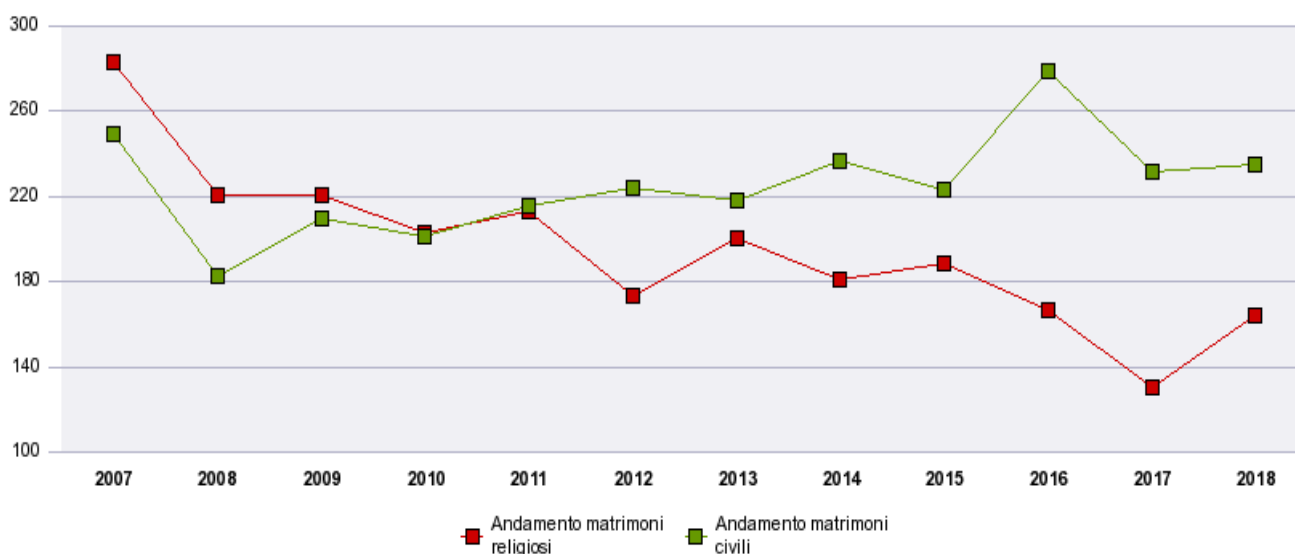
Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Le famiglie unipersonali sono pressoché equivalenti tra maschi e femmine nell'età giovanile e prevalgono invece i maschi in età matura fino ai 50 anni circa. Quindi, tra gli anziani le famiglie uni personali sono formate in maggioranza da donne sole, principalmente per effetto della longevità che le caratterizza.

Quadro delle condizioni esterne:
 La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

A completamento dell'analisi sulle famiglie si possono osservare i comportamenti nuziali.

Andamento matrimoni civili e religiosi



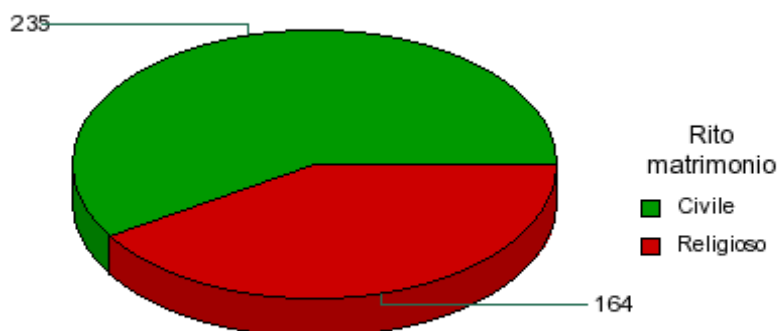
Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Elemento di rilievo di tutto il periodo analizzato è la riduzione del numero complessivo dei matrimoni celebrati, accompagnato da uno spostamento progressivo dal rito religioso a quello civile. Nell'anno 2011 si è registrato il superamento del numero di matrimoni celebrati con il rito civile (216) rispetto ai matrimoni con rito religioso (213); negli anni successivi l'andamento si è mantenuto marcando un forte divario soprattutto negli anni 2012, 2016 e 2017.

L'incremento del numero dei matrimoni civili ha condotto alla scelta di ampliare l'offerta di luoghi significativi e prestigiosi per la celebrazione delle cerimonie. Nel corso dell'anno 2017 con Deliberazione di Giunta comunale n. 206 del 25/07/2017 è stato approvato il progetto "Wedding Planner" con l'obiettivo di fare del wedding tourism una leva di valorizzazione territoriale. A tal fine Rimini Reservation Srl cura una serie di azioni per la valorizzazione della Casa dei matrimoni, l'individuazione di nuovi spazi e location suggestive della città e per promuovere Rimini quale wedding destination sia a livello nazionale che internazionale.

Quadro delle condizioni esterne:
 La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

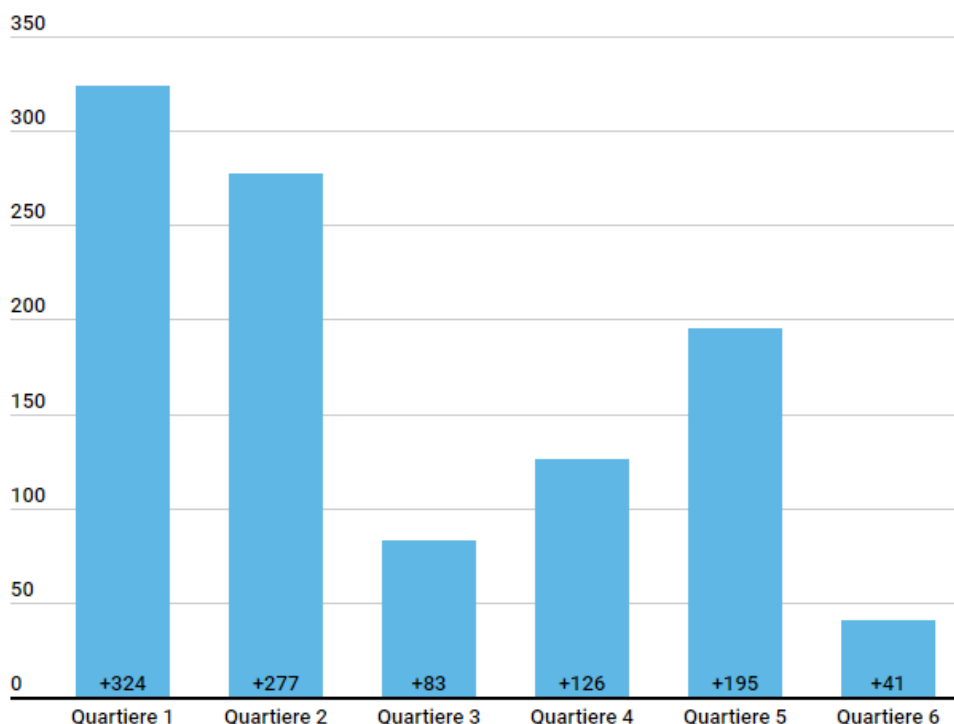
Matrimoni celebrati a Rimini nel 2018 (anche non residenti)



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Per quanto riguarda invece le unioni civili, si segnala che, a partire dall'entrata in vigore della legge 20 maggio 2016 n. 176 "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze", al 31/12/2018 sono state costituite n. 45 unioni civili, cui si aggiungono 8 unioni costituite all'estero e trascritte.

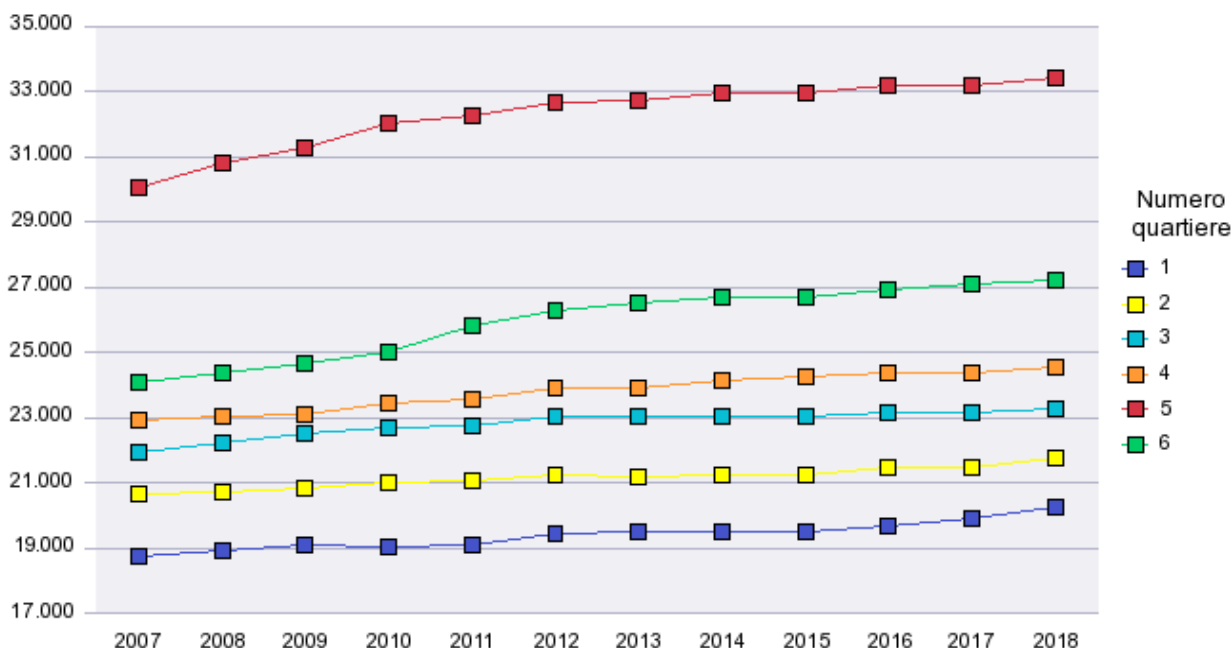
Anche se i sei quartieri del comune di Rimini non rappresentano più una suddivisione amministrativa, abbiamo ripartito la popolazione seguendo i confini degli stessi per una comparazione temporale sugli insediamenti abitativi del nostro territorio. In tal senso possiamo riscontrare che ancora il quartiere numero 5 è quello che maggiormente rappresenta il comparto di popolazione più consistente, nonostante anche in quest'ultimo anno il quartiere numero uno è quello che ha registrato l'incremento di popolazione maggiore.



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Quadro delle condizioni esterne:
 La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

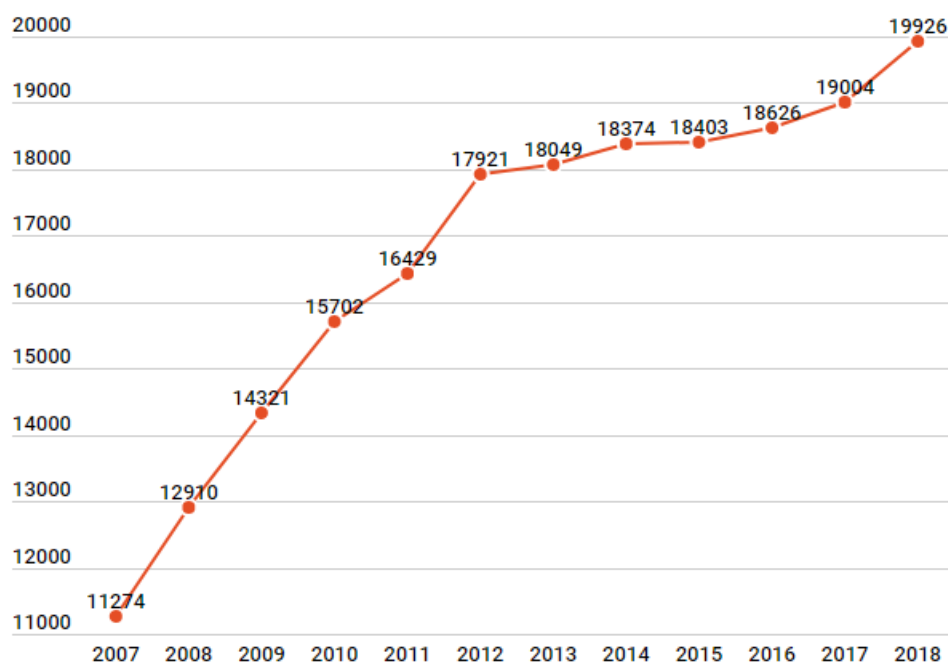
Residenti nei quartieri



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

La struttura della popolazione residente è sempre più influenzata dalla consistenza della presenza straniera. Al 31/12/2018 gli stranieri residenti sono 19.926, facendo registrare un ulteriore aumento di 922 unità. Si può peraltro osservare che negli ultimi anni l'entità della crescita della popolazione straniera è più contenuta se raffrontata con gli anni precedenti al 2012.

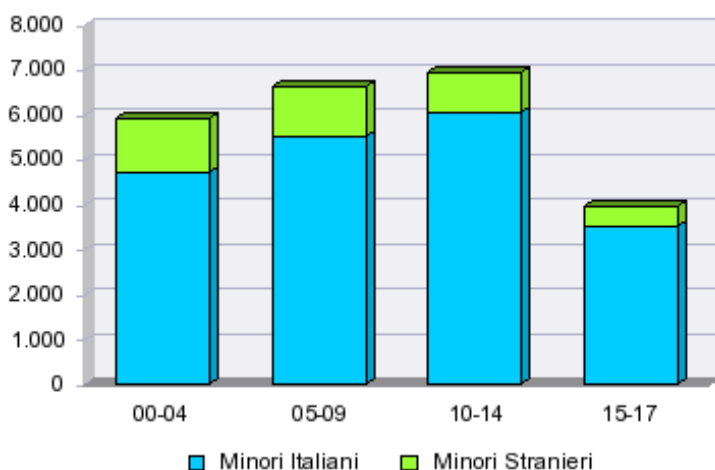
Andamento stranieri residenti



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

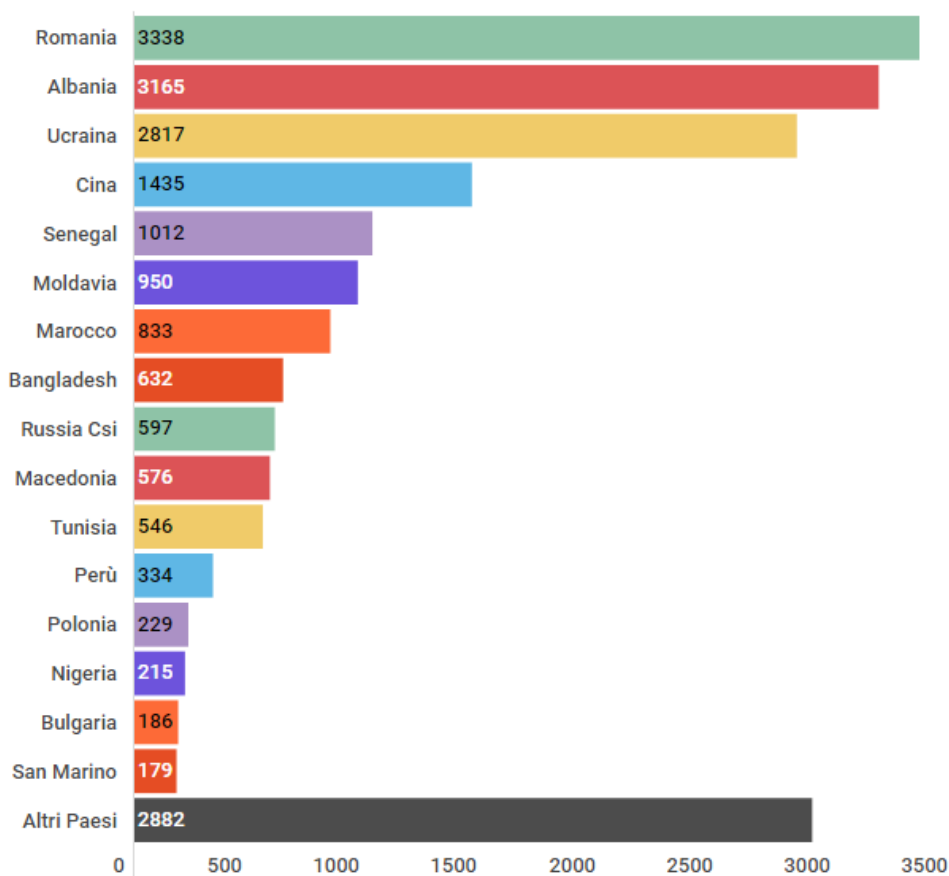
Quadro delle condizioni esterne:
 La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

Attualmente la componente straniera rappresenta circa il 13,24% della popolazione residente, mentre di 2 punti superiore (15,5%) è la percentuale di minori stranieri rispetto al complesso dei minori residenti. E' da considerare, inoltre, che gli stranieri contribuiscono per un 22% alla natalità del nostro comune. Sul territorio, in valore assoluto, sono dislocati maggiormente nell'ex circoscrizione 5 con 4569 individui, ma in valore relativo ai residenti ne ritroviamo un numero percentualmente maggiore nella ex circoscrizione 1.



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

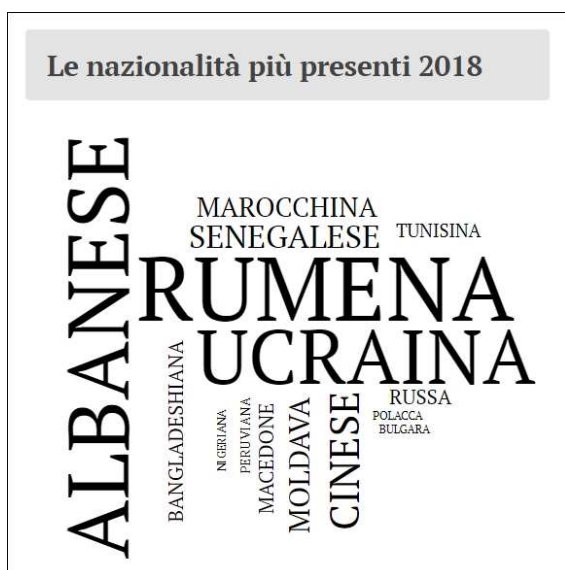
Stranieri per cittadinanza nel 2018



Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
 Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Quadro delle condizioni esterne:
 La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

A Rimini, in poco più di 24 mesi, si sostanzialmente dimezzato il numero di nuovi italiani; dopo il boo del 2015 (2.023 nuove cittadinanze italiane concesse), al primo gennaio 2019 il dato è sceso di ben 36 unità, fermandosi a 1.087.



Se a livello nazionale incide la crisi, l'andamento economico negativo degli ultimi anni, a livello locale prevale una sostanziale stabilizzazione degli arrivi, figlia di una progressiva integrazione degli stranieri. In sintesi, Sempre più famiglie, sempre più nati a Rimini, e sempre meno arrivi di nuova immigrazione. Segno di un sistema di servizi efficienti grazie ai quali è stato possibile traslare progressivamente il tema dell'immigrazione da quello dell'accoglienza a quello dell'integrazione. Il segno meno sulla quantità, quindi, corrisponde ad un segno più nella qualità dell'immigrazione e dell'integrazione".

Fonte: Archivio anagrafe, Comune di Rimini
Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

2. Economia

Di seguito all'analisi dei dati di carattere demografico può essere utile approfondire la realtà economica riminese. La tabella seguente mostra l'andamento della numerosità delle imprese per settore negli ultimi sei anni.

Le imprese nel Comune di Rimini

Settori Economici	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Variazione 2018/2012 in percentuale	Incidenza percentuale settore economico
Agricoltura, silvicoltura e pesca	755	714	698	693	670	670	-11,26	3,54
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	2	2	2	2	100,00	0,01
Attività manifatturiere	1.112	1.074	1.091	1.100	1.089	1.081	-2,79	5,71
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	53	47	53	60	61	58	9,43	0,31
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	39	45	41	40	39	39	0,00	0,21
Costruzioni	2.281	2.187	2.134	2.119	2.115	2.102	-7,85	11,10
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	5.767	5.622	5.631	5.622	5.576	5.518	-4,32	29,14
Trasporto e magazzinaggio	529	513	511	517	515	503	-4,91	2,66
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.849	2.835	2.865	2.949	3.003	3.051	7,09	16,11
Servizi di informazione e comunicazione	427	434	433	439	461	481	12,65	2,54
Attività finanziarie e assicurative	527	505	521	534	536	531	0,76	2,80
Attività immobiliari	1.627	1.586	1.616	1.595	1.614	1.617	-0,61	8,54
Attività professionali, scientifiche e tecniche	803	777	763	771	788	807	0,50	4,26
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	672	662	678	692	732	741	10,27	3,91
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	1	1	0	0	0	-100,00	0,00
Istruzione	147	141	147	150	161	157	6,80	0,83
Sanità e assistenza sociale	124	124	129	134	150	159	28,23	0,84
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	652	647	644	653	658	647	-0,77	3,42
Altre attività di servizi	729	725	731	726	750	753	3,29	3,98
Imprese non classificate	104	72	57	19	14	20	-80,77	0,11
Totale:	19.199	18.712	18.746	18.815	18.934	18.937	-1,36	100

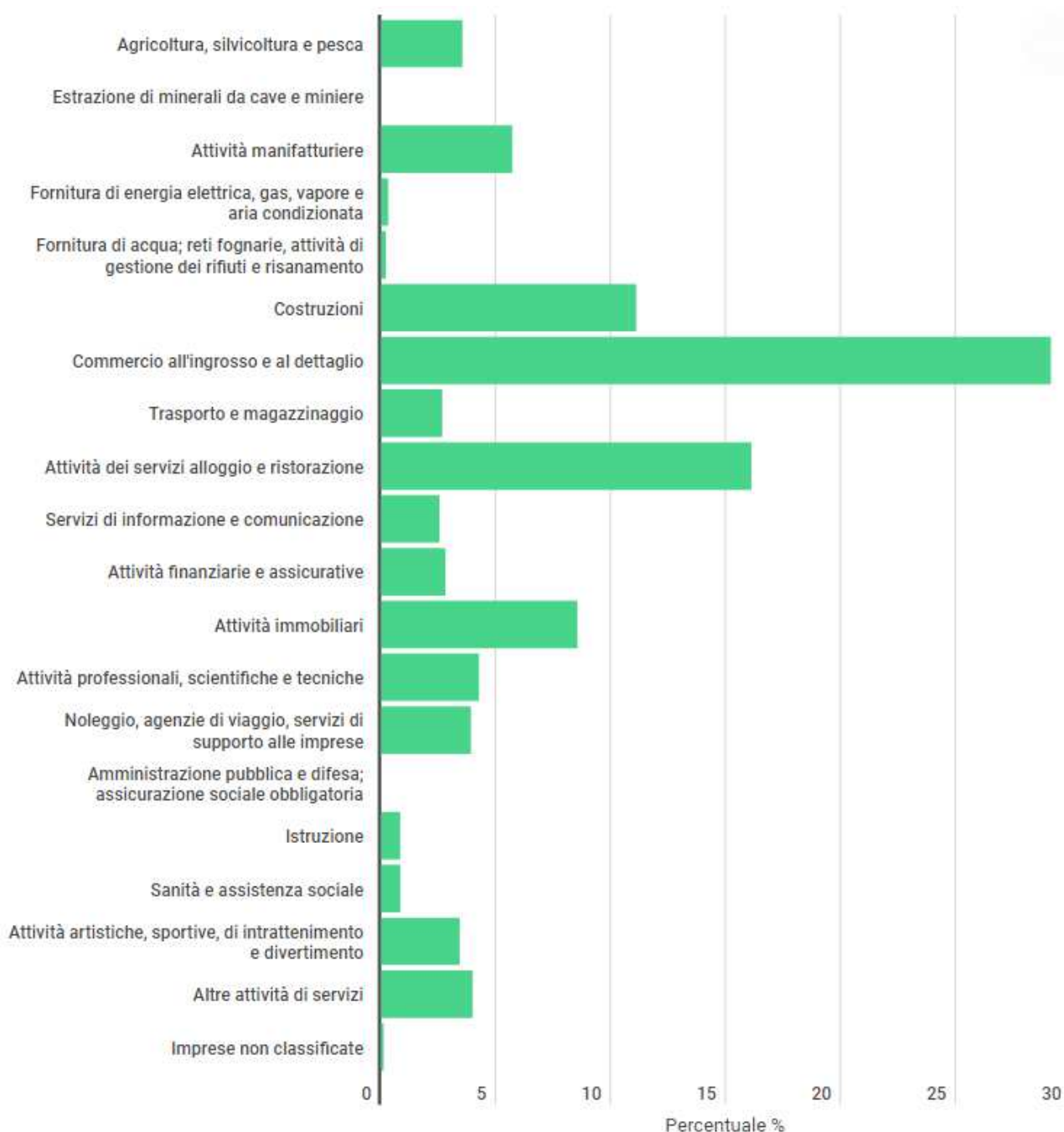
Fonte: Infocamere Stockview

Elaborazione: Ufficio Controllo di Gestione Comune di Rimini

Quadro delle condizioni esterne:

La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

Complessivamente il numero di imprese risulta pressoché invariato rispetto al 2017 (+3 unità), mentre risultano inferiori (-262 unità) in raffronto all'anno 2012 (-1,36%). I cinque settori più rappresentati sono, come per gli anni precedenti: Commercio all'ingrosso e al dettaglio (che rappresenta il 29,14% del totale), Attività dei servizi alloggio e ristorazione (16,11%), Costruzioni (11,16%), Attività immobiliari (8,54%) e Attività manifatturiere (5,71%). Prevalgono pertanto le imprese del settore terziario rispetto a quelle di carattere industriale o agricolo.



Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Circa la natura giuridica delle imprese il fenomeno comune a tutta la Provincia di Rimini è la prevalenza delle imprese individuali, seguite dalle società di persone ed infine dalle società di capitali.

Quadro delle condizioni esterne:

La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

Passiamo ora ad esaminare il mercato del lavoro fornendo dapprima un breve glossario terminologico.

Forze di Lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate e in cerca di prima occupazione).

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura, oppure;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro, anche non retribuito, nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente, oppure;
- non hanno svolto nemmeno un'ora di lavoro, e quindi sono assenti dal lavoro (ad es. per ferie o malattia), ma rispettano i seguenti requisiti: per i dipendenti l'assenza non deve superare tre mesi oppure, superando tre mesi, durante l'assenza devono percepire almeno il 50% della retribuzione: per gli indipendenti, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, durante il periodo di assenza, deve essere mantenuta l'attività: per i coadiuvanti familiari l'assenza non deve superare tre mesi.

Persone in cerca di occupazione:

comprendono le persone non occupate di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, oppure;
- inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività 15-64 anni: si ottiene dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro in età tra i 15 e i 64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

Tasso di occupazione 15-64 anni:

si ottiene dal rapporto tra gli occupati in età tra i 15 e i 64 anni e la popolazione nella stessa classe di età.

Tasso di disoccupazione: si ottiene dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Forza Lavoro in Provincia di Rimini medie annuali (dati in migliaia)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
popolazione in età lavorativa	253	256	275	278	280	283	286	287	287	289	290
forze di lavoro	142	144	148	151	151	150	152	154	154	156	166
occupati in complesso	134	133	136	139	137	133	135	139	140	140	152
persone in cerca di occupazione	8	11	11	12	14	17	17	15	14	16	14
non forze lavoro	111	113	128	127	129	133	134	133	133	133	124
tasso di attività 15-64 anni	71,3%	71,7%	69,4%	70,2%	70,2%	69,0%	69,2%	69,8%	69,5%	70,6%	74,6%
tasso di occupazione 15-64 anni	67,3%	66,2%	64,0%	64,7%	63,6%	60,9%	61,4%	62,9%	62,9%	63,3%	68,2%
tasso di disoccupazione	5,5%	7,4%	7,7%	7,7%	9,4%	11,4%	11,1%	9,5%	9,1%	10,2%	8,2%

I dati sull'occupazione del 2018 presentano, rispetto agli anni precedenti, una sensibile tendenza al miglioramento, particolarmente evidente nell'incremento del numero totale di occupati, cresciuto dell'8,6%, e nel tasso di occupazione, cresciuto di quasi cinque punti percentuali e tornato per la prima volta a valori superiori a quelli del 2008. Anche il tasso di disoccupazione segna un miglioramento, riprendendo il trend in lieve diminuzione che era in atto dal 2014 e si era interrotto nel 2017; in questo caso tuttavia la variazione è di minore ampiezza, perché parzialmente compensata da un aumento delle persone complessivamente disponibili al lavoro. In sostanza, l'occupazione è cresciuta ma la disoccupazione non si è ridotta in pari misura perché sempre nuove persone, dapprima inattive, si sono

Quadro delle condizioni esterne:

La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

proposte al mercato del lavoro. Di conseguenza, si è fortemente ridimensionato l'insieme delle persone inattive, che era stabile in termini assoluti dal 2013.

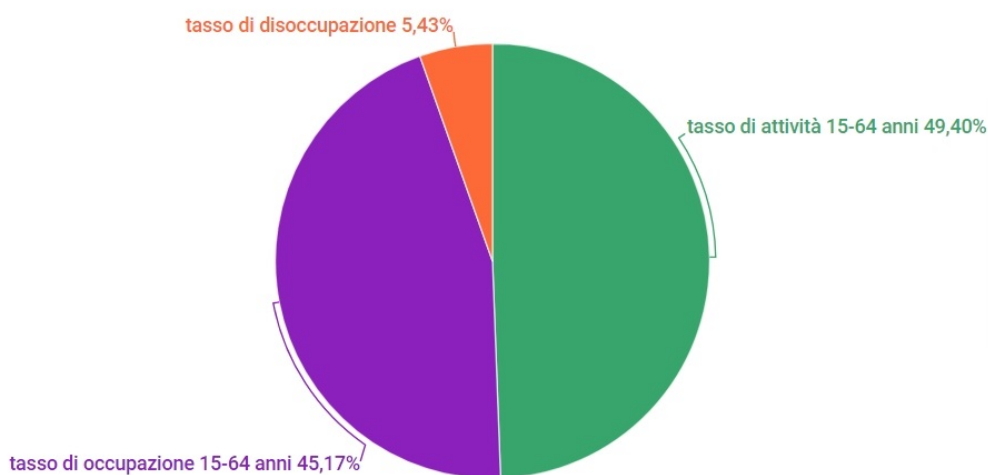
Di particolare interesse risulta l'analisi comparativa con gli standard territoriali di riferimento (Regione Emilia-Romagna, Nord-Est, Italia), perché pur confermandosi la posizione intermedia della provincia di Rimini tra le medie regionali e quelle nazionali, rispetto al 2017 risulta evidente un suo sostanziale riallineamento ai valori della Regione e del Nord-Est. Ad esempio, tra il 2017 e il 2018 il differenziale nel tasso di occupazione Regione - Provincia di Rimini si è ridotto da 5,3 a 1,4 punti percentuali e quello del tasso di disoccupazione da 3,7 a 2,3 punti percentuali.

Forza Lavoro – Anno 2018

	Provincia di Rimini	Emilia Romagna	Nord-Est	Italia
% occupati in agricoltura	1,66	3,47	3,48	3,76
% occupati nell'industria	24,19	31,83	31,69	26,10
% occupati nei servizi	74,15	64,70	64,83	70,14
tasso di attività 15-64 anni	74,6	74,0	72,6	65,6
tasso di occupazione 15-64 anni	68,2	69,6	68,1	58,5
tasso di disoccupazione	8,2	5,9	6,0	10,6

Fonte: ISTAT

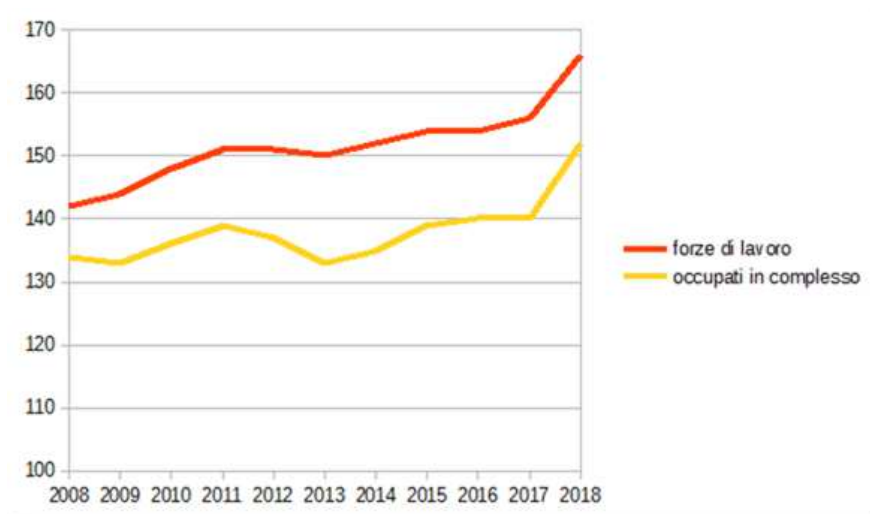
Elaborazione: Camera di Commercio della Romagna



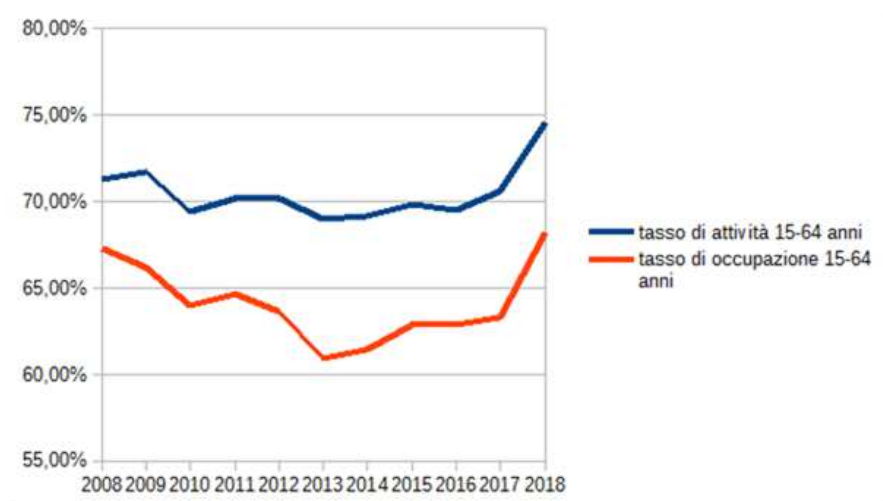
Quadro delle condizioni esterne:

La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

Andamento della forza lavoro e del numero totale di persone occupate 2008 - 2018



Andamento della forza lavoro e del numero totale di persone occupate 2008 - 2018



3. L'inflazione

A Rimini, nel 2018, l'inflazione (tassi tendenziali) registra per tutte le divisioni di spesa segni positivi, così come nel 2017. Il tasso medio annuo registrato nel 2018 a Rimini è in leggera contrattura rispetto a quello del 2017, si passa infatti da un +1.1% registrato nel 2017 a un +0.9% registrato nel 2018. A livello nazionale, invece, il tasso medio è rimasto invariato, l'inflazione media annua infatti si attesta, come nel 2017, ad un +1.2%.

I prezzi al consumo per l'intera collettività per il Comune di Rimini (var.% media annua calcolata sugli indici relativi ai dodici mesi)

Divisioni	2016	2017	2018
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	-0,1	1,2	0,8
Bevande alcoliche e tabacchi	1,5	0,8	3,0
Abbigliamento e calzature	0,7	1,1	-0,4
Abitaz.acqua elett.e combustibili	-1,3	2,2	1,8
Mobili,art. e servizi per la casa	-1,3	-0,7	1,2
Servizi sanitari e spese per la salute	0,2	0,1	-0,2
Trasporti	-1,0	3,3	2,5
Comunicazioni	-0,2	-2,6	-3,5
Ricreazione, spettacoli,cultura	0,7	0,2	0,3
Istruzione	0,7	-3,0	-10,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,8	1,1	1,0
Altri beni e servizi	0,0	1,6	1,9
Tassi medi indice generale (Nic con tabacchi) Rimini	0,0	1,1	0,9

Nel 2018 le divisioni di spesa che hanno registrato gli incrementi di prezzi maggiori rispetto all'anno precedente sono quelle delle "bevande alcoliche e tabacchi" che passa dal +0.8% al +3% e quella relativa ad "altri beni e servizi" che passa dal +1.6% nel 2017 al +1.9% nel 2018.

Le divisioni che nel 2018 hanno invece registrato un calo dei prezzi sono state quelle dell'"istruzione" -10.1%, "comunicazioni" -3.5%, "abbigliamento e calzature" -0.4% e "servizi sanitari e spese per la salute" -0.2%.

I prezzi al consumo per l'intera collettività per l'Italia (var.% media annua calcolata sugli indici relativi ai dodici mesi)

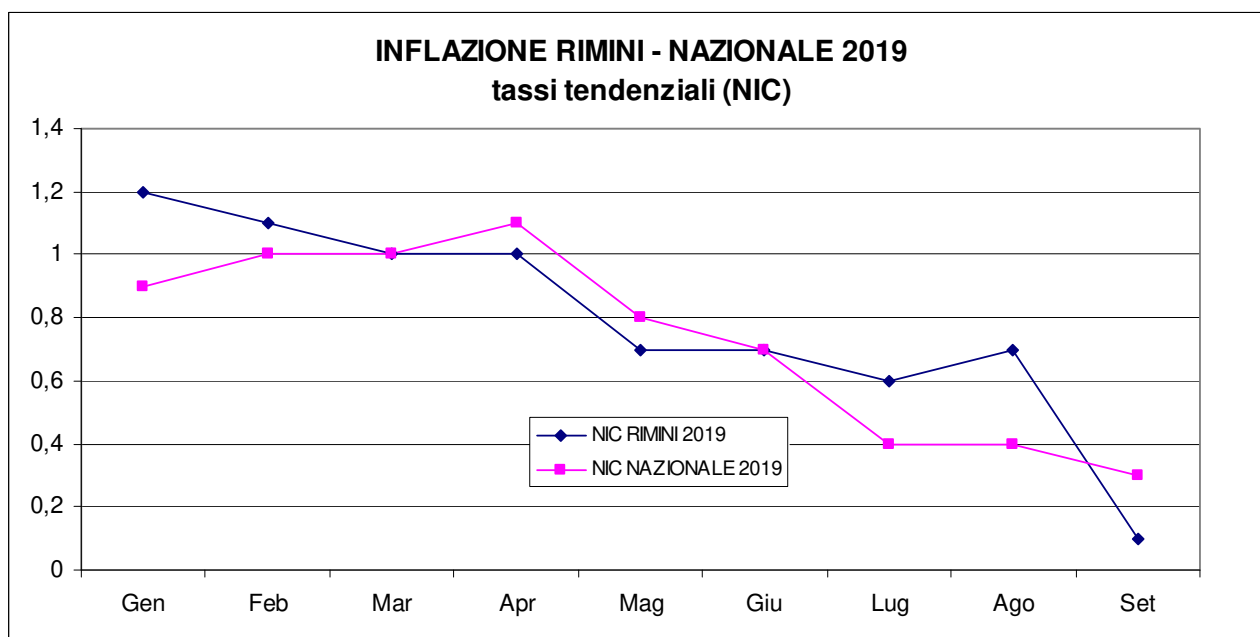
Divisioni	2016	2017	2018
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	0.2	1.9	1.2
Bevande alcoliche e tabacchi	1.5	0.6	2.9
Abbigliamento e calzature	0.5	0.3	0.2
Abitaz.acqua elett.e combustibili	-1.7	1.8	2.5
Mobili,art. e servizi per la casa	0.3	0	0.2
Servizi sanitari e spese per la salute	0.4	0.2	-0.1
Trasporti	-1.4	3.4	2.7
Comunicazioni	-0.3	-2.3	-3
Ricreazione, spettacoli,cultura	0.6	0.3	0.4
Istruzione	0.7	-4.7	-12.6
Servizi ricettivi e di ristorazione	0.7	1.6	1.2
Altri beni e servizi	0.3	0.8	2.2
Tassi medi indice generale (Nic con tabacchi)	-0.1	1.2	1.2

Nel corso dell'anno 2019, sulla base dei dati definitivi diffusi ad oggi dall'Istat, il tasso tendenziale di inflazione a Rimini registra variazioni annue di segno positivo, in linea con il dato nazionale. A Rimini

Quadro delle condizioni esterne:

La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

registriamo, rispetto ai dati nazionali, dati più elevati nel primo trimestre dell'anno e nel terzo trimestre, sicuramente dovuti a fattori di natura stagionale legati all'attività turistica che caratterizza il nostro territorio.



4. Turismo

La dinamica turistica nel Comune di Rimini

	Anno 2001	Var %	Anno 2002	Var %	Anno 2003	Var %	Anno 2004	Var %	Anno 2005	Var %	Anno 2006	Var %
Arrivi italiani	1.131.322	0,90%	1.111.791	-1,70%	1.142.060	2,70%	1.133.346	-0,70%	1.131.979	-0,10%	1.149.687	1,56%
Arrivi esteri	301.733	2,80%	307.071	1,70%	282.922	-7,80%	299.123	5,70%	288.142	-3,70%	332.078	15,25%
Totale arrivi	1.433.055	1,30%	1.418.862	-0,90%	1.424.982	0,40%	1.432.469	0,50%	1.420.121	-0,90%	1.481.765	4,34%
Presenze italiane	6.126.646	-0,20%	5.942.148	-2,90%	5.939.387	0,00%	5.771.699	-2,80%	5.647.950	-2,10%	5.723.056	1,33%
Presenze estere	1.599.872	6,10%	1.625.426	1,60%	1.528.815	-5,90%	1.572.285	2,80%	1.545.348	-1,70%	1.722.548	11,47%
Presenze totali	7.726.518	1,00%	7.567.574	-2,00%	7.468.202	-1,30%	7.343.984	-1,60%	7.193.298	-2,10%	7.445.604	3,51%

	Anno 2007	Var %	Anno 2008	Var %	Anno 2009	Var %	Anno 2010	Var %	Anno 2011	Var %	Anno 2012	Var %
Arrivi italiani	1.171.538	1,90%	1.192.120	1,80%	1.180.999	-0,90%	1.153.531	-2,30%	1.171.658	1,60%	1.159.069	-1,07%
Arrivi esteri	361.453	8,85%	356.143	-1,50%	330.676	-7,20%	380.281	15,00%	427.077	12,30%	470.907	10,26%
Totale arrivi	1.532.991	3,46%	1.548.263	1,00%	1.511.675	-2,40%	1.533.812	1,50%	1.598.735	4,20%	1.629.976	1,95%
Presenze italiane	5.698.923	-0,42%	5.664.271	-0,60%	5.609.339	-1,00%	5.450.666	-2,80%	5.560.817	2,00%	5.239.299	-5,78%
Presenze estere	1.849.180	7,35%	1.862.134	0,70%	1.757.169	-5,60%	1.975.238	12,40%	2.211.806	12,00%	2.364.757	6,92%
Presenze totali	7.548.103	1,38%	7.526.405	-0,30%	7.366.508	-2,10%	7.425.904	0,80%	7.772.623	4,70%	7.604.056	-2,17%

Quadro delle condizioni esterne:

La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

	Anno 2013	Var %	Anno 2014	Var %	Anno 2015	Var %	Anno 2016	Var %	Anno 2017	Var %	Anno 2018	Var %
Arrivi italiani	1.106.239	-4,60%	1.120.729	1,30%	1.219.490	8,80%	1.269.154	4,10%	1.330.474	4,80%	1.377.937	3,70%
Arrivi esteri	503.236	6,90%	477.429	-5,10%	413.652	-13,40%	440.939	6,60%	472.396	7,10%	476.196	0,80%
Totale arrivi	1.609.475	-1,30%	1.598.158	-0,70%	1.633.142	2,20%	1.710.093	4,70%	1.802.870	5,40%	1.856.268	3,00%
Presenze italiane	4.871.058	-7,00%	4.661.270	-4,30%	4.936.465	5,90%	5.022.200	1,70%	5.142.113	2,40%	5.233.199	1,80%
Presenze estere	2.449.561	3,60%	2.332.591	-4,70%	1.980.178	-15,10%	2.071.596	4,60%	2.234.877	7,90%	2.227.866	-0,30%
Presenze totali	7.320.619	-3,70%	6.993.861	-4,40%	6.916.643	-1,10%	7.093.796	2,60%	7.376.990	4,00%	7.460.300	1,10%

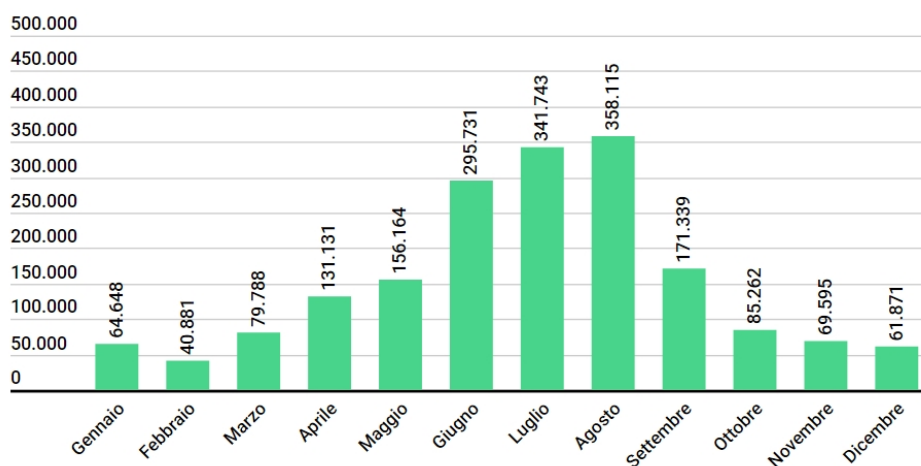
Fonte: Provincia di Rimini

Elaborazione: Ufficio Statistica Provincia di Rimini

I dati Istat riferiti all'anno 2018 confermano la performance turistica del territorio della provincia di Rimini che accumula numeri in crescita sia per arrivi che per presenze. Su quest'ultimo fronte in particolare si supera dopo 7 anni quota 16 milioni di pernottamenti. Rimini capoluogo consolida la sua crescita nei numeri, ormai quinquennale, a conferma che il trend positivo non è dovuto a qualche evento estemporaneo, ma assume i contorni della strutturazione e non si può non legare anche all'allargamento dell'offerta turistica complessiva, data dall'affiancamento al balneare della proposta fieristica, congressuale, culturale, dei tanti eventi durante l'intero corso dell'anno. Facendo un semplice confronto quinquennale, si vede come Rimini incrementi sensibilmente arrivi e presenze, a conferma di un aumento dell'attrattività e della ricaduta positiva in termini di occupazione e benessere.

La dinamica turistica nel Comune di Rimini (2018)

Arrivi



Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

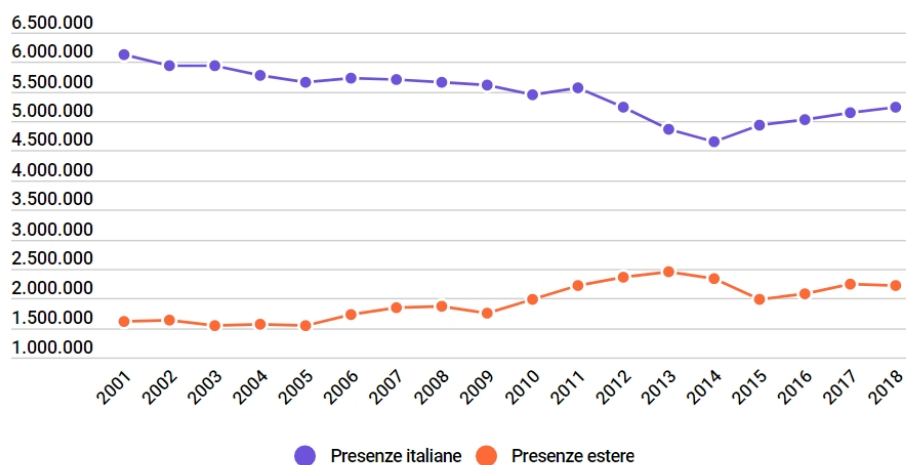
A Rimini le presenze di turisti stranieri pesano per il 29,9% del totale. Nel comune capoluogo, nonostante la flessione registrata sia dal mercato russo che da quello tedesco, i turisti russi restano anche nel 2018 il primo mercato estero di riferimento: 88.097 arrivi dalla Russia (-5,9%, seguono i tedeschi con 76.290 arrivi, -5,2%) e 437.636 presenze dalla Russia (-6,9%) che è il primo mercato estero anche sul fronte delle presenze, seguono i tedeschi con 395.714 presenze (-6,1%).

Quadro delle condizioni esterne:

La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio

La dinamica turistica nel Comune di Rimini (2018)

Presenze



Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

Domanda Turistica negli esercizi ricettivi Periodo: Gennaio – Dicembre 2018 (valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)

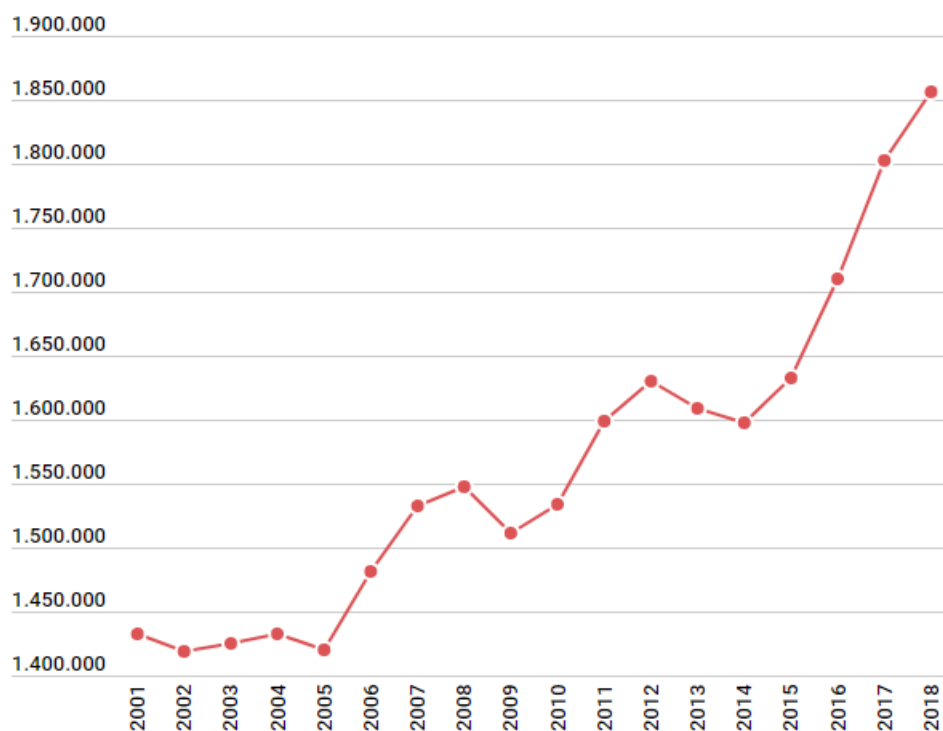
	TURISTI						PERNOTTAMENTI					
	ITALIANI	VAR %	ESTERI	VAR %	TOTALI	VAR %	ITALIANI	VAR %	ESTERI	VAR %	TOTALI	VAR %
COMUNE DI RIMINI	1.380.072	3,7	476.196	0,8	1.856.268	2,9	5.233.199	1,7	2.227.101	-0,3	7.460.300	1,1
PROVINCIA DI RIMINI	2.954.673	3,3	756.063	1,8	3.710.736	3,0	12.361.073	1,7	3.820.107	0,3	16.181.180	1,3

Molto interessante per il Comune capoluogo il numero degli arrivi perché per il numero toccato nel 2018 (1.856.268) è di gran lunga la miglior performance registrata da quando l'Istat confeziona le statistiche turistiche (2000). Percentualmente gli arrivi del Comune capoluogo toccano quasi il 50% del totale provinciale: un dato che non si registrava da tantissimi anni (la media degli ultimi dieci anni era intorno al 45 per cento). Questa la tabella:

ANNO	ARRIVI TOTALI
2018	1.856.268
2017	1.802.870
2016	1.710.093
2015	1.633.142
2014	1.598.158
2013	1.609.475
2012	1.629.976
2011	1.598.735
2010	1.533.812
2009	1.511.675
2008	1.548.263
2007	1.532.991
2006	1.481.765
2005	1.420.121
2004	1.432.469
2003	1.424.982
2002	1.418.862
2001	1.433.055

Quadro delle condizioni esterne:

La popolazione e le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio



Elaborazione: Ufficio Studi e Ricerche Statistiche

La dinamica turistica nel Comune di Rimini – Anno 2018
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)

ARRIVI	Arrivi italiani	Var. %	Arrivi esteri	Var. %	Arrivi totali	Var. %
Gennaio	50.446	9,4	14.202	4,5	64.648	8,3
Febbraio	34.014	-9,3	6.867	1,9	40.881	-7,6
Marzo	63.692	31,9	16.096	31,3	79.788	31,8
Aprile	104.405	-13	26.726	-10,6	131.131	-12,6
Maggio	108.621	14,1	47.543	18,9	156.164	15,5
Giugno	231.577	2,8	64.154	-8	295.731	0,3
Luglio	231.010	-1,2	110.733	-1,1	341.743	-1,1
Agosto	270.274	2,7	87.841	-0,8	358.115	1,8
Settembre	110.098	10,4	61.241	5,1	171.339	8,5
Ottobre	60.825	8,7	24.437	-0,4	85.262	5,9
Novembre	60.192	11,8	9.403	-9,7	69.595	8,3
Dicembre	54.918	6,2	6.953	6,7	61.871	6,3
Totale:	1.380.072	3,7	476.196	0,8	1.856.268	2,9

PRESENZE	Presenze italiani	Var. %	Presenze esteri	Var. %	Presenze totali	Var. %
Gennaio	141.528	10,4	46.554	3,3	188.082	8,5
Febbraio	89.125	1	27.253	4,9	116.378	1,8
Marzo	138.596	24,6	56.694	31,8	195.290	26,6
Aprile	259.868	-8,5	85.740	-9,9	345.608	-8,8
Maggio	245.812	12,1	170.033	22	415.845	15,9
Giugno	913.475	-0,1	302.165	-8,8	1.215.640	-2,4
Luglio	1.132.262	-0,6	598.242	0,4	1.730.504	-0,3
Agosto	1.425.438	-0,3	506.866	-3,4	1.932.304	-1,1
Settembre	457.300	6,4	285.508	0,6	742.808	4,1
Ottobre	143.166	6,9	84.469	-0,2	227.635	4,2
Novembre	143.536	9,5	36.192	-3,7	179.728	6,6
Dicembre	143.093	7,8	27.385	-1,3	170.478	6,2
Totale:	5.233.199	1,8	2.227.101	-0,3	7.460.300	1,1

Va segnalato, a commento dei dati sopra illustrati e ancorché non sia possibile dedurre collegamenti diretti ed automatici che, nel corso degli ultimi anni, il Comune di Rimini ha svolto nel quadro della programmazione di mandato, un'intensa attività di promozione della città quale destinazione turistica, anche oltre la vocazione strettamente balneare, sia attraverso un'attività gestionale che con specifici investimenti. Alla Città sono stati restituiti importanti contenitori culturali, rinnovati e modernizzati, come l'invaso del Ponte di Tiberio e la nuova Piazza sull'Acqua, il Laboratorio Aperto Rimini Tiberio, il Teatro Amintore Galli e il Museo Civico Archeologico, l'area esterna del Castello, futuro Museo Fellini e il Cinema Fulgor. Azioni importanti che trovano nelle antiche radici della città nuova linfa per il futuro e per una nuova immagine di Rimini. Non meno importanti sono le azioni di business messe in atto con appuntamenti fieristici di spicco quali, Wellness, Turismo etc...e la collaborazione con l'Università Alma Mater di Bologna per un Polo Universitario con una grande offerta formativa e servizi agli studenti.

Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente (trend storico di entrate e spese e dati di sintesi dell'ultimo CE e SP approvati)

Le tabelle seguenti analizzano i Bilanci del Comune di Rimini nel periodo 2016-2018 (con riferimento al 31/12 di ciascun anno) prendendo a riferimento la componente finanziaria e quella economico-patrimoniale:

ENTRATE			
	2016	2017	2018
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	11.259.032,36	3.382.920,40	20.804.109,64
Fondo pluriennale vincolato	50.804.364,92	60.544.866,01	52.343.795,59
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	122.898.234,43	139.918.732,70	137.876.509,03
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.597.241,55	10.424.509,14	13.863.925,92
Titolo 3 - Entrate extratributarie	39.229.672,37	41.129.519,87	40.754.275,93
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	19.542.753,59	33.451.210,23	38.747.548,12
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	21.812.855,75	6.500.000,00	7.520.964,06
Totale entrate finali.....	214.080.757,69	231.423.971,94	238.763.223,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti	23.453.744,29	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	28.516.901,39	58.151.528,26	27.967.910,62
totale a pareggio	328.114.800,65	353.503.286,61	339.879.038,91

SPESE			
	2016	2017	2018
Disavanzo di amministrazione			
Titolo 1 - Spese correnti	158.537.461,56	159.138.041,29	163.715.897,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	96.707.968,72	94.958.236,87	79.104.821,75
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	23.171.253,88	0,00	4.500.000,00
Totale spese finali.....	278.416.684,16	254.096.278,16	247.320.719,33
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.394.832,78	9.000.918,76	9.066.596,54
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	28.516.901,39	58.152.485,78	27.967.910,62
Avanzo di competenza	12.786.382,32	32.253.603,91	55.523.812,42
totale a pareggio	328.114.800,65	353.503.286,61	339.879.038,91

RIGA	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	ANNO 2018	ANNO 2017
200	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
4300	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	999.620.300,74	996.365.874,30
7100	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	123.254.921,79	125.850.389,61
7400	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	234.478,14	846.742,50
7500	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.123.109.700,67	1.123.063.006,41

Quadro delle condizioni interne:

Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

RIGA	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	ANNO 2018	ANNO 2017
900	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	942.729.827,94	962.234.113,85
1300	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	5.169.332,39	0,00
1500	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
3400	TOTALE DEBITI (D)	155.848.459,01	148.594.676,95
4200	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	19.362.081,33	12.234.215,61
4300	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.123.109.700,67	1.123.063.006,41
5100	TOTALE CONTI D'ORDINE	22.566.422,85	0,00

CONTO ECONOMICO			
RIGA	VOCE/TIPOLOGIA	ANNO 2018	ANNO 2017
1500	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	201.560.445,83	187.961.994,72
3300	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	201.366.906,57	169.862.192,43
4500	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.949.961,85	-1.998.922,83
4800	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
6200	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	7.505.818,33	3.801.701,43
6300	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	5.749.395,74	19.902.580,89
6400	Imposte (*)	2.258.737,87	1.829.711,33
6500	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.490.657,87	18.072.869,56

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	4.025.486,81	776.452,50	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	18.540.936,04	3.332.300,35	5.300,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	11.694.996,47	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	2.028.281,52	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		previsioni di cassa	55.260.245,12	49.000.000,00		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	88.869.090,44	Previsioni di Competenza	136.311.911,90	133.830.638,39	133.828.138,39	133.828.138,39
			Previsioni di Cassa	195.064.166,26	222.699.728,83		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	5.406.905,89	Previsioni di Competenza	19.292.259,33	17.534.919,91	15.219.350,78	15.160.041,37
			Previsioni di Cassa	23.954.844,71	22.941.825,80		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	30.531.940,94	Previsioni di Competenza	43.834.733,07	38.809.588,48	38.663.208,48	38.618.751,48
			Previsioni di Cassa	74.974.725,90	69.341.529,42		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	34.836.254,46	Previsioni di Competenza	55.679.141,16	102.394.374,40	30.694.147,75	20.807.827,14
			Previsioni di Cassa	71.423.365,69	137.230.628,86		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.587.181,48	Previsioni di Competenza	9.260.000,00	2.890.000,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	19.097.122,96	8.477.181,48		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	73.008,75	Previsioni di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	124.443,01	73.008,75		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			Previsioni di Cassa	5.000.000,00	5.000.000,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.879.349,99	Previsioni di Competenza	95.033.562,84	94.871.562,84	94.871.562,84	94.861.562,84
			Previsioni di Cassa	95.357.906,11	97.750.912,83		
	TOTALE TITOLI	168.183.731,95	Previsioni di Competenza	364.411.608,30	395.331.084,02	318.276.408,24	308.276.321,22
			Previsioni di Cassa	484.996.574,64	563.514.815,97		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	168.183.731,95	Previsioni di Competenza	398.673.027,62	399.439.836,87	318.281.708,24	308.276.321,22
			Previsioni di Cassa	540.256.819,76	612.514.815,97		

Quadro delle condizioni interne:
Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
Titolo 1	Spese correnti	43.272.899,85	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	197.073.408,03	182.549.653,88 (43.766.002,07)	182.365.941,40 (32.459.885,58)	183.123.747,97 (26.162.725,16)
			previsioni di cassa	(776.452,50)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	207.418.460,58	212.981.474,40		
Titolo 2	Spese in conto capitale	49.545.959,32	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	92.315.719,75	108.131.389,85 (23.767.838,20)	28.322.625,26 (1.394.946,94)	18.460.090,65 (1.397.814,51)
			previsioni di cassa	(3.332.300,35)	(5.300,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	109.233.219,35	157.530.143,99		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
			previsioni di cassa	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	4.500.000,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	3.867.558,34	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	9.250.337,00	8.887.230,30 (8.887.230,20)	7.721.578,74 (7.721.578,74)	6.830.919,76 (6.830.919,76)
			previsioni di cassa	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	9.250.337,00	12.754.788,64		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	5.000.000,00	5.000.000,00 (0,00)	5.000.000,00 (0,00)	5.000.000,00 (0,00)
			previsioni di cassa	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	5.000.000,00	5.000.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	467.927,68	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	95.033.562,84	94.871.562,84 (100.000,00)	94.871.562,84 (100.000,00)	94.861.562,84 (100.000,00)
			previsioni di cassa	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	99.883.693,36	95.339.490,52		
TOTALE TITOLI		97.154.345,19	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	398.673.027,62	399.439.836,87 (76.521.070,47)	318.281.708,24 (41.676.411,26)	308.276.321,22 (34.491.459,43)
			previsione di cassa	(4.108.752,85)	(5.300,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	435.285.710,29	483.605.897,55		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		97.154.345,19	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	398.673.027,62	399.439.836,87 (76.521.070,47)	318.281.708,24 (41.676.411,26)	308.276.321,22 (34.491.459,43)
			previsione di cassa	(4.108.752,85)	(5.300,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	435.285.710,29	483.605.897,55		

A seguito degli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 81 del 19/12/2019, i quadri relativi al riepilogo generale delle entrate e delle spese per titoli risultano così modificati:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					Previsioni dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	4.025.486,81	1.145.958,46	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	18.540.936,04	14.130.099,92	5.500,04	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	11.694.996,47	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	2.028.281,52	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		previsioni di cassa	55.260.245,12	49.000.000,00		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	88.869.090,44	Previsioni di Competenza	136.311.911,90	133.830.638,39	133.828.138,39	133.828.138,39
			Previsioni di Cassa	195.064.166,26	222.699.728,83		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	5.406.905,89	Previsioni di Competenza	19.292.259,33	17.756.339,91	15.279.590,78	15.220.281,37
			Previsioni di Cassa	23.954.844,71	22.941.825,80		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	30.531.940,94	Previsioni di Competenza	43.834.733,07	39.934.488,48	39.523.208,48	39.478.751,48
			Previsioni di Cassa	74.974.725,90	69.341.529,42		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	34.836.254,46	Previsioni di Competenza	55.679.141,16	77.896.429,25	61.226.021,90	22.752.827,14
			Previsioni di Cassa	71.423.365,69	137.230.628,86		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.587.181,48	Previsioni di Competenza	9.260.000,00	3.090.000,00	200.000,00	200.000,00
			Previsioni di Cassa	19.097.122,96	8.477.181,48		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	73.008,75	Previsioni di Competenza	0,00	500.000,00	1.500.000,00	0,00
			Previsioni di Cassa	124.443,01	73.008,75		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			Previsioni di Cassa	5.000.000,00	5.000.000,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.879.349,99	Previsioni di Competenza	95.033.562,84	94.871.562,84	94.871.562,84	94.861.562,84
			Previsioni di Cassa	95.357.906,11	97.750.912,83		
	TOTALE TITOLI	168.183.731,95	Previsioni di Competenza	364.411.608,30	372.879.458,87	351.428.522,39	311.341.561,22
			Previsioni di Cassa	484.996.574,64	563.514.815,97		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	168.183.731,95	Previsioni di Competenza	398.673.027,62	388.155.517,25	351.434.022,43	311.341.561,22
			Previsioni di Cassa	540.256.819,76	612.514.815,97		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	Previsioni		
					dell'anno 2020	dell'anno 2021	dell'anno 2022
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
Titolo 1	Spese correnti	43.272.899,85	previsione di competenza	197.073.408,03	184.045.479,84	183.286.181,40	184.043.987,97
			<i>di cui già impegnato</i>		(43.766.002,07)	(32.459.885,58)	(26.162.725,16)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(776.452,50)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	207.418.460,58	213.350.980,33		
Titolo 2	Spese in conto capitale	49.545.959,32	previsione di competenza	92.315.719,75	95.151.244,27	60.354.699,45	20.405.090,65
			<i>di cui già impegnato</i>		(23.767.838,20)	(1.394.946,94)	(1.397.814,51)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(3.332.300,35)	(5.500,04)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	109.233.219,35	168.327.943,56		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	4.500.000,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	3.867.558,34	previsione di competenza	9.250.337,00	8.887.230,30	7.721.578,74	6.830.919,76
			<i>di cui già impegnato</i>		(8.887.230,20)	(7.721.578,74)	(6.830.919,76)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	9.250.337,00	12.754.788,64		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	5.000.000,00	5.000.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	467.927,68	previsione di competenza	95.033.562,84	94.871.562,84	94.871.562,84	94.861.562,84
			<i>di cui già impegnato</i>		(100.000,00)	(100.000,00)	(100.000,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	99.883.693,36	95.339.490,52		
TOTALE TITOLI		97.154.345,19	previsione di competenza	398.673.027,62	388.155.517,25	351.434.022,43	311.341.561,22
			<i>di cui già impegnato</i>		(76.521.070,47)	(41.676.411,26)	(34.491.459,43)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(4.108.752,85)	(5.500,04)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	435.285.710,29	494.773.203,05		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		97.154.345,19	previsione di competenza	398.673.027,62	388.155.517,25	351.434.022,43	311.341.561,22
			<i>di cui già impegnato</i>		(76.521.070,47)	(41.676.411,26)	(34.491.459,43)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(4.108.752,85)	(5.500,04)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	435.285.710,29	494.773.203,05		

Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi. La tabella seguente riporta, per ciascun obiettivo, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore. In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Raffronto su investimenti

Obiettivi	2020	2021	2022	2023 e oltre	Totale complessivo
DIRITTO DI SUPERFICIE SEMINARIO	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	4.000.000,00
DIRITTO SUPERFICIE PALAZZO VALLONI PER REALIZZAZIONE CASA DEL CINEMA FEDERICO FELLINI	313.098,03	321.062,97	329.230,54	8.662.250,62	9.625.642,16
DIRITTO PROPRIETA' SUPERFICIARIA SU AREE SITE A RIVABELLA VIA XXV MARZO 1831 ANGOLO V. SACRAMORA PER IMPIANTI SPORTIVI	40.340,97	40.340,97	40.340,97	282.386,79	403.409,70
REGOLARIZZAZIONE ACQUISIZIONI	28.243,00	28.243,00	28.243,00	35.304,21	120.033,21
INCARICHI PROFESSIONALI E INTERVENTI VARI	8.074,48	5.300,00			13.374,48
MUSEO FELLINI	7.126.229,57				7.126.229,57
BANDO PERIFERIE	13.643.774,05				13.643.774,05
PISTE CICLABILI	1.608.078,10				1.608.078,10
Totale complessivo	23.767.838,20	1.394.946,94	1.397.814,51	9.979.941,62	36.540.541,27

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica. A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nel 2019 e negli esercizi precedenti ed imputati al 2020 e seguenti:

Missione	Annualità				
	2020	2021	2022	2023 e oltre	Totale complessivo
01-SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5.010.723,31	4.208.057,90	2.779.116,02	5.716.011,30	17.713.908,53
02-GIUSTIZIA	130,71	130,71	130,71		392,13
03-ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1.417.554,40	1.202.282,50	1.041.654,28	1.607.749,20	5.269.240,38
04-ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	8.621.432,68	6.864.537,45	5.676.578,81	7.159.039,29	28.321.588,23
05-TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	2.400.283,13	1.782.782,67	1.624.160,36	6.238.044,38	12.045.270,54
06-POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	2.464.979,24	2.184.413,60	1.939.281,52	4.878.311,00	11.466.985,36
07-TURISMO	864.525,89	610.888,44	503.650,02	791,67	1.979.856,02
08-ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1.692.264,22	1.513.622,76	1.181.982,76	5.922.691,67	10.310.561,41
09-SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.760.215,93	3.682.087,52	3.655.886,29	9.813.496,23	20.911.685,97
10-TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	9.291.918,96	6.045.298,32	4.303.000,27	11.651.088,30	31.291.305,85
11-SOCCORSO CIVILE	16.399,17	9.779,36	890,04		27.068,57
12-DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	7.744.298,14	4.002.502,58	3.118.440,81	3.154.203,76	18.019.445,29
13-TUTELA DELLA SALUTE	4.000,00	0	0		4.000,00
14-SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	409.101,88	226.635,89	211.603,36		847.341,13
15-POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2.848,83	2.275,07	1239,09		6.362,99
17-ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	125.000,00	125.000,00	125.000,00	250.000,00	625.000,00
19-RELAZIONI INTERNAZIONALI	588,69	110,81	110,82		810,32
Totale complessivo	43.826.265,18	32.460.405,58	26.162.725,16	56.391.426,80	158.840.822,72

Le risorse umane disponibili

Il Legislatore, ormai da diversi anni, ha introdotto una serie di vincoli e limiti all'assunzione di personale, al fine di contenere le dinamiche di crescita della spesa pubblica, con particolare riferimento a quella per il pubblico impiego.

Il suddetto sistema di vincoli ha subito diverse modifiche, di portata più o meno restrittiva, finalizzate ad allineare, di volta in volta, la dinamica della spesa prodotta in ambito locale agli obiettivi generali di finanza pubblica.

A tal proposito si segnala che le disposizioni di limitazione del turnover di personale al 25% introdotte, limitatamente al triennio 2016 – 2018, ad opera dell'art. 1, comma 228 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 hanno cessato di produrre il loro effetto determinando, pertanto, la riespansione del turnover al 100% per l'anno 2019.

Sempre in tale ottica va letta anche l'eliminazione dell'obbligo del conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, recentemente disposta con l'art. 1, comma 823, della L. 30 dicembre 2018, n. 145 e la conseguente eliminazione, sempre ad opera della stessa norma, del divieto di procedere ad *assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto* in caso di non rispetto del succitato obbligo di pareggio.

In conseguenza delle novità sopra ricordate, il sistema dei limiti alle assunzioni di personale appare fortemente semplificato rispetto al passato e risulta basato sostanzialmente su due vincoli, che verranno nel seguito descritti, il cui rispetto consente agli Enti Locali di poter assumere personale, mentre il mancato rispetto produce la sanzione del divieto alle assunzioni.

Il primo vincolo attiene alla riduzione della spesa di personale. Infatti, l'art. 1, comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che gli enti sottoposti al patto di stabilità, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia rivolte, in termini di principio, alla riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, alla razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico – amministrative ed al contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, assicurano la riduzione della spesa di personale. La norma è stata successivamente completata dal comma 557 quater, introdotto dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale stabilisce che a decorrere dal 2014 gli enti assicurano *“il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Il secondo vincolo, noto come *turnover* del personale, è costituito dal rapporto tra il costo delle nuove assunzioni ed il costo del personale cessato.

Come già detto, il Legislatore è intervenuto più volte sulla determinazione del suddetto rapporto che, attualmente, è fissato dall'art. 3, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito L. 11 agosto 2014, n. 114, il quale stabilisce che, per l'anno 2019, gli Enti Locali possano procedere ad assunzioni nel limite del 100% del costo delle cessazioni di personale avvenute nel corso del 2018.

Si precisa che, nel triennio 2016 – 2018 di vigenza delle previsioni del sopra citato art. 1, comma 228 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (che limitava al 25% la quota di turnover) il Legislatore ha previsto alcune salvaguardie per particolari categorie di personale (si veda ad esempio l'art. 7, comma 2bis, D.L. 20 febbraio 2017, n. 14, che innalzava la quota di turnover per il personale di Polizia Municipale) ovvero per gli Enti che rientravano in prefissati standard strutturali (si veda ad esempio l'art. 22, comma 2, D.L. 24 aprile 2017, n. 50 che innalzava la quota di turnover per i Comuni con un basso rapporto dipendenti/popolazione) determinando, come è noto, un metodo di calcolo della capacità assunzionale basato su sottoinsiemi di budget assunzionali.

La suddetta modalità di calcolo, nonché le salvaguardie che la originavano, cessano di operare in presenza di un turnover pieno.

Per quanto concerne le assunzioni di personale effettuate tramite le c.d. forme flessibili, l'art. 9 comma 28 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 come da ultimo

Quadro delle condizioni interne:
Le risorse umane disponibili

modificato dall'art. 16, comma 1 quater del Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160, stabilisce che gli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, *possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa* nei limiti di spesa sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità.

Anche su questo tema, il Legislatore è intervenuto con l'art. 22, comma 1, del sopra citato D.L. 24 aprile 2017, n. 50, in base al quale, i comuni possono procedere ad assunzioni a tempo determinato, in deroga ai vincoli sopra descritti, *“a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione”*.

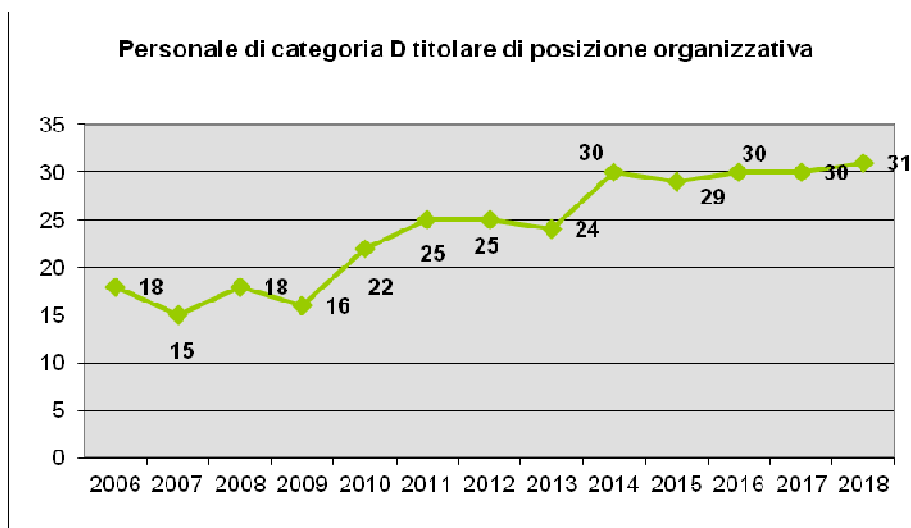
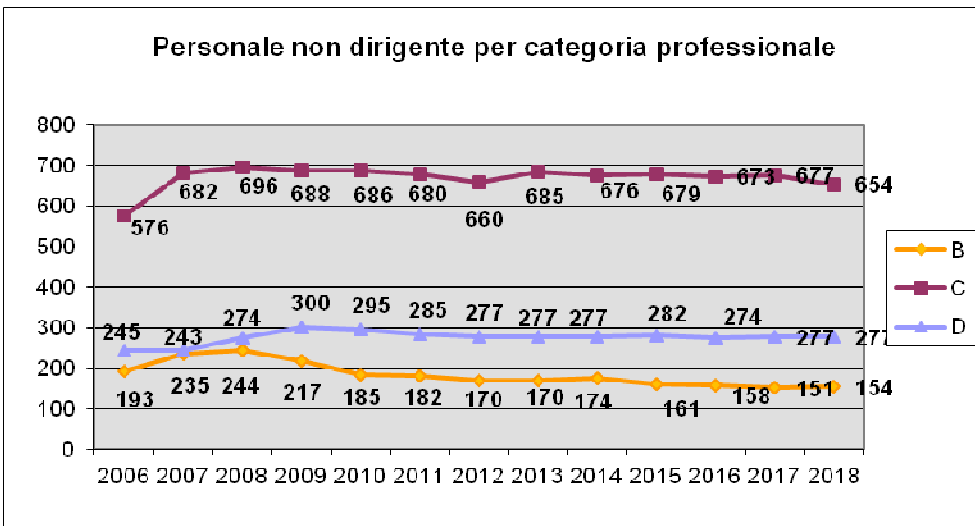
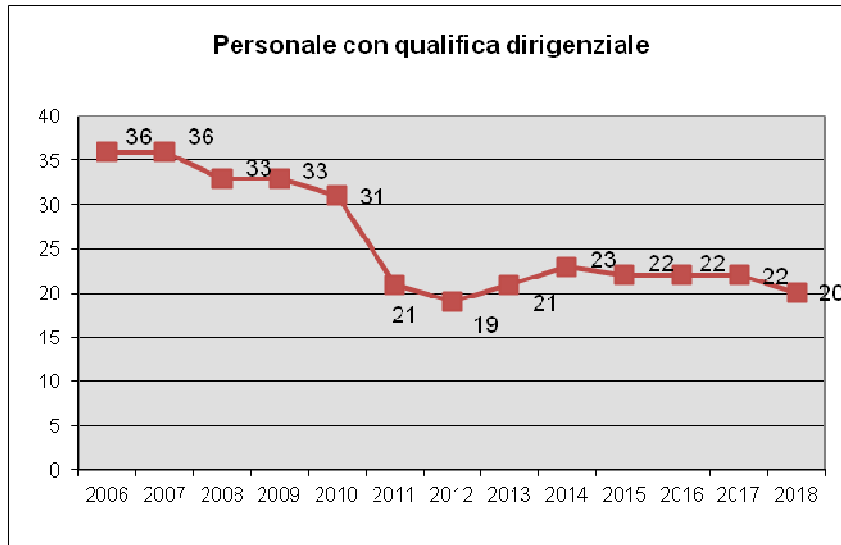
Infine, qui di seguito si elencano gli ulteriori obblighi il cui mancato rispetto provoca, per le Amministrazioni, la sanzione del divieto di procedere a nuove assunzioni:

- approvazione della Programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 6, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165);
- ricognizione annuale delle eccedenze di personale (art. 33, comma 2, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165);
- rideterminazione della dotazione organica (art. 6, comma 3, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165);
- adozione del Piano delle azioni positive (art. 48 del D.Lgs 11 aprile 2008, n. 198);
- approvazione del Piano della Performance (art. 10, D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150);
- certificazione, entro 30 giorni dall'istanza del creditore, attestante la certezza, liquidità ed esigibilità del credito medesimo (art. 9, comma 3 bis, DL 29 novembre 2008, n. 185, convertito con L. 28 gennaio 2009, n. 2);
- rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (art. 9, comma 1 quinquies, D.L. 24 giugno 2016, n. 113 convertito con L. 7 agosto 2016, n. 160);
- invio telematico al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato della certificazione dei risultati della gestione, entro il 31 marzo, ai sensi dell'art. 1, comma 470, della L. 11 dicembre 2016 n. 232.

Ciò premesso, nelle tabelle che seguono viene analizzata la risorsa umana del Comune di Rimini nel periodo 2014-2018 (con riferimento al 31/12 di ciascun anno). Si fa riferimento esclusivamente ai dipendenti a tempo indeterminato e l'analisi riguarda più aspetti: inquadramento, età anagrafica e anzianità di servizio. Le tabelle consentono inoltre un'analisi di genere. Con la lettera M si intende uomini, con la lettera F si fa riferimento alle donne. I dati sono tratti dall'Ufficio Organizzazione del Comune di Rimini.

Ripartizione per profili di riferimento															
Categoria professionale	M	F	totali 2014	M	F	totali 2015	M	F	totali 2016	M	F	totali 2017	M	F	totali 2018
A	0	0	0			0	0	0	0			0	0	0	0
B	39	101	140	34	94	128	34	93	127	31	91	122	33	91	124
B3	20	14	34	19	14	33	18	13	31	18	11	29	19	11	30
C	204	472	676	209	470	679	204	469	673	209	468	677	209	445	654
D	78	157	235	78	160	238	76	155	231	80	156	236	79	159	238
D3	18	24	42	21	23	44	20	23	43	19	22	41	19	20	39
Direttore generale (fuori d.o.)			0			0		0	0			0		0	0
Dirigenti	14	9	23	13	9	22	14	8	22	14	8	22	13	7	20
Giornalista professionista (fuori dotaz organica)	1	0	1	1		1	1		1			0		0	0
Docenti Liceo Musicale (trattamento statale)	12	2	14	12	2	14	12	2	14	12	2	14	12	2	14
Totali	386	779	1.165	387	772	1.159	379	763	1.142	383	758	1.141	384	735	1.119

Quadro delle condizioni interne:
Le risorse umane disponibili



Quadro delle condizioni interne:
Le risorse umane disponibili

Ripartizione per tipologia contrattuale															
tipologia contrattuale	al 31/12/2014		totali	al 31/12/2015		totali	al 31/12/2016		totali	al 31/12/2017		totali	al 31/12/2018		totali
	M	F		M	F		M	F		M	F		M	F	
dipendenti t. indeterminato e pieno	358	661	1019	359	655	1014	352	641	993	352	629	981	354	619	973
dipendenti t. indeterminato (part-time fino al 50%)	18	24	42	17	24	41	16	21	37	19	25	44	16	14	30
dipendenti t. indeterminato (part-time oltre il 50%)	10	94	104	11	93	104	11	101	112	12	104	116	14	102	116
totale dipendenti t. indeterminato	386	779	1.165	387	772	1.159	379	763	1142	383	758	1141	384	735	1119

Ripartizione per fasce di età															
Fasce età	al 31/12/2014		totali	al 31/12/2015		totali	al 31/12/2016		totali	al 31/12/2017		totali	al 31/12/2018		totali
	M	F		M	F		M	F		M	F		M	F	
fino a 19 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra 20 e 24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra 25 e 29	3	4	7	2	3	5	2	2	4	2	2	2	1	1	1
tra 30 e 34	13	24	37	12	19	31	7	17	24	7	15	22	7	11	18
tra 35 e 39	38	74	112	31	60	91	28	54	82	22	49	71	17	37	54
tra 40 e 44	58	108	166	56	106	162	54	108	162	51	110	161	51	105	156
tra 45 e 49	66	139	205	75	150	225	69	140	209	73	138	211	73	133	206
tra 50 e 54	86	178	264	79	172	251	72	170	242	67	156	223	72	153	225
tra 55 e 59	80	160	240	76	159	235	85	154	239	94	159	253	99	168	267
tra 60 e 64	40	90	130	51	101	152	58	110	168	58	114	172	55	106	161
tra 65 e 67	2	2	4	5	2	7	4	7	11	9	16	25	9	21	30
68 e oltre	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Totali	386	779	1.165	387	772	1159	379	763	1142	383	758	1141	384	735	1119

PARAMETRI PERSONALE DIPENDENTE									
	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
PERSONALE NON DIRIGENTE	1099	1119	1120	1137	1142	1.139	1.120	1.160	1.179
PERSONALE DIRIGENTE	20	22	22	22	23	21	19	21	31
PERSONALE NON DIRIGENTE/DIRIGENTI	54,95	50,864	50,909	51,682	49,652	54,238	58,947	55,238	38,032
POPOLAZIONE/TOT. DIPENDENTI	134,57551	130,949	130,405	127,501	126,641	126,517	128,715	122,400	118,447
POPOLAZIONE/TOT. DIRIGENTI	7.529,500	6.791,500	6.769,227	6.717,000	6.414,652	6.988,571	7.716,105	6.883,524	4.623,258
POPOLAZIONE AL 31/12	150.590	149.413	148.923	147.774	147.537	146.760	146.606	144.554	143.321

Quadro delle condizioni interne:
Le risorse umane disponibili

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Chi siamo

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) il Comune è l'ente che rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

L'articolo 118 della Costituzione attribuisce le funzioni amministrative "ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario", esse non debbano essere "conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

E' noto, che con la riforma del Titolo V della Costituzione approvata nel 2001 il principio di sussidiarietà (c.d. verticale) assurge a criterio fondamentale del riparto delle competenze amministrative tra i vari livelli di governo ed impone di attribuire le funzioni amministrative al livello di governo più vicino ai cittadini. Ciò comporta che le funzioni amministrative sono attribuite in via ordinaria ai Comuni e solo laddove sia indispensabile un esercizio unitario delle stesse, tale da esorbitare la dimensione territoriale comunale, la Costituzione ne consente l'allocazione ad altri livelli di governo (Provincia, Regione, Stato).

Rimini è una città di 150.590 abitanti (dato al 31/12/2018) dell'Italia settentrionale, posta sul litorale adriatico della regione Emilia Romagna. Il territorio del Comune di Rimini si estende per 135,71 chilometri quadrati con una considerevole densità abitativa: 1109,65 abitanti/Kmq, tra le più elevate in confronto alle città capoluogo di provincia dell'Emilia-Romagna.

Parimenti alla densità di popolazione, il territorio risulta marcatamente utilizzato.

Al 30 giugno 2019 il Comune di Rimini conta 1.147 dipendenti. A far data dal 1° marzo 2018 ha preso avvio la nuova organizzazione interna dell'Ente.

Come si ricorderà fino al 28 febbraio 2018 l'organizzazione del Comune di Rimini era fondata sulle Direzioni, quali strutture organizzative di massima dimensione.

La revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 311 del 21/11/2017 ha portato al superamento della precedente configurazione interna delle strutture organizzative ed ha visto l'introduzione dei Dipartimenti, quali strutture organizzative di massima dimensione.

Tali strutture si caratterizzano per l'aggregazione di grandi aree di materie, anche non strettamente omogenee e per lo svolgimento di compiti di progettazione, pianificazione e alta direzione strategica delle politiche concernenti le medesime materie.

A tali strutture organizzative risultano assegnati anche i compiti strumentali all'esercizio delle predette funzioni di pianificazione e alta direzione strategica, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento delle strutture organizzative sotto-ordinate in cui si articolano i Dipartimenti stessi.

Nondimeno, in aggiunta ai menzionati compiti di indirizzo e coordinamento, ai Capi dei Dipartimenti sono stati assegnati anche compiti di gestione diretta di alcune attività, ivi compresi, evidentemente quelli di organizzazione e di gestione delle risorse strumentali, finanziarie ed umane ad essi direttamente attribuite. Ciò in ragione del limitato numero di dirigenti rimasto in servizio e della impossibilità di limitare il ruolo dei dirigenti apicali ai soli compiti di coordinamento e programmazione.

E' peraltro evidente che, trattandosi di strutture apicali, ai Dipartimenti è stato riconosciuto il massimo grado di autonomia progettuale ed operativa.

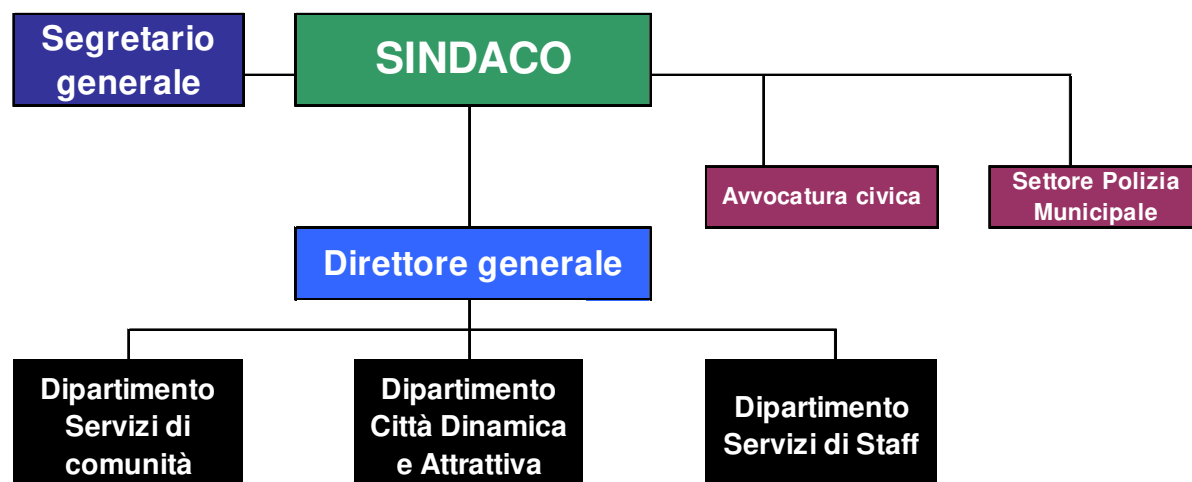
Nell'ambito dei Dipartimenti sono istituiti i Settori, quali strutture organizzative di rango dirigenziale e di livello intermedio. A tali strutture sono affidati compiti e funzioni di gestione diretta di attività di natura tendenzialmente omogenea.

Infine, le strutture organizzative più semplici sono le Unità operative, che si configurano come strutture di rango non dirigenziale, la cui responsabilità è affidata a personale dipendente titolare di incarichi di posizione organizzativa.

Rimangono fuori dai Dipartimenti alcune strutture cui, in ragione della natura delle attività svolte, ovvero in applicazione di specifiche disposizioni di legge deve essere garantito un elevato livello di autonomia.

Si tratta dell'Avvocatura civica e del Settore Polizia municipale.

Di séguito l'organigramma del Comune di Rimini



Cosa facciamo

Di seguito, per ogni Dipartimento vengono descritte sinteticamente le principali funzioni e attività svolte inerenti i compiti istituzionalmente propri dell'Amministrazione, nonché quelli attribuiti, trasferiti, delegati o comunque esercitati in base a disposizioni di legge o altre fonti normative; tali funzioni sono declinate nella Job Description.

L'attribuzione gestionale delle funzioni alle diverse strutture organizzative di massima dimensione (Dipartimenti) e alle strutture ad esse equiparate, nonché l'implementazione, la soppressione e la modificazione delle stesse viene attuata in sede di approvazione del Piano Esecutivo di gestione di cui all'articolo 169 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e delle relative modifiche.

SEGRETARIO GENERALE

- verifiche e adempimenti connessi ai controlli della Corte dei Conti
- gestione trasparenza amministrativa e documenti relativi ai sensi del D.lgs 33/2013 e s.m.i.
- supporto alle attività del Responsabile per la prevenzione della corruzione
- attività connesse al sistema dei controlli interni

Direzione generale - Direttore Generale: Luca Uguccioni

Unità organizzativa Organismi partecipati: Mattia Maracci

Unità organizzativa Servizi giuridici amministrativi e programmazione Opere Pubbliche: Alessandra Cangini

Unità organizzativa sistemi informativi territoriali – toponomastica: Anna Maria Rabitti

Posizione organizzativa "City branding (connessioni fra hardware e software delle politiche)":
Francesca Dellarosa

Unità Protezione civile e progetti speciali: Massimo Totti

Settore Controllo direzionale-strategico e sviluppo di sistema: Luigi Botteghi

Unità Organizzativa Gestione sistema informativo: Sanzio Oliva

Settore Governo del Territorio: Carlomario Piacquadio

Unità organizzativa Pianificazione attuativa: Elena Battarra

Unità organizzativa Edilizia privata: Moreno Rossi

Unità organizzativa Servizi giuridico-amministrativi e controlli edilizi: Elisabetta Righetti

Settore Ufficio di piano: Chiara Dalpiaz

Unità organizzativa Pianificazione generale: Lorenzo Turchi

Settore Facility management: Chiara Fravisini

Unità organizzativa Gestione edifici e sicurezza: Federico Pozzi

Unità organizzativa Edilizia culturale e sportiva: Carmine Cefalo

Unità organizzativa Qualità urbana e verde pubblico: Nicola Bastianelli

Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale: Alberto Dellavalle

Unità organizzativa Infrastrutture: Massimo Paganelli

Unità organizzativa Mobilità: Marco Tamagnini

Quadro delle condizioni interne:

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Unità organizzativa Qualità ambientale: Elena Favi
 Settore Valorizzazione del patrimonio: Luigi Botteghi ad interim

DIREZIONE GENERALE

- progettazione, realizzazione e controllo degli interventi sull'organizzazione dell'Ente; funzioni di supporto agli organi di governo e predisposizione di condizioni organizzative adeguate allo svolgimento delle attività gestionali, anche attraverso formulazione di proposte di revisione della struttura e dei processi funzionali e decisionali, affinché le strategie e i piani del Comune approvati a livello istituzionale si attuino nei tempi e modi stabiliti;
- formulazione di proposte organizzative, monitoraggio costante della funzionalità delle soluzioni e dei criteri organizzativi adottati dal Comune, verifica dell'efficacia dei processi di erogazione dei servizi
- supporto agli organi di governo nella fase di definizione delle strategie del Comune, nella valutazione della congruenza fra obiettivi e risorse, nella valutazione dell'impatto delle linee strategiche definite sulla struttura interna
- coordinamento del processo di pianificazione generale del Comune secondo i principi di efficacia, tempestività, partecipazione e responsabilità nella elaborazione, revisione, consolidamento e approvazione di obiettivi, programmi e piani di attuazione a medio e breve termine
- definizione della proposta del Piano Esecutivo di Gestione e delle sue variazioni, secondo le direttive del Sindaco e della Giunta, previa negoziazione con i Capi Dipartimento
- sovrintendenza e coordinamento del processo di elaborazione dei documenti di programmazione, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione ed ai programmi annuali di attività, nonché della proposta di bilancio e di budget (parte corrente ed investimenti), secondo le direttive impartite dal Sindaco
- garanzia della congruenza e dell'attuazione complessiva dei piani di attività del Comune attraverso il coordinamento della strategie e dei progetti, l'analisi costante dei rapporti di gestione, il controllo dei risultati consuntivi e l'individuazione di eventuali correttivi congiuntamente con i responsabili di servizio e di progetto
- definizione della proposta del Piano Dettagliato degli Obiettivi
- definizione, in accordo con i ruoli direzionali del Comune, degli interventi necessari per migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, anche mediante l'individuazione di modalità e strumenti innovativi di gestione e di controllo della qualità globale del sistema
- supporto del Sindaco nel processo preordinato al conferimento degli incarichi di direzione, a tal fine avvalendosi anche della collaborazione dei Capi Dipartimento
- programmazione fabbisogno del personale; definizione e proposta alla Giunta del piano del fabbisogno, secondo le decisioni assunte in sede di programmazione esecutiva
- gestione relazioni sindacali relative al personale dirigente per informazione, concertazione, contrattazione
- gestione istituti contrattuali del sistema premiante del personale dirigente; valutazione delle prestazioni dei dirigenti e proposta alla Giunta della graduazione delle posizioni dirigenziali con il supporto metodologico del Nucleo di Valutazione di cui all'articolo 23
- emanazione di direttive sulla gestione del personale dipendente, anche al fine di assicurare una uniforme e corretta applicazione degli istituti del rapporto di lavoro
- risoluzione dei conflitti di competenza fra ruoli direzionali
- adozione con i poteri del privato datore di lavoro, ai sensi dell'Articolo 89, comma 6 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 5, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di atti regolamentari a carattere organizzativo relativi al personale dirigente e dipendente
- gestione atti e rapporti per nomine in enti, aziende e istituzioni
- progettazione, organizzazione e realizzazione, diretta o in collaborazione, di iniziative pubbliche

POSIZIONE ORGANIZZATIVA CITY BRANDING (CONNESSIONI FRA HARDWARE E SOFTWARE DELLE POLITICHE)

- Garanzia di una continuità tra ideazione e attuazione dei più rilevanti obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale in ordine all'identità che essa incarna e per l'elaborazione e la diffusione di un brand di città di chiara e intuitiva riconoscibilità nel mondo
- Riconoscimento, individuazione, ideazione, progettazione e attuazione dei segni identitari della Città
- Individuazione dei modelli identitari nelle più rilevanti manifestazioni ed eventi che abbiano per oggetto la comunicazione dell'idea della Città
- Monitoraggio dell'utilizzo dei segni identitari della Città in conformità alle strategie di City Branding

U.O. ORGANISMI PARTECIPATI

- gestione partecipazioni del Comune in società, Consorzi
- gestione dei rapporti di natura partecipativa con gli organismi partecipati
- gestione dei controlli degli aspetti partecipativi (societari, patrimoniali, economici e finanziari) degli organismi partecipati ex DL 174/2012
- gestione procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas ex DM 12/11/2011 n. 226

U.O. SERVIZI GIURIDICI AMMINISTRATIVI E PROGRAMMAZIONE OO.PP.

- procedimenti amministrativi per approvazione ed esecuzione opere pubbliche
- gestione rapporti con l'Osservatorio LL. PP. (programmazione, progettazione, esecuzione di LL.PP.)
- programmazione dei LLPP e monitoraggio dell'attuazione
- gestione di tutte le attività inerenti le procedure di affidamento di lavori per importo inferiore a un milione di euro, gli affidamenti diretti e le procedure negoziate per l'acquisizione di servizi e forniture
- gestione amministrativo contabile territorio-ambiente

U.O. SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI - TOPONOMASTICA

- realizzazione studi e ricerche statistiche
- gestione amministrativa dell'onomastica delle aree di circolazione
- compilazione e aggiornamento dello stradario comunale
- gestione della numerazione civica esterna ed interna
- revisione decennale dell'onomastica stradale e della numerazione civica
- coordinamento gestione data warehouse dell'Ente
- progettazione, realizzazione ed implementazione del Sistema Informativo Territoriale
- realizzazione e aggiornamento dei piani topografici da approvarsi dall'Istat
- gestione dell'anagrafe comunale immobiliare (ACI)
- Gestione dell'archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ANNCSU) relativamente al territorio comunale
- Coordinamento processi di apertura dei dati dell'Ente (OPEN DATA)

UNITA' PROTEZIONE CIVILE E PROGETTI SPECIALI

- coordinamento degli interventi di emergenza di Protezione Civile
- gestione e aggiornamento del Piano di Protezione Civile
- gestione dei rapporti con le associazioni di volontariato in materia di Protezione Civile
- progettazione e realizzazione di lavori relativi all'ex Macello
- ricostruzione del Teatro Amintore Galli
- Direzione tecnica Teatro Amintore Galli
- gestione delle procedure relative alla concessione di costruzione e gestione dei cimiteri del forese
- attuazione degli interventi previsti nel PSB approvati con deliberazione di CC 129/2011
- Nuova Circonvallazione di Santa Giustina
- Il Parco Marecchia - Riqualificazione attraverso la riorganizzazione di funzioni ed infrastrutture

SETTORE CONTROLLO DIREZIONALE-STRATEGICO E SVILUPPO DI SISTEMA

- coordinamento, progettazione, realizzazione e implementazione del controllo di gestione
- elaborazioni ed analisi specifiche su singoli centri di costo
- elaborazione referto annuale del Controllo di Gestione
- predisposizione e gestione documenti relativi al ciclo della performance (Piano della Performance e Relazione sulla Performance)
- elaborazione referto controlli interni
- elaborazione parte programmatica del DUP e predisposizione documento
- controlli su atti di acquisto di beni e servizi ai sensi della legge 191/2004
- coordinamento, vigilanza e promozione delle azioni in materia di fondi strutturali europei
- compiti e attività per la transizione digitale dell'Ente
- piano strategico
- monitoraggio e verifica dell'attuazione del programma di mandato del Sindaco
- Supporto alla attività di pianificazione e controllo strategico
- elaborazione proposta PEG e sue variazioni
- elaborazione ed adozione PDO
- monitoraggio andamento della gestione del PEG e del PDO
- Elaborazione documenti relativi al mandato amministrativo (Programma di mandato - Relazione di fine mandato ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011)
- assistenza e supporto al nucleo di valutazione/O.I.V.

U.O. GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO

- progettazione e sviluppo software
- conduzione sistemi operativi
- gestione manutenzione sistema informativo (hardware e software)
- gestione impianti informatici e telematici
- acquisti strumenti informatici e telematici e gestione contratti di fornitura
- gestione inventario risorse sistema informativo
- Progettazione e gestione delle politiche di sicurezza informatica
- noleggio fotocopiatrici e macchine multifunzione per la stampa

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

- autorizzazioni, certificazioni in materia di distribuzioni carburanti ad uso pubblico, privato, per natanti
- gestione conferenze di servizi per le grandi strutture di vendita
- atti ricognitori finali in materia edilizia per attività produttive (compreso Piano dell'Arenile)
- autorizzazioni all'esecuzione e all'esercizio di impianti di telefonia mobile, TV mobile, radio TV
- autorizzazioni, certificazioni in materia di tutela dall'inquinamento acustico accessorie ad attività d'impresa di competenza dello S.U.A.P.
- permessi di costruire in materia edilizia non produttiva
- gestione del servizio copie eliografiche
- gestione archivio dello Sportello Unico per l'Edilizia - accesso atti
- condono edilizio (L. 47/85 - L.724/94 - L. 326/03)
- valutazione preventiva ex art. 21 LR 15/2013
- progettazione e gestione aree PEEP
- **progettazione e attuazione degli interventi in materia di politiche abitative**
- gestione sportello unico per le imprese

U.O. PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

- piani attuativi e atti di pianificazione collegati

U.O. EDILIZIA PRIVATA

- SCEA segnalazione certificata di conformità edilizia e di agibilità'

- SCIA edilizia residenziale e produttiva
- CILA attività edilizia residenziale e produttiva

U.O. SERVIZI GIURIDICO-AMMINISTRATIVI E CONTROLLI EDILIZI

- compiti di vigilanza dell'attività edilizia sul territorio e provvedimenti sanzionatori di repressione dell'abusivismo edilizio
- attività di front-office tecnico amministrativo-verifica formale pratiche edilizie
- gestione amministrativa pratiche edilizie e protocollo
- gestione contabile degli introiti e delle spese in materia edilizia
- ufficio giuridico e gestione del contenzioso su atti e provvedimenti in materia edilizia, procedure di fallimento e concordati
- gestione progetto digitalizzazione ed informatizzazione dello Sportello Unico per l'Edilizia Residenziale e Produttiva
- conferenze di servizi preliminare ex art 4 bis L.r. 15/13
- gestione amministrativa conferenze di servizi istruttorie ex artt 14 e 18 L.R. 15/13
- gestione amministrativa conferenze di servizi istruttorie ex art 7 DPR 160/10
- gestione delle conferenze di servizi per le attività di cui all'art 8 del DPR 160/2010 e gestione delle conferenze di servizi per le attività di cui all'art. 53 della LR 24/2017
- recupero costi di demolizione coattiva abusi edilizi

SETTORE UFFICIO DI PIANO

- predisposizione, progettazione e gestione di accordi di pianificazione e di accordi di programma
- autorizzazioni paesaggistiche e sanatorie ambientali
- progettazione e gestione piani urbanistici di rilevanza strategica
- regolamenti, atti di indirizzo e pareri in materia di gestione del territorio

U.O. PIANIFICAZIONE GENERALE

- predisposizione, progettazione e gestione di atti di pianificazione territoriale
- certificazioni, dichiarazioni, attestazioni in materia urbanistica
- gestione cartografie tematiche del territorio

SETTORE FACILITY MANAGEMENT

- progettazione e realizzazione opere di edilizia pubblica e assimilate
- studi, progetti e realizzazione di interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Rimini e degli organismi partecipati
- interventi di riqualificazione urbana e recupero storico - culturale
- progettazione e realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico e sostenibilità - Energy Manager
- gestione rapporti con associazioni impiantisti e manutentori: iniziativa bollino calore pulito
- pareri, nulla osta e controlli in materia di efficienza energetica dei fabbricati e di impianti per energie rinnovabili
- gestione del servizio di teleriscaldamento
- Funzioni in materia di interventi edilizi in zona sismica ex art. 149, comma 1, lettera d) L.R. n. 3/1999 e art. 3 L.R. n. 19/2008

U.O. GESTIONE EDIFICI E SICUREZZA

- gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service degli edifici pubblici
- esecuzione interventi demolizione coattiva abusi edilizi
- valutazioni tecnico-economiche ex art. 23 L.R. 23/04 (perizie estimative demolizione abusi edilizi)
- interventi di pubblica incolumità e sicurezza
- sicurezza nei luoghi di lavoro
- Interventi di manutenzione, ristrutturazione e messa in sicurezza sismica di edifici pubblici

U.O. EDILIZIA CULTURALE E SPORTIVA

- interventi di conservazione immobili storico- monumentali
- progettazione e realizzazione di lavori relativi all'edilizia culturale e universitaria
- progettazione e realizzazione di interventi di edilizia sportiva

U.O. QUALITA' URBANA E VERDE PUBBLICO

- progettazione e realizzazione opere di arredo e verde urbano
- gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service delle opere di arredo urbano e del verde pubblico
- studi, progetti e relativa realizzazione inerenti la valorizzazione e l'identità dei luoghi e il decoro urbano
- procedure per autorizzazione interventi sul verde urbano e arredo urbano
- prevenzione e lotta alla zanzara tigre

SETTORE INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E QUALITA' AMBIENTALE

- pareri, collaudo e presa in carico delle opere di urbanizzazione da realizzarsi da privati
- gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service delle strade ed opere assimilate
- gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service delle infrastrutture tecnologiche
- gestione organizzativa, amministrativa e contabile in global service del servizio di smaltimento rifiuti
- progettazione e realizzazione opere complementari al TRC
- gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL)
- Parco del Mare - opere pubbliche
- gestione organizzativa, amministrativa, contabile in global service delle infrastrutture idrauliche
- procedure espropriative
- adempimenti in materia di sicurezza degli impianti (ascensori ed elevatori)
- registrazione, trascrizione e voltura decreti d'esproprio
- gestione delle procedure di partenariato pubblico-privato

U.O. INFRASTRUTTURE

- progettazione e realizzazione opere stradali e assimilate
- progettazione e realizzazione infrastrutture tecnologiche
- progettazione e realizzazione di interventi sostitutivi da parte dell'Amministrazione comunale
- progettazione e realizzazione infrastrutture idrauliche
- coordinamento delle attività con Enti esterni per la realizzazione di opere infrastrutturali

U.O. MOBILITA'

- licenze, autorizzazioni, certificazioni, attestazioni in materia di trasporto e traffico
- pianificazione e gestione delle azioni in materia di mobilità urbana
- gestione e manutenzione delle strade e del sottosuolo stradale e relative autorizzazioni
- gestione parcheggi comunali
- ordinanze di regolamentazione temporanea della circolazione veicolare in occasione dell'esecuzione di lavori pubblici
- rilascio permessi in materia di viabilità e sosta
- gestione dei passi carrabili

U.O. QUALITA' AMBIENTALE

- Progettazione e realizzazione interventi di risanamento ambientale
- gestione procedimenti amministrativi in materia ambientale e valutazioni di sostenibilità ambientale
- monitoraggio e controllo del reticolo idrografico minore

- gestione balneazione e qualità delle acque
- erogazione di contributi per risanamento ambientale
- valutazioni, piani e regolamenti in materia ambientale
- iniziative di educazione ambientale

SETTORE VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

- acquisizione, vendita patrimonio immobiliare
- tutela, gestione patrimonio immobiliare
- gestione affitti attivi beni patrimoniali disponibili
- gestione affitti passivi
- concessioni attive di fabbricati demaniali e patrimoniali indisponibili
- concessioni passive beni demaniali e patrimoniali indisponibili
- razionalizzazione e gestione unitaria degli spazi nelle sedi comunali
- concessione piena proprietà nei PEEP
- vendita alloggi ERP
- acquisizioni gratuite ex art. 31 comma 21/22 L.448/98
- gestione acquisizione abusi edilizi
- trasmissione dati di concessioni amministrative e partecipazioni comunali ex legge 191/2009
- gestione amministrativa e contabile delle servitù militari
- gestione rapporti con l'Università per lo sviluppo del polo universitario riminese

DIREZIONE GENERALE		
Categoria		Numero
DIR	direttore generale (fuori D.O.)	1
DIR	dirigente	7
D	funzionario - posizione organizzativa	15
D	funzionario	95
C		132
B3		5
B		11
	Totali	266

Avvocatura Civica

Dirigente: Maria Assunta Fontemaggi

Posizione organizzativa "Specialista avvocato": Elena Fabbri

UO AVVOCATURA CIVICA

- assistenza legale e gestione contenzioso per l'Ente

POSIZIONE ORGANIZZATIVA SPECIALISTA AVVOCATO

- assolvimento delle funzioni di tutela del Comune di Rimini in sede giurisdizionale, anche avanti la Corte di Cassazione e le altre Giurisdizioni superiori e di consulenza giuridica ai Servizi dell'Ente

AVVOCATURA CIVICA		
Categoria		Numero
DIR	dirigente	1
D3	funzionario - posizione organizzativa	1
D	funzionario	3
C		2
	Totali	7

Dipartimento Servizi di staff

Capo Dipartimento: Alessandro Bellini

Unità Organizzativa Gestione economica e previdenziale risorse Umane: Silvia Pagliarani

Unità Organizzativa Contratti, gare e servizi generali: Fabio Cassanelli

Unità Organizzativa Comunicazione e Urp: Emilio Salvatori

Settore Ragioneria Generale: William Casanova

Unità Organizzativa Programmazione, bilancio e fiscale: Francesca Angelini

Unità Organizzativa Casa Comune, Economato e Autoparco: Mario Monetti

Settore Risorse tributarie: Ivana Manduchi

Unità Organizzativa Tributo per il servizio rifiuti, tributi a domanda e gestione mezzi pubblicitari: vacante

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

- provvedimenti inerenti la dotazione organica dell'Ente
- gestione degli istituti della partecipazione sindacale per il personale dipendente
- realizzazione selezioni e procedure concorsuali
- costituzione, gestione e cessazione del rapporto di lavoro del personale dipendente
- progettazione e realizzazione interventi di formazione, sviluppo professionale
- gestione trattamento giuridico del personale
- gestione del contenzioso in materia di lavoro
- gestione del procedimento disciplinare - ufficio per i procedimenti disciplinari
- supporto all'attività di valutazione delle prestazioni del personale
- gestione istituti contrattuali del sistema premiante del personale dipendente
- verifiche ispettive ex art. 1 co.56 e segg. L. 662/96
- gestione delle attività di cui all'art. 72 del DPR 445/2000
- gestione sorveglianza sanitaria ai sensi del D.lgs 81/2008
- gestione degli istituti contrattuali inerenti la presenza in servizio del personale dipendente
- notifiche atti di convocazione organi istituzionali (Consiglio comunale, Conferenza Presidenti, Gruppi e Commissioni)
- notifiche generiche
- attività inerenti l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni
- assistenza al Presidente del Consiglio comunale e a Commissioni ed organismi consiliari

Quadro delle condizioni interne:

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

- gestione archivio generale dell'Ente
- gestione protocollo generale dell'Ente e piattaforma di gestione documentale
- gestione notifiche atti giudiziari
- assistenza organi istituzionali collegiali (Consiglio, Giunta, Commissioni)
- gestione provvedimenti organi istituzionali collegiali e monocratici
- tenuta albo pretorio
- Adempimenti relativi alla pubblicità patrimoniale e reddituale amministratori
- gestione cerimoniale
- concessione patrocini
- gestione reclami, istanze, petizioni, esposti
- organizzazione e gestione degli impegni istituzionali del Sindaco, interni ed esterni all'Ente
- gestione gemellaggi

U.O. GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE RISORSE UMANE

- gestione trattamento economico del personale
- gestione trattamento previdenziale del personale
- gestione trattamento assicurativo del personale
- gestione programmazione finanziaria classificazione bilancio e definizione flussi di contabilità dalla procedura paghe
- gestione economica, previdenziale ed assicurativa dei redditi assimilati
- gestione su delega delle cessioni dello stipendio
- adempimenti fiscali del sostituto d'imposta per redditi da lavoro dipendente e redditi assimilati (rimborsi IRPEF da CAAF per 730, 770, etc.)
- inserimento e gestione codifica centri di costo a dipendenti e redditi assimilati per invio dati al controllo di gestione
- gestione previdenza complementare

U.O. CONTRATTI, GARE E SERVIZI GENERALI

- assistenza, gestione e informazione gare, trasmissione dati e pubblicazioni connesse allo svolgimento gare, consulenza interna
- assistenza, redazione contratti d'appalto e atti negoziali
- aggiornamenti della Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti
- gestione centralino telefonico in outsourcing
- servizi di attesa, assistenza ed ausilio ad uffici e organi istituzionali
- gestione di tutte le attività inerenti le procedure di affidamento di lavori per importo pari o superiore a un milione di euro, le procedure aperte e ristrette per l'acquisizione di servizi e forniture
- custodia uffici giudiziari

U.O. COMUNICAZIONE E URP

- progettazione, realizzazione iniziative di comunicazione
- realizzazione rassegna stampa, notiziari, periodici e pubblicazioni
- relazioni con il pubblico
- gestione del sito web del Comune e dei canali social
- rete degli sportelli informativi

SETTORE RAGIONERIA GENERALE

- gestione contabile delle entrate
- riscossione coattiva delle entrate
- pianificazione e gestione dell'indebitamento e delle risorse finanziarie alternative per investimenti
- certificazioni, dichiarazioni, attestazioni
- gestione contabile delle uscite di parte investimenti
- attività ispettiva e controllo agenti contabili
- coordinamento contabile ed amministrativo contributi straordinari in conto investimenti

Quadro delle condizioni interne:
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

- attività di realizzazione e gestione incassi mediante portale Pago PA

U.O. PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, FISCALE

- elaborazione, redazione e gestione bilancio di previsione e pluriennale
- supporto contabile alla elaborazione del PEG e controllo di gestione
- elaborazione e redazione rendiconto della gestione
- programmazione e gestione economico finanziaria triennale
- pianificazione vincoli di finanza pubblica e pareggio costituzionale
- gestione dei vincoli di cassa e programmazione flussi di cassa
- gestione contabile delle uscite di parte corrente
- tenuta della contabilità analitica ed economica patrimoniale e gestione tabella transcodifica
- gestione, controllo e assistenza fiscale
- assistenza e supporto organismi collegiali (Collegio dei Revisori e commissioni)
- armonizzazione dei bilanci ai nuovi principi contabili introdotti dal Dlgs 23 giugno 2011 n. 118
- gestione e coordinamento attività di fatturazione elettronica e gestione PCC
- Documento Unico di Programmazione - parte contabile e nota di aggiornamento contabile
- redazione del Bilancio Consolidato

U.O. CASA COMUNE, ECONOMATO E AUTOPARCO

- programmazione, pianificazione e gestione amministrativa appalti di forniture e servizi
- gestione gare e contratti per forniture e servizi
- gestione inventario beni strumentali dell'Ente
- gestione oggetti rinvenuti
- alienazione beni mobili e attrezzature
- gestione cassa economale
- gestione polizze assicurative dell'Ente
- gestione traslochi uffici dell'Ente
- gestione posta in uscita dell'Ente
- gestione stamperia (esterna con contratto di appalto)
- decoro degli uffici comunali (casa Comune)
- realizzazione trasporti servizi scolastici nella forma della gestione diretta mediante personale dipendente
- realizzazione trasporti di rappresentanza
- realizzazione trasporti diversi
- gestione e manutenzione automezzi (diretta e indiretta)
- gestione gare e contratti per automezzi
- gestione delle spese di rappresentanza mediante anticipazioni economali

SETTORE RISORSE TRIBUTARIE

- gestione tributi sugli immobili e relativo contenzioso
- gestione imposta di soggiorno e relativo contenzioso
- gestione rapporto con concessionario delle entrate
- compartecipazione al gettito erariale e gestione amministrativa addizionale comunale IRPEF
- gestione attività amministrativo/contabili tributi su immobili e IDS
- coordinamento dei programmi e delle azioni concernenti l'attuazione delle politiche fiscali
- gestione recupero evasione tributi su immobili e IDS

U.O. TRIBUTO PER IL SERVIZIO RIFIUTI, TRIBUTI A DOMANDA E GESTIONE MEZZI PUBBLICITARI

- gestione delle procedure amministrative connesse all'installazione e/o rimozione di mezzi di pubblicità e propaganda pubblici o privati e relativo contenzioso
- gestione tributo per il servizio rifiuti e relativo contenzioso
- gestione tributi a domanda, diritti e relativo contenzioso
- gestione recupero evasione tributi TARI e ICP

- gestione attività amministrativo/contabili tributi TARI e ICP

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF		
Categoria		Numero
DIR	dirigente	3
D	funzionario - posizione organizzativa	4
D	funzionario	54
C		90
B3		10
B		19
	Totali	180

Dipartimento Città dinamica e attrattiva

Capo dipartimento: Alessandro Bellini (interim)

Settore Marketing territoriale, Water Front e Nuovo demanio: Catia Caprili

U.O. Turismo: Errica Dall'Ara

Settore Sistema e sviluppo economico: Fabrizio Fugattini

Settore Sistemi culturali di città: Silvia Moni

Unità Organizzativa Biblioteca civica: Oriana Maroni

Unità Organizzativa Cineteca: Marco Leonetti

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA

SETTORE MARKETING TERRITORIALE, WATERFRONT E NUOVO DEMANIO

- gestione dello sportello generale per il turismo
- riqualificazione e gestione degli interventi e delle attività sui lungomari della città
- concessione suolo ed aree pubbliche
- gestione delle funzioni comunali in materia di demanio marittimo

U.O. TURISMO

- progettazione e realizzazione di iniziative ed eventi anche congiuntamente con soggetti terzi
- promozione, informazione di eventi turistici, campagne di comunicazione e branding
- programmazione, progettazione e gestione di attività di marketing turistico, anche in collaborazione con altri enti
- ricerca sponsorizzazioni e attività di fundraising a sostegno di progetti ed iniziative in campo turistico
- progettazione e gestione di attività di coordinamento, marketing interno e relazioni con la comunità locale e gli operatori turistici per lo sviluppo del turismo

SETTORE SISTEMA E SVILUPPO ECONOMICO

- programmazione e regolazione, promozione e sviluppo delle attività economiche
- attività amministrative relative all'esercizio delle attività economiche industriali, artigianali e di servizi
- attività amministrative relative all'esercizio delle attività economiche commerciali in sede fissa e su area pubblica, delle attività di somministrazione di alimenti e bevande e delle manifestazioni fieristiche
- attività amministrative relative all'esercizio delle strutture ricettive e delle agenzie di viaggio
- gestione dei mercati comunali (fissi e aree pubbliche)
- attività sanzionatoria accessoria in relazione alle attività economiche
- attività amministrative relative all'Autorizzazione Unica Ambientale
- attività amministrative in materia igienico sanitaria medico veterinaria non trasferite all'ASL e in materia di esercizi farmaceutici

Quadro delle condizioni interne:
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

- attività amministrative connesse alle procedure di polizia amministrativa ai sensi del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, alle manifestazioni di sorte locale e alle azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico in relazione all'esercizio di attività economiche
- attività amministrative connesse all'esercizio delle attività di pubblico spettacolo di cui alle Commissioni di vigilanza provinciale e comunale e alle relative procedure di safety ad security
- attività amministrative relative all'esercizio delle attività di taxi, noleggio con o senza conducente e autorimesse

SETTORE SISTEMI CULTURALI DI CITTA'

- progettazione, realizzazione spettacoli teatrali
- progettazione, realizzazione spettacoli musicali e di danza
- assistenza ad iniziative culturali in genere
- progettazione, realizzazione mostre di musei, gallerie, pinacoteche
- assistenza a mostre di musei, gallerie, pinacoteche
- acquisizione, conservazione e restauro patrimonio musei, gallerie, pinacoteche
- ricerca, conservazione e restauro degli scavi archeologici
- acquisizione e concessione contributi, patrocini per iniziative culturali
- concessioni, autorizzazioni all'utilizzo delle sale museali
- gestione archivio storico beni culturali
- conservazione e valorizzazione beni demo-antropologici ("Museo degli Sguardi")
- Antico/Presente. Festival del Mondo Antico.
- gestione complessiva ed integrata dei musei comunali e delle complesse iniziative tecniche, scientifiche e culturali
- gestione gare e contratti per acquisto materiali Musei comunali
- progettazione, realizzazione iniziative e manifestazioni culturali dei musei
- acquisizione e concessione contributi, patrocini per iniziative sportive
- realizzazione attività di insegnamento strumenti musicali
- progettazione, realizzazione corsi formativi in materia musicale
- realizzazione manifestazioni musicali
- acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio bibliotecario e documentario Lettimi
- assistenza organismi collegiali Istituto Lettimi
- coordinamento amministrativo Istituto Superiore Studi Musicali Lettimi
- progettazione, realizzazione di iniziative e manifestazioni sportive
- assistenza a manifestazioni in genere
- concessioni temporanee e continuative degli impianti sportivi
- gestione e manutenzione attrezzature impianti sportivi
- coordinamento attività amministrative, ricerca risorse finanziarie e sponsorizzazioni
- gestione progetti speciali in materia di cultura e turismo
- progetto di educazione alla memoria

U.O. BIBLIOTECA CIVICA

- progettazione, realizzazione iniziative e manifestazioni culturali della biblioteca
- acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio biblioteca
- acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio emeroteca
- acquisizione, conservazione, distribuzione patrimonio mediateca

U.O. CINETECA

- progettazione, realizzazione spettacoli cinematografici e audiovisivi
- attività culturali di politica cinematografica
- attività programmatiche e attuative del Museo Internazionale Federico Fellini
- ideazione e attuazione delle politiche riguardanti la figura del maestro Fellini, con particolare riferimento al centenario della nascita

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA E ATTRATTIVA		
Categoria		Numero
DOCS	docente di musica (contr. AFAM)	14
DIR	dirigente	4
D	funzionario - posizione organizzativa	3
D	funzionario	26
C		72
B3		9
B		33
	Totali	161

Dipartimento Servizi di comunità

Capo Dipartimento: Fabio Mazzotti

Unità organizzativa Area Servizi per la non autosufficienza: Tamara Galimberti

Unità organizzativa Politiche abitative: Flavia Bagnoli

Unità organizzativa Servizi amministrativi Area Sociale: Stefano Spadazzi

Settore Educazione: Massimo Stefanini

U.O. Coordinamento pedagogico dei servizi comunali (nidi e scuole di infanzia): Biagio Belmonte

Posizione organizzativa "Coordinamento di sistema": Fiorella Zangari

Settore Servizi e diritti civici, partecipazione e nuova cittadinanza: Anna Errico

Unità organizzativa Gestione amministrativa e contabile servizi demografici: Roberta Mazza

DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'

- progettazione, realizzazione interventi di sicurezza sociale
- Conduzione dell'intero ciclo di presa in carico utenti, progettazione personalizzata e gestione degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari per determinate categorie di svantaggio
- esercizio delle funzioni di committenza sui servizi in accreditamento (strutture e servizi per la domiciliarità)
- promozione attiva di progetti di animazione sociale
- interventi per fronteggiare l'emergenza abitativa
- coordinamento iniziative di SGQ (sistema gestione qualità)
- **rilevazione dei fabbisogni abitativi e programmazione degli interventi in materia di politiche abitative**
- **gestione tecnico/amministrativa dei rapporti con ACER**
- progettazione, realizzazione iniziative per i giovani
- progettazione, realizzazione interventi formativi e politiche del lavoro

U.O. AREA SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

- Conduzione dell'intero ciclo di presa in carico utenti, progettazione personalizzata e gestione degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari per disabili ed anziani

U.O. POLITICHE ABITATIVE

- assegnazione, revoca, subentro per alloggi di edilizia residenziale pubblica
- interventi a sostegno del diritto all'abitazione

U.O. SERVIZI AMMINISTRATIVI AREA SOCIALE

- concessione contributi, sussidi, patrocini, verifiche DSU, alle persone in carico ai servizi
- gestione bandi, verifiche dsu, gestione family card, raccolta domande Sia, Res, Rei, assegno maternità madri non lavoratrici, assegno nucleo numeroso (persone non in carico ai servizi)
- gestione del servizio SGATE tramite i Caf; gestione agevolazioni TARI alle onLus.

SETTORE EDUCAZIONE

- gestione diritto allo studio università
- gestione diritto allo studio infanzia, primarie e secondarie: mense scolastiche
- organizzazione gestione dei servizi di nido e scuola dell'infanzia comunali
- realizzazione attività educativa
- produzione e somministrazione pasti dei servizi scolastici comunali (Nidi e Scuole infanzia)
- organizzazione servizi ausiliari per nidi e scuole dell'infanzia comunali
- programmazione rete scolastica e Piano regolatore dell'edilizia scolastica
- gestione diritto allo studio infanzia, primarie e secondarie: fornitura libri di testo e sussidi
- programmazione e gestione dei rapporti con le scuole private
- programmazione e gestione progetti CEAS (Centro educazione alla sostenibilità) e INFEAS (Informazione formazione educazione alla sostenibilità)
- programmazione e organizzazione Centri Ricreativi Estivi
- Iscrizioni ai servizi comunali per l'infanzia (Nidi e Scuole infanzia)
- gestione arredi e attrezzature delle scuole di competenza comunale (Nidi, Scuole infanzia comunali, scuole infanzia + primarie + secondarie di 2° grado statali).
- riscossione rette scolastiche
- gestione diritto allo studio infanzia, primarie e secondarie: gestione amministrativa del trasporto scolastico (rapporti con l'utenza, con gli Istituti scolastici e con il fornitore esterno del servizio)
- Verifiche sul rispetto dell'obbligo vaccinale

U.O. COORDINAMENTO PEDAGOGICO DEI SERVIZI COMUNALI (NIDI E SCUOLE D'INFANZIA)

- Progettazione, coordinamento e monitoraggio attività educativa e didattica
- Coordinamento dei collettivi scolastici
- Progettazione e monitoraggio Interventi di sostegno dei bambini svantaggiati nelle scuole e nidi comunali
- Coordinamento e Valutazione del personale insegnante, educativo e ausiliario

POSIZIONE ORGANIZZATIVA COORDINAMENTO DI SISTEMA

- Direzione del Coordinamento pedagogico territoriale
- Progettazione, gestione e monitoraggio dei Piani di Formazione e aggiornamento (anche su scuole e nidi comunali)
- Progettazione e monitoraggio Interventi di sostegno dei bambini svantaggiati nelle scuole statali e centri estivi
- Progettazione e monitoraggio dei piani di razionalizzazione della rete scolastica e relazioni con le scuole statali
- Progettazione e direzione dell'esecuzione dei contratti di appalto di servizi educativi e ausiliari

SETTORE SERVIZI E DIRITTI CIVICI, PARTECIPAZIONE E NUOVA CITTADINANZA

- rilascio certificazioni, autentiche e documenti anagrafici
- rilascio certificazioni e documenti di stato civile
- gestione matrimoni civili
- certificazioni, aggiornamento liste elettorali comunali
- certificazioni, aggiornamento liste elettorali circondariali
- realizzazione consultazioni elettorali
- certificazioni aggiornamento tenuta liste di leva
- licenze, tesserini di caccia
- assistenza organismi collegiali (commissione elettorale e circondariale)
- realizzazione statistiche e censimenti
- coordinamento dei progetti di servizio civile volontario
- tenuta e aggiornamento albi: giudici popolari, presidenti di seggio, scrutatori
- autorizzazioni attività imprese funebri
- rilevazione prezzi al consumo

- tenuta e aggiornamento anagrafe popolazione residente e AIRE
- tenuta e gestione archivi: storico, codici fiscali, permessi di soggiorno, pensioni
- tenuta e aggiornamento atti di stato civile
- regolarizzazione soggiorno cittadini unione europea
- programmazione, gestione interventi e servizi per l'immigrazione
- coordinamento e gestione lavoratori di pubblica utilità a seguito di convenzione con il Tribunale di Rimini
- Gestione e modifica accordi di separazione e divorzio
- tenuta e gestione del registro delle unioni civili
- gestione servizio cimiteriale
- promozione internazionale del territorio e partenariati europei
- programmazione e supporto metodologico alla progettualità transnazionale e non dell'Ente
- azioni per la partecipazione del comune di Rimini alle reti di città europee
- interventi in materia di polizia mortuaria
- concessioni, autorizzazioni, certificazioni, permessi vari di polizia mortuaria
- riscossione proventi lampade votive
- tenuta e gestione del registro del testamento biologico
- gestione del contratto con Anthea delle attività strumentali dei servizi cimiteriali
- cooperazione allo sviluppo, solidarietà internazionale
- gestione iniziative, progetti per lo sviluppo della comunità locale nell'ambito delle politiche europee

U.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE SERVIZI DEMOGRAFICI

- tenuta e gestione anagrafe canina
- tutela dei consumatori
- concessione sale dei centri civici di quartiere
- gestione attività e coordinamento gruppi di volontariato civico – progetto CI.VI.VO
- gestione dei centri civici decentrati
- gestione amministrativo-contabile Settore Servizi al Cittadino
- recupero, custodia degli animali e gestione struttura di ricovero
- gestione gare e contratti per acquisti e forniture per il Canile
- controlli e sanzioni in materia di tutela degli animali d'affezione
- gestione politiche dei tempi e degli orari della città
- realizzazione attività contro la violenza e le discriminazioni di genere
- politiche della pace
- assistenza commissione per le pari opportunità
- realizzazione iniziative per le pari opportunità

DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'		
Categoria		Numero
DIR	dirigente	2
D	funzionario - posizione organizzativa	5
D	funzionario	52
C		206
B3		5
B		47
	Totali	317

Settore Polizia Municipale

Dirigente: Andrea Rossi

Unità organizzativa Comando: Roberto Paci

Unità organizzativa Servizi operativi: Maurizio Garutti

Unità organizzativa Servizi territoriali: Letizia Orioli

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

- vigilanza stradale per viabilità e traffico
- vigilanza stradale con presidio per scuole, mercati, fiere, nodi, aste
- vigilanza sull'ordine pubblico per manifestazioni
- controlli, sanzioni, sequestri per infrazione al codice della strada
- controlli, sanzioni, sequestri per tutela ambientale acustica, parchi, igiene
- controlli, sanzioni, sequestri per commercio e pubblici esercizi
- controlli, sanzioni, sequestri per l'edilizia
- controlli, sanzioni, sequestri per popolazione non residente (nomadi)
- controlli, sanzioni, sequestri di polizia giudiziaria
- rilevazione incidenti stradali e infortunistica stradale
- cerimoniale, servizi di rappresentanza
- gestione recupero sanzioni comminate
- gestione contenzioso
- gestione centrale operativa, radio e telefonica
- notifiche di atti giudiziari
- vigilanza, sanzioni e contenzioso in materia di manifestazioni di sorte locali
- vigilanza, controlli, sanzioni relativi alle funzioni conferite al Comune dalla L.R. 31/5/2002 n.9
- rilascio autorizzazioni e/o nulla-osta per manifestazioni sportive su strada (art. 9 cds)
- ordinanze per la regolazione temporanea della circolazione veicolare in occasione di lavori di privati, manifestazioni ed eventi

U.O. COMANDO

- funzioni trasversali e di supporto al Settore.
- funzioni amministrative concernenti la predisposizione degli atti afferenti la gestione amministrativa del Comando e la relativa attuazione
- funzioni inerenti la gestione dei procedimenti amministrativi di competenza del Settore, ivi compresi quelli contenziosi, anche con riferimento alla rilevazione degli illeciti amministrativi ed all'applicazione delle relative sanzioni
- programmazione e gestione dell'attività formativa e dell'aggiornamento del personale
- predisposizione delle ordinanze di modifica temporanea della circolazione stradale in occasione di eventi e manifestazioni

U.O. SERVIZI OPERATIVI

- gestione di tutti gli interventi volti a garantire la sicurezza stradale
- gestione della Centrale Radio Operativa e quella del Nucleo operativo Pronto Intervento e del Nucleo operativo Infortunistica stradale
- gestione diretta dei rapporti con la locale Questura e tutti gli altri Enti o uffici comunali, ivi compresa la responsabilità degli interventi diretti a predisporre, organizzare, eseguire e controllare i piani di viabilità connessi alla sicurezza stradale ed alla sicurezza delle manifestazioni pubbliche (intesa come "safety") degli eventi pubblici, fiere e mercati ordinari e straordinari
- gestione delle situazioni di emergenza che comportano modifica della circolazione stradale ed il ripristino delle condizioni originarie

U.O. SERVIZI TERRITORIALI

- funzioni di polizia di prossimità, polizia amministrativa, polizia edilizia
- accertamenti anagrafici

- programmazione e svolgimento dei servizi antidegrado nei territori di competenza di ogni singolo distaccamento
- coordinamento dell'attività dei distaccamenti e dei presidi territoriali.

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE		
Categoria		Numero
DIR	dirigente	1
D	funzionario - posizione organizzativa	3
D	funzionario	20
C		180
B3		4
B		7
	Totali	215

Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Come precedentemente indicato, la gestione di determinati servizi avviene tramite organismi partecipati dal Comune di Rimini, sia singolarmente sia con altri soggetti, pubblici o privati.

Relativamente alle società di capitali, il Comune ha impostato il proprio portafoglio azionario tramite partecipazioni dirette ed indirette: detiene direttamente 6 società, tra cui Rimini Holding S.p.a., società integralmente partecipata, tramite la quale vengono detenute 10 società.

A partire dall'anno 2015, in attuazione del comma 612, art. 1, l. n. 190/2014, l'Ente ha formalizzato attraverso il Piano di Razionalizzazione delle società partecipate un percorso di valutazione dei propri investimenti azionari già ampiamente assodato. L'impegno perseguito nella gestione societaria verte su interventi di coordinamento della finanza pubblica, di contenimento della spesa, di buon andamento dell'azione amministrativa e di tutela della concorrenza.

Di seguito si riporta una sintesi delle attività svolte dagli organismi partecipati, secondo i dati forniti dall'U.O. Organismi Partecipati. Si rimanda alla sezione "Enti controllati" del Comune di Rimini e "Società partecipate" del sito di Rimini Holding spa per visionare maggiori informazioni e dati (compagine societaria, composizione organi societari e relativi compensi, bilanci, statuti, ...) relativi ai soggetti in elenco.

SOCIETÀ DIRETTAMENTE PARTECIPATE DAL COMUNE DI RIMINI

Società	Attività svolta/Funzioni attribuite	Percentuale di capitale sociale detenuto
Rimini Holding S.p.a.	Gestione coordinata ed unitaria delle partecipazioni in società ed esercizio presso di esse dei diritti di socio, per conto ed a favore del Comune di Rimini.	100,00%
Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile	Amministrazione (ovvero realizzazione, custodia e manutenzione) dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete ferroviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Rimini;	79,63%
Riminiterme s.p.a.	1. Gestione delle terme di Rimini (Miramare); 2. Progettazione, realizzazione e gestione del c.d. "Polo del benessere e della salute", nell'area di pertinenza della colonia Novarese (di proprietà sociale)	77,77%
Uni.Rimini S.p.a. consortile	Attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'università e della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore nel riminese	25,48%
Agenzia mobilità Romagnola - A.M.R. s.r.l. consortile	Unicamente tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle provincie di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.	24,69%
Lepida S.c.p.a.	A FAVORE DEGLI ENTI PUBBLICI SOCI: 1. realizzazione e gestione della rete regionale di connessione telematica a banda larga tra le pubbliche amministrazioni (denominata Lepida) e tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini; 2. servizi di "datacenter & cloud" e servizi previsti dal "modello di amministrazione digitale". A FAVORE DEI CITTADINI (DEI TERRITORI DEGLI ENTI PUBBLICI SOCI): 1. servizi di connessione internet wifi gratuiti; 2. servizi di prenotazione di prestazioni sanitarie (per i soli cittadini della città metropolitana di Bologna).	0,0014%

ENTI DIVERSI DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE DI RIMINI

Enti pubblici vigilati	Attività svolta/Funzioni attribuite	Percentuale di patrimonio detenuto
A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia-Romagna Provincia di Rimini	Gestione di patrimoni immobiliari tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) - di manutenzione, recupero e qualificazione degli immobili - ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni - di gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, di fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi, sulla base delle disposizioni della legge regionale Emilia Romagna 08.08.2001, n.24.	35,22%
Azienda Servizi alla persona Valloni Marecchia	Organizzazione ed erogazione di servizi sociali e socio-sanitari (prevalentemente di alloggio, attraverso le c.d. "case residenze" e "case protette") ad anziani autosufficienti e non autosufficienti e, da alcuni anni, anche educativi (attraverso la gestione di alcuni asili nido del Comune di Rimini), in immobili di proprietà e/o di terzi, sulla base delle disposizioni delle leggi regionali dell'Emilia-Romagna 12 marzo 2003, n.2	76,00%
Enti di diritto privato controllati	Attività	%
Consorzio Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini	Promozione dello sviluppo turistico del territorio riminese, attraverso la valorizzazione dei relativi prodotti vitivinicoli, agricoli ed enogastronomici.	1,0208%

SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE TRAMITE RIMINI HOLDING S.P.A.

Denominazione	Attività Svolta Funzioni attribuite	Quota della partecipazione detenuta
<u>Anthea s.r.l.</u>	A favore degli enti pubblici soci (direttamente o indirettamente) o affidanti: manutenzione strade; manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione; manutenzione del verde pubblico; lotta antiparassitaria; manutenzione fabbricati comunali; attività cimiteriali; servizi energetici.	99,99%
Amir s.p.a.	Realizzazione e amministrazione (custodia e manutenzione) di reti (acquedottistiche e di fognatura) ed impianti (anche di depurazione dei reflui) afferenti i servizi del ciclo idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nel territorio della parte settentrionale della Provincia di Rimini.	75,30%
Centro Agro Alimentare Riminese - C.A.A.R S.p.a. consortile	Costruzione (avvenuta negli anni passati) del "centro agro-alimentare di Rimini", ovvero della struttura che ospita quotidianamente il mercato agroalimentare all'ingrosso di Rimini. Gestione del centro agro-alimentare riminese, attraverso la locazione di spazi commerciali alle imprese che operano stabilmente presso il centro stesso e la fornitura, alle medesime, di numerosissimi servizi [portineria, pesa pubblica, vigilanza armata notturna, pulizie di gallerie e piazzali, gestione delle aree verdi, sgombero della neve, manutenzioni, illuminazione delle zone comuni (viabilità, parcheggi, gallerie), facchinaggio, sicurezza passiva (telecamere a circuito chiuso), assistenza logistica e vigilanza interna, ...].	59,31%
Rimini Reservation S.r.l.	Gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica (i.a.t.) Gestione della prenotazione ("reservation") di tutti i servizi connessi alla presenza del turista nel territorio e del pernottamento presso strutture ricettive ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna.	51,00%
Rimini Congressi S.r.l.	Holding "pura" di partecipazioni e di coordinamento dei tre soci pubblici (Comune, Provincia e C.C.I.A.A. di Rimini) nei settori fieristico e congressuale	35,58%
Start Romagna s.p.a.	Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali.	21,98%
Aeradria s.p.a.	Gestione dell'aeroporto internazionale di Rimini e della Repubblica di San Marino, "Federico Fellini", di Rimini.	18,11%
Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.a.	Progettazione e realizzazione degli impianti, delle reti e dei serbatoi afferenti il s.i.i. (servizio idrico integrato), costituenti il complesso acquedottistico denominato "acquedotto della Romagna" (comprensivo di beni collocati nelle tre Province di RN, RA e FC) Gestione, di parte del s.i.i. in Romagna, precisamente della produzione di acqua potabile all'ingrosso, a favore del gestore del s.i.i. della Romagna (attualmente Hera s.p.a.), sulla base di affidamento diretto, "in house providing", da parte dell'autorità d'ambito regionale (ATERSIR - Autorità Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrico e Rifiuti)	11,94%
Riminiterme s.p.a.	Gestione delle terme di Rimini (Miramare) Progettazione, realizzazione e gestione del c.d. "Polo del benessere e della salute", nell'area di pertinenza della colonia Novarese (di proprietà sociale)	5,00%
Hera S.p.a.	Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) Servizio integrato dei rifiuti (igiene ambientale, raccolta - ordinaria e differenziata - e smaltimento rifiuti). Servizio di distribuzione del gas Servizio di produzione di energia elettrica	1,37%

SEZIONE STRATEGICA

PARTE SECONDA

Indirizzi in materia di risorse e impieghi

Nella Strategia politica del Comune di Rimini 2016-2021, negli indirizzi di risorse e impieghi, nella sezione “Il Comune, l’Innovazione e la Partecipazione”, al punto 1d) si evidenzia quanto sotto riportato:

1d) politica di bilancio rigoroso e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito. "impostare rigorose politiche che consentano di ridurre il debito mantenendo lo standard di servizi erogati e un altissimo livello di realizzazione di opere pubbliche"

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un significativo cambiamento della visione del legislatore nazionale nei confronti degli Enti locali, che è passata dalla semplice azione di riduzione dei trasferimenti erariali loro destinati, all’effettuazione di interventi volti a stimolare il maggior efficientamento della finanza locale, prima con manovre di revisione della spesa e, successivamente, con criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale sempre più ancorati ai fabbisogni standard, in un’ottica di abbandono della spesa storica.

È doveroso sottolineare l’entità dello sforzo richiesto all’intero comparto nel periodo 2010-2017, pari ad oltre 9 miliardi di euro di tagli alle risorse tra il 2011 e il 2015, cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di finanza pubblica per ulteriori 3,3 miliardi nell’intero periodo. Gli effetti di tali interventi, molto differenziati a seconda delle caratteristiche degli enti, condizionano ancora il loro pieno coinvolgimento nell’attuazione di politiche di crescita economica e di sviluppo territoriale.

Tutto ciò, unito agli effetti dell’applicazione degli istituti della contabilità armonizzata ed al congelamento della manovrabilità della leva tributaria locale, ha concorso ad una forte compressione dell’autonomia politico-amministrativa dei Comuni ed ha, altresì, richiesto uno sforzo eccezionale, tutt’ora in corso, per l’adeguamento ai nuovi paradigmi.

Sul versante della fiscalità comunale, il perpetuarsi del blocco della aliquote dei tributi propri, ad eccezione dell’imposta di soggiorno, e la trasformazione in trasferimenti statali compensativi dei gettiti aboliti, hanno contribuito ad un ulteriore irrigidimento della gestione finanziaria, compromettendo definitivamente i principi di autonomia e responsabilità (vedo-voto-pago) che si ponevano alla base della legge delega sul federalismo fiscale (L. 42/2009).

Come accennato sopra, pur in assenza di ulteriori tagli alle risorse, la stretta di parte corrente e’ provocata anche per effetto dell’armonizzazione contabile, con particolare riferimento al progressivo adeguamento dell’accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), che sterilizza le quote di entrate accertate e di cui non è certa la riscossione, abbattendo le capacità di spesa degli enti in misura direttamente proporzionale alla percentuale di mancata riscossione, calcolata sui dati del quinquennio precedente.

Tutto questo si affianca ad un progressivo aumento di complessità nel reperimento delle risorse per gli investimenti dovuto alla riduzione degli oneri di urbanizzazione, conseguente alla difficoltà di ripresa delle attività edilizie, ed all’approvazione di strumenti urbanistici mirati a fermare il depauperamento del territorio.

E’ evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi. Sicuramente una buona capacità di riscossione è diventata fattore essenziale per gli equilibri di bilancio: l’adozione di prassi e modalità operative volte al miglioramento della sua efficacia rendono necessaria una messa a punto di modelli organizzativo/gestionali attenti alle differenze tra le varie tipologia di entrata, ma uniformi nelle linee fondamentali ed espressamente orientati alla gestione delle specificità locali, attraverso un sistema organico che dia un ruolo chiaro e controllato ai diversi attori del processo di riscossione, snellisca le procedure e introduca maggiori dosi di trasparenza e accountability per i riscossori. Occorre anche rafforzare la responsabilizzazione degli uffici circa l’efficienza dell’intero ciclo delle entrate, dalla riscossione “spontanea” alle diverse forme di recupero coattivo. In parallelo, occorrerà rivedere i processi di spesa mirando ad una sempre maggiore riqualificazione e razionalizzazione della spesa nonché riduzione del peso degli oneri del debito sul complesso delle spese comunali.

Per quanto riguarda il tema dell’indebitamento, va osservato in generale che, anche per questa fattispecie, i Comuni hanno contribuito, diversamente da altri comparti in prevalenza centrali, alla riduzione dell’indebitamento netto del settore pubblico. Il concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica è definito dalla L. 243/2012 che introduce l’equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali e disciplina anche il ricorso all’indebitamento, prevedendo che nessun ente territoriale possa ricorrervi in misura superiore all’importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione; è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all’adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del

bene che si acquista o realizza; l'ulteriore ricorso all'indebitamento, come anche la possibilità di utilizzare avanzo di amministrazione, è subordinato alla definizione di intese a livello regionale.

Ciò nonostante, il Comune di Rimini ha effettuato alcune importanti scelte tese al miglioramento dell'offerta turistica e a favorire la riqualificazione urbana ed il rinnovamento di infrastrutture fondamentali, concretizzatisi in progetti ad ampio raggio, che impegneranno la città per diversi anni quali il Metromare (ex TRC), il PSBO ed il Parco del Mare, riuscendo a sostenere con forza tali investimenti, senza andare a discapito di altri interventi, grazie anche alla contrazione dell'indebitamento ed all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Di fronte a spinte di fatto contrastanti ed alla luce dell'estrema diversificazione delle condizioni finanziarie dei Comuni italiani, appare sempre più pressante l'esigenza di pervenire nei prossimi anni ad un quadro di maggior organicità e certezza nella gestione dei bilanci, con l'obiettivo di assicurare un più libero utilizzo delle risorse proprie di ciascun ente, unitamente al sostegno delle situazioni di criticità spesso dovute a fattori endogeni all'amministrazione quali l'esistenza di crediti di difficile esazione e/o obbligazioni contratte in periodi molto risalenti nel tempo.

Alla data del 1 gennaio 2020 il residuo debito dell'Ente ammonta ad € 82.013.469,37. Viene così rispettato il trend di riduzione dello stock di debito che ad inizio esercizio 2012 ammontava a 136 milioni.

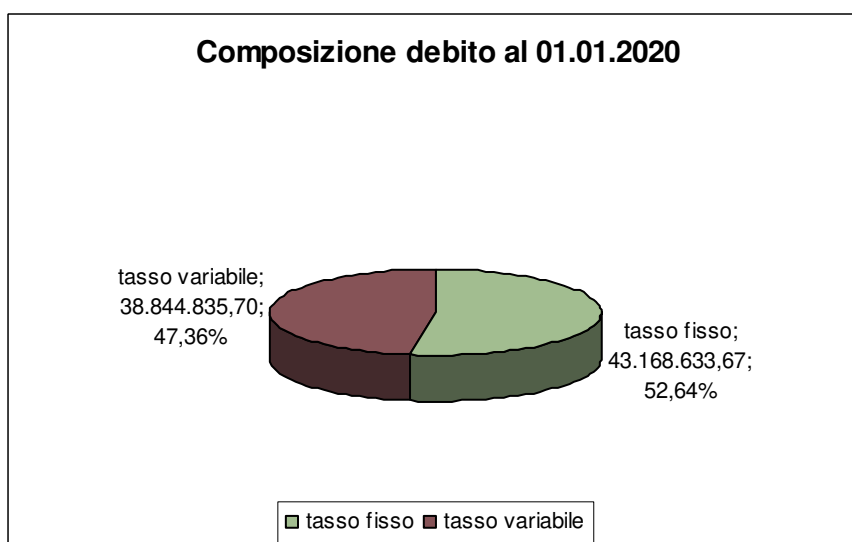
Ciò si è reso possibile in quanto, nel periodo preso in esame, la quota capitale complessivamente rimborsata agli istituti di credito sulla base dei singoli piani di ammortamento dei mutui, pari ad euro 71,54 milioni, è notevolmente inferiore al nuovo debito contratto dall'Ente di nominali 25,12 milioni, divenuto di 22,8 milioni a seguito delle riduzioni operate sia in conseguenza dei ribassi d'asta verificatesi nelle aggiudicazioni dei lavori che a seguito di assegnazione di maggiori contributi regionali.

La composizione del residuo debito nel periodo di ammortamento 2020-2022, durante il quale non viene prevista la possibilità di attivare nuovi prestiti per il finanziamento degli investimenti dell'Ente, non può non risentire delle precedenti operazioni effettuate su prestiti contratti con Cassa DD.PP. e precisamente:

- dell'estinzione anticipata effettuata nel 2012 per un ammontare di residuo capitale di € 5.721.985,00 che ha comportato, in termini di oneri finanziari, un'economia annua di € 520.000,00 e complessiva di € 8,2 milioni;
- della rinegoziazione di mutui originariamente contratti a tasso fisso, attivata a partire dal 2° semestre del 2015 e colta come opportunità per liberare nel breve periodo risorse da destinare agli investimenti. L'operazione si è perfezionata rimodulando il piano di ammortamento di n. 13 posizioni tramite una riduzione dell'originario tasso fisso ed un allungamento medio della durata di vita residua di circa 11 anni.

L'ammontare dell'onere mutui previsto nell'esercizio 2020 risulta inferiore di circa € 344.000,00 rispetto ai dati aggiornati del pre-consuntivo 2019. Il risparmio è riferito unicamente alla quota capitale, rimborsata per € 9,25 milioni nel 2019 e prevista per 8,88 milioni nell'esercizio 2020. La spesa per interessi presenta un lieve calo (2,16 milioni nell'esercizio in corso e 2,05 milioni per la previsione 2020). La progressiva riduzione del debito residuo a seguito della mancata sostituzione di quote di prestito rimborsato con nuovo debito, ha permesso il mantenimento quasi invariato della spesa per interessi nonostante le previsioni in aumento dell'Euribor 6 mesi (parametro utilizzato per il calcolo degli interessi di mutui contratti a tasso variabile che costituiscono il 47,36% del totale al 01.01.2020). Infatti l'andamento di questo parametro, nell'attuale curva dei tassi attesi, sta registrando un andamento tendenziale negativo, con una risalita in positivo prevista solo nell'anno 2023 dalla performance negativa che ha caratterizzato parte dell'anno 2016, gli anni 2017, 2018 e l'anno in corso (ad oggi è prezzato negativo a -0,33%).

Segue la rappresentazione della composizione del debito residuo al 01.01.2020 nonché la suddivisione per tipologia del debito fra gli istituti di credito



Istituto	T.F.	T.V.	Totale
ALTRI	21.904.495,64	16.868.514,14	38.773.009,78
DD.PP	21.264.138,03	21.976.321,56	43.240.459,59
Totale	43.168.633,67	38.844.835,70	82.013.469,37

Istituto	T.F.	T.V.	Totale
Cassa di Risparmio di Rimini ora Credit Agricole	0,00	2.666.618,40	2.666.618,40
B.E.I.	0,00	953.128,27	953.128,27
Dexia Crediop	20.068.704,21	10.122.835,97	30.191.540,18
Istituto per il Credito Sportivo	519.127,53	0,00	519.127,53
Monte dei Paschi di Siena	1.316.663,90	0,00	1.316.663,90
Unicredit ex Rolo Banca	0,00	1.296.350,25	1.296.350,25
Depfa Bank	0,00	1.829.581,25	1.829.581,25
Totale	21.904.495,64	16.868.514,14	38.773.009,78

Si riporta la tabella riassuntiva dell'andamento del debito nel periodo 2017-2022 suddivisa per componente di tasso fisso e variabile che dimostra come la decisione di non attivare nuovi prestiti nei futuri esercizi in sostituzione della quota di debito che annualmente cessa o viene rimborsata agli istituti di credito, ne determini la progressiva sensibile riduzione.

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
tasso fisso	47.411.788	45.333.304	43.168.633	40.913.410	38.563.612	36.115.101
tasso variabile	53.723.517	45.929.968	38.844.836	32.212.829	26.841.048	22.458.639
totale	101.135.305	91.263.272	82.013.469	73.126.239	65.404.660	58.573.740

Il debito pro-capite al 31.12.2020, utilizzando come denominatore il numero degli abitanti al 31.12.2018 nell'impossibilità di avere a disposizione il dato aggiornato ad oggi, scenderà a 485,60

Si riporta anche la tabella a dimostrazione dell'andamento del debito pro-capite confermando l'utilizzo degli abitanti al 31.12.2018 nel periodo residuale 2020-2022

INDEBITAMENTO	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito iniziale 01/01	110.136.224,44	101.135.305,68	91.263.271,88	82.013.469,37	73.126.239,07	65.404.660,33
Nuovi investimenti						
Capitale rimborsato	9.000.918,76	9.066.596,54	9.249.802,51	8.887.230,30	7.721.578,74	6.830.919,76
Rettifiche - estinzioni		805.437,26				
Residuo Debito finale 31/12	101.135.305,68	91.263.271,88	82.013.469,37	73.126.239,07	65.404.660,33	58.573.740,57
Abitanti	149.413	150.590	150.590	150.590	150.590	150.590
Indebitamento pro capite al 31/12	676,88	606,04	544,61	485,60	434,32	388,96

Le rate di ammortamento registrano la seguente evoluzione:

RATE DI AMMORTAMENTO	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Quota capitale	9.000.918,76	9.066.596,54	9.249.802,51	8.887.230,30	7.721.578,74	6.830.919,76
Oneri Finanziari	2.377.299,52	2.268.000,72	2.156.339,62	2.054.992,29	2.047.179,28	2.006.899,94
Totale annuale	11.378.218,28	11.334.597,26	11.406.142,13	10.942.222,59	9.768.758,02	8.837.819,70
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
contributo c/interessi (art. 1 c. 540 L. 190/2014 finanziaria 2015) dal 2016 al 2020	72.247,70	72.247,70	72.247,70	72.247,70	0	0

Dalla tabella precedente si evidenzia la componente positiva a riduzione del costo complessivo del debito costituita dall'attribuzione, per un quinquennio, a decorrere dal 2016, di un contributo annuo a copertura integrale degli interessi corrisposti sui prestiti attivati nell'anno 2015 (art. 1 c. 540 L. 190 del 23.12.2014). Inizialmente conteggiato per € 81.251,51, a far data dall'esercizio 2017 e sino al 2020, il contributo è stato rideterminato in € 72.247,70 a seguito dei minori oneri finanziari determinati dalla riduzione del valore nominale dei prestiti per l'importo corrispondente all'economie conseguite in sede di aggiudicazione degli appalti finanziati con questa risorsa

Gli indicatori della capacità di indebitamento mostrano come l'Ente sia assolutamente al di sotto del limite massimo di delegabilità dei cespiti di entrata previsto dall'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, c. 539, della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) che limita al 10% la capacità di indebitamento intesa come rapporto fra interessi passivi, garanzie fidejussorie prestate, ed entrate correnti desunte dai primi 3 titoli del penultimo esercizio. Per il 2020 si prevede che l'incidenza sui primi tre titoli dell'entrata sia pari al 1,20%.

Anno	% prec.	% attuali	Primi tre titoli Bilancio Consuntivo 2 anni antecedenti	Tetto massimo interessi	Interessi per mutui contratti	Oneri per Fidejussioni rilasciate	Contributo erariale c/interessi (art. 2 c. 540 L. 190/2014)	% incidenza interessi e oneri fidejussioni al netto dei contributi sui primi tre titoli consuntivo	Fidejussio Sonu-Ke	Fidejussione Fellini	Lettera Patronage Rimini Congressi
2012	8%	8%	127.592.050,76	10.207.364,06	3.953.198,00			3,10			
2013	6%	8%	125.562.145,18	10.044.971,61	2.818.680,00			2,24			
2014	4%	8%	129.326.957,34	10.346.156,59	2.650.978,00			2,05			
2015	8%	10%	164.513.234,72	16.451.323,47	2.391.652,00	676.058,97		1,86	2.795,39	3.835,00	669.428,58
2016	8%	10%	163.214.320,58	16.321.432,06	2.235.970,00	282.180,51	79.430,00	1,49	2.246,51	3.835,00	276.099,00
2017	8%	10%	167.123.969,21	16.712.396,92	2.377.307,00	245.959,47	72.247,70	1,53	1.677,14	3.835,00	240.447,33
2018	8%	10%	172.725.148,35	17.272.514,84	2.268.000,72	225.528,41	72.247,70	1,40	1.086,52	0,00	224.441,89

2019	8%	10%	191.472.761,71	19.147.276,17	2.156.339,62	159.633,48	72.247,70	1,17	473,84	0,00	159.159,64
2020	8%	10%	192.494.710,88	19.249.471,09	2.054.992,29	90.682,81	72.247,70	1,08	0,00	0,00	90.682,81
2021	8%	10%	195.871.943,97	19.587.194,40	2.047.179,28	84.208,82	0,00	1,12	0,00	0,00	84.208,82
2022	8%	10%	190.175.146,78	19.017.514,68	2.006.899,94	77.526,66	0,00	1,09	0,00	0,00	77.526,66

N.B. con riferimento alla lettera di Patronage rilasciata dall'Ente, è stato inserito il valore relativo alla quota interessi conteggiata sul mutuo di nominali 46.500.000,00 contratto da Rimini Congressi con Unicredit, per la quota di partecipazione del Comune di Rimini (1/3).

A seguito degli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 81 del 19/12/2019, le tabelle relative all'indebitamento e agli oneri per indebitamento risultano così modificati:

INDEBITAMENTO	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito iniziale 01/01	110.136.224,44	101.135.305,68	91.263.271,88	82.013.469,37	73.626.239,07	66.239.008,77
Nuovi investimenti				500.000,00	1.500.000,00	
Capitale rimborsato	9.000.918,76	9.066.596,54	9.249.802,51	8.887.230,30	8.887.230,30	8.887.230,30
Rettifiche - estinzioni		805.437,26				
Residuo Debito finale 31/12	101.135.305,68	91.263.271,88	82.013.469,37	73.626.239,07	66.239.008,77	57.351.778,47
Abitanti	149.413	150.590	150.590	150.590	150.590	150.590
Indebitamento pro capite al 31/12	676,88	606,04	544,61	488,92	439,86	380,85

Le rate di ammortamento registrano la seguente evoluzione:

RATE DI AMMORTAMENTO	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Quota capitale	9.000.918,76	9.066.596,54	9.249.802,51	8.887.230,30	7.721.578,74	6.830.919,76
Oneri Finanziari	2.377.299,52	2.268.000,72	2.156.339,62	2.076.672,29	2.090.679,28	2.050.399,94
Totale annuale	11.378.218,28	11.334.597,26	11.406.142,13	10.963.902,59	9.812.258,02	8.881.319,70
contributo c/interessi (art. 1 c. 540 L. 190/2014 finanziaria 2015) dal 2016 al 2020	72.247,70	72.247,70	72.247,70	72.247,70	0	0

GESTIONE DELLA LIQUIDITA'

Dalla tabella sotto riportata si evidenzia come sia la mancata contrazione di nuovi mutui con istituti di credito diversi dalla Cassa DD.PP., sia i pagamenti effettuati per permettere la realizzazione delle opere a suo tempo finanziate con il debito, abbiano determinato una continua riduzione della giacenza media annua della liquidità proveniente da queste entrate a suo tempo depositate in apposito conto fruttifero nella Tesoreria dell'Ente.

Il rendimento di queste somme, come pure delle somme relative ai mutui contratti con Cassa DD.PP. che non vengono depositate in Tesoreria ma tenute a disposizione dell'Ente presso lo stesso Istituto di credito, non solo si contrae per le motivazioni sopra indicate ma, a partire dall'esercizio 2016, risulta praticamente nullo a seguito dell'andamento dei tassi di mercato in continua discesa. E' l'aspetto speculare del notevole risparmio che l'Euribor negativo ha determinato nel pagamento degli interessi passivi sul debito contratto a tasso variabile. L'attesa al leggero rialzo nella curva dei tassi per previsti nel 2021, che ha determinato un lieve aumento della previsione al rialzo degli oneri finanziari passivi relativi ai mutui contratti a tasso variabile, non ha effetti positivi in questo contesto in quanto, la giacenza della liquidità proveniente dai mutui contratti dovrebbe nel contempo essersi azzerata o notevolmente ridotta a seguito della realizzazione delle opere finanziate con il ricorso al debito.

Anno	Giacenza media annua in Tesoreria delle liquidità investite	Quota parte rendimento relativo alla retrocessione interessi su somme non erogate su mutui Cassa DD.PP.	Quota parte rendimento relativo al reinvestimento delle liquidità in gestione all'Ente	Rendimento derivante dalla gestione di somme provenienti da assunzione di mutui e prestiti	Rendimento medio delle liquidità in gestione all'Ente
2010	14.500.000	241.305	209.797	451.102	1,45%
2011	10.900.000	226.808	287.599	514.407	2,64%
2012	8.600.000	331.836	418.604	750.440	4,87%
2013	5.800.000	86.283	165.945	252.228	2,86%
2014	4.400.000	33.235	85.864	119.099	1,95%
2015	3.900.000	23.192	25.235	48.427	0,65%
2016	2.900.000	2.074	7.922	9.996	0,27%
2017	2.500.000	0	221	221	0,01%
2018	2.000.000	0	171	171	0,01%
2019	1.500.000	0	0	0	0,00%
2020	1.000.000	0	0	0	0,00%
2021	500.000	0	0	0	0,00%
2022	0	0	0	0	0,00%

Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie

Da alcuni anni il legislatore nazionale ha individuato il settore delle “Società a partecipazione pubblica” come uno di quelli in cui è necessario procedere a una razionalizzazione e conseguentemente lo ha reso oggetto di provvedimenti normativi sempre più imperativi e stringenti, con l’obiettivo di contenerne i costi per la pubblica amministrazione.

In tale quadro la legge di stabilità per l’anno 2015 (L. n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di predisporre (ed inviare alla Corte dei Conti) entro il 31/03/2015 e di attuare, entro il 31/12/2015, un (primo) “Piano di Razionalizzazione Operativa” (“P.O.R. 2015”) delle società partecipate, finalizzato a ridurre il numero, con relativo obbligo di rendicontazione alla Corte dei Conti. In attuazione di tale obbligo il Comune ha predisposto nei tempi previsti il proprio “Piano operativo di razionalizzazione” che ha poi attuato.

Nel 2016, con l’emanazione del D.Lgs. n. 175/2016 c.d. “Testo Unico delle società a partecipazione pubblica” è stato imposto agli enti locali di predisporre, entro il 30 settembre 2017, un nuovo “Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute” (“P.D.R.S. 2017”). In particolare il Comune di Rimini ha dovuto effettuare una nuova ricognizione delle società partecipate direttamente e indirettamente, individuando quelle che, non essendo conformi ai nuovi criteri dettati dalla nuova norma (in parte coincidenti con quelli della L. n.190/2014, in parte nuovi e diversi), dovevano essere alienate o comunque oggetto di “revisione straordinaria”, con apposito “piano di revisione straordinaria delle partecipazioni” da inviare alla Corte dei Conti dell’Emilia-Romagna e da attuare entro un anno dalla relativa approvazione (al massimo, quindi, entro il 30 settembre 2018).

In attuazione di tale nuovo obbligo il Comune ha predisposto nei tempi previsti il proprio “Piano di revisione straordinaria 2017” che ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.52 del 28/09/2017 e poi parzialmente attuato (il “piano” in oggetto prevedeva, infatti, diverse operazioni di dismissione societarie (alcune già contemplate dal precedente “piano operativo di razionalizzazione”, altre nuove) alcune delle quali avevano un orizzonte temporale di realizzazione più lungo rispetto all’anno (27/09/2018) stabilito dalle norme di legge sopra indicate.

Il medesimo D.Lgs.175/2016 sopra richiamato stabilisce anche che le pubbliche amministrazioni, a partire dall’anno 2018, ogni anno, entro il 31 dicembre effettuino, “con proprio provvedimento”, la “ricognizione” (definita appunto “periodica”, alias “ricorrente”, per distinguerla da quella precedente, “una tantum”, definita “straordinaria” ed imposta dall’articolo 24 del medesimo decreto ai medesimi soggetti, sopra già esaminata) delle partecipazioni (societarie) possedute con riferimento alla data del 31 dicembre dell’anno precedente;

- nell’ambito di tale ricognizione, analogamente a quanto già fatto nella precedente ricognizione del “P.D.R.S. 2017” sopra indicato, tali soggetti individuino le partecipazioni societarie che, non essendo conformi ai nuovi criteri dettati dalla nuova norma (in parte coincidenti con quelli della L. n.190/2014, in parte nuovi e diversi), devono essere fatte oggetto di “razionalizzazione periodica”, ovvero “razionalizzate”, mediante predisposizione ed adozione di apposito “piano di riassetto” (alias “di razionalizzazione”) - corredato da apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e

tempi di attuazione - che preveda la fusione, soppressione, messa in liquidazione o cessione della società o della partecipazione in questione entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Il "piano di razionalizzazione periodica" eventualmente redatto deve essere poi trasmesso alla Corte dei Conti (per gli enti locali alla competente sezione regionale di controllo) e all'apposita "struttura di monitoraggio e controllo" del M.E.F., perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi previsti dalla norma di legge.

In caso di adozione del "piano", entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni devono approvare una relazione sull'attuazione del piano stesso, evidenziando i risultati conseguiti e trasmetterla ai medesimi due soggetti sopra indicati.

Pertanto, in attuazione di tale obbligo (ricorrente), il Comune ha predisposto nei tempi previsti il proprio "Piano di razionalizzazione periodica 2018" (riferito al 31/12/2017), che ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.79 del 13/12/2018 e che sta attuando.

Nel 2019 l'ente sta continuando ad attuare le suddette operazioni "dismissive", che, presumibilmente, saranno inserite nuovamente anche nel "piano di razionalizzazione periodica 2019" (da redigere – con riferimento al 31/12/2018 ed approvare entro il 31/12/2019 nel caso - ricorrente per il Comune di Rimini - in cui, con riferimento alla data del 31/12/2018, l'ente avesse ancora partecipazioni "non detenibili") imposto dalle norme sopra indicate.

Obiettivi strategici

PREMESSA

Il processo di programmazione dell'ente locale prende le mosse dalle "Linee programmatiche di mandato per gli anni 2016-21", che nel Comune di Rimini sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 44 dell'11 agosto 2016, ai sensi dell'art. 46, 3° comma del D.Lg. 267/2000 e dell'art.8ter dello Statuto comunale.

Con l'approvazione di tale documento l'agenda politica entra nell'alveo dell'istituzione comunale, delineando il quadro di riferimento delle strategie che verranno portate ad attuazione nel corso del quinquennio amministrativo.

L'instaurarsi di un preciso impegno del mandato di rappresentanza conferito dagli elettori viene suggellato con la trasmissione alla Corte dei Conti della "Relazione di inizio mandato", ex art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, che per gli anni 2016-2021 è stata sottoscritta dal Sindaco del Comune di Rimini, inviata e contestualmente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente in data 5 settembre 2016.

Le direttrici che sostengono le Linee di mandato 2016-2021 si situano nell'alveo del lavoro già cominciato nel precedente mandato e mirano al raggiungimento di importanti interventi strutturali, e di proposte in grado di fortificare l'identità, e quindi l'immagine, della Città.

UNA VISIONE STRATEGICA DI LUNGO PERIODO

Il Comune di Rimini è tra i pochi Comuni d'Italia a vantare un'esperienza decennale di sviluppo progettuale tramite lo strumento del Piano Strategico, costruito su uno specifico processo partecipativo di pianificazione. Attraverso di esso è stato possibile costruire un quadro di missioni e obiettivi per la Rimini del futuro, fornendo così un orientamento per il programma di mandato e conseguentemente per l'azione concreta dell'Amministrazione.

In questo mandato 2016-2021 la prosecuzione del profondo cambiamento della Città parte dalla "ricostruzione delle fondamenta", attraverso ingenti investimenti finalizzati a risanare il sottosuolo della città. In tal senso, si pensi in particolare al piano di salvaguardia della balneazione (cd PSBO).

Nell'attuale mandato si intende proseguire e completare il disegno di modernizzazione della città, sviluppato lungo i canali "scavati" dal Piano Strategico: zona mare (Parco del Mare per Rimini Sud e Bando Periferie a Rimini Nord); centro storico (Ambito Ponte di Tiberio, Piazza Malatesta/casa del Cinema/Museo Fellini); fascia territoriale sopra la SS.16 (opere di decongestione viaria, nuovi servizi decentrati, sedi scolastiche, impianti sportivi).

Inoltre, a distanza di circa dieci anni dall'avvio del processo di pianificazione strategica della Città si sta svolgendo una complessa azione di aggiornamento del suddetto Piano, in condivisione con i vari *stakeholders*, in ragione delle sfide che il territorio e la realtà socio economica della città presentano.

UN' IDEA PRECISA DI CITTÀ

A partire dai contenuti di tale Piano Strategico, che si prefigge l'obiettivo di creare una città "circolare, coesa, armonica", viene affermata la necessità di continuare a lavorare per ricostruire un'idea di città consapevole della propria storia e del proprio ruolo: *"un più solido senso di appartenenza ai destini della comunità riminese, dopo la rimozione che negli ultimi 70 anni ha portato la città a quasi dimenticare di poter contare su una grande storia; l'utilizzo improprio per lunghi decenni di parti e spazi della città, di particolare pregio storico/artistico/identitario ne è sintomo e testimonianza. La valorizzazione del proprio patrimonio storico, artistico e ambientale è la chiave per rafforzare il principio dell'appartenenza civica, viatico obbligatorio per ogni programma di cambiamento strutturale dagli orizzonti positivi"*. Questa attenzione al patrimonio storico e identitario della città non deve però far pensare ad una strategia con lo sguardo rivolto solo al recupero di un grande passato: innovazione digitale, economia 4.0, promozione di *start up*, *innovation labs*, museo virtuale di Fellini sono tutti elementi già presenti nelle iniziative intraprese, che porteranno l'azione dell'Amministrazione a coniugare storia e innovazione in un processo di

contaminazione, volto a costruire un'idea di città attrattiva, radicata nella propria storia, ma aperta al mondo dell'innovazione e della creatività digitale.

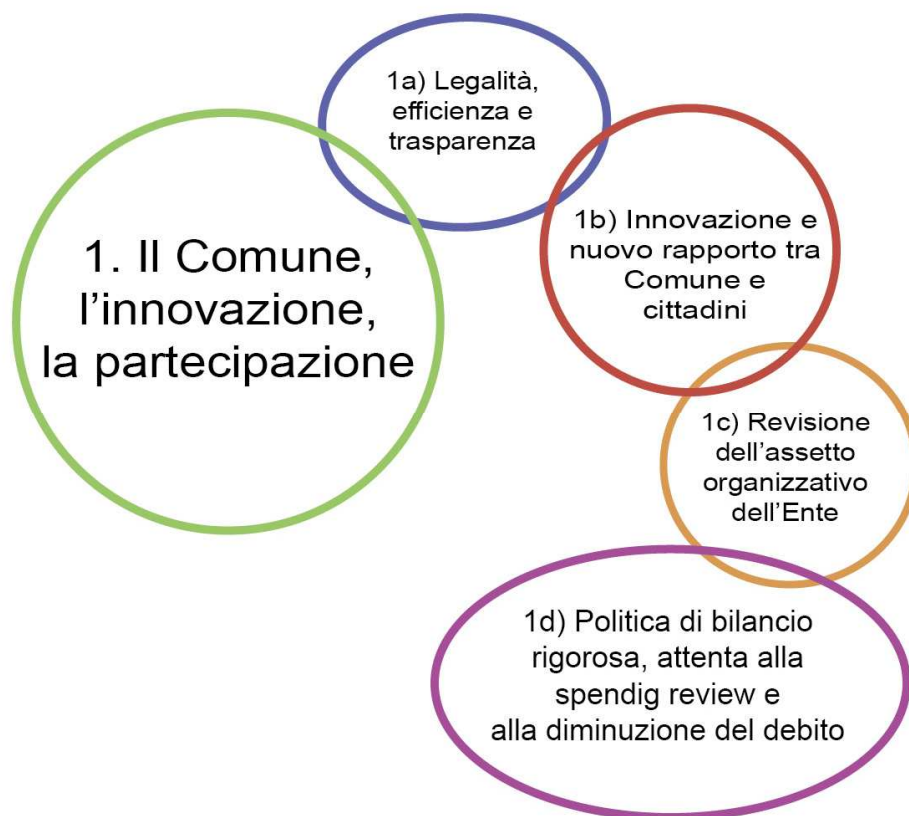
CINQUE PRINCIPALI INDIRIZZI STRATEGICI

I cinque principali indirizzi strategici contenuti nelle Linee di mandato 2016-2021 possono essere sintetizzati secondo il seguente schema.



Nel presente documento vengono pertanto dettagliati tali indirizzi strategici e, successivamente, vengono declinati gli obiettivi che si intendono concretizzare nel periodo di riferimento del presente Documento Unico di Programmazione.

INDIRIZZO STRATEGICO 1 – IL COMUNE- L'INNOVAZIONE- LA PARTECIPAZIONE



1a	<p>Legalità, efficienza e trasparenza</p> <p><i>“ridurre la distanza tra Ente e cittadino e affermare una cultura della trasparenza e contrasto a qualsiasi forma di comportamento illecito o improprio da parte del pubblico”</i></p>
-----------	---

Nell’ambito delle Linee di mandato 2016/2021 uno specifico paragrafo è stato dedicato ai temi della trasparenza e della legalità e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione: il Piano Anticorruzione.

La consapevolezza che il presidio sull’integrità e trasparenza dell’azione pubblica costituisce un elemento essenziale della “buona amministrazione”, intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione “utile”, esclusivamente orientata all’efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa, ha quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione.

Del resto, l’attenzione a tali temi ha da sempre guidato la gestione dell’attività dell’Ente, che ha inteso, a partire dalla prima formulazione del Piano anticorruzione, dotarsi di uno strumento, che non si configurasse come un mero “adempimento”, ma che con effettività e concretezza, in relazione alla propria specifica organizzazione e configurazione operativa, delineasse le azioni più appropriate per contrastare i rischi, non solo di corruzione, ma più in generale di devianza dalle regole di buona amministrazione. In questa prospettiva sono state adottate azioni incisive per contrastare il fenomeno dell’assenteismo (fenomeno, tra gli altri, spesso diffuso nelle PA il cui verificarsi produce un generalizzato crollo di fiducia, coinvolgendo in un giudizio negativo l’intera struttura amministrativa) così come, a fronte di indagini che hanno coinvolto alcuni dipendenti, si sono conseguentemente attivati *audit* e iniziative per verificare l’appropriatezza delle contromisure adottate. E’ stato altresì deciso l’acquisto di uno specifico programma per la gestione del “Whistleblowing” (fino ad oggi gestito attraverso casella di posta elettronica riservata) così da potenziare e facilitare il ricorso, in tutta sicurezza, a tale pratica, assicurando un pieno allineamento alle disposizioni di cui alla legge 30/11/2017 n° 179.

Per quanto attiene al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), dopo gli incisivi interventi operati negli scorsi anni, per l’anno 2019 si è rilevata una sostanziale coerenza della struttura e dei contenuti del Piano con le indicazioni di ANAC e si è conseguentemente ritenuto di mantenere sostanzialmente inalterata l’impostazione del documento. Continua la partecipazione alla Rete per l’integrità promossa dalla Regione Emilia Romagna (cui il Comune di Rimini ha aderito con Delibera G.C. n° 385 del 28/12/2017) che costituisce occasione e stimolo per un confronto con le altre realtà della Regione e contribuisce a migliorare e ad ampliare l’azione dell’Ente. La predisponendo dell’aggiornamento del PTPCT 2020-2023 avverrà sulla base del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) in approvazione da parte di ANAC, anticipato tramite consultazione pubblica nei mesi di luglio-settembre scorsi.

Tra le prospettive di sviluppo ci si propone, in particolare, l’obiettivo di approfondire iniziative di attuazione in materia di disposizioni “antiriciclaggio” (Dlgs. 231/2007, come modificato dal Dlg. 90/2017), seguendo esempi virtuosi a livello nazionale. La Prefettura di Rimini ha, altresì, riaperto il confronto per l’aggiornamento dei protocolli di legalità in materia di appalti e attività ricettive e su questi temi il Comune di Rimini fornirà, come già fatto in precedenza, il proprio fattivo contributo. In tal senso, in relazione al progetto Parco del Mare, in data 7 novembre 2019 è stato firmato un Protocollo di Intesa con le OO.SS. volto a garantire la regolarità, la sicurezza, la trasparenza e la qualità del lavoro prestato negli interventi di riqualificazione, come elemento di contrasto alla corruzione e deterrente alle possibili infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto economico del territorio, oltre al rispetto e alla piena applicazione delle leggi in materia di lavoro e di salute e sicurezza.

La costante attenzione ai temi propri della “buona amministrazione” e la capacità di far evolvere l’azione amministrativa verso livelli sempre più avanzati di correttezza ed efficacia costituiscono l’obiettivo strategico di fondo, da declinare concretamente nell’azione amministrativa quotidiana e nei modi e nelle forme di tempo in tempo più idonei e congrui. In questi anni l’applicazione del

D.Lgs. 50/2016 e del Decreto correttivo 56/2017, sono stati esempio paradigmatico, anche per l'importanza e la crucialità della delicata materia degli appalti, di cui dette norme si occupano: l'intera struttura organizzativa dell'Ente è stata ed è ancora coinvolta, considerata la costante evoluzione della normativa e delle sue disposizioni applicative ed interpretative, in un'intensa attività di formazione e gestione dei nuovi istituti normativi, in un gioco di squadra collaborativo e al medesimo tempo responsabilizzante, che ha dato fino ad oggi positivi risultati (sia in termini di gare gestite che di numero di ricorsi) e costituisce ancora modello di riferimento per il complesso dell'attività dell'Ente.

Ciò che risulta evidente è che il PTPC non è solo e tanto un elenco di misure a tutela della legalità , quanto uno strumento formidabile per ripensare processi, organizzazione, comportamenti, investimenti nelle risorse umane e negli strumenti di lavoro e di comunicazione in un'ottica di efficacia a 360 gradi; la trasversalità costituisce pertanto la chiave di lettura dell'obiettivo strategico e delle relative specifiche azioni che si propongono di dare attuazione al presente indirizzo.

Per altro non si può non accennare in questa sede a quella che è però la sfida più importante e difficile; tutte le disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza impongono che i relativi adempimenti vengano svolti senza maggiori oneri per l'Ente; ora, se è assolutamente comprensibile e condivisibile che la costruzione del PTPCT, per la sua stessa natura, sia il prodotto di una elaborazione interna , non si può non vedere come il complesso delle procedure e delle disposizioni che mirano a regolare l'azione amministrativa e la sua trasparenza comportino comunque oneri organizzativi, sia in termini di risorse umane che di tempi operativi.

La grande scommessa è quindi quella di riuscire ad assicurare attraverso una sempre maggiore standardizzazione e certezza di comportamenti (e qui un ruolo fondamentale è svolto dalla digitalizzazione e informatizzazione) un flusso dei procedimenti che assicuri il rispetto di "tutte" (le numerose, spesso non chiare, farraginose e contraddittorie) regole dell'agire amministrativo e al contempo quegli obiettivi di efficienza, economicità ed efficacia, sempre invocati, ma non sempre altrettanto diffusamente raggiunti.

Infine, come emerge dall'esperienza quotidiana il tema si coniuga con quello speculare della tutela della riservatezza, oggetto di disposizioni di derivazione comunitaria. Il Regolamento UE 2016/279 dopo il 25 maggio 2018 ha comportato un'impegnativa revisione dell'organizzazione dell'Ente in materia di gestione della protezione dati personali, che prosegue con l'obiettivo di definire maggiormente il Modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali, già adottato con Deliberazione di G.C. n. 357 del 27/11/2018, i rapporti contrattuali con gli operatori esterni e le informative, interne ed esterne. L'Ente ha incaricato la società *in house* Lepida spa sia delle funzioni di DPO che di quelle di assistenza e consulenza nella complessiva materia.

1b

Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini

“Infrastrutturazione e innovazione digitale, strumento che attraversa tutti i settori della pubblica amministrazione con molteplici obiettivi di innalzamento qualitativo delle attività. Innovazione digitale quale fulcro di un nuovo rapporto tra comunità e Comune.”

L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche: a partire dall'Unione Europea, che con l'Agenda Digitale per l'Europa (DAE) definisce, nell'ambito della strategia Europa 2020, le proprie politiche di sostegno all'innovazione e diffusione digitale per assicurare una crescita sostenibile e inclusiva intelligente; per passare all'Agenda Digitale Italiana, che si propone di diffondere e sostenere l'innovazione nelle Pubbliche Amministrazioni, attraverso l'innovazione digitale e lo sviluppo dell'“open government”; la prima, (innovazione digitale) con il fine di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione favorite dall'open government; la seconda (trasparenza delle amministrazioni), per assicurare la conoscenza del patrimonio di informazioni sulle PA.

La Regione Emilia Romagna, che con il proprio documento di programmazione (ADER) si è proposta “l'ambizioso obiettivo di addivenire nel 2025 ad un'Emilia Romagna 100% digitale...una regione in cui sono pienamente soddisfatti i diritti digitali, con zero differenze tra luoghi, persone, imprese e città al fine di garantire a tutti un ecosistema digitale adeguato”. Per realizzare tutto questo, si legge nel documento della Regione, “ è necessario mettere in primo luogo la persona al centro: l'ADER vede nel digitale lo strumento principale per valorizzare la persona, in quanto protagonista della comunità. Non più solo nell'accezione di cittadino (inteso come utente di servizi) ma con un significato più ampio che tiene conto dell'identità complessiva, e quindi come attore sociale”.

Sì è ritenuto utile, in questa sede, un richiamo ad un quadro di politiche territoriali più ampio rispetto alla circoscrizione locale perché le strategie, che le linee di mandato si propongono, si collocano necessariamente e costruttivamente in tale alveo, condividendone sia il “respiro umanistico”, che le concrete finalità e direttrici di intervento, volte in primo luogo a contribuire alla riduzione, tra i cittadini, del divario digitale e delle difficoltà ad usufruire delle tecnologie dell'informazione, fenomeni collocano ancora il nostro Paese nelle postazioni più basse delle graduatorie europee in materia.

In adempimento a quanto richiesto dal CAD e nell'ottica di dare concreta attuazione alla trasformazione e all'innovazione digitale nell'ambito della propria struttura, il Comune di Rimini ha adottato alcune misure organizzative o programmatiche in tal senso, individuando il Responsabile della transizione digitale e adottando una propria Agenda Digitale. A proposito di quest'ultima, va ricordato che il Comune di Rimini, si era già dotato dalla fine del 2014 di un proprio documento, approvato con deliberazione della GC n°342 del 02/12/2014 "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "AGENDA DIGITALE DI RIMINI - PIANO PARTECIPATO". Con tale programma si sono impostati gli assi attorno ai quali sviluppare le azioni di innovazione, assi che ruotavano attorno ai seguenti indirizzi, per altro ancora utili quali linee guida:

- alfabetizzazione e comunicazione digitale;
- governo aperto e trasparente;
- infrastrutture abilitanti;

Nel quadro di tale pianificazione sono state realizzate numerose attività, i cui specifici contenuti non vengono qui riportati, potendo essere rintracciati nei documenti programmatici dell'Ente (PEG/PdO/ Piano della performance degli anni dal 2015 in poi), nei quali erano state altresì previste iniziative ulteriori rispetto a quanto originariamente pensato. Le rendicontazioni contenute nella Relazione della Performance delle diverse annualità possono, altresì, dar conto degli effettivi risultati raggiunti: va detto, per la verità, che non tutto quanto era stato originariamente previsto è stato, per diverse ragioni, concretamente realizzato.

Questa considerazione unita alla valutazione circa l'utilità e importanza di disporre di uno strumento, specifico e aggiornato, di guida all'azione su questo strategico tema, hanno condotto a ritenere utile prevedere nell'ambito del Documento di programmazione, l'obiettivo di riscrivere un'AGENDA DIGITALE LOCALE (ADL)” per il triennio 2019-21 (DG 253/2018 del 6/9/2018).

Come affermato dalla Regione Emilia Romagna nel proprio Programma Operativo 2018, “per Agenda Digitale Locale si intende una pianificazione strategica che fissa le priorità dell’Ente in materia di società dell’informazione, favorendo la presa di coscienza, da parte dei decisori politici e delle figure direzionali, della necessità di investire sui temi legati al digitale per garantire i nuovi diritti di cittadinanza digitale”.

L’ADL ha quindi la funzione di costituire il quadro di riferimento per la realizzazione di azioni relative alla innovazione sociale e digitale, in una prospettiva che, in coerenza con l’impostazione dell’Agenda Digitale Regionale, colloca la persona al centro della progettazione e delle azioni, utilizzando da una parte modalità interattive, anche di co-progettazione, e dall’altro cimentandosi nell’elaborare forme di collaborazione con i cittadini attraverso “patti per l’innovazione”.

Si tratta di modalità già sperimentate negli anni precedenti, che nell’ADL 2019-21 dovranno essere riproposte, aggiornate e potenziate con l’obiettivo di ottimizzare e migliorare gli standard di qualità della comunicazione digitale. In questo contesto, si rende necessario anche un rafforzamento dell’organizzazione dell’Ente a sostegno delle politiche di digitalizzazione.

Di seguito ci si limita a indicare alcuni dei temi che dovranno poi essere sviluppati nell’ADL 2019-21:

Alfabetizzazione e comunicazione digitale

Policy e piano editoriale condiviso

L’obiettivo consiste nel mettere a sistema e integrare tutti gli asset della comunicazione digitale del Comune di Rimini all’interno di un quadro di gestione e di regole condiviso internamente ed esternamente con gli altri stakeholder pubblici e privati (Regione, Provincia, imprese ed associazioni);

Ottimizzazione dei siti web

L’idea di fondo, partendo da opportuni sistemi di valutazione (questionari, focus group ecc.) è quella rendere maggiormente usabili i siti e i servizi on-line del Comune ristrutturando in modo adeguato layout e contenuti, riequilibrando le aree destinate a contenuto informativo e quelle più legate ai servizi interattivi;

Evoluzione del progetto #myRimini

Si tratta di un’azione collegata alla sezione riguardante il Turismo Digitale del Piano Operativo ADER 2018 e si propone, tra gli altri, lo scopo di sollecitare la realizzazione di un racconto corale sulla Rete attraverso il coinvolgimento della comunità di influencer cittadini in un concorso per il cambiamento dei contenuti che descrivono Rimini sui motori di ricerca;

Ragazze in STEM

Attraverso il punto Pane e Internet del Comune, e con la collaborazione di Coderdojo di Rimini e Fab Lab Rimini, ci si propone di collegarsi al progetto “Ragazze in STEM” dell’ADER (punto 3.4 del Piano Operativo 2018) per contrastare gli stereotipi di genere rispetto alle discipline scientifiche e sviluppare una rete locale per contrastare il gap di genere nel digitale;

Formazione al coding per le maestre delle scuole comunali per l’infanzia

Azione in coordinamento con i Servizi Educativi e il Coderdojo di Rimini volta a sensibilizzare le maestre sui temi STEM (progetto in collaborazione con i servizi educativi).

Chatbot per la promozione degli eventi

Realizzazione di un agente conversazionale ‘intelligente’ legato agli ambienti digitali interattivi (da Facebook Messenger ai totem digitali interattivi).

Verifica di fattibilità della reingegnerizzazione dei totem interattivi

Si intende procedere ad una ristrutturazione logica ed operativa dei totem digitali interattivi e della app MyRimini avvalendosi anche della collaborazione del Civico Digitale e nell’ottica della promozione di contenuti e contenitori legata alla strategia del futuro Laboratorio Aperto Rimini Tiberio.

La comunicazione di emergenza sui social media

Adesione all’azione 2.8 di ADER (Spazio Web Allerte) con un contributo relativo alla codifica e alla grammatica della comunicazione di emergenza in ambienti social. Questo tema è al centro della discussione anche all’interno della Comunità Tematica regionale sulla comunicazione digitale e presuppone la revisione critica della parte del Piano delle Emergenze comunale che riguarda la comunicazione.

Governo aperto e trasparente**Open Data**

Incremento, miglioramento e integrazione delle informazioni, anche in relazione a quelle derivate dagli obblighi dell'Amministrazione Trasparente (Bilanci, Opere pubbliche, Attività consiliari.), ai fini del monitoraggio e della partecipazione civica alle attività dell'Ente.

Tali informazioni confluiranno nel nuovo sito web Ckan dei dati aperti (Open Data), di recente realizzazione, che ne consente la gestione in autonomia, la rappresentazione in grafici e su mappe e l'integrazione con le pagine del sito web dell'Ente, creando, ove opportuno, anche delle "story map" che ne semplifichino ulteriormente la consultazione. Nel sito web degli Open Data verrà poi integrato e reso disponibile un endpoint sparql per l'interrogazione del patrimonio culturale secondo l'ontologia in uso in Regione (Istituto Beni Culturali) e per ulteriori linked Open Data che si rendessero disponibili anche da altre fonti;

Alfabetizzazione Digitale

Presupposto fondamentale per dare corso alla partecipazione alla vita pubblica anche in ambito digitale è che i cittadini possiedano le competenze digitali necessarie e sufficienti per essere in grado, in autonomia, non solo di accedere alle piattaforme web, ma anche di essere padroni del loro utilizzo per esserne i protagonisti attivi. Attraverso le attività di alfabetizzazione su cui l'Amministrazione è impegnata da tempo si persegue l'obiettivo di fornire la competenza e la consapevolezza necessaria della cittadinanza digitale come presupposto della inclusione sociale moderna;

Civivo Digitale

Elaborazione di un nuovo 'patto di collaborazione' per la trasformazione digitale della Città, nel quadro delle attività del Civivo Digitale, costituitosi nel 2017 allo scopo di contribuire al miglioramento della comunicazione digitale pubblica; sono già stati individuati possibili obiettivi quali : reingegnerizzare i totem interattivi digitali e la app #myRimini del Comune, realizzare il sito web dei gruppi Civivo www.civivo.it e costituire un laboratorio per l'accessibilità di siti e servizi pubblici con la collaborazione di Volontarimini.

Come risulta evidente dalla elencazione sopra riportata, molte delle azioni in programma sono in stretta connessione con quanto previsto nell'ADER; se da un lato ciò costituisce la riprova dell'assoluta necessità che il quadro programmatico locale si sviluppi in una dimensione territoriale più ampia, dall'altro rende evidente la necessità che la programmazione dell'ADL 2019-21 si ponga in una prospettiva "dinamica", in grado di accogliere e intercettare tutti gli spunti innovativi che a livello nazionale e regionale verranno elaborati.

Nelle precedenti edizioni del DUP ampio spazio veniva dedicato all'illustrazione del progetto **"Laboratorio Aperto", previsto dall'asse 6 del POR FESR nel contesto della riqualificazione dell'ambito del Ponte di Tiberio e dell'ala moderna del Museo**

Senza riproporre qui le ampie considerazioni già svolte in precedenza, si ribadisce come il "Laboratorio Aperto" costituisca la sfida più importante e significativa nell'ambito delle finalità dell'Agenda Digitale Locale: sia per le risorse importanti che la Regione ha messo a disposizione sia, e soprattutto, perché si propone come il luogo deputato nel quale fare "innovazione digitale" in una prospettiva partecipativa. Tra gli obiettivi principali del laboratorio aperto l'utilizzo efficiente delle nuove tecnologie ICT nella comunicazione e nell'offerta di servizi ai cittadini che comporta quindi un importante lavoro sullo sviluppo e sull'inclusione digitale e sul rafforzamento delle competenze digitali. A livello regionale i Laboratori si prestano ad agire anche come hub locali dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna, cioè luoghi in cui, in raccordo con il coordinamento di Agenda Digitale regionale, si possono sviluppare progetti e iniziative addizionali oggetto della programmazione regionale e di quella urbana in ambito Agenda Digitale. Al momento l'Amministrazione sta predisponendo il bando per la selezione del Concessionario: si tratta di un processo particolarmente delicato sotto il profilo giuridico-amministrativo. In attesa dell'individuazione di tale soggetto, è stato inteso dall'Amministrazione avviare già dall'autunno 2018 una serie di sperimentazioni che hanno comunque definito il concreto avvio del Laboratorio Aperto, realizzando attività divulgative e formative, anche in occasione di eventi Regionali e Provinciali, come la settimana per la valorizzazione del patrimonio culturale e il Festival della Cultura Tecnica o locali, come la riapertura del Teatro Galli. A questi incontri ne sono poi seguiti altri di approfondimento, rivolti in particolare agli studenti, ma non solo, su temi specifici

inerenti gli ambiti delle attività del Laboratorio (cultura, turismo e qualità della vita) al fine di promuovere la conoscenza e la circolarità dei dati (Big, Linked e Open) e delle tecniche per estrarre informazioni utili per ulteriori scopi (infogiornalismo, anadamenti statistici, privacy etc.);

Infrastrutture abilitanti

Passando agli aspetti dell'Agenda Digitale che più direttamente hanno a che fare l'attività amministrativa, si ricorda che in attuazione di quanto previsto dall'art. 24, comma 3-bis, del DL 90/2014, con deliberazione della Giunta Comunale 41/2015 è stato adottato **un piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi**, che si sta progressivamente attuando. Nel corso di questi anni numerosi sono stati gli interventi attivati, anche se i tempi di realizzazione hanno talvolta scontato problematiche amministrative che ne hanno frenato la tempestiva implementazione; così è stato per l'impegnativo **progetto di digitalizzazione delle pratiche edilizie d'archivio** (per il quale è stata per la prima volta per l'Ente utilizzata la piattaforma per le gare informatiche), oggetto di ricorso giurisdizionale, che ne ha rallentato l'aggiudicazione e sospeso le successive attività, allungandone così i tempi di esecuzione in attesa della relativa sentenza Analogamente più lunghi del previsto sono stati i tempi per l'avvio del rilascio delle **certificazioni anagrafiche on line** (attività completata recentemente) e dell'implementazione del sistema **PAGO PA**.

Accanto a queste difficoltà, vanno però segnalati anche risultati molto positivi, che costituiscono tra l'altro condizione per un ulteriore potenziamento della gestione digitale dell'attività amministrativa, con i progetti di cui si dirà appresso; ci si riferisce in particolare:

- al consolidamento gestionale del sistema di Data Center (server/storage/firewall/etc.) a seguito del loro trasferimento dal precedente gestore a Lepida spa, società in house della regione Emilia Romagna e degli enti locali della Regione; azione intrapresa in conformità alla previsione espressa da AgID nel Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione 2017-2019 che prevede, con riferimento ai Data Center, tra le altre, *“di individuare un insieme di infrastrutture fisiche esistenti di proprietà della P.A. che verranno elette a Poli Strategici Nazionali (PSN)”*, caratterizzati da *“requisiti di capacità, eccellenza tecnica, economica ed organizzativa indicati da AgID la quale definirà una specifica procedura di qualificazione”*. Lepida ha significativamente investito sui propri Data Center e sulle infrastrutture informatiche in essi dispiegate per fornire ai propri enti soci servizi fortemente qualificati e performanti ed ha tra i propri obiettivi l'ottenimento della qualificazione AgID. In tale quadro si dovranno mettere in campo azioni contrattuali integrative al fine di rispondere ancor meglio ai bisogni espressi dall'amministrazione e dai cittadini.
- all'applicativo per la ricerca dei precedenti edilizi su base cartografica, servizio che verrà poi integrato in una più ampia offerta di servizi web comprendente la ricerca di accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e dei pagamenti online

Il percorso che si intende proseguire per la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi si propone l'obiettivo di aumentare le possibilità di interazione con l'utenza: con risorse interne è stato sviluppato **un gateway di autenticazione SPID FEDERA**, che permetterà a tutti gli applicativi sviluppati internamente al Comune di Rimini di allinearsi a quanto previsto dal CAD (Codice Amministrazione Digitale) e di diventare “SPID compliant”. Ciò consentirà ai cittadini l'accesso, mediante l'utilizzo del gateway, attraverso la piattaforma nazionale di autenticazione SPID”. Con riferimento al portale web, realizzato con risorse interne nel 2017, per l'invio istanze all'amministrazione comunale, oltre alle applicazioni già sperimentate, ci si propone di attivare **funzioni semplificanti l'invio della modulistica e l'interazione automatica con il protocollo**, e di estenderne l'utilizzo ad ulteriori procedimenti, così come già effettuato per la richiesta di numerazione civica. Inoltre, come più sopra indicato, verranno implementati nuovi servizi web per il front office dello sportello edilizia per l'accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e i pagamenti online, in linea con gli obiettivi regionali legati al sistema integrato per l'edilizia, attraverso cui sarà garantito un unico punto di accesso all'utente per la presentazione delle pratiche e per i servizi alle imprese.

Con riferimento alla questione pagamenti digitali, avendo l'Amministrazione scelto quale soggetto intermediario Lepida S.p.A. ed avendo questa interpolato la piattaforma dei pagamenti PagoPa con la propria PayER, sono stati svolti approfondimenti tecnici finalizzati ad identificare il percorso organizzativo-tecnico-amministrativo da attuare per l'accensione di ulteriori pagamenti on line. Dal quadro emerso, si evidenzia che l'amministrazione sta elaborando un piano di sviluppo infrastrutturale/procedimentale che tenda a mettere a sistema ogni fase del pagamento e dell'incasso fino all'accertamento automatico sul capitolo di spesa di riferimento, tendendo quindi ad eliminare tutto il lavoro manuale che normalmente si svolge appresso a tali transazioni. Con tale infrastruttura si tenderà altresì ad automatizzare progressivamente l'interazione con tutti gli

applicativi di back-end in uso nell'amministrazione comunale, incaricando conseguentemente anche le aziende fornitrici delle modifiche necessarie agli applicativi gestiti e facendosi carico dei conseguenti oneri finanziari.

Si sottolinea come la partecipazione alla Community Network che amministra la società Lepida e gli stretti contatti con la struttura dirigenziale e operativa della stessa costituiscano un contributo e uno stimolo importante e significativo al potenziamento e miglioramento delle performances dell'Ente.

Sul versante applicativo si segnala altresì l'intendimento di operare anche su altre direttrici, quali:

- normalizzazione del processo di conservazione delle fatture attive digitali nonché della revisione del processo di emissione del mandato informatico;
- sostituzione degli applicativi di gestione del personale a tutto tondo (giuridico, presenze e stipendi) modulandone le azioni in un biennio;
- digitalizzazione del processo di autenticazione e profilatura dei dipendenti rispetto alle risorse e di rete ad agli applicativi interni
- evoluzione/sostituzione del sistema di posta elettronica interna.

Sempre in questa cornice si segnala in ultimo l'intendimento di compiere una revisione critica delle piattaforme/funzionalità applicative interne al fine di renderle più funzionali e responsive ai bisogni interni e dei cittadini. In questa ultima accezione si intende assumere un atteggiamento propositivo rispetto all'erogazione dei servizi ai propri portatori di interesse (stakeholder).

Un rapido accenno alle infrastrutture di comunicazione: approssimandosi il termine del contratto sottoscritto con l'operatore Linkem mediante il quale viene erogato il servizio di connessione ad internet mediante tecnologia wifi gratuita in alcune aree della città, l'amministrazione avvierà un processo di revisione che tenda a dare continuità alla diffusione del servizio wifi sia mediante l'implementazione di ulteriori punti di diffusione della rete Emiliaromagnawifi (gratuita e libera) che attraverso l'accensione di nuovi contratti di fornitura.

In conclusione però, a proposito di rapporto con i cittadini, non è possibile non accennare ad una iniziativa che, a partire dal precedente mandato, ha costituito un'importantissima e riuscita esperienza di collaborazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini.

Il volontariato civico, che si è diffuso sul nostro territorio in maniera esponenziale e in tutti gli ambiti di azione dell'amministrazione comunale ha dimostrato che, coinvolgendo i cittadini nella cura dei beni comuni e nella realizzazione di iniziative di partecipazione, è possibile ricostruire un tessuto sociale di buon vicinato, che consente un controllo più capillare del territorio ed una maggiore coesione sociale; ove si sono sviluppati i gruppi ci.vi.vo si è assistito ad un miglioramento della qualità della vita, ad una maggiore coesione sociale e ad un miglioramento dei rapporti tra le persone.

Si è inoltre riscontrata la volontà dei cittadini di "rendersi utili" per il bene della città; tale spinta alla partecipazione deve continuare ad essere sostenuta e gestita in un'ottica di sussidiarietà che intervenga in quei settori nei quali è più difficile un intervento diretto da parte di tutti gli uffici comunali, che devono cominciare ad aprirsi ai suggerimenti, alle istanze e alle proposte che provengono dalla società civile.

I volontari ci.vi.vo, attraverso il rapporto costante con la struttura deputata alla loro gestione, prendono cognizione delle problematiche economiche e procedurali che debbono essere superate per la realizzazione delle azioni; le loro proposte e i loro suggerimenti sono pertanto basati su esperienze dirette e su bisogni concreti ed attuali e ciò rappresenta un valore aggiunto per le scelte politiche.

Lo sviluppo di tale processo partecipativo deve necessariamente avvalersi delle nuove modalità di comunicazione. La sfida da affrontare nei prossimi anni è quella di rendere i nuovi strumenti di comunicazione digitale facilmente accessibili ai cittadini, indipendentemente dalla loro età, cultura e livello di conoscenza informatica; la nascita del gruppo "Civivo Digitale" rappresenta, da questo punto di vista, il punto di partenza per l'attivazione di nuovi strumenti di comunicazione digitale finalizzati alla valutazione dell'efficacia delle azioni già attuate dall'Ente attraverso i social media, lo scambio diretto delle informazioni tra uffici e cittadini, il miglioramento e l'attivazione della fruizione delle potenzialità e occasioni offerte dal territorio.

1c **Un’organizzazione flessibile
che risponde ai cambiamenti ed all’evoluzione dei bisogni**
“macchina comunale – cuore pulsante e stimolo permanente- dei programmi e delle iniziative necessarie al rilancio di Rimini”

Negli ultimi 18/24 mesi le statistiche del turnover del personale mostrano come gli effetti di blocco/rallentamento delle dinamiche delle cessazioni dei dipendenti dal servizio (principalmente per collocamento a riposo) prodotti dalla c.d. riforma Fornero siano oramai esauriti. E’ noto, infatti, che l’introduzione ad opera del D. L. n. 201/2011 di requisiti anagrafici e contributivi “aggravati” per il collocamento a riposo ha determinato un generale, sensibile rallentamento dei pensionamenti, passati da una media di circa 50 all’anno a punte inferiori alle 20 unità.

Naturalmente, gli effetti di simili riforme sono sempre temporanei, sicché, i trend delle cessazioni nel tempo tendono a ritornare quelli di sempre. Tale dinamica si è verificata anche per il Comune di Rimini, che nel corso del 2017 ha registrato cessazioni di personale dal servizio per n. 54 unità, mentre per l’anno 2018, le cessazioni verificatesi si sono attestate a quota 76 unità, numero che costituisce un vero e proprio record per il Comune di Rimini. E’

dunque evidente che l’esaurimento degli effetti della riforma previdenziale ha prodotto una sensibile impennata dei pensionamenti, alla quale dovrà farsi fronte.

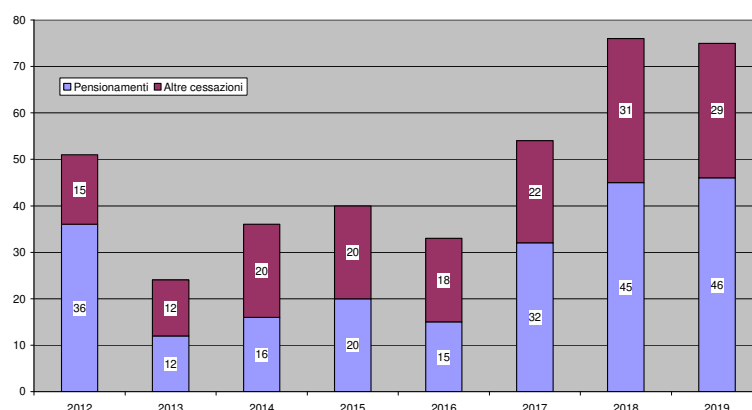
Va da sé che le predette cessazioni di personale, che si sono aggiunte alle scoperture già presenti presso l’Ente, in ragione di quasi 10 anni di turnover fortemente limitato, stanno provocando rilevanti difficoltà ad alcuni Uffici, che in alcuni casi faticano a garantire la

corretta e regolare gestione delle attività d’istituto, tanto che nell’ultimo periodo, alcuni dirigenti si sono visti costretti a ridurre i livelli di servizio e gli orari di apertura degli Uffici al pubblico.

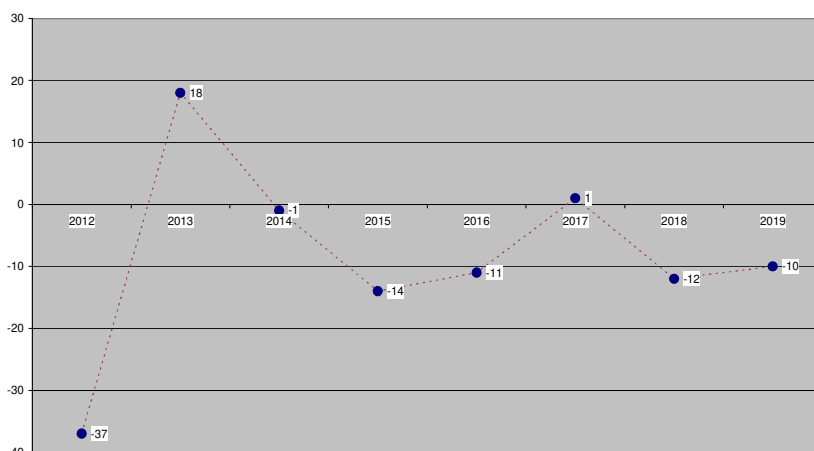
Su tale quadro di contesto, già di per sé critico, il Legislatore è intervenuto (in decisa controtendenza rispetto al passato) approvando mediante D. L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26 una riforma previdenziale

(denominata Quota 100) che ha “alleggerito” i requisiti di accesso alla pensione.

Ufficio Organizzazione - Cessazioni 2012 - 2019



Ufficio organizzazione - Turnover 2012 - 2019



Gli effetti di tale novità non si sono ancora manifestati pienamente, in quanto le nuove disposizioni previdenziali prevedono per il settore pubblico il differimento dei pensionamenti al 1° settembre 2019.

E' facile prevedere, tuttavia, un esodo significativo, di cui allo stato si intravedono le prime avvisaglie.

Un discorso a parte va fatto per i dirigenti, per la Polizia municipale e per il personale ascritto alla cat. C, con profilo professionale di istruttore. Per i primi le percentuali di turn over degli ultimi anni sono effettivamente clamorose. Si pensi che nel periodo compreso tra gennaio 2016 e dicembre 2019, dei venti dirigenti in servizio presso l'Ente, ne sono cessati o cesseranno ben undici, per un turn over pari al 55% del totale.

Nel corso del 2018 è stato dunque avviato un programma straordinario di assunzioni di personale di qualifica dirigenziale, che ha portato all'assunzione di due dirigenti (Settore Sistemi culturali di Città e Settore Educazione), mentre la terza figura ricercata (Capo Dipartimento Territorio e Ambiente) non è stata trovata, in quanto nessuno dei candidati che hanno partecipato alla selezione è risultato idoneo. In coerenza con la descritta esigenza di mantenere un adeguato livello di presidio delle funzioni dirigenziali, l'Ente ha appena bandito altri due concorsi pubblici che dovranno portare alla copertura a tempo indeterminato di complessivi altri tre posti di dirigente (Settore Servizi e diritti civici, Partecipazione e Nuova Cittadinanza, Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità ambientale e Settore Facility Management) in sostituzione di altrettanti dirigenti cessati dal servizio.

Per quanto riguarda la Polizia locale, invece, si prevede di perseguire l'obiettivo di aumentare il controllo del territorio attraverso l'aumento del personale adibito ai servizi esterni. Tale obiettivo andrà conseguito, innanzitutto attraverso un integrale rimpiazzo del turn over del personale ed in secondo luogo anche attraverso una progressiva riduzione dell'età media degli operatori del Corpo della Polizia locale, da realizzare tramite l'assunzione di personale con contratto di formazione e lavoro, notoriamente di età inferiore ai 32 anni e da sottoporre a rigorose verifiche di idoneità ed efficienza fisica.

Sempre per la Polizia locale, si è appena concluso un concorso pubblico preordinato all'assunzione di 10 addetti al coordinamento ed al controllo cat. D per far fronte alle prossime cessazioni di personale con profilo di ispettore PM.

Infine si segnala che, da una analisi condotta dagli uffici della U.O. Gestione economica e previdenziale risorse umane è emerso che nel triennio 2020 – 2022 le cessazioni di personale ascritto alla cat. C, con profilo professionale di istruttore, ammonteranno a 36 unità.

Nel determinare tale dato sono state prese in considerazione sia i collocamenti a riposo sia le cessazioni di coloro che in tale periodo maturano il diritto a pensione in base alle norme c.d. Fornero e Quota 100.

Appare superfluo sottolineare che il personale in possesso del suddetto profilo professionale rappresenta una risorsa impiegata trasversalmente in tutte le strutture dell'Ente, pertanto al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni ed il puntuale svolgimento dell'attività amministrativa si prevede l'assunzione nel triennio 2020 – 2022 delle sopra dette unità di personale mediante concorso pubblico.

Va da sé che tali programmi di assunzione dovranno confrontarsi con le nuove discipline sul fabbisogno di personale introdotte dalla riforma Madia (D. Lgs. n. 75/2017), in relazione ai quali si attende di conoscere i contenuti delle Linee guida in materia di pianificazione del fabbisogno di personale di cui all'art. 6-ter del predetto decreto legislativo.

Senonché anche su questo aspetto il Legislatore è intervenuto (per il vero, non sempre in modo coerente e coordinato) in tempi recenti introducendo nuove discipline del reclutamento del personale pubblico che si sovrappongono alle disposizioni del Decreto Madia e dettano nuove norme di finanza pubblica.

Consegue che le nuove norme introdotte dalla Legge 19 giugno 2019, n. 56 (Interventi per la concretezza delle azioni della pubblica amministrazione e per il contrasto dell'assenteismo) e dal D. L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. Decreto Crescita) convertito in Legge in data 27 giugno 2019 dovranno essere analizzate accuratamente anche, eventualmente, adeguando i contenuti degli strumenti programmatori alle nuove disposizioni di Legge.

E' appena il caso di segnalare che l'immane mole di lavoro che attende gli Uffici preposti all'organizzazione ed alla gestione del personale persegue la finalità di ripristinare l'ottimale presidio dei compiti e delle funzioni affidate agli uffici e di recuperare l'arretrato accumulato da alcune strutture organizzative.

1d

**Politica di bilancio rigoroso
e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito.**
"impostare rigorose politiche che consentano di ridurre il debito mantenendo lo
standard di servizi erogati e un altissimo livello di realizzazione di opere pubbliche"

Nel corso degli ultimi anni si è registrato un significativo cambiamento della visione del legislatore nazionale nei confronti degli Enti locali, che è passata dalla semplice azione di riduzione dei trasferimenti erariali loro destinati, all'effettuazione di interventi volti a stimolare il maggior efficientamento della finanza locale, prima con manovre di revisione della spesa e, successivamente, con criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale sempre più ancorati ai fabbisogni standard, in un'ottica di abbandono della spesa storica.

Occorre osservare che i Comuni sono enti di carattere universalistico, il cui scopo principale è la fornitura di servizi alle collettività amministrate. Questa missione, unitamente al ruolo pur decisivo di sostegno agli investimenti pubblici, è stata messa a dura prova dal contributo ad essi richiesto per la stabilizzazione strutturale della finanza pubblica, al cui obiettivo hanno responsabilmente contribuito negli anni più duri della crisi; pertanto, risulta ora essenziale avviare un processo che pure assicuri condizioni di maggiore solidità finanziaria agli Enti sotto il profilo delle risorse correnti. È doveroso sottolineare l'entità dello sforzo richiesto all'intero comparto nel periodo 2010-2017, pari ad oltre 9 miliardi di euro di tagli alle risorse tra il 2011 e il 2015, cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di finanza pubblica per ulteriori 3,3 miliardi nell'intero periodo. Gli effetti di tali interventi, molto differenziati a seconda delle caratteristiche degli enti, condizionano ancora il loro pieno coinvolgimento nell'attuazione di politiche di crescita economica e di sviluppo territoriale.

Tutto ciò, unito agli effetti dell'applicazione degli istituti della contabilità armonizzata ed al congelamento della manovrabilità della leva tributaria locale, ha concorso ad una forte compressione dell'autonomia politico-amministrativa dei Comuni ed ha, altresì, richiesto uno sforzo eccezionale, tutt'ora in corso, per l'adeguamento ai nuovi paradigmi.

Sul versante della fiscalità comunale, il perpetuarsi del blocco della aliquote dei tributi propri, ad eccezione dell'imposta di soggiorno, e la trasformazione in trasferimenti statali compensativi dei gettiti aboliti, hanno contribuito ad un ulteriore irrigidimento della gestione finanziaria, compromettendo definitivamente i principi di autonomia e responsabilità (vedo-voto-pago) che si ponevano alla base della legge delega sul federalismo fiscale (L. 42/2009).

In particolare, ripercorrendo alcuni passaggi conseguenti all'introduzione dell'IMU e della TASI, si osserva che le entrate correnti hanno mostrato un incremento fino al 2015, concedendo apparentemente un'autonomia finanziaria più marcata, ma, complessivamente, il sistema tributario comunale da subito ha manifestato segni di sofferenza nell'attuazione del progetto di ampliamento dei margini di autonomia effettiva, di fatto fortemente degradata dalla ricomprensione nell'IMU di una quota consistente a favore dello Stato, nonché dal progressivo azzeramento del contributo statale ai bilanci comunali.

Anche le novità introdotte dalla legge di stabilità del 2016, in tema di abolizione della TASI sull'abitazione principale, di esclusione dalla tassazione locale dei terreni agricoli e di introduzione di altre misure agevolative fiscali in ambito IMU (comodati e canoni concordati), compensate da rimborsi statali, non hanno che rafforzato un sistema di finanziamento basato sui trasferimenti, che oltre ad allontanarsi dai citati criteri, determina una costante riduzione del gettito ordinario dovuta alla staticità dei rimborsi, la cui misura è stata determinata solo all'inizio ed ora, meno di prima, arriva a ristorare la perdita di gettito effettiva subita dai Comuni, in quanto non segue il progressivo aumento dei soggetti che beneficiano di tali agevolazioni.

Come accennato sopra, pur in assenza di ulteriori tagli alle risorse, la stretta di parte corrente è provocata anche per effetto dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento al progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), che sterilizza le quote di entrate accertate e di cui non è certa la riscossione, abbattendo le capacità di spesa degli enti in misura direttamente proporzionale alla percentuale di mancata riscossione, calcolata sui dati del quinquennio precedente.

Tutto questo si affianca ad un progressivo aumento di complessità nel reperimento delle risorse per gli investimenti dovuto alla riduzione degli oneri di urbanizzazione, conseguente alla difficoltà di

ripresa delle attività edilizie, ed all'approvazione di strumenti urbanistici mirati a fermare il depauperamento del territorio.

E' evidente che per salvaguardare il finanziamento dei servizi e degli investimenti occorre avviare anche altri processi. Sicuramente una buona capacità di riscossione è diventata fattore essenziale per gli equilibri di bilancio: l'adozione di prassi e modalità operative volte al miglioramento della sua efficacia rendono necessaria una messa a punto di modelli organizzativo/gestionali attenti alle differenze tra le varie tipologie di entrata, ma uniformi nelle linee fondamentali ed espressamente orientati alla gestione delle specificità locali, attraverso un sistema organico che dia un ruolo chiaro e controllato ai diversi attori del processo di riscossione, snellisca le procedure e introduca maggiori dosi di trasparenza e accountability per i riscossori. Occorre anche rafforzare la responsabilizzazione degli uffici circa l'efficienza dell'intero ciclo delle entrate, dalla riscossione "spontanea" alle diverse forme di recupero coattivo. In parallelo, occorrerà rivedere i processi di spesa mirando ad una sempre maggiore riqualificazione e razionalizzazione della spesa nonché riduzione del peso degli oneri del debito sul complesso delle spese comunali.

Sotto il primo profilo si continueranno a porre in atto e si potenzieranno le misure che, anche attraverso l'opera "regolatrice" e di coordinamento trasversale dell'economato e la vigilanza del servizio finanziario, hanno condotto e possono ulteriormente condurre a ottenere importanti contenimenti di spesa; in particolare l'attivazione di nuovi e importanti servizi culturali (riapertura Teatro Galli, attivazione Museo Fellini e Museo di Arte contemporanea, Laboratorio Aperto, ecc.) coinvolgeranno necessariamente e profondamente il servizio finanziario ed economale, richiedendo un impegno straordinario, non solo in funzione di vigilanza e controllo contabile e fiscale, ma anche in termini propositivi, ovviamente per i profili di competenza.

Per quanto riguarda il tema dell'indebitamento, va osservato in generale che, anche per questa fattispecie, i Comuni hanno contribuito, diversamente da altri comparti in prevalenza centrali, alla riduzione dell'indebitamento netto del settore pubblico. Il concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica è definito dalla L. 243/2012 che introduce l'equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali e disciplina anche il ricorso all'indebitamento, prevedendo che nessun ente territoriale possa ricorrervi in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione; è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza; l'ulteriore ricorso all'indebitamento, come anche la possibilità di utilizzare avanzo di amministrazione, è subordinato alla definizione di intese a livello regionale.

Ciò nonostante, il Comune di Rimini ha effettuato alcune importanti scelte tese al miglioramento dell'offerta turistica e a favorire la riqualificazione urbana ed il rinnovamento di infrastrutture fondamentali, concretizzatisi in progetti ad ampio raggio, che impegneranno la città per diversi anni quali il Metromare (ex TRC), il PSBO ed il Parco del Mare, riuscendo a sostenere con forza tali investimenti, senza andare a discapito di altri interventi, grazie anche alla contrazione dell'indebitamento ed all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Di fronte a spinte di fatto contrastanti ed alla luce dell'estrema diversificazione delle condizioni finanziarie dei Comuni italiani, appare sempre più pressante l'esigenza di pervenire nei prossimi anni ad un quadro di maggior organicità e certezza nella gestione dei bilanci, con l'obiettivo di assicurare un più libero utilizzo delle risorse proprie di ciascun ente, unitamente al sostegno delle situazioni di criticità spesso dovute a fattori endogeni all'amministrazione quali l'esistenza di crediti di difficile esazione e/o obbligazioni contratte in periodi molto risalenti nel tempo.

INDIRIZZO STRATEGICO 2 - WELFARE E SICUREZZA



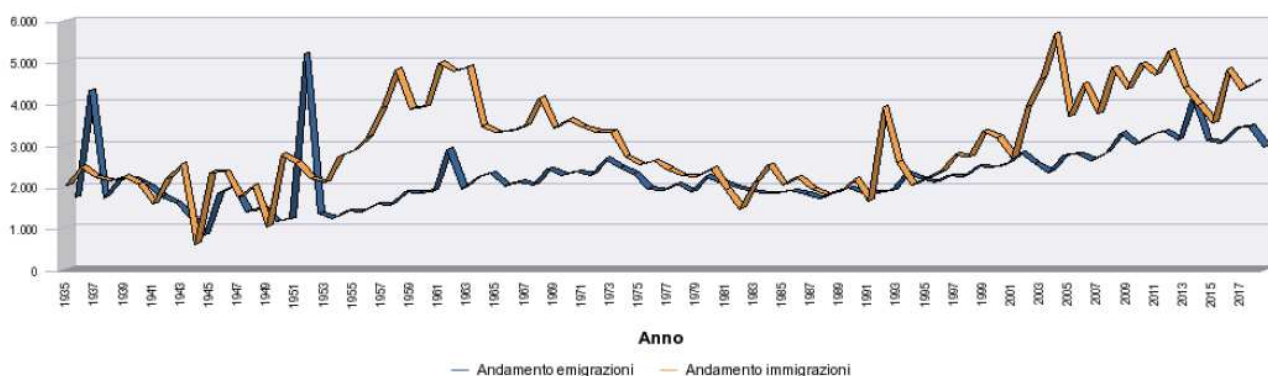
2a	Politiche sociali ed abitative
	<i>“secondo l’ottica dell’approccio cosiddetto responsabilizzante l’intervento pubblico deve funzionare soprattutto come fattore di conversione, capace di mobilitare le risorse di base inespresse di cui la persona o il nucleo dispongono, superando una visione di integrazione generalizzata e assistenzialistica”</i>

L’analisi delle dinamiche popolazionali offre una serie di evidenze di particolare interesse anche in vista della pianificazione delle politiche sociali:

- 1) La popolazione complessiva cresce in modo deciso e nel 2018 ha abbondantemente superato la soglia dei 150 mila abitanti (150.590 ad inizio 2019).
- 2) Il trend migratorio positivo che contraddistingue l’andamento della popolazione riminese da decenni rimane l’unica fonte capace di controbilanciare il calo costante delle nascite e l’aumento della mortalità. Infatti il saldo migratorio in positivo di 1.629 unità ha più che compensato il tendenziale calo fisiologico di popolazione: il saldo naturale (nati in confronto ai deceduti) risulta negativo per il settimo anno consecutivo.
- 3) Il numero dei nati (1050) rappresenta il punto più basso degli ultimi venti anni.
- 4) Si impone prepotentemente alla attenzione il progressivo invecchiamento della popolazione, ben rappresentato dall’andamento dell’indice di vecchiaia che compie ancora un balzo di ben due punti passando da 180 nel 2017 a 182 nel 2018. Ciò significa che, attualmente, risiedono 182 persone con più di 65 anni ogni 100 adolescenti da 0 a 14 anni.
- 5) Le nascite sono diminuite di circa il 20% rispetto al periodo pre-crisi; cresce la componente straniera sul totale delle nascite (22%).
- 6) Negli ultimi venti anni la durata media della vita a Rimini è aumentata di oltre cinque anni (da 77 a 82 anni) sebbene il dato sia lievemente disceso nell’ultimo anno.
- 7) Il saldo migratorio resta saldamente positivo ampliandosi, come mostra la tavola seguente:

Anno	Immig.	Emig.
2018	4.562	2.933
2017	4.355	3.424
2016	4.851	3.371
2015	3.559	3.031
2014	4.005	3.085
2013	4.409	4.118
2012	5.301	3.094
2011	4.716	3.313
2010	4.999	3.196

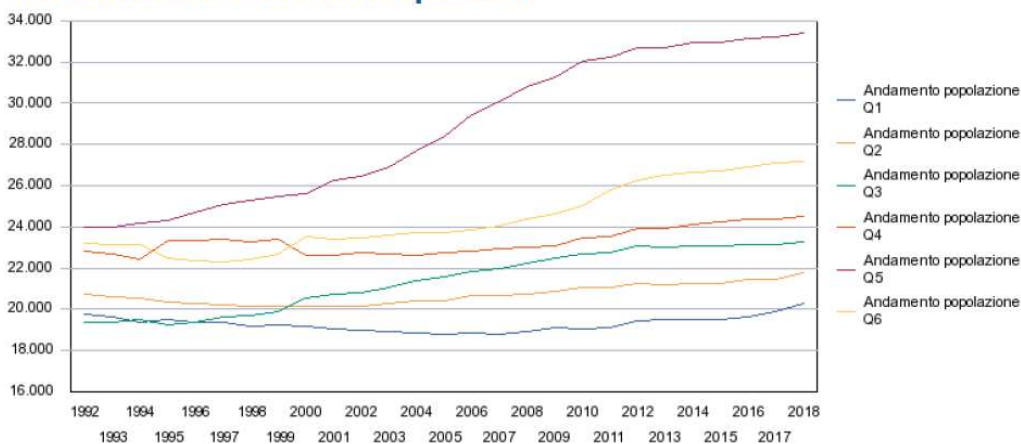
Andamento immigrati ed emigrati



8) La componente dei “provenienti dall'estero” – sebbene in aumento dal 26% al 29,81% - agisce sul saldo migratorio in misura minoritaria, come mostra la tavola seguente:

Luogo immigrazione	Numero	%
EMILIA ROMAGNA	544	11,92%
ESTERO	1.360	29,81%
PROVINCIA DI RIMINI	1.073	23,52%
REGIONI ITALIANE	1.585	34,74%
Totale	4.562	

Andamento residenti nei quartieri



E' interessante notare come la mappa insediativa sul territorio comunale non abbia subito variazioni sostanziali dopo il 2010; a differenza di quanto avvenuto nel decennio precedente quando si era assistito alla crescita vertiginosa dei residenti nella zona nord e, in misura meno accentuata nel forese, correlativamente ad un abbassamento nel centro storico.

Sul versante economico le tendenze più rilevanti, ai nostri fini, possono riassumersi come segue:

- Il tasso di occupazione 15-64 anni si colloca (67,7%) di poco sotto il dato regionale (69,2%) e nettamente sopra a quello nazionale (58,4%).
- Il tasso di disoccupazione (15 anni e oltre) risulta pari all'8,3%, superiore a quello regionale (6,0%) ma sostanzialmente migliore del dato nazionale (10,7%).
- L'80,4% del valore aggiunto è generato dal settore complessivo dei servizi, con un'incidenza nettamente superiore sia al dato regionale (67,2%) sia nazionale (74,0%). Il commercio, trasporti, turismo e ICT generano il 30,7% del valore aggiunto totale provinciale, con un'incidenza maggiore rispetto alla media regionale (23,4%) e nazionale (24,4%).

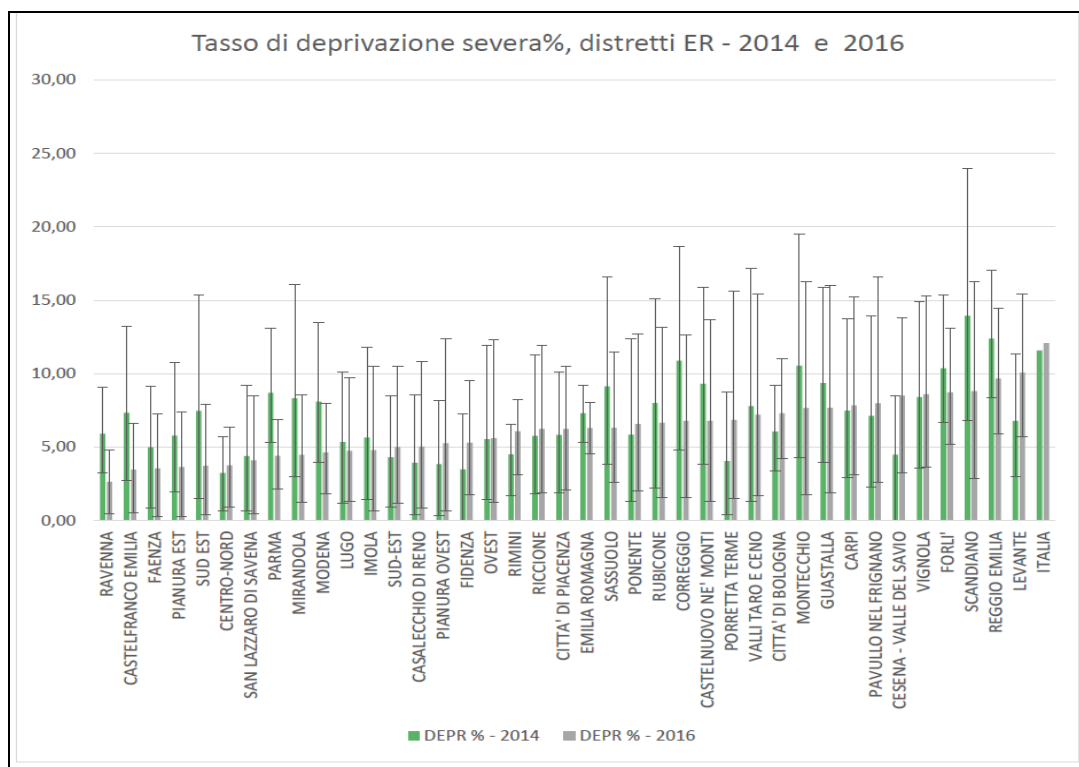
La tavola successiva illustra i livelli di “deprivazione severa” riscontrati nei diversi distretti della Regione Emilia-Romagna attraverso le rilevazioni Istat.

L'indicatore è dato dalla percentuale di persone che vivono in famiglie che sperimentano almeno tre fra i seguenti nove sintomi di disagio:

1. essere in arretrato con il pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito;
2. non riuscire a riscaldare adeguatamente la propria abitazione;
3. non riuscire ad affrontare spese impreviste;
4. non riuscire fare un pasto proteico (di carne, pesce o equivalente vegetariano) almeno una volta ogni due giorni;
5. non potersi permettere almeno una settimana di ferie all'anno lontano da casa;
6. non potersi permettere un televisore a colori;
7. non potersi permettere una lavatrice;
8. non potersi permettere l'automobile;
9. non potersi permettere il telefono fisso o cellulare.

Se i sintomi di disagio sperimentati sono almeno quattro, la deprivazione materiale è detta grave o severa.

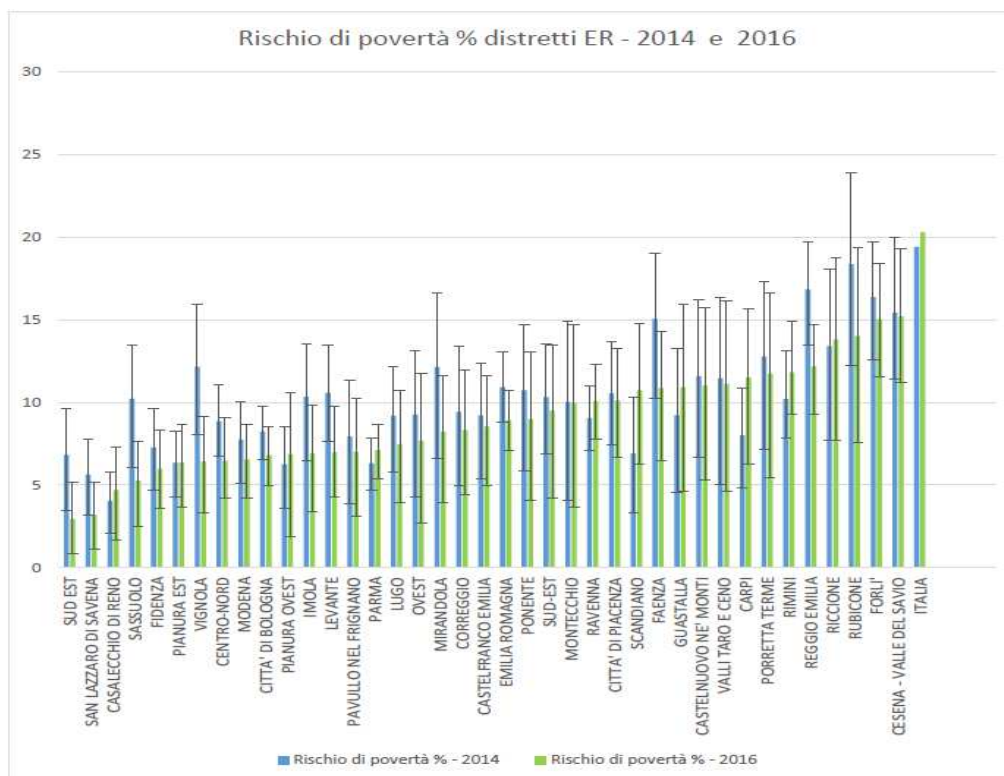
Si può notare che il distretto di Rimini nord si colloca in una posizione migliore rispetto alla mediana regionale e lievemente al di sotto dei distretti vicini; ciò sebbene il tasso abbia mostrato una variazione in aumento nel biennio analizzato.



Quanto all'indicatore "Rischio di povertà" – il cui quadro comparativo di livello regionale è riprodotto nella tavola seguente – esso è dato dalla percentuale di persone che si trovano in almeno una delle seguenti tre condizioni:

- 10. vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro;
- 11. vivono in famiglie a rischio di povertà;
- 12. vivono in famiglie in condizioni di severa deprivazione materiale.

Su questo parametro Rimini segna valori peggiori, in linea col resto della Romagna, in ragione del più basso reddito dichiarato pro-capite e della componente "stagionalità" che riduce il coefficiente di "intensità di lavoro".



Diverse serie di dati confermano che Rimini, sia in quanto parte del sistema di welfare emiliano-romagnolo, sia in quanto sede di organizzazioni non profit di qualità e prestigio di livello nazionale ed internazionale, continua ad essere un territorio attrattore di persone e famiglie portatori di rilevanti bisogni sanitari e socio-sanitari che non trovano nelle regioni e nei paesi di provenienza adeguata risposta. Ciò riguarda in particolar modo tutto il sistema dei servizi per la disabilità, dal sostegno scolastico agli interventi per la non autosufficienza nella gestione della vita quotidiana; che peraltro sono i servizi più impegnativi sotto il profilo economico ed organizzativo. Ma riguarda anche l'area della povertà, con un numero esponenzialmente crescente di famiglie senza reddito di immigrazione relativamente recente nel nostro Comune.

Le dinamiche socio-demografiche e le peculiarità territoriali sopra descritte mettono alla prova quotidianamente un sistema di offerta dei servizi. Per fronteggiare queste l'impiego di approcci e paradigmi di lettura, dei fenomeni e delle possibilità di intervento, più radicali e in aperta discontinuità con alcuni tratti del sistema venuto consolidandosi nell'ultimo ventennio.

Si individuano tre principali direttrici di sviluppo del sistema, basate su altrettanti approcci innovativi:

- 1) Un nuovo rapporto tra strutture e territorio, in funzione di cui le strutture sociosanitarie, socio-assistenziali ed educative vengono considerate come **avamposti di culture e metodi** innovativi, in grado di far crescere e custodire buone pratiche poi diffondibili sul territorio. Ciò implica anche il considerare le strutture come punti di un percorso di continuità assistenziale sempre (o quasi sempre) reversibile.

- 2) Promuovere la logica del “**Budget di salute**” come strategia per “smontare” gli interventi e rendere liquide le risorse allo scopo di effettivamente personalizzare gli interventi e pienamente coinvolgere tutti i fattori determinanti per la inclusione delle persone con disagio o svantaggiate. Il che significa innanzi tutto coinvolgere il volontariato e la comunità secondo una strategia di riconversione di risorse da costo in investimento sul singolo e sulla comunità.
- 3) Promuovere la “**operosità**” come chiave di lettura degli avanzamenti nei percorsi inclusivi delle persone con svantaggio. La nozione di operosità, articolata su diversi livelli fino a raggiungere la sua espressione più complessa -la operosità produttiva- consente di rilevare e valorizzare i segnali di capacitazione individuale nel loro significato soggettivo in modo da evitare la dicotomia “sa far tutto” o “non sa far niente”, caratteristica di molti sistemi di valutazione degli interventi inclusivi.

In tema di “disagio abitativo”, si conferma la esigenza di modulare gli interventi sulla base del vincolo della costante riduzione delle risorse economiche disponibili.

Pur nella necessità di dover dare risposta a situazioni di emergenza che coinvolgono una fascia di popolazione sempre più ampia e caratterizzata da vulnerabilità differenziate, è necessario passare da un concetto di permanenza perpetua dei nuclei in soluzioni reperite dall’Ente Pubblico ad un principio di transitorietà ovvero tempi certi e definiti di soggiorno. L’Amministrazione intende utilizzare tutti gli spazi regolamentari e le facoltà a sua disposizione per aumentare il turn-over nell’utilizzo delle soluzioni abitative approntate (a cominciare dall’E.r.p.).

Vanno inoltre riproposte le azioni di Sostegno all’abitare che definiscono un sistema leggero e multiforme di interventi, in grado di incidere sulle situazioni senza ridurre il grado di responsabilità individuale dell’utente: accesso agevolato al credito; contributi diretti a ridurre l’incidenza sul reddito familiare del canone delle locazioni private e delle spese condominiali e per utenze, interventi economici volti a consentire la permanenza nell’alloggio a fronte di situazioni familiari di grave difficoltà determinatesi per cause di forza maggiore.

Nel territorio del Comune di Rimini è ancora presente un insediamento abusivo di nomadi di etnia Sinti e rumeni, ubicato nell’area pubblica di via Islanda, caratterizzato da una situazione di gravi problematiche igienico-sanitarie e di pubblica incolumità che hanno portato all’adozione, negli ultimi anni, di provvedimenti contingibili ed urgenti. L’intervento per il superamento della condizione di degrado sociale e illegittimità appare ora non ulteriormente rinviabile. Un obiettivo complesso e graduale, che prevede la costruzione di percorsi di accompagnamento dei nuclei familiari basati sull’individuazione di risposte non standardizzate, il più possibile pensate sulle caratteristiche delle singole famiglie.

2b

Le politiche educative

“la pluralità di opzioni organizzative e gestionali costituisce un valore aggiunto per la gestione dei servizi e consente di ricercare un giusto equilibrio e la giusta flessibilità di impiego delle risorse con l’obiettivo di mettere sempre e solo al centro i cittadini con i loro bisogni”

L’ampia operazione avviata ad inizio mandato che modificato le formule istituzionali e gestionali dei servizi educativi per l’infanzia nel senso della diversificazione ed integrazione è in fase avanzata ed ha apportato i benefici attesi: ora il sistema ha acquisito i caratteri della flessibilità, stabilità, arricchimento degli apporti metodologici e culturali, senza che ciò abbia determinato alcun arretramento dei livelli di qualità del servizio. Sono stati attivati dispositivi per esercitare un penetrante controllo circa il rispetto degli impegni assunti con il progetto educativo e didattico.

Il Comune per promuovere la qualificazione dell’offerta educativa e scolastica pubblica e privata sta affinando gli strumenti di validazione e controllo degli standard di qualità, la definizione e l’organizzazione di momenti di confronto e percorsi di formazione comuni agli operatori, pubblici e privati.

Nel sistema integrato i servizi educativi gestiti dal privato-sociale hanno una maggiore inclinazione ed attenzione verso le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di cura delle famiglie; mentre la componente pubblica deve esprimere una specializzazione verso le esigenze di sostegno alla funzione genitoriale. Ciò si sta progressivamente attuando mediante specifici progetti a carattere intensivo da realizzarsi in collaborazione con i servizi sanitari e di tutela.

L’impegno imponente, dal punto di vista organizzativo e finanziario, che il Comune sta approfondendo sul sostegno scolastico dei bambini e ragazzi con handicap, che ha visto nell’ultimo biennio percentuali di crescita attorno al 10%, deve essere precisamente finalizzato verso obiettivi personalizzati di operosità e capacitazione che inevitabilmente coinvolgono anche il tempo extrascolastico ed il contesto familiare.

Occorre valorizzare le diverse caratteristiche che il sostegno deve avere in rapporto all’età dei ragazzi utenti. In particolare l’assistenza nelle scuole superiori oltre a perseguire gli obiettivi dell’autonomia e della comunicazione dello studente disabile, la sua integrazione con la classe e la partecipazione alla didattica, deve perseguire anche una progettualità per il futuro che, partendo dall’analisi delle competenze delle attitudini e delle potenzialità dello studente, imposta il lavoro dell’educatore con attenzione alle prospettive nel momento in cui il percorso scolastico terminerà, secondo il modello del c.d. “sostegno evolutivo”.

In altri termini, occorre considerare l’integrazione scolastica come parte del più ampio obiettivo dell’inclusione sociale e considerare ambiente generativo di benessere ed opportunità non solo la scuola ma anche il contesto esterno che si mette in relazione positiva con la scuola.

Ma ancora più importante è l’esigenza di promuovere l’adattamento reciproco di ambiente scuola – soggetto disabile, dove l’ambiente cambia per accogliere e rispettare effettivamente le differenze e garantire l’eguaglianza delle opportunità.

Ciò comporta, tra le altre cose: ridefinire la collocazione dell’educatore professionale nella classe e non solo al fianco dello studente con disabilità; realizzare l’inclusione sociale anche attraverso la valorizzazione del coinvolgimento dei compagni di classe

Nel contesto dei rapporti di rete con le istituzioni scolastiche statali, il Comune svolge il ruolo di promotore dell’innovazione e della valorizzazione di progetti di ricerca didattica e di innovazione pedagogica, fondati su esperienze concrete realizzate tra docenti, studenti e altri operatori in ambito scolastico ed extra scolastico.

2c	<p>Le sicurezze</p> <p><i><u>“le mutevoli dinamiche sociali determinano continui cambiamenti delle priorità da affrontare: l'organizzazione dei servizi e le stesse caratteristiche professionali degli operatori debbono avere connotati di elevata flessibilità, capacità di raccordo con le altre forze di polizia e occorre investire su strumenti di osservazione e controllo evoluti sotto tutti i profili”</u></i></p>
----	--

Occorre dare organicità alle politiche di sicurezza urbana e stradale aumentando l'intensità del confronto tra settori dell'amministrazione, il coinvolgimento degli attori sociali ed economici del territorio, il coordinamento con le forze dell'ordine anche in attuazione del nuovo Patto della Sicurezza, in particolare:

- aumentare il grado di vivibilità e sicurezza degli spazi pubblici attraverso il monitoraggio costante e tempestivi interventi di manutenzione e di recupero di aree degradate;
- rafforzare il governo del territorio attraverso la revisione di regolamenti e ordinanze e lo sviluppo del sistema di videosorveglianza cittadino esteso alle aree più periferiche della città, anche per la tutela dei beni comuni e per ridurre l'abbandono improprio dei rifiuti;
- implementare il controllo del territorio ed i luoghi di degrado ed abbandono aumentando il contrasto allo spaccio di stupefacenti, allo sfruttamento della prostituzione, all'accattonaggio molesto, al bivacco ed all'abusivismo commerciale;
- realizzare un crescente raccordo con le Polizie Locali dei Comuni limitrofi per lo scambio di informazioni su persone e fenomeni ed anche per coordinare gli interventi complessi in occasione di grandi eventi od emergenze
- rafforzare gli interventi di sicurezza stradale, ponendo particolare attenzione all'utenza debole, promuovendo la mobilità sostenibile, migliorando il monitoraggio degli incidenti stradali;

Occorre inoltre operare una revisione progressiva dei principali processi gestionali e amministrativi di back-office della Polizia Municipale allo scopo di liberare risorse professionali per l'impiego operativo esterno; a tal fine è necessario prevedere anche lo spostamento di linee di attività e servizi a carattere essenzialmente amministrativo presso strutture diverse dalla Polizia Municipale.

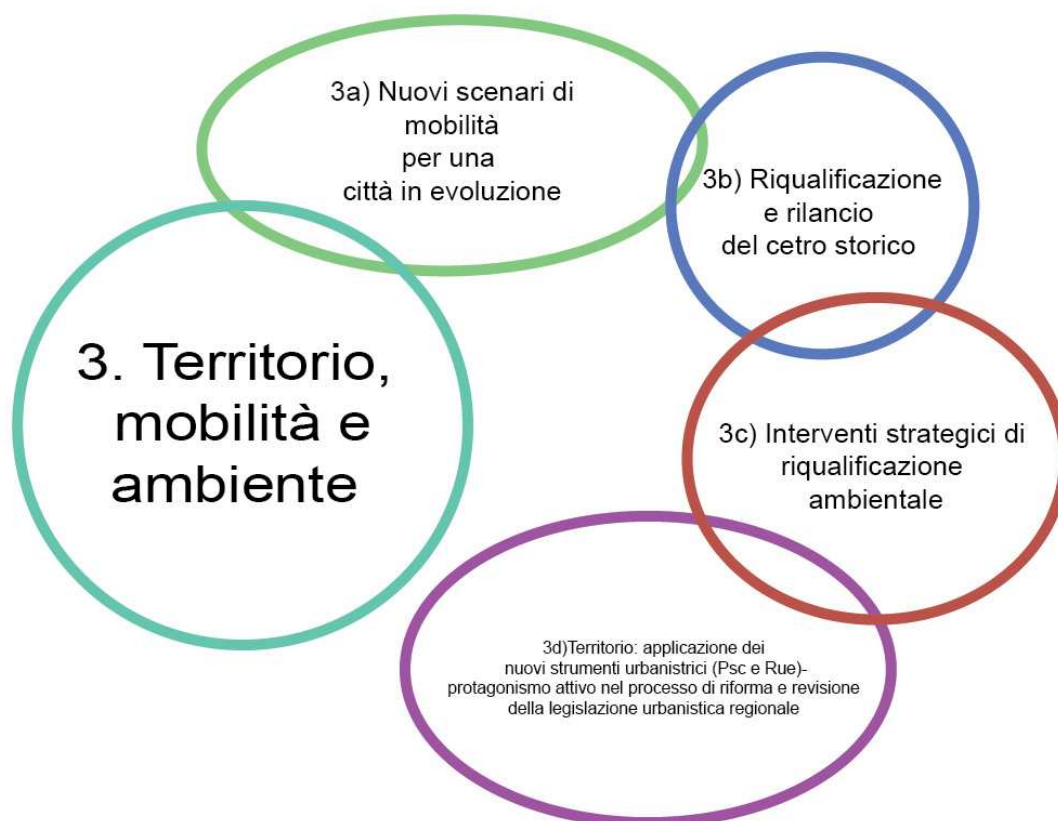
La sempre più aumentata richiesta di sicurezza urbana, emersa anche nei recenti decreti sicurezza licenziati dal Governo e le aumentate competenze sui temi della sicurezza urbana richiedono sempre più una maggiore capacità di declinare l'attività della Polizia Locale in “polizia di comunità” migliorando la capacità di intervenire preventivamente su numerosi temi, che vanno dai fenomeni di incuria del territorio e dei fenomeni di inciviltà, al contrasto della micro-criminalità.

Occorre migliorare la strategia che mira alla costruzione di un legame solido e quotidiano con i cittadini, inteso come obiettivo di conoscenza dei bisogni della popolazione, raccolta di informazioni ed ispirato alla massima vicinanza alla comunità di riferimento.

Il crescente senso di insicurezza collettiva richiede risposte adeguate e flessibili alla domanda di più intensa vigilanza/vicinanza sul territorio e dunque di maggiore sicurezza. La Polizia Locale dovrà essere presente in modo costante e attivo sul territorio, conoscere le singole località e diventare una figura familiare per i cittadini, un punto di riferimento certo e rassicurante, diventare protagonista di un nuovo rapporto di collaborazione e di fiducia.

La buona riuscita di questa operazione, oltre alla formazione specifica del personale verrà assicurata attraverso la dotazione di nuove tecnologiche mobili, che serviranno a rendere più efficace ed efficiente il nuovo modello organizzativo, garantendo una capacità d'intervento direttamente su strada, innalzando gli *standards* dei servizi offerti alla comunità.

INDIRIZZO STRATEGICO 3 TERRITORIO, MOBILITA', AMBIENTE



3 a

Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione

“oltre alle opere/infrastrutture di ricucitura occorre pensare ai servizi (TPL, parcheggi, consegna merci): tutte le azioni saranno pesate e discusse nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)”

Uno dei compiti principali di mandato amministrativo 2016-2021 sarà quello di proseguire e completare il disegno di modernizzazione della città avviato nel corso del precedente mandato che si muove, in particolare, attraverso la riorganizzazione della mobilità e la riqualificazione urbana nonché mediante la valorizzazione della cultura come asset turistico e leva per una ritrovata appartenenza identitaria.

Nonostante le difficoltà nell’attuare questo preciso disegno di città, in cui la stagnazione generale del sistema nazionale continua ad avere un peso decisivo, Rimini si sta ridefinendo in una direzione più moderna e sostenibile in quanto obiettivo è mettere in piedi una pianificazione integrata, mirata a rilanciarne prospettive e ambizioni su basi strettamente collegate alla sua storia, natura e caratteristiche.

In questa ottica, attraverso il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) si è proceduto alla pianificazione di un sistema della mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell’uso autoveicoli, per migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, in relazione alle scelte strategiche già adottate dall’Amministrazione Comunale e che attualmente sono in fase di attuazione quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali, la riqualificazione dell’Area della Stazione Ferroviaria (in accordo con RFI).

Le azioni comprese nel PUMS si riassumono nell’obiettivo strategico **“nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione”** e saranno ripartite su di un orizzonte temporale di dieci anni ed, in particolare, riguarderanno:

- 1) Nuova programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, con introduzione di nuovi servizi agli utenti per incrementare il numero dei passeggeri. Tale programmazione dovrà essere effettuata di concerto con Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l. (AMR) e con Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini s.r.l. (PMR) anche in previsione dell’entrata in servizio del Trasporto Rapido Costiero e dell’attuazione del Parco del Mare;
- 2) Riorganizzazione del sistema della sosta per calmierare i flussi veicolari, migliorare la qualità ambientale e potenziare l’interscambio tra differenti modalità di trasporto, attraverso l’introduzione di nuove aree di parcheggio, con rivisitazione delle tariffe e la valutazione di realizzazione di aree a parcheggio per biciclette nelle zone a maggior densità urbana;
- 3) Pianificazione della mobilità nella zona turistica a seguito del completamento del Parco del Mare che prevede la pedonalizzazione dell’attuale lungomare sia in termini di introduzione di differenti flussi veicolari che di logistica delle merci, sia in relazione all’accessibilità dell’area che alla realizzazione dei parcheggi interrati a ridosso dell’arenile o immediatamente a monte del tracciato ferroviario;
- 4) Potenziamento del sistema informativo alla cittadinanza sia in relazione alla dotazione di parcheggi sia in relazione alle tariffe e alle modalità di pagamento, attraverso la redazione di mappe a larga diffusione (in collaborazione con stakeholders) e l’aggiornamento della pagina web relativa alla sosta a pagamento all’interno del sito del Comune. Inoltre verrà potenziato il sistema di pagamento di abbonamenti on-line;
- 5) Affiancamento del gestore del servizio TPL per il rinnovo del parco mezzi, che prevedano sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici) e sistemi tecnologici di recente implementazione (wi-fi, info-mobilità, ecc.) e per l’aggiornamento del sistema tariffario sia per agevolare l’utilizzo di questa modalità di trasporto a particolari categorie di utenti, quali anziani, studenti e famiglie, sia per avviare un percorso di definizione di una tariffazione integrata con altre

- modalità di trasporto (ferroviaria, ciclabile, etc.) su ambiti territoriali più estesi rispetto a quello comunale;
- 6) Incremento delle aree pedonali o ad accesso limitato nel centro storico, attraverso l'introduzione di sistemi intelligenti per il controllo degli accessi, la riorganizzazione della logistica delle merci, che favorisca l'uso di mezzi a basso consumo e basso impatto, quali cargo-bike, la rivisitazione del sistema per la raccolta dei rifiuti.
 - 7) Circonvallazione di Santa Giustina: la nuova infrastruttura stradale assumerà la funzione di Variante alla Strada Statale n. 9 "Emilia", l'opera sarà costituita dalla nuova circonvallazione di Santa Giustina approvata dal Consiglio Comunale in variante agli strumenti di pianificazione territoriale e dai tratti già esistenti nella zona artigianale del Comune di Sant'Arcangelo di Romagna e della Strada Provinciale di Gronda.
 - 8) Potenziamento della rete di piste ciclabili della Bicipolitana in modo da definire dei percorsi urbani a servizio dei collegamenti casa-scuola e casa-lavoro sicuri, protetti e facilmente identificabili, in modo da permettere ai cittadini di utilizzare una modalità di trasporto sostenibile effettivamente alternativa a quelle legate all'uso dell'automobile, quale quella ciclabile;
 - 9) Messa in sicurezza e fluidificazione SS16: rotatoria SS16/Verenin, viabilità di accesso al quartiere Padulli, viabilità aeroporto; inoltre interventi finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali in particolare viabilità alternativa al Ponte di Tiberio. Tali interventi sono stati definiti nel Fondo Coesione Sociale (FSC) 2014-2020 - Piano Operativo Infrastrutture di cui alla Delibera CIPE n.54/2016 del 01 dicembre 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 14/04/2017.

3b

Riqualficazione e rilancio del centro storico

“la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale è la chiave per rafforzare il principio dell'appartenenza civica, viatico obbligatorio per ogni programma di cambiamento strutturale dagli orizzonti positivi”

“La riqualficazione ed il rilancio del centro storico” è obiettivo strategico le cui fondamenta sono state poste nel precedente mandato con il superamento dell'immagine di una città fratturata e frazionata.

E' stato, infatti, attivato un impegnativo ed ambizioso processo di recupero e valorizzazione della propria identità storica, culturale e architettonica, partito dal programma di interventi di riqualficazione dell'Anello delle nuove Piazze, avviato nel 2013, che si inserisce in un più ampio progetto di recupero della qualità urbana dell'intera città di Rimini e di ricucitura del rapporto con le aree periurbane, mediante la realizzazione di nuove piste ciclopedonali e spazi liberi destinati alla funzione pubblica, azioni coordinate di riqualficazione delle pavimentazioni, dei sistemi di arredo e del verde pubblico.

All'interno di questa visione urbana, si inserisce il tema della valorizzazione del patrimonio artistico e della rigenerazione delle infrastrutture culturali, con il completamento del quadrante urbano del centro storico di Rimini.

Nell'ambito della complessiva riqualficazione e pedonalizzazione del centro storico rientrano i seguenti importanti ed ambiziosi interventi da attuare nel triennio 2020-2022:

- **Valorizzazione e restauro di Porta Galliana**, complesso monumentale e difensivo di epoca medievale, punto privilegiato di passaggio dalla Rimini malatestiana alla marina, per secoli interrata fino a quasi la sua sommità.

Le attività di messa in sicurezza di Via Bastioni Settentrionali per il consolidamento del terreno, eseguite nel corso del 2019, hanno consentito la prosecuzione della importante campagna di ricerche archeologiche che ha permesso di mettere pienamente in luce la piante dell'avancorpo difensivo della Porta sul lato verso mare. Si tratta di strutture particolarmente significative da un punto di vista storico e archeologico e si datano a epoca sigismondea ovvero attorno alla metà del Quattrocento. Con esse infatti è possibile ricostruire l'impianto difensivo così come era stato concepito.

Il progetto complessivo prevede sia il restauro del monumento e la valorizzazione dell'area circostante sia la realizzazione di una pista ciclabile monte/mare che si collega alla rete ciclabile esistente, in continuità con l'Anello Verde.

- **Valorizzazione dei Palazzi Podestà e Arengo per la realizzazione del Museo d'Arte Moderna e Contemporanea e suo completamento**

Nell'ambito della nuova visione urbana volta ad un complessivo percorso di recupero e valorizzazione dell'identità storica e culturale della città, grazie al contributo di esperti d'arte e collezionisti, il Comune di Rimini insieme alla Fondazione San Patrignano hanno avviato la rifunzionalizzazione e valorizzazione degli spazi di Palazzo del Podestà e del Palazzo dell'Arengo, quale 'palinsesto' della raccolta permanente di opere d'arte degli artisti contemporanei di maggior rilievo e interesse, i quali, da oggi, potranno contribuire ad arricchire con il loro impegno e nome questo progetto, che mette in connessione l'arte, il sociale, il territorio, lo sviluppo, le persone.

Il progetto complessivo, suddiviso in più stralci, riguarderà la rifunzionalizzazione degli spazi museali e degli arredi, il miglioramento funzionale con inserimento di nuove dotazioni per l'accoglienza al visitatore, servizi di ristoro, book-shop, biglietteria, nuovo progetto della luce, perseguendo l'obiettivo della complessiva valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e artistico dei due edifici. Gli spazi espositivi interni saranno riprogettati attraverso nuovi percorsi informativi, comunicativi ed emotivi tali da testimoniare la nuova vocazione dei Palazzi.

- **Giardino outdoor del Museo**

In stretta relazione con le finalità sia espositive del Museo d'arte contemporanea che ricreative della caffetteria si pone il progetto del giardino retrostante ai Palazzi del Podestà e dell'Arengo, strettamente connesso al complessivo progetto del Museo Fellini, e che, nella sua nuova

configurazione, dovrà avere la capacità di ospitare eventi temporanei come proiezioni, eventi, rinfreschi, divenendo altresì una sala espositiva all'aperto per allestimenti permanenti e temporanei.

Obiettivo del progetto è, infatti, ospitare sculture a cielo aperto in stretta connessione con il nuovo Museo d'arte contemporanea, coordinando due nuovi interventi culturali, il diffuso Museo Fellini e il Museo d'arte moderna e contemporanea, rendendo così ancora più organiche le politiche culturali in corso.

Con l'obiettivo di mettere a sistema e dare continuità e unitarietà a questi interventi si inserisce altresì la valorizzazione dei Musei Comunali finalizzata a creare una rete museale cittadina diffusa.

MUSEO FELLINI

Uno dei principali compiti dettati dalle Linee di Mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda lo sviluppo di importanti progetti legati al nome di Federico Fellini, con obiettivo la costituzione del Museo Fellini nel Castel Sismondo e in piazza Malatesta.

La vera sfida culturale di Rimini sarà gestire, organizzare e mettere in rete un inedito, enorme patrimonio di luoghi riqualificati potenzialmente in grado di attrarre in città centinaia di migliaia di nuovi viaggiatori e, contemporaneamente, ridisegnare la 'skyline' dell'identità collettiva, restituendo alla comunità spazi culturali mai usufruiti da intere generazioni e dunque occasioni di fare e produrre cultura sia direttamente che in maniera indotta. Questo lavoro di cucitura sarà strategico, legato a doppio filo con la pianificazione dello sviluppo della città, che sostituirà i motori immobiliari con una rete di importanza internazionale di contenitori culturali.

L'integrazione strutturata tra proposte culturali e turistiche diventa quindi un driver di lavoro da cui Rimini non può e non vorrà più prescindere. Il rilancio della parte storica, con la ricostruzione del Teatro Galli, Casa del Cinema, Piazza Malatesta e Castel Sismondo, invaso del Ponte di Tiberio, Rimini romana, è una leva sulla quale fare pressione per promuovere e consolidare l'appeal di meta turistica.

La pedonalizzazione dell'area compresa tra il Castel Sismondo e il Teatro Galli, con l'eliminazione dei parcheggi, rientra tra gli obiettivi del Masterplan e del Piano Strutturale Comunale dell'Ente, la cui relazione generale evidenzia che per il Centro Storico occorre recuperare "in prima istanza la qualità dei suoi spazi aperti, liberando la superficie dalla sosta delle auto, limitandone fortemente l'uso e pedonalizzandone parti intere".

Sulla base di queste premesse si inserisce la progettazione e realizzazione, a partire dal 2018, di un Museo dedicato a Federico Fellini che ha avuto un importante contributo dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e molta aspettativa da parte della città di Rimini, posizionandosi come fulcro di un rilancio territoriale in grado di attirare nuovo turismo e cultura.

L'intervento prevede la realizzazione del più grande progetto museale dedicato al genio di Federico Fellini. Un Museo dell'immaginario fellinesco, che restituirà tutto quello che il cinema vuole essere fin dalla sua origine e che i film di Fellini esprimono nel modo più compiuto: stupore, fantasia, spettacolo, divertimento. Un Museo che interpreterà il cinema del Maestro non come opera in sé conclusa, ma come chiave per connettere tradizione e contemporaneità.

Il Museo Fellini si svilupperà intorno a tre assi: un primo costituito da Castel Sismondo, la rocca del Quattrocento progettata da Filippo Brunelleschi; un secondo costituito da Palazzo Valloni, l'edificio di origine settecentesca recentemente restaurato, dove a piano terra ha sede il cinema Fulgor; un terzo costituito da CircAmarcord, tessuto connettivo urbano tra i due edifici dallo straordinario valore architettonico e simbolico valorizzato da un percorso di installazioni artistiche, allestimenti e scenografie felliniane. Il progetto finalizzato al recupero identitario di questa ampia area urbana, prevede la pedonalizzazione di Piazza Malatesta e la realizzazione di aree a verde, arene per spettacoli all'aperto, percorsi urbani di qualità.

Il Museo Fellini intende proporsi come luogo di formazione e informazione, di ricerca e divulgazione, spazio espositivo innovativo, spettacolare e poetico, capace di elaborare e produrre

nuove progettualità nel segno della visionarietà felliniana, del cinema, del rapporto con le arti, in dialogo permanente tra innovazione e tradizione.

Il progetto dell'importo complessivo di 12 milioni di euro è finanziato interamente con contributo statale:

- per euro 9 milioni, nell'ambito del Piano strategico denominato "Grandi Progetti Beni Culturali 2017/2018" approvato con Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 2 dicembre 2016;
- per euro 3 milioni da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) risorse derivanti dalla riprogrammazione delle economie di gara relative agli interventi di cui alla delibera CIPE n. 38/12 "Sedi Museali di rilievo nazionale" ed assegnate al Comune di Rimini con delibera CIPE n. 106 del 22/12/2017; tale contributo, su indicazione del Ministero Beni Attività Culturali e Turismo, è stato destinato alla realizzazione dello stralcio 4 – Lotto 2 Piazza Malatesta.

L'intervento complessivo è suddiviso in quattro stralci funzionali:

1. Museo Fellini 1° stralcio "Allestimenti e Installazioni"
2. Museo Fellini 2° stralcio "Giardino del Castello"
3. Museo Fellini 3° stralcio "Accessi Museo Fellini - Castel Sismondo"
4. Museo Fellini 4° stralcio lotto 1 "Connessioni Urbane"
5. Museo Fellini 4° stralcio lotto 2 "Piazza Malatesta"

Il 2° stralcio relativo al Giardino del Castello è già stato eseguito, sono invece in corso i lavori del 3° stralcio, ed in fase di progettazione gli stralci 1 e 4 relativi agli "Allestimenti e Installazioni", "Connessioni urbane" e "Piazza Malatesta".

L'inaugurazione del Museo è prevista a dicembre 2020, in occasione del centenario della nascita del grande maestro.

Si prefigureranno come una sorta di teaser del Museo, per contenuti ed installazioni le numerose iniziative ricomprese nel progetto nazionale su Federico Fellini, tra cui "Fellini 100" e "La dolce vita exhibition", una mostra immersiva, esperienziale, capace di mettere in scena e rendere spettacolare opere, scritti, disegni, foto, costumi e che avrà un'anteprima a Rimini a dicembre 2019, nelle stanze di Castel Sismondo, parte della sede futura del Museo Fellini, per approdare, nella primavera del 2020, a Roma, e, dall'estate 2020 e per tutto il 2021, in diverse sedi all'estero.

Al fine di coordinare il progetto del diffuso Museo Fellini con il nuovo Museo d'arte moderna e contemporanea sono previsti lavori di riqualificazione del giardino outdoor che si configurerà come sala espositiva all'aperto, attraverso interventi che consentono una maggior rispondenza alla destinazione funzionale dell'area oltre che la valorizzazione della memoria storica, sociale e culturale. Nei primi del '900 nell'area, infatti, era collocato il forno comunale della città che insisteva in maniera puntuale nel perimetro che ora è del giardino; la progettazione prende pertanto spunto dalla divisione planimetrica del forno per ricreare delle stanze espositive, delimitate da pareti arbustive al fine di non perdere la vocazione verde dell'area.

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI RIMINI E ALTRI INTERVENTI A COMPLETAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ URBANA

L'intervento inerente la riqualificazione complessiva delle aree della Stazione Ferroviaria di Rimini risponde agli obiettivi strategici condivisi nel Protocollo Tecnico di Intesa sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Comune di Rimini, FS Sistemi Urbani srl, RFI S.p.A. e Ferrovie dello Stato Italiane, approvato con deliberazione di Giunta comunale 4186 del 26/03/2019 con la finalità di risolvere le criticità intrinseche dell'area ferroviaria, di innescare processi di qualificazione di tutto l'ambito stazione e di invertire la monofunzionalità e/o la parziale dismissione di alcune aree, incrementando la percezione e le condizioni di sicurezza.

Il Protocollo intende avviare un percorso di trasformazione urbana, migliorare la mobilità attraverso l'integrazione dei vari sistemi e potenziando i servizi della Città. Nel masterplan preliminare, allegato al Protocollo, elaborato dall'Amministrazione e condiviso tra i soggetti sopra citati, si sono

individuati gli ambiti di intervento e le principali attività di rigenerazione che coinvolgono la Città Pubblica e la Città dei Servizi.

L'ambito che interessa la "città pubblica" ha come obiettivo quello di comporre un disegno urbano in grado di ricucire l'area ferroviaria alla città, attraverso il miglioramento dell'accessibilità della stazione, il rafforzamento del sistema di interscambio e attraverso la creazione di un polo di servizi, in particolare con il futuro insediamento della Sede Unica del Comune di Rimini e parcheggi pubblici. Il complesso di interventi mira a ridisegnare l'intera area che fronteggia la Stazione, anche attraverso la trasformazione di parte del piazzale Cesare Battisti in una piazza pubblica pedonale. A livello interrato è prevista la realizzazione di un parcheggio, stimato in prima ipotesi di 300 posti auto ad uso pubblico a cui andrà a sommarsi il parcheggio a servizio delle altre attività previste (circa 260 posti).

Tali operazioni, che riguardano più in generale il tracciato ferroviario e non solo le aree della stazione, sono state individuate nell'allegato 1 del Protocollo Tecnico d'Intesa come "Interventi di prima fase" e comprendono:

- Interventi di prima fase in ambito stazione: miglioramento sottopassaggio "lato Bologna", prolungamento sottopassaggio centrale di stazione, adeguamento della distribuzione interna degli spazi del "Fabbricato Viaggiatori", il miglioramento sottopassaggio lato Ancona;
- Interventi di prima fase a completamento della funzionalità urbana: riqualificazione aree frontistanti il Fabbricato Viaggiatori (nuova Piazza Urbana), miglioramento e adeguamento della permeabilità del tracciato ferroviario, decoro della linea, way-finding, stazione di Miramare.

Le attività in capo all'amministrazione comunale riguardano il coordinamento e l'organizzazione dei singoli interventi sia in termini di tempi, di costi e di adempimenti tecnici al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici concordati e al fine di garantire elevati livelli di qualità dal punto di vista architettonico, urbano, ambientale e sociale.

Il secondo ambito di rigenerazione, che risponde alla "città dei servizi", e che interesserà il triennio 2020-2022, comprende gli interventi di riorganizzazione degli spazi esistenti, un nuovo polo didattico culturale e l'ampliamento del parco. Si prevede un nuovo parco pubblico che costituirà la connessione verde tra l'area della stazione, la nuova piazza della Sede Unica e il parco dell'Ausa. All'interno del parco è prevista la riorganizzazione del centro sportivo e ricreativo con la riqualificazione del piccolo edificio a servizio del centro ad uso polivalente aperto al pubblico.

Inoltre saranno realizzati edifici scolastici, che dovranno essere progettati per rispondere ai più alti standard in termini di prestazioni energetiche, utilizzo di fonti rinnovabili, riutilizzo e gestione delle acque, utilizzo di materiali naturali e salubrità degli ambienti. Anche l'area del Cinema Settebello sarà riqualificata; è prevista la realizzazione di un centro culturale, anche a servizio della valorizzazione dell'anfiteatro. A est della galleria, sarà realizzato un ulteriore parcheggio a raso alberato per 200 posti auto circa, a servizio anch'esso delle attività presenti e della città.

Si interverrà anche sull'asse viario di Via Roma, migliorando gli spazi pedonali e potenziando il collegamento tra l'Anfiteatro Romano e il nuovo sistema di percorsi, spazi pubblici e servizi, in continuità con il nuovo ponte ciclo-pedonale sopra via Roma che collega le due parti del Parco dell'Ausa.

A fine ottobre 2019, è stata inoltre aggiudicata la concessione dei servizi di deposito custodito, noleggio e riparazione biciclette da svolgere nella nuova Velostazione "Bike Park" di Via Dante Alighieri nei pressi della stazione ferroviaria. Bike Park sarà anche luogo di sperimentazione di nuovi modi di fare cultura e comunicare con la città e i turisti sui temi dell'ambiente e della rigenerazione urbana, la mobilità sostenibile, l'intermodalità bici – treno e bici – Metromare, nonché fungere da volano per la riqualificazione dell'intera area adiacente alla stazione ferroviaria, su cui è in atto un forte intervento di cambiamento

3 c	<p>Interventi strategici di riqualificazione ambientale</p> <p><u>“Continuare nell’opera di rigenerazione/ammodernamento della città in particolare con riferimento alle infrastrutture fognarie per puntare ad una qualità complessiva del decoro e verde urbano e dei servizi di raccolta rifiuti”</u></p>
-----	---

Il miglioramento della qualità della vita della collettività rileva anche per tutti quegli **“interventi strategici di riqualificazione ambientale”** che dovranno essere attuati dando continuità alla rigenerazione/riammodernamento della città e che con l’avvio di grandi lavori/cantieri non potevano essere posti in primo piano.

In particolare le azioni previste riguardano:

1. la prosecuzione dei lavori di completamento del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio, la cui conclusione è prevista entro il 2020.

I lavori delle vasche di laminazione Ausa si concludono entro la fine del 2019, mentre le condotte sottomarine saranno completate prima della stagione estiva 2020.

Nella zona nord di Rimini tutti gli interventi hanno come obiettivo il completamento del processo di separazione delle reti mediante:

- il controllo e la revisione degli allacci privati, nelle zone già dotate di doppia rete (Rivabella/Matrice, Turchetta, Sacramora, Sortie, Torre Pedrera): interventi già completati;
- la posa di reti nere, di reti bianche e la revisione di tutti gli allacci, nelle zone attualmente servite da rete mista (Brancona e Viserbella): interventi in corso.

Nello specifico gli interventi sono sostanzialmente i seguenti:

- realizzazione dorsale nord (condotta Bellaria – Santa Giustina);
- completamento della separazione delle reti fognarie nella zona nord di Rimini nei bacini Sacramora, Sortie, Rivabella/Matrice, Turchetta e Pedrera Grande;
- completamento della separazione delle reti fognarie nella zona nord di Rimini Nord nei bacini Viserbella e Brancona.

Gli interventi individuati nella zona sud sono i seguenti:

- realizzazione vasca di accumulo, impianto idroforo e condotta sottomarina Ausa;
- interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella;
- collegamento dei bacini fognari già separati della zona sud alla dorsale sud (Roncasso);
- risanamento fognario “Isola”;
- riconversione depuratore di Rimini/Marecchiese in vasca di accumulo;
- realizzazione vasca di laminazione “Ospedale”;
- realizzazione “dorsale sud”.

Rispetto a quanto inizialmente approvato, con delibera di C.C. n. 28/2019 si è proceduto ad un aggiornamento del PSBO che prevede le seguenti variazioni (PSBO 2.0):

- a) realizzazione “dorsale Ausa” e “scolmatore Mavone”;
- b) realizzazione impianto “Via Santa Chiara”;
- c) revisione intervento “Realizzazione condotta sottomarina e impianto idroforo bacino Ausa e vasche”;
- d) revisione “interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella.

2. La riqualificazione urbana e il miglioramento estetico che riguarderà le aree verdi sia lungo la viabilità che nei “parchi” della città, sopra e sotto la SS 16, sotto e sopra la ferrovia con particolare riguardo ai punti di accesso alla città. Si continueranno le sperimentazioni di verde spontaneo nei parchi pubblici e si procederà al monitoraggio di quanto eseguito fino ad ora.

3. Continua è l’attenzione all’applicazione del nuovo regolamento sulla pulizia dei fossi e dei canali, approvato nel 2016, finalizzato a prevenire il rischio idrogeologico, assicurando il corretto e regolare deflusso delle acque per evitare danni all’ambiente ed alle proprietà pubbliche e private, valorizzare gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici prodotti dal fosso quale ecosistema. Nel 2017 è stata indagata l’area del territorio comunale posta tra la Strada Statale 16 e il lato Sud e

del Fiume Marecchia fino ai confini comunali, corrispondente a circa 85 Km² su totale 135 Km² del territorio comunale, pari al 63%. Tra il 2018 e il 2019 tale attività è stata completata tramite la mappatura dell'area del territorio comunale posta tra la Strada Statale 16 e il lato Nord del Fiume Marecchia fino ai confini comunali, corrispondente a circa 50 Km² su un totale 135 Km² del territorio comunale, pari al 37%.

Nel 2020 si prosegue l'attività di controllo, monitoraggio e presidio del territorio, anche attraverso la realizzazione di piccoli interventi mirati.

Verranno attivati momenti di confronto e condivisione sul regolamento sulla pulizia dei fossi e dei canali con i Comuni e con gli Enti interessati al fine di diffondere le metodologie di intervento e contestualmente si attiverà una campagna di comunicazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini e agli operatori del settore economici interessati, principalmente quello agricolo.

4. Il miglioramento e la riorganizzazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani per ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti e in vista del passaggio al sistema di tariffazione puntuale previsto dalla Regione Emilia-Romagna al 2021. Nel 2020 si procederà in centro storico alla realizzazione delle prime quattro isole ecologiche interrato in sostituzione delle isole ecologiche di base poste sulla strada al fine, tra l'altro, di eliminare le barriere architettoniche, di ridurre la micro-raccolta con conseguente risparmio nonché, potenzialmente, ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti. Inoltre sono state installate sei Fotocamere Controllo Ambientale (AFC), dispositivi da utilizzare per il monitoraggio delle zone dedicate al conferimento dei rifiuti urbani o di altre zone soggette a frequente abbandono dei rifiuti ai fini della prevenzione e tutela dell'ambiente e del decoro urbano.

Nel 2020 il progetto complessivo prevede di realizzare quattordici isole interrato o seminterrato la cui attivazione sarà subordinata ad una verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle prime quattro installate in centro storico. Verrà previsto anche un upgrade delle batterie in area residenziale che consentirà l'utilizzo tramite applicazione da telefonino/smartphone.

5. Il percorso progettuale per la riorganizzazione del Parco Marecchia: la riorganizzazione nei due ambiti fluviale e urbano è stato approfondito in questi anni, commissionando uno specifico studio modellistico per il miglioramento della qualità delle acque presenti nel bacino del Ponte di Tiberio.

Parco del Mare – Lungomare Sud. Attuazione opere pubbliche

Il Progetto "Parco del Mare" prevede la riqualificazione di tutto il lungomare Sud di Rimini, mediante la pedonalizzazione dello stesso e la riorganizzazione delle attività turistico-ricettive in un'area verde attrezzata, di alto livello quantitativo e qualitativo.

L'opera interessa 9 tratti principali che complessivamente formano il cosiddetto Lungomare Rimini Sud; tale divisione è motivata dal fatto che ogni singolo tratto si è fortemente connotato nel tempo ed ha, nell'immaginario dei residenti e dei turisti di lunga data, caratteristiche e vocazioni ben definite.

I tratti sono:

- Tratto 1 Lungomare Fellini – Kennedy
- Tratto 2 Lungomare Kennedy – Tripoli
- Tratto 3 Lungomare Tripoli – Pascoli
- Tratto 4 Lungomare Pascoli – Firenze
- Tratto 5 Lungomare Firenze – Gondar
- Tratto 6 Lungomare Murri
- Tratto 7 Lungomare Marebello – Rivazzurra
- Tratto 8 Lungomare Spadazzi
- Tratto 9 Lungomare Spadazzi – Bolognese

L'intervento complessivo di realizzazione del Parco, che si estende in lunghezza per quasi 15 km, avviene per stralci funzionali successivi, con interventi pubblici, privati e misti, e comprende anche la riqualificazione di Rimini Nord.

Al fine di coordinare la progettazione degli interventi pubblici e privati l'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 11/06/2019 ha approvato il "Booklet - Linee Guida di Indirizzo Progettuale "Parco del Mare Sud – tratti da 1 a 9", che ricomprende e riassume le scelte strategiche definite durante la fase di confronto del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, che ha elaborato le linee di indirizzo progettuali (avente quale capogruppo Miralles Tagliabue EMBT), con l'Amministrazione Comunale.

Le linee di indirizzo progettuali, in particolare, definiscono:

- le funzioni localizzabili nei vari tratti del lungomare sud, con riferimento agli obiettivi del Piano Strategico;
- la pianificazione complessiva degli spazi pubblici e privati, che verrà successivamente perfezionata sulla base delle risultanze delle negoziazioni con i soggetti privati;
- indicazioni per la progettazione e realizzazione degli interventi privati e dell'opera pubblica di carattere dimensionale, volumetrico, tipologico, funzionale, tecnologico, prestazionale, di natura architettonica ed estetica, nonché economica.

L'attuazione del Parco del Mare nei suoi vari tratti è stata candidata a diversi bandi ministeriali/regionali per l'ottenimento di contributi pubblici alla realizzazione degli interventi.

In particolare:

1. Tratto 1: Bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali delle attività POR FESR 2014-2020, ASSE 5 "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI E AMBIENTALI", approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Del. n. 2176 del 21/12/2015.

Il lotto progettuale interessa la porzione del Lungomare Tintori, da Fellini a Kennedy, "testa" del sistema del Parco del Mare prossima all'arenile. L'attuazione dell'intervento verrà completata prima dell'inizio della stagione estiva 2020.

2. Tratto 8: Bando per i progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali delle attività POR FESR 2014-2020, ASSE 5 "VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI E AMBIENTALI", approvato dalla Regione Emilia-Romagna con Del. n. 2176 del 21/12/2015.

Il lotto progettuale interessa la porzione del Lungomare Spadazzi a Miramare prossima all'arenile. L'attuazione dell'intervento verrà completata prima dell'inizio della stagione estiva 2020.

3. Completamento Tratto 8: Bando per la Rigenerazione Urbana, Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi) approvato dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta Regionale n. 550 del 16/04/2018.

Il progetto interessa la porzione del Lungomare Spadazzi a Miramare prossima agli alberghi, nonché delle aree in fregio di recente acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale. L'impegno delle risorse a favore del Comune di Rimini da parte del Ministero seguirà la stipula del contratto di rigenerazione urbana. L'attuazione dell'intervento verrà completata prima dell'inizio della stagione estiva 2021.

4. Completamento Tratto 1, Tratto 2 e Tratto 3: Bando concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della Legge Regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e del relativo schema di convenzione da stipularsi tra Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi approvato dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta Regionale n. 869 del 31 maggio 2019.

Il Comune di Rimini ha partecipato al Bando Regionale di cui sopra con i seguenti stralci del progetto Parco del Mare: completamento tratto 1, tratto 2 e tratto 3 che interessano le aree di seguito individuate:

- Completamento Tratto 1: porzione del Lungomare Tintori, da Fellini a Kennedy, "testa" del sistema del Parco del Mare, prossima agli alberghi, nonché delle aree in fregio di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

- Tratto 2: aree del Lungomare Murri, da Kennedy a Tripoli, che vanno dal confine con l'arenile fino al confine con le aree private edificate a monte, comprese le aree in fregio di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

- Tratto 3: aree del Lungomare Murri, da Tripoli a Pascoli, che vanno dal confine con l'arenile fino al confine con le aree private edificate a monte, comprese le aree in fregio di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Rispetto agli interventi candidati al bando regionale, con il finanziamento ottenuto potranno essere realizzati il completamento del Tratto 1 ed il Tratto 2 (quota parte finanziamento regionale, quota parte finanziamento FSC di seguito indicato e quota parte con risorse comunali).

Il Tratto 3 sarà realizzato in quota parte con risorse comunali (e in quota parte con finanziato FSC di seguito indicato).

- Tratto 2 e Tratto 3: Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – secondo addendum al Piano operativo Ambiente approvato con delibera CIPE n. 55/2016 (Delibera CIPE 11/2018).

L'attuazione degli interventi verrà completata prima dell'inizio della stagione estiva 2021.

Risultano in particolare finanziate nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 di cui sopra le seguenti opere dei Trattati 2 e 3 sopra individuati: l'opera principale, per la sua caratteristica di intervento integrato di mitigazione del rischio idrogeologico (in particolare dell'ingressione marina) e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità (in particolare della riqualificazione costiera) e le opere accessorie, caratterizzate da una strumentalità con l'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico.

RIQUALIFICAZIONE URBANA E AMBIENTALE E RECUPERO DELLE VOCAZIONI IDENTITARIE DEI LUOGHI DELL'AREA TURISTICA DI RIMINI NORD – BANDO DELLE PERIFERIE

Di fronte al crescente degrado fisico, urbano ed edilizio l'Amministrazione ha predisposto un progetto complessivo di rigenerazione urbana teso a ridurre la frammentarietà, ad incrementare la attrattività urbana del prodotto turistico, a migliorare e ri-costruire i luoghi identitari della cittadinanza e dei city users, ad innalzare i livelli dei servizi per gli abitanti e per i turisti.

Il progetto di riqualificazione dei lungomari San Salvador, Porto Palos, Dati e Toscanelli si inserisce all'interno di un più complesso quadro di interventi pubblici finalizzati alla realizzazione di un sistema che scarichi la pressione del traffico e dei parcheggi dalla strada del lungomare, consentendo di ridisegnarne la sezione per realizzare una passeggiata urbana di pregio capace di intercettare e raccordare i principali luoghi turistici e le vecchie e nuove centralità urbane.

Il nuovo lungomare ha l'ambizione di diventare luogo di grande attrazione e costituisce la spina dorsale del progetto "Parco del Mare", che nel suo assetto finale vedrà coinvolta anche la spiaggia, con la riqualificazione degli stabilimenti balneari.

Per quanto riguarda l'attuazione di interventi pubblici, il Comune di Rimini è risultato assegnatario di un finanziamento statale previsto dal "Programma straordinario degli interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" dell'importo di euro 18.000.000,00.

L'intervento, che si inserisce all'interno di un più complesso quadro di interventi pubblici finalizzati alla realizzazione di un sistema che scarichi la pressione del traffico e dei parcheggi dalla strada del lungomare, consentendo di ridisegnarne la sezione per realizzare una passeggiata urbana di pregio capace di intercettare e raccordare i principali luoghi turistici e le vecchie e nuove centralità urbane, è suddiviso in 6 stralci funzionali:

1. Lungomare Torre Pedrera
2. Lungomare Viserbella
3. Lungomare Viserba
4. Lungomare Rivabella
5. Parcheggi
6. Sottopasso Viserba

Il progetto si pone quale obiettivo prioritario quello di riqualificare il lungomare di Rimini Nord da Rivabella a Torre Pedrera, riducendo la presenza delle auto e potenziando la qualità urbana attraverso un incremento del verde ed un adeguamento dell'arredo urbano e delle pavimentazioni (1^ - 2^ 3^ - 4^ stralcio).

Inoltre, in attuazione del “Protocollo Tecnico d’Intesa per la riqualificazione delle aree della stazione Ferroviaria di Rimini ed altri interventi a completamento della funzionalità urbana” tra RFI S.p.A., FS Sistemi Urbani s.r.l., Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., il Comune di Rimini e la Regione Emilia Romagna è stata disciplinata, tra l’altro, la soppressione dei passaggi a livello insistenti sulla linea ferroviaria Ferrara-Rimini, in particolare di quello in corrispondenza delle Vie Morri/Polazzi, in località Viserba, attraverso la realizzazione di un sottopasso carrabile e di un sottopasso ciclo-pedonale (6^stralcio).

Si evidenzia, altresì, che il piano della sosta definito dall’Amministrazione Comunale prevede l’uso di alcune aree private, i cui proprietari hanno avanzato manifestazioni d’interesse agli interventi. Pertanto si ritiene di poter avviare una concertazione urbanistica con tali operatori economici per l’acquisizione delle aree e l’infrastrutturazione delle stesse con procedure di più immediata realizzazione.

3d

Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale
“applicazione del principio di non consumo del territorio ma della riqualificazione, rigenerazione, messa in sicurezza “

In continuità con le precedenti Linee di Mandato, va proseguito e completato il disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano Strategico, quindi permangono e si sviluppano i seguenti obiettivi generali:

- dare attuazione agli strumenti urbanistici vigenti consentendo la realizzazione degli interventi pubblici e privati orientandosi su un’idea di città sostenibile che privilegia la riqualificazione e rigenerazione piuttosto che il nuovo consumo di suolo, in conformità con i contenuti della nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017. Contemporaneamente sarà necessario proseguire con le attività di aggiornamento degli strumenti urbanistici vigenti operando le modifiche che si renderanno necessarie a causa di nuovi vincoli o norme;
- favorire il processo di rigenerazione in tutti i suoi aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative;
- innovare l’immagine turistica di Rimini con la riqualificazione dei suoi lungomare;
- incrementare e innovare le dotazioni territoriali;
- riqualificare porzioni identitarie della città storica e consolidata, disincentivando la diffusione insediativa e il consumo del suolo;
- riqualificare e rinnovare il patrimonio edilizio esistente per elevare le prestazioni energetiche, incentivare un miglioramento della qualità architettonica e della sicurezza riguardante in particolar modo l’adeguamento sismico, promuovere inoltre l’abbattimento delle barriere architettoniche.

In questa ottica si colloca:

- il progetto “Parco del Mare”, con la riqualificazione e innovazione del lungomare, per il tratto compreso tra il porto canale e Miramare, l’incremento e innovazione delle dotazioni territoriali. Individuate le aree e le tipologie di intervento, con particolare riferimento ai due stralci funzionali “Lungomare Spadazzi” e “P.le Fellini – P.le Kennedy” sono stati acquisiti numerosi assensi da parte dei soggetti privati, coinvolti nel progetto, per la sottoscrizione degli accordi territoriali; gli interventi sono finanziati in parte grazie agli investimenti degli imprenditori privati in parte con finanziamenti pubblici. In particolare si evidenzia il contributo della Regione Emilia -Romagna, a seguito della partecipazione del Comune di Rimini al bando pubblico per i finanziamenti POR – FESR Emilia – Romagna 2014 - 2020, del quale il Comune di Rimini è risultato vincitore per l’originalità del progetto.

- l'attuazione, in collaborazione con diversi settori dell'Ente, del 'pacchetto impresa' comprendente facilitazioni e agevolazioni per tutte le attività imprenditoriali. In particolare verrà verificata la possibilità di una variante per ampliare le destinazioni d'uso in aree artigianali/produttive;
- il progetto di riqualificazione dell'Area Stazione attraverso la trasformazione delle aree del comparto Stazione, il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici. Condivisi gli intenti ed il progetto preliminare con gli enti sovraordinati, è stato approvato con Delibera di G.C. n. 86 del 26/03/2019 lo schema di un protocollo tecnico di intesa per la riqualificazione dell'Area Stazione e di altri interventi a completamento della funzionalità urbana. In data 17/05/2019 il Comune di Rimini ha sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Fs Sistemi Urbani s.r.l. e la Regione Emilia Romagna il Protocollo Tecnico di Intesa per stabilire il programma di rinnovamento dell'area. Durante la prima fase verranno realizzati: la nuova piazza pubblica e l'ampliamento del parcheggio esistente;
- con l'entrata in vigore della riforma urbanistica regionale prevista dalla L.R. n. 24/2017, verrà costituito un ufficio di Piano, ai sensi dell'art. 55 della medesima legge. Esso si occuperà di gestire l'attuale fase di transizione verso il nuovo sistema di governo del territorio, di avviare il processo di adeguamento della propria pianificazione urbanistica entro 3 anni, dell'approvazione del PUG (Piano Urbanistico Generale), nonché del monitoraggio del consumo di suolo;
- attuazione da parte dei privati attraverso gli interventi diretti disciplinati dal RUE dell'ammodernamento e messa in sicurezza dell'edificato esistente;
- l'attuazione del "Bando Periferie" e l'utilizzo del finanziamento pubblico, erogato dallo Stato, oltre a consentire la realizzazione di interventi sulla viabilità, si coniugherà con la previsione di interventi urbanistici nelle zone di Rimini Nord. Sono stati individuati due tipi di interventi: la trasformazione dell'area delle case di cura "Sol et Salus 2 e "Villa Salus" per la riqualificazione di Torre Pedrera, e la riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini Nord 1° Miglio con il coinvolgimento degli operatori balneari. Verrà presentata all'approvazione del Consiglio Comunale una proposta di Variante al Piano dell'Arenile. Procedono le negoziazioni con i soggetti privati in vista dell'elaborazione degli accordi territoriali.
- l'attivazione del processo di informatizzazione dell'archivio cartaceo del Settore Governo del Territorio e l'implemento della digitalizzazione nella gestione dei procedimenti di natura edilizia ai fini della corretta verifica delle entrate, nonché in materia di accesso agli atti .

INDIRIZZO STRATEGICO 4- LA CULTURA E IL TURISMO



4a

I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi

“E’ del tutto evidente che ad un cambiamento dell’hardware’ della Città si debba necessariamente collegare un cambiamento del ‘software’ e cioè della produzione di beni immateriali quali la produzione di occasioni ed eventi culturali, musicali ed artistici”

Il prossimo triennio vedrà certamente il completamento dei grandi cantieri culturali avviati nel corso dei mandati amministrativi precedenti. Dopo la Casa del Cinema (Fulgor), inaugurata nel gennaio 2018, i contenitori culturali riqualificati – Museo di Arte Moderna e Contemporanea, Sezione Museale del Teatro Galli, Museo Internazionale Federico Fellini si aggiungeranno al Museo della Città e Domus del Chirurgo realizzando un vero polo museale comunale.

Il 2020 vedrà l’avvio dei lavori per tutti tre gli assi di cui si compone il Museo Internazionale Federico Fellini:

- Piazza Circamarcord;
- Castel Sismondo;
- Palazzo Valloni sede del terzo asse del Museo Fellini

Il cui termine è previsto per la fine dell’anno 2020 inizio 2021.

Nel 2020 sono previste le inaugurazioni e le aperture al pubblico della sezione museale del Teatro Galli e del nuovo Museo di Arte Contemporanea, nei rinnovati palazzi del Podestà e dell’Arengo che ospiteranno la prestigiosa collezione d’arte contemporanea della Fondazione San Patrignano, concessa in comodato al Comune.

Se dunque gli anni passati sono stati contraddistinti dallo sforzo economico e progettuale finalizzato alla realizzazione delle citate importanti opere pubbliche, gli anni prossimi dovranno vedere l’Amministrazione e gli Uffici impegnati nella individuazione dei modelli di gestione dei contenitori culturali nuovi e vecchi e nella conseguente attivazione di tali modelli.

E’ peraltro evidente che l’apertura dei nuovi motori culturali, se da un lato, rappresenta una grande opportunità di sviluppo per le iniziative culturali e costituirà indubbiamente un ulteriore fattore di attrattività della Città, dall’altro lato, inevitabilmente pone all’attenzione dell’Amministrazione il tema cruciale del reperimento delle risorse economiche necessarie al funzionamento della nuova rete museale e sull’individuazione delle più efficaci formule gestionali.

Tutto ciò tenendo presente l’obbligo di procedere con la gestione diretta del Teatro Galli, inaugurato il 28 ottobre 2018, per un certo numero di anni, come richiesto dalla normativa fiscale e l’esigenza di una programmazione musicale, teatrale e lirica necessaria per continuare il percorso, già intrapreso nel 2019, che dovrebbe portare al riconoscimento di Teatro di Tradizione.

Sotto altro diverso, ma collegato profilo, si dovrà rivalutare anche l’organizzazione dei servizi culturali già presenti, anch’essi attualmente in gestione diretta. Si tratta del Museo civico della Città, della Biblioteca Gambalunga e della Cineteca comunale.

4b

Riconfigurazione waterfront e nuovo asset centro storico-culturale

“Una città moderna, ricca di servizi, efficiente, capace di valorizzare fino in fondo i suoi tesori ambientali, storici, artistici”

La valorizzazione del patrimonio storico e ambientale della città attraverso gli investimenti messi in atto sul fronte dei ‘cantieri culturali’ e del ‘risanamento ambientale’ (PSBO e Parco del Mare) sono la direttrice di fondo sulla quale si inserisce anche la programmazione dell’attività turistica fino alla fine del mandato. Parallelamente ai lavori infrastrutturali e sul cosiddetto hardware, l’attività dell’assessorato al Turismo si concentra sul software, ovvero su quel lavoro immateriale che ha l’obiettivo di trasformare i nuovi contenitori in prodotti turistici, in ‘experience’ e servizi, anche in leve di comunicazione, promozione, riposizionamento del brand, fino alla realizzazione di eventi, finalizzati alla valorizzazione della Rimini che cambia, con l’obiettivo di rendere la nostra destinazione turistica sempre più attrattiva.

Dopo un trend - più che quadriennale - positivo sul fronte dell’andamento turistico, l’Assessorato al Turismo è impegnato a cogliere le opportunità che il lavoro di “profondo cambiamento” e riqualificazione strutturale di Rimini comporta, non solo per stabilizzare l’andamento turistico in crescita, ma per utilizzare questo momento favorevole per costruire solide basi di ulteriore sviluppo turistico che portino valore a tutto il territorio comunale e siano in grado di disseminare a raggiera benefici, sia in termini economici che di attrattività.

L’attività del turismo sarà quindi orientata a proseguire e completare il processo già avviato di valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale come asset turistico strategico e come leva per la promozione turistica della nostra destinazione, che integri la più conosciuta cartolina balneare - anch’essa in fase di modernizzazione con il Parco del Mare per Rimini Sud e il Bando Periferie a Rimini Nord - all’offerta del centro storico in fase avanzatissima di riqualificazione, verso l’obiettivo Fellini 100 con l’apertura del Museo internazionale dedicato al Maestro. Il focus dei prossimi anni, dopo una prima parte di attività legata alla promozione del nuovo volto del centro storico, sarà anche inevitabilmente legato alla promozione del nuovo volto del lungomare fra nuovo Belvedere in Piazzale Kennedy e nuovo Lungomare. Un lavoro già in corso e attorno al quale si è definita una nuova programmazione delle politiche turistiche per lo sviluppo e promozione del territorio e il suo riposizionamento nazionale e internazionale, portando avanti una procedura ad evidenza pubblica che consenta di affidare ad un soggetto esterno, esperto nel settore, i servizi e le attività di promozione e promo-commercializzazione e i molteplici aspetti riguardanti le funzioni di “destination management”.

Coerentemente con questa attività, anche per il biennio 2020-21 viene confermata l’articolata programmazione degli eventi concepiti come ulteriore rappresentazione e conferma di questa linea di tendenza per cui l’evento diventa la rigenerazione degli spazi turistici, storici e culturali, in un intreccio virtuoso tra hardware e software. Un lavoro ‘immateriale’ che va di pari passo con quello ‘strutturale’ di riqualificazione. Pertanto anche sul fronte delle attività legate agli eventi l’obiettivo è quello di realizzare un palinsesto di ‘cose da fare’ caratterizzate da una forte valenza identitaria e culturale simbolica e capaci di muovere presenze turistiche e attirare al contempo i riflettori mediatici. L’esperienza maturata negli ultimi anni, che ha visto una forte collaborazione fra più settori del Comune, e fra questo e partner privati in un rapporto di collaborazione pubblico - privato che ha delineato un nuovo modello virtuoso di gestione delle iniziative stesse, ha dato un apporto decisivo alla fortuna degli eventi a valenza turistica realizzati, da quelli di punta che si ripetono nel tempo, come la Notte Rosa, il Capodanno più lungo del mondo, Al Meni, la Molo Street Parade, fino agli eventi di nuova realizzazione che ogni anno costituiscono una componente di arricchimento del calendario di appuntamenti riminese, come Ulisse Fest e il cartellone di eventi musicali.

A completamento di queste attività strategiche, grande attenzione sarà data al marketing interno, ovvero a quelle attività rivolte agli operatori del turismo e stakeholder territoriali per far conoscere loro da vicino la Rimini che cambia. Il tutto affiancato da attività di coordinamento con i soggetti territoriali che si occupano della promo-commercializzazione.

INDIRIZZO STRATEGICO 5 – ECONOMIA E IMPRESA



5a

Il “pacchetto impresa”

“nonostante una lieve ripresa nel 2015 gli indicatori nazionali, regionali e provinciali in ordine all’occupazione, specie giovanile, restano preoccupanti; è chiaro che il miglioramento della situazione è legato alla ripresa nazionale, ma in chiave territoriale è possibile, anzi obbligatorio, mettere in piedi iniziative, azioni, relazioni che favoriscano il fare impresa.”

Nelle “Linee programmatiche di mandato”, particolare rilevanza è stata attribuita al tema delle attività economiche, evidenziando come oggi sia indispensabile stimolare, aprire e favorire tutte le azioni per far sviluppare la creazione di valore dalla gestione di impresa, e non dall’operazione immobiliare, perché l’obiettivo principale è il lavoro e il lavoro lo crea l’impresa.

L’amministrazione comunale quindi, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 24/11/2016, ha approvato una serie di iniziative definite ‘pacchetto impresa’ che comprende facilitazioni e agevolazioni per le startup e per i programmi di sviluppo d’impresa locale, riconoscendo sia il valore dello sviluppo d’impresa, come condizione per difendere e avere più occupazione, sia affiancando lo sviluppo d’impresa, sapendo interpretare le precise peculiarità della nostra città, sia dal punto di vista sociale economico finanziario e territoriale.

Si è elaborato un organico programma di interventi ed iniziative, costruito e condiviso in collaborazione tra tutti gli assessorati coinvolti, che mettono a sistema gli interventi dell’Amministrazione Comunale in risposta alle criticità evidenziate.

Su un piano sovra comunale decisivi, anche per l’impresa riminese, sono i progetti di potenziamento e ampliamento del range aziendale di RiminiFiera per costituire, insieme ad altri soggetti, un colosso del settore; e il rilancio dello scalo aeroportuale, oggi completamente privatizzato.

Inoltre prevede di esaminare con celerità tutte le proposte progettuali che sono state o che saranno presentate all’A.C., per verificarne la coerenza con le indicazioni del presente atto e predisporre quindi opportuna relazione tecnica istruttoria; nonché di procedere con la massima celerità alla definizione di quei procedimenti attualmente in corso, sollecitando anche del caso le necessarie documentazioni integrative necessarie ovvero il recupero possibile di iniziative nel frattempo non attuate, relativi agli interventi imprenditoriali ammissibili secondo le procedure disciplinate dall’art. A-14bis “Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive” della L.R. n. 20/00 e smi nonché dalla nuova legge urbanistica regionale L.R. n. 24/2017 e dall’art. 8 “Raccordi procedurali con strumenti urbanistici” del D.P.R. 160/2010.

Si procederà inoltre con tutte le attività previste nel progetto “Parco del mare”, continuando con l’istruttoria delle numerose istanze e proposte pervenute all’Amministrazione (155 manifestazioni d’interesse per un totale di 367 proponenti interessati) a seguito della pubblicazione dell’avviso pubblico. La Commissione nominata ha avviato la fase negoziale per consentire successivamente la predisposizione dei necessari atti e documenti relativi alla sottoscrizione degli Accordi con i soggetti privati, ai sensi dell’art.18 della L.R. n° 20/00; a conclusione di detta fase potranno essere rilasciati i permessi di costruire convenzionati con i quali si darà avvio agli interventi privati che si andranno a coordinare alla contestuale realizzazione delle opere pubbliche (infrastrutturazione verde urbana). Proseguiranno le negoziazioni con gli imprenditori e la promozione di iniziative progettuali volte a riqualificare Rimini Nord, attraverso il Bando delle Periferie; verrà predisposta una proposta di variante al Piano dell’Arenile finalizzata ad innescare sinergie tra operatori balneari e Pubblica Amministrazione, con lo sviluppo del Parco del Mare.

Ulteriore attività sarà quella di elaborare una proposta di aggiornamento del vigente R.U.E., finalizzata a:

- recepire e disciplinare talune situazioni e casistiche evidenziate nel corso di questo primo periodo di vigenza attraverso le segnalazioni pervenute da parte dei cittadini, degli Ordini e Collegi delle professioni tecniche, delle categorie economiche e degli uffici;
- rivedere alcune norme affinché siano incentivati maggiormente, ed in particolare, gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente residenziale, turistico, commerciale e produttivo in genere utilizzando eventualmente anche l'applicazione di misure volontarie di bioedilizia;
- valutare ed elaborare una proposta normativa finalizzata ad ampliare ulteriormente le destinazioni d'uso ammissibili negli ambiti artigianali e produttivi esistenti, anche in variante al previgente PRG o pianificazione attuativa approvata per detti ambiti.

In un contesto come quello attuale, segnato da anni di crisi economica e di difficoltà ad investire, si ritiene di sostenere l'imprenditorialità, sia essa nuova o già presente sul mercato, semplificando la burocrazia da un lato e avviando azioni di sostegno e rivitalizzazione dall'altro.

Il portale "Impresa in un giorno", interfaccia tra l'impresa e l'Ente, rappresenta il concreto risultato degli sforzi di miglioramento, compiuti dall'Amministrazione negli ultimi anni, in stretta collaborazione con i 13 Comuni della Provincia di Rimini che lo utilizzano, con Infocamere e con la Camera di Commercio della Romagna. Il portale consente oggi all'imprenditore di conoscere con chiarezza il regime amministrativo relativo all'attività economica che intende esercitare, riducendo il più possibile l'utilizzo dell'autorizzazione a vantaggio dell'istituto della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA); integra la modulistica unificata prevista dalla "legge Madia"; consente la circolazione delle informazioni e dei documenti per via telematica tra tutte le amministrazioni coinvolte, rappresentando un esempio di completa dematerializzazione di procedimenti amministrativi.

5b

Il tessuto delle attività economiche e commerciali

"Riconoscere il valore dello sviluppo d'impresa come condizione per difendere e avere più occupazione. Affiancare lo sviluppo d'impresa sapendo interpretare le precise peculiarità della nostra città"

L'aiuto alle imprese del territorio, da sempre al centro delle politiche dell'Amministrazione comunale, è oggetto per il triennio finale del mandato (2019 - 2021) di un articolato programma di incentivi, tutti realizzati secondo il meccanismo, ormai rodato, dei contributi "No Tax Area" consistenti in un rimborso a posteriori, totale o parziale, delle imposte locali pagate. A fianco di quella a favore delle imprese di nuova costituzione, ormai giunta al terzo anno, si istituiscono nuove linee di intervento, finalizzate al contenimento dei costi degli affitti immobiliari a carico delle imprese, al contrasto del fenomeno della desertificazione delle aree commerciali, al sostegno delle botteghe storiche e degli esercizi di rivendita di giornali e riviste. L'entità dello sforzo compiuto è resa palese dall'ammontare delle risorse stanziato nel bilancio triennale di previsione per finanziare l'intera misura (ben 600.000 € nei tre anni).

In piena coerenza e continuità con il programma "No Tax Area" proseguiranno inoltre, arricchendosi di nuovi contenuti, le azioni di rivitalizzazione dei centri storici e urbani. Da un lato, proseguirà il sostegno comunale ad iniziative di animazione economica e di rivitalizzazione del territorio, in primo luogo nel Centro Storico e nei Borghi, proposte da Comitati, Associazioni e Consorzi che operano a livello locale, in occasione dei momenti maggiormente caratteristici di ogni stagione, e in particolare durante le Festività Natalizie e di fine anno. Dall'altro, sarà affrontato il tema del riordino e della riqualificazione di mercati (ambulanti e in sede fissa), e fiere cittadine, in un'ottica di miglioramento e valorizzazione dell'intero sistema commerciale. In questo ambito, potrà assumere particolare rilevanza un intervento di pervasiva riqualificazione dell'intera area su cui insiste il Mercato Coperto San Francesco. Al momento dell'approvazione del presente Documento

di programmazione, non sono ancora definiti tutti gli aspetti del complesso progetto; è tuttavia possibile tratteggiarne le due principali linee direttrici.

In primo luogo, dovrà essere posta in valutazione la complessiva riqualificazione dell'intera struttura. L'intervento progettuale potrà essere condotto a termine secondo le modalità e le dinamiche tipiche dei lavori finanziati con risorse pubbliche, oppure trovare slancio nella forma di una partnership pubblico-privato.

In secondo luogo, sotto il profilo della valorizzazione dell'offerta commerciale, rappresenteranno importanti opportunità tanto la ridefinizione degli spazi di esposizione e di vendita esistenti e la messa a disposizione di nuove superfici, derivanti dalla riqualificazione strutturale, quanto la nuova definizione dei rapporti contrattuali con il soggetto affidatario del servizio di gestione. Saranno inoltre valutate opzioni per la modernizzazione dell'offerta; ad esempio, l'introduzione di nuove forme di fruizione delle proposte gastronomiche come il consumo sul posto e/o nuove attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Le attività economiche legate alla pesca hanno una loro azione specifica che vede la partecipazione diretta dell'Amministrazione Comunale all'Associazione Temporanea di Scopo "Flag della Costa Emiliano-romagnola", finalizzata alla gestione di parte dei fondi europei per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), destinati alla marineria riminese.

Proseguirà infine l'azione di miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale, attraverso la valorizzazione qualitativa degli esercizi commerciali. La regolamentazione introdotta a conclusione di un lavoro trasversale tra i Settori competenti, in particolare SUAP e Attività Economiche – Turismo, Water Front e Riqualificazione Demanio – Comando di P.M., che ha imposto nuove regole relative alle modalità di esercizio nell'utilizzo delle vetrine, delle parti architettoniche e delle aree esterne dei negozi, continuerà ad essere costantemente monitorata, al fine di valutare gli effettivi impatti nella realtà commerciale, ed eventualmente di apportare le opportune correzioni.

5c

L'Università

Il Comune di Rimini, riconoscendo il ruolo fondamentale svolto dall'Alma Mater Studiorum di Bologna sul piano culturale, sociale e anche economico a cui consegue un concreto sviluppo del territorio riminese, ha promosso l'insediamento dell'Università con la costituzione del Polo Riminese nel 1992, mettendo a disposizione porzioni rilevanti del proprio patrimonio immobiliare.

Dopo una prima fase in cui il Comune ha dato un forte impulso allo sviluppo del Polo facendosi carico anche della ristrutturazione degli immobili messi a disposizione (Ex-convento Teatini, L.B. Alberti 2.1 Via Cattaneo, e parte L.B. Alberti 2.4 Piazzetta Teatini), nel 1998 ha elaborato un progetto denominato "Cittadella Universitaria" mediante il quale si è programmata la successiva fase di sostegno del polo riminese.

Il Comune di Rimini e l'Università il 31.10.2000 hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per l'attuazione del piano di sviluppo del polo universitario riminese, indicando i rispettivi obblighi ed elencando gli immobili comunali da concedere in uso perpetuo e gratuito all'Università per lo svolgimento delle attività didattiche.

Parallelamente, l'aumento delle iscrizioni hanno reso necessario il reperimento di spazi anche sul mercato privato e talvolta con soluzioni incongrue rispetto ad un effettivo disegno di sviluppo.

Nell'ambito di una più stretta collaborazione e di una visione comune di intenti, il Comune di Rimini e l'Università di Bologna, superando il precedente Protocollo d'Intesa, hanno da qualche tempo aperto una seconda fase che individua nuovi obiettivi.

Punto centrale è il consolidamento e potenziamento del Polo riminese con l'istituzione di nuovi corsi e nuove lauree magistrali in tema di turismo e cultura del benessere oltre a nuovi corsi internazionali e al potenziamento dei servizi a supporto della didattica e valorizzazione della ricerca industriale che dovrà avere concrete ricadute sul territorio.

La presenza del Tecnopolo, realizzato nell'ambito del POR FESR 2007/14, sulla base di un accordo quadro tra Regione, Comune e Università, costituisce elemento e occasione determinante per arricchire il rapporto di collaborazione tra Comune e Università in una prospettiva di sostegno e orientamento della ricerca industriale rispetto alle vocazioni imprenditoriali e alle esperienze professionali e imprenditoriali più innovative del territorio. La convenzione approvata, cui partecipa anche la Provincia di Rimini, disciplina la gestione e lo sviluppo del Tecnopolo conferendo il mandato al soggetto gestore individuato in UNIRIMINI. UNIRIMINI poi, sulla base di uno specifico programma di sviluppo e potenziamento della gestione della struttura, è stata assegnataria del contributo previsto dal bando promosso dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito azione 1.2.1 del POR FESR 2014-20.

L'incremento di studenti anche stranieri che questo sviluppo ha comportato e comporterà, confermerà un trend già in atto e richiederà una visione strategica delle sedi; l'obiettivo principale dovrà essere la razionalizzazione degli spazi e della spesa. Ciò potrà avvenire attraverso il rilascio delle sedi in affitto e maggiori investimenti per la realizzazione di una nuova sede del Dipartimento di Scienze e qualità della vita.

Gli indirizzi e le prospettive di questa rinnovata partnership sono stati oggetto nel corso degli ultimi anni di specifici atti di indirizzo:

il Consiglio Comunale ha espresso (delibera n. 15 in data 11/04/2017) l'indirizzo finalizzato alla costituzione del diritto di uso gratuito, ai sensi della legge 338/2000, su "Palazzo Lettimi" (edificio storico di proprietà comunale, in gran parte in rovina), al fine di consentire all'Università di presentare domanda di finanziamento per l'attuazione di un progetto destinato alla realizzazione di alloggi e di servizi a supporto alla didattica e alla ricerca e attività culturali e ricreative, da realizzare a cura e spese dell'ente universitario;

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29/05/2018, è stato approvato un protocollo di intesa tra Azienda USL della Romagna, Università e Comune di Rimini per la definizione di iniziative comuni di attuazione delle linee strategiche di sviluppo nell'ambito territoriale di Rimini, finalizzato a instaurare un comune percorso per l'individuazione delle funzioni didattiche e sanitarie relative al tema del "BEN ESSERE", di comune interesse dei soggetti pubblici firmatari; tale percorso prevede anche l'individuazione delle esigenze strutturali e allocative connesse.

Il suddetto Protocollo di Intesa è stato poi sottoscritto in data 9/10/2018.

Sulla base di queste linee di indirizzo Comune e Università (e l'azienda AUSL nella misura in cui coinvolta in relazione alle proprie funzioni e al proprio patrimonio) opereranno nei prossimi anni per ridefinire concretamente gli accordi a suo tempo stipulati in una nuova prospettiva di razionalizzazione della spesa, potenziamento delle funzioni e delle attività didattiche e dei servizi, il tutto nell'ambito di una visione strategica che valorizzi le sinergie tra Università e territorio.

Proprio in questa ottica, si colloca la permuta di beni fra Comune e Azienda ASL, finalizzata all'ottenimento in proprietà al Comune del fabbricato "CUP" di via Circonvallazione Occidentale per la successiva concessione dello stesso, in uso perpetuo e gratuito, all'Università di Bologna per lo svolgimento delle proprie attività. L'ateneo ha già stanziato i fondi necessari alla ristrutturazione e ri-funzionalizzazione del fabbricato che, al termine dei lavori, sarà destinato ad ospitare la sede del QUVI, Dipartimento di Scienze di Qualità della Vita, nel perseguimento dell'obiettivo di rafforzare il polo universitario riminese mediante radicamento di nuovi corsi di laurea.

DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Nella sezione precedente sono stati sinteticamente illustrati i contenuti attraverso i quali si intende dare attuazione alle Linee del Mandato amministrativo 2016-2021, che sostanzialmente coincide con il presente Documento Unico di Programmazione.

Tali contenuti vengono poi articolati negli “obiettivi strategici”, che espongono più nel dettaglio le linee di azione che verranno intraprese e formeranno oggetto della sezione operativa del presente documento.

Come può facilmente evincersi dal confronto con il DUP approvato nell’esercizio precedente, molti obiettivi strategici costituiscono la “naturale” prosecuzione di quanto già previsto; ciò evidentemente dipende dal fatto che le azioni “strategiche” comportano un processo attuativo di largo respiro, ma nel caso di Rimini la motivazione più fondante va ricercata nella continuità del quadro di riferimento costituito dal Piano strategico e dal Masterplan strategico. E’ evidente, per altro, che l’evoluzione del contesto socio-economico, le nuove contingenze che si propongono, i riferimenti normativi e gli sviluppi ordinamentali e di finanza pubblica costituiscono tutti elementi di un continuo flusso di cambiamenti in un incessante divenire che comportano che i “filii conduttori” dell’azione dell’amministrazione possano di volta in volta adeguare le concrete declinazioni sia nell’ambito degli obiettivi già individuati sia attraverso nuovi obiettivi strategici.

Di seguito si riporta un prospetto nel quale, a fianco di ciascun indirizzo strategico, sono evidenziati gli obiettivi strategici individuati e le missioni e i programmi di riferimento.

Nella sezione operativa saranno poi illustrati i contenuti di tali obiettivi, corredati dagli elementi necessari e, in particolare, dall’indicazione delle linee di azione attraverso le quali se ne perseguirà l’attuazione. Tali linee di azione saranno successivamente declinate nell’ambito del Piano dettagliato degli Obiettivi (PDO) che insieme con il PEG, andranno a formare il Piano della Performance.

SES 2020-2021			
Indirizzo strategico del Programma di mandato 2016-2021	Responsabile	Titolo obiettivo	Missione ministeriale
01-II Comune - L' Innovazione - La partecipazione	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Attuazione del PTPCT. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L' Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Governo aperto, alfabetizzazione e comunicazione digitale	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L' Innovazione - La partecipazione	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L' Innovazione - La partecipazione	FONTEMAGGI	Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L' Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Spending review.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Equità fiscale e tax compliance.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Contrasto all'evasione fiscale.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	BELLINI ALESSANDRO	Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni. Programma straordinario di reclutamento del personale.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
01-II Comune - L'Innovazione - La partecipazione	MAZZOTTI FABIO	Informatizzazione degli archivi anagrafici	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Indirizzo strategico del Programma di mandato 2016-2021	Responsabile	Titolo obiettivo	Missione ministeriale
02-Welfare e Sicurezza	ROSSI ANDREA	Politiche di sicurezza "di prossimità".	03 Ordine pubblico e sicurezza
02-Welfare e Sicurezza	MAZZOTTI FABIO	Educare alla parità di genere, anche con riferimento alle opportunità educative e professionali, contro la violenza	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
02-Welfare e Sicurezza	MAZZOTTI FABIO	Costituzione del pool dipartimentale per servizi specialistici	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
02-Welfare e Sicurezza	MAZZOTTI FABIO	Progetto "Investire sulle capacità inclusive del contesto scuola"	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Indirizzo strategico del Programma di mandato 2016-2021	Responsabile	Titolo obiettivo	Missione ministeriale
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Museo Fellini.	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Riqualificazione e rilancio del centro storico.	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Riqualificazione area Stazione	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision"	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.	10 Trasporti e diritto alla mobilità
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Interventi di riqualificazione ambientale.	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Parco del Mare: riqualificazione delle aree pubbliche a destra del Porto Canale fino al Piazzale Fellini	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
03-Territorio, Mobilità, Ambiente	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Bando delle periferie - Rimini nord.	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Indirizzo strategico del Programma di mandato 2016-2021	Responsabile	Titolo obiettivo	Missione ministeriale
04-Cultura e Turismo	BELLINI ALESSANDRO	Museo Fellini - Sistema museale di città	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
04-Cultura e Turismo	BELLINI ALESSANDRO	Performing arts, progetti e spazi culturali.	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
04-Cultura e Turismo	BELLINI ALESSANDRO	Eventi, nuovo centro storico e nuovo waterfront come fattori distintivi per il rinnovamento del prodotto, dell'esperienza e della promozione turistica	07 Turismo
04-Cultura e Turismo	BELLINI ALESSANDRO	Teatro Galli	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Indirizzo strategico del Programma di mandato 2016-2021	Responsabile	Titolo obiettivo	Missione ministeriale
05-Economia e Impresa	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Riorganizzazione delle società partecipate	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
05-Economia e Impresa	BELLINI ALESSANDRO	Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano	14 Sviluppo economico e competitività

05-Economia e Impresa	BELLINI ALESSANDRO	Riqualificazione Mercato Centrale Coperto San Francesco	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
05-Economia e Impresa	BELLINI ALESSANDRO	Evoluzione del protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero promosso dalla Prefettura di Rimini	14 Sviluppo economico e competitività
05-Economia e Impresa	DIRETTORE GENERALE - LUCA UGUCCIONI	Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI)	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- Al termine dell'esercizio 2019 l'obiettivo "Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca. Mercato ittico all'ingrosso" cessa la sua rilevanza strategica e assume i connotati propri dell'attività ordinaria (cfr. DG 336 del 29/10/2019) pertanto viene stralciato con la presente Nota di aggiornamento del Dup 2020-2022.
- Al termine dell'esercizio 2019 l'obiettivo "Programma di accreditamento distrettuale di alcuni servizi socio-assistenziali" perverrà ad uno stato di avanzamento prossimo al completamento; pertanto viene stralciato con la presente Nota di aggiornamento del Dup 2020-2022

Strumenti di rendicontazione dei risultati conseguiti

In questa sezione si dà conto dello stato di attuazione degli obiettivi strategici dell'anno in corso, sulla base della ricognizione effettuata in sede di approvazione del DUP 2020-2022 (Deliberazione di Giunta comunale n. 241 del 31/07/2019 e Deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 10/11/2019), come previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione, finalizzata ad assicurare la coerenza interna del ciclo "programmazione- controllo".

La verifica restituisce una situazione di sostanziale allineamento tra previsioni e risultati, come emerge dalla sottostante scheda sintetica.

Codice	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	Grado di realizzazione	Indirizzo strategico
2019_DG_OB12	Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione
2019_DG_OB10	Attuazione del PTPCT. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione
2019_DG_OB09	Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione
2019_DIP02_OB1	Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.	U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	Fontemaggi Maria Assunta	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione
2019_DIP10_OB1	Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione
2019_DIP10_OB2	Equità fiscale e tax compliance.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione
2019_DIP10_OB3	Contrasto all'evasione fiscale.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione
2019_DIP10_OB4	Spending review.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione
2019_DIP10_OB5	Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni: programma straordinario di reclutamento del personale.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione
2019_DIP10_OB6	Governo aperto, alfabetizzazione e comunicazione digitale.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	Bellini Alessandro	IN LINEA	01-II Comune-L'innovazione-La partecipazione

Codice	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	Grado di realizzazione	Indirizzo strategico
2019_DIP20_O B5	Pari opportunità e parità di genere: un percorso da sostenere	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	IN LINEA	02-Welfare e Sicurezza
2019_DIP20_O B3	Verso un nuovo modello di governance del welfare locale e corresponsabilità del terzo settore sui risultati finali.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	IN LINEA	02-Welfare e Sicurezza
2019_DIP20_O B2	Investire sulle strutture sociosanitarie come avamposti di culture ed approcci innovativi declinabili sul territorio.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	IN LINEA	02-Welfare e Sicurezza
2019_DIP20_O B1	Promuovere la "operosità" come chiave di lettura degli avanzamenti nei percorsi inclusivi.	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	IN LINEA	02-Welfare e Sicurezza
2019_DIP20_O B4	Promuovere il modello educativo "scuola senza zaino".	DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'	Mazzotti Fabio	PARZIALMENTE IN LINEA	02-Welfare e Sicurezza
2019_DIP40_O B1	Politiche di sicurezza "di prossimità".	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	Rossi Andrea	IN LINEA	02-Welfare e Sicurezza
Codice	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	Grado di realizzazione	Indirizzo strategico
2019_DG_DIP2 5_OB1	Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2019_DG_DIP2 5_OB8	Bando delle periferie - Rimini nord.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2019_DG_DIP2 5_OB7	Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2019_DG_DIP2 5_OB6	Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2019_DG_DIP2 5_OB3	Interventi di riqualificazione ambientale.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2019_DG_DIP2 5_OB21	Riqualificazione area Stazione	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	nuovo	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2019_DG_DIP2 5_OB20	Parco del Mare: riqualificazione delle aree pubbliche a destra del Porto Canale fino al Piazzale Fellini	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	nuovo	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2019_DG_DIP2 5_OB2	Riqualificazione e rilancio del centro storico.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente
2019_DG_OB1 1	Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	03-Territorio, Mobilità, Ambiente

Codice	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	Grado di realizzazione	Indirizzo strategico
2019_DIP15_O B2	Nuovo centro storico e riconfigurazione waterfront come fattori distintivi del rinnovamento del prodotto turistico e della promozione e riposizionamento della nostra destinazione. Realizzazione di eventi a valenza turistica e culturale.	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	IN LINEA	04-Cultura e Turismo
2019_DIP15_O B3	Nuovo Museo d'Arte Moderna e Contemporanea.	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	IN LINEA	04-Cultura e Turismo
2019_DIP15_O B7	Museo Fellini: verso il grande appuntamento del 2020 per il centenario della nascita di Federico Fellini.	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	nuovo	04-Cultura e Turismo
2019_DIP15_O B1	Performing arts, progetti e spazi culturali.	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	IN LINEA	04-Cultura e Turismo
Codice	Titolo	C/Responsabilità	Responsabile	Grado di realizzazione	Indirizzo strategico
2019_DG_OB1 4	Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	PARZIALMENTE IN LINEA	05-ECONOMIA E IMPRESA
2019_DG_OB1 5	Riorganizzazione delle società partecipate.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA	IN LINEA	05-ECONOMIA E IMPRESA
2019_DIP15_O B4	Sostegno alle attività economiche legate alla pesca - ATS/FLAG - Gruppo di azione locale nel settore della pesca - Mercato Ittico all'ingrosso	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	PARZIALMENTE IN LINEA	05-ECONOMIA E IMPRESA
2019_DIP15_O B5	Azioni di rivitalizzazione dei centri storici e di sostegno alle attività di commercio al dettaglio, nonché adozione di misure volte al miglioramento del decoro pubblico, della qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale.	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	Bellini Alessandro	IN LINEA	05-ECONOMIA E IMPRESA

Legenda:

- In linea: obiettivi che complessivamente e sostanzialmente confermano le previsioni sia per i contenuti che per i tempi;
- Parzialmente in linea: obiettivi per i quali i contenuti sono parzialmente aggiornati e/o i tempi sono parzialmente modificati anche per influenza di fattori esterni;
- Non in linea: obiettivi che non hanno complessivamente rispettato le previsioni, anche per influenza di fattori esterni.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione prosegue con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la compatibilità delle scelte operative con le disponibilità di bilancio, e una rappresentazione delle missioni e dei programmi con i relativi stanziamenti.

La presente Nota di aggiornamento al Dup 2020-2022 identifica n 34 obiettivi strategici, di cui vengono fornite descrizione e finalità, vengono indicati i risultati e gli impatti attesi, gli indicatori per la verifica, le strutture organizzative responsabili e quelle coinvolte nonché gli stakeholder di riferimento.

Vengono altresì dettagliatamente individuate, ancorché sinteticamente definite, le specifiche azioni che costituiscono la pianificazione operativa da porre in essere in attuazione delle linee strategiche definite.

Con la presente formulazione della sezione operativa del DUP viene di fatto già costruita non solo l'intelaiatura, ma anche parte significativa del contenuto dei documenti del PEG, assicurando così continuità programmatoria e valutazione preliminare di sostenibilità e fattibilità organizzative e finanziarie.

Documento Unico di Programmazione - Sezione Operativa 2020 - 2022

Parametri selezionati:

Vista PEG_2020_2022 PEG 2020-2022
Livello Peg



Comune di Rimini

Documento Unico di Programmazione - Sezione Operativa 2020 - 2022

Obiettivo 2020_DIP02_OB1	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	Fontemaggi Maria Assunta
-----------------------------	---	--	--------------------------	-----------------------------

Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_01 Legalità, efficienza e trasparenza

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0111 Altri servizi generali

Descrizione/finalità

L'obiettivo dell'Avvocatura è predeterminato dalla legge, in quanto l'ordinamento prevede l'istituzione di uffici legali (comunque denominati) presso gli enti pubblici esclusivamente per la trattazione degli affari legali degli enti stessi (incarichi di difesa in giudizio - pareri legali - assistenza legale; L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33). I contenuti specifici della attività professionale, comunque trasversali alle varie strutture in cui si articola l'ente, sono quelli perseguiti dalla azione amministrativa dei dipartimenti e strutture speciali, a sua volta, tiene conto delle linee programmatiche di mandato del Sindaco. La realizzazione dell'obiettivo è conforme alle politiche di bilancio dell'Ente ed è trasversale e funzionale alla ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.

Risultati e impatti attesi

Risultati attesi:

Quanto agli incarichi di difesa in giudizio: Salvaguardia degli obiettivi di Bilancio; gestione adeguata e senza sprechi delle risorse.

Quanto a consulenza e assistenza legale: Ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
09 U.O.A. AVVOCATURA CIVICA			



Obiettivo
2020_DIP02_OB1

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato
LISI - Sociale,
Sanità,
Organizzazione e
Personale, Politiche
di Genere e della
Casa

U.O.A. AVVOCATURA CIVICA

Fontemaggi Maria Assunta

Rappresentanza e difesa del Comune nelle cause e gli affari giudiziari in materia amm.va, civile e tributaria; consulenza ed assistenza legale interna all'ente nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amm.va e della lotta alla corruzione.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Assunzione incarichi/Consulenze e assistenza a transazioni; Razionalizzazione del processo lavorativo attraverso l'utilizzo delle innovazioni tecnologiche e verifica del software gestionale in uso.				Fontemaggi Maria Assunta	U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Nuove cause avviate nell'anno	efficienza	100%		
Numero delle udienze partecipate	efficienza	.		Per "partecipate" si intendono sia le udienze a cui i legali partecipano direttamente sia le udienze a cui partecipano eventuali sostituti a cui vengono date istruzioni da parte dei legali incaricati.
Numero degli incarichi legali interni sul totale delle nuove cause dell'anno al netto di quelli affidati a legali esterni.	efficienza	80%		
Depositi telematici di atti e documenti presso il giudice ordinario.	efficienza	100%		Per le cause avviate innanzi al Tribunale dopo il 30 giugno 2014, la legge di stabilità 2013, n.218/2012, ha disposto l'obbligatorietà dei procedimenti telematici per notifiche, deposito di atti e documenti. L'attività telematica rimane facoltativa per i processi avviati prima di tale data.
Numero dei pareri legali forniti rispetto a quelli richiesti.	efficienza	100%		
Depositi telematici di atti e documenti presso TAR e Consiglio di Stato	efficienza	100%		Il processo amministrativo telematico (PAT) è stato avviato ufficialmente il 1 gennaio 2017 (decreto 30 giugno 2016 del Consiglio dei Ministri).
Numero posizioni su cui viene prestata assistenza legale (valore definito dalle richieste presentate)	efficienza	.		Si tratta di vicende per le quali viene prestata assistenza legale in incontri e conferenze di servizio.
Verifica/confronto tra i dati essenziali del fascicolo cartaceo e quelli della pratica telematica.	quantitativo	.		Scopo della operazione è la verifica dei dati informatizzati e l'aggiornamento delle pratiche attive.



Obiettivo
2020_DIP10_OB1

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato
BRASINI - Bilancio,
Patrimonio, Sport,
Fundraising e
Rapporti con le
Società Partecipate

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

BELLINI ALESSANDRO

Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione/finalità

La situazione economica generale costringe, per attivare le risorse disponibili, il Comune a implementare/migliorare la capacità programmatoria e gestionale; tale situazione è ancora più sfidante soprattutto in relazione agli obiettivi di finanza pubblica che esigono una sempre maggiore efficacia nella gestione dei mezzi a disposizione.

In questo contesto, assume rilievo il nuovo strumento contabile progressivamente introdotto e la gestione attiva della risorse. Troppo spesso infatti, anche recentemente con la modifica alla legge costituzionale, nel rispetto delle tematiche e degli obiettivi comunicati, sono posti dei pesanti vincoli alla capacità delle amministrazioni locali di dotarsi degli strumenti peculiari propri.

Accanto a questo obiettivo si aggiunge anche il tema della rivisitazione dell'andamento dei costi nella gestione dei servizi. Tutti questi passaggi comportano un notevole impegno per tutta la struttura comunale e per il suddetto Settore in particolare, in relazione alla necessità di :

- Formazione del personale sia del Settore che di tutto l'Ente;
- Adeguamento continuo del sistema informatico per un miglior utilizzo del software di contabilità;
- Adeguamento della normativa sopravvenuta.

Le linee di azione da seguire sono:

- Ripensare i processi per evitare duplicazioni;
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica: il Comune di Rimini, per la mole degli investimenti intrapresi e da intraprendere nel corso della durata del mandato amministrativo, è chiamato a trasformare i vincoli in opportunità. E', inoltre, chiamato a consolidare a livello regionale e statale il ruolo proattivo che lo ha già visto protagonista nella definizione delle regole di distribuzione delle risorse;
- Monitoraggio delle entrate e del fondo crediti dubbia esigibilità al fine di superare criticità tese a rilevare margini di efficienza nella riscossione;
- Piena attuazione del Regolamento di Contabilità rispetto alla gestione dei processi che regolano i rapporti tra Servizio Finanziario, altri Settori e il Tesoriere Comunale.

Risultati e impatti attesi

Fornire una rappresentazione del gruppo Comune di Rimini.



Obiettivo
2020_DIP10_OB1

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato
**BRASINI - Bilancio,
Patrimonio, Sport,
Fundraising e
Rapporti con le
Società Partecipate**

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

BELLINI ALESSANDRO

Armonizzazione contabile, accountability e gestione delle risorse.

Conseguire una migliore efficacia nella allocazione delle risorse ed essere di motore alle realizzazioni delle infrastrutture.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Elaborazione strumenti per la piena attuazione del recente Regolamento di contabilità.				Casanova William	SETT.RAGIONERIA GENERALE	
Processi gestionali per il monitoraggio dei fondi e accantonamenti di bilancio				Angelini Francesca	U.O. Programmaz. Bilancio e f.	



Obiettivo
2020_DIP10_OB2

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato
**BRASINI - Bilancio,
Patrimonio, Sport,
Fundraising e
Rapporti con le
Società Partecipate**

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

BELLINI ALESSANDRO

Equità fiscale e tax compliance**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021**

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione/finalità

Sul fronte tributario permane incertezza sugli orizzonti che è possibile aspettarsi. Dapprima il cambiamento radicale previsto dal legislatore, a partire dal 2012, ha trasferito agli enti locali l'onere di un'imposizione fiscale sempre più importante, riguardante non solo i tributi di propria esclusiva competenza, ma anche somme di spettanza statale, come nel caso dell'IMU, comportando grandi modifiche e tensioni anche nel rapporto con il cittadino; poi, con l'invarianza della leva tributaria nel periodo dal 2016 al 2018, gli enti locali si sono ritrovati ad avere le mani legate rispetto alla possibilità di porre in essere una vera politica fiscale (con la sola eccezione dell'Imposta di Soggiorno). Il "contratto di governo" siglato nel 2018 e l'azione legislativa intrapresa nel 2019, sembrano prospettare ora nuovi scenari di riforma che dovrebbero riguardare la fiscalità locale, in particolare con la possibile nascita della nuova Imu, che dovrebbe unire Imu e Tasi in una sola imposta e che potrebbe obbligare i comuni ad inviare al contribuente il bollettino già premarcato con gli importi da versare, come già avviene per il tributo relativo ai rifiuti.

In questo contesto il Comune di Rimini continuerà a puntare sull'equità fiscale adottando tutti gli strumenti di Tax Compliance, espressione anglosassone che si può tradurre come "adesione spontanea agli obblighi fiscali", spingendo sempre più sulla semplificazione degli adempimenti, sulla qualità dei servizi d'informazione ed assistenza offerta ai contribuenti per transitare dalla prospettiva autoritaria e conflittuale dell'imposizione tributaria, a quella dell'affidamento e della buona fede, sia del contribuente, che della pubblica amministrazione.

Un'equa gestione del sistema tributario locale può consentire, inoltre, di mettere in campo azioni e misure di sostegno anche del mondo produttivo ed imprenditoriale, attraverso un uso consapevole della leva fiscale, così da poter sostenere il cosiddetto "Pacchetto Impresa" (in attuazione delle "Linee programmatiche di mandato per gli anni 2016-2021" approvate con delibera n. 44 del 11/08/2016).

Tecnicamente le attività da promuovere riguardano le informazioni, l'assistenza, la consulenza al pubblico e l'interpello, oltre, naturalmente, il continuo presidio del livello di gettito delle entrate tributarie. Pertanto, si proseguirà con la modernizzazione e l'aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti, tenendo conto, soprattutto, di come si è modificata la platea dei contribuenti negli ultimi anni, sotto il profilo della competenza, della disponibilità e dell'età, nonché della complessità delle situazioni rappresentate e del maggior peso che hanno raggiunto le imposte nella vita di famiglie ed imprese. A tal fine, saranno favoriti il dialogo preventivo, soprattutto in occasione delle scadenze, nonché la diversificazione dei canali d'accesso.

Tutto ciò al fine di agevolare il versamento spontaneo dei tributi da parte dei contribuenti (la cosiddetta fase ordinaria della riscossione del tributo) e, di conseguenza, migliorare la capacità di riscuotere tempestivamente le proprie entrate che costituisce oggi, più che in passato, viste le regole della nuova contabilità e del sistema del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari. In particolare la tassa smaltimento rifiuti, che il comune di



Obiettivo
2020_DIP10_OB2

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato
**BRASINI - Bilancio,
Patrimonio, Sport,
Fundraising e
Rapporti con le
Società Partecipate**

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

BELLINI ALESSANDRO

Equità fiscale e tax compliance

Rimini ha re-internalizzato nel 2014, comporta ancora un notevole sforzo per l'emissione di una bollettazione sempre piu' corretta e per la gestione delle migliaia di variazioni di utenza in corso d'anno - sia in front che in back office.
In generale, per migliorare la riscossione, occorre potenziare le modalità di informazione ed esortazione, nonché individuare qualche ulteriore strumento (ad esempio compensazione, ravvedimento "lungo", ecc.) da adottare con lo scopo di far sentire i cittadini responsabili accolti nella loro esigenza di semplificazione degli adempimenti tributari, mentre i soggetti potenzialmente "evasori" costantemente controllati e "senza via di scampo" in un territorio fortemente presidato.
L'obiettivo, anche per il 2020, si muove sulle seguenti direttrici:
- favorire la massima partecipazione, ciascun cittadino deve poter avere un canale per comunicare con l'istituzione, per fare proposte, ma anche per rendere gli adempimenti piu' semplici in base a percorsi condivisi e attivi;
- potenziare i servizi on line, dello sportello di front office, oltre che attuare procedure trasparenti;
- rammentare continuamente le diverse scadenze;
- reperire tutti i possibili dati e contatti dei soggetti coinvolti;
- sviluppare, con l'obiettivo dell'equità fiscale, un modello dove ciascuno contribuisca alla spesa pubblica in base alle effettive possibilità.

Motivazione delle scelte

Dare attuazione ad un'amministrazione più vicina ai cittadini, che transiti da una concezione autoritaria ad una concezione partecipativa, per aumentare la coesione sociale e l'adesione spontanea agli adempimenti tributari, diminuendo così anche i costi di gestione del servizio.

Risultati e impatti attesi

- perseguire l'equità fiscale
- rispettare gli equilibri di bilancio
- favorire il versamento riscossione volontario delle imposte locali
- confronto con le diverse associazioni di categoria e con la cittadinanza
- facilitazione del rapporto fra cittadini e PA.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
GESTIONE TAX COMPLIANCE				Manduchi Ivana	SETTORE RISORSE TRIBUTARIE	
PERFEZIONAMENTO GESTIONE "ORDINARIA" TARI				Manduchi Ivana	SETTORE RISORSE TRIBUTARIE	



Obiettivo
2020_DIP10_OB2

Area Tematica

01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato
**BRASINI - Bilancio,
Patrimonio, Sport,
Fundraising e
Rapporti con le
Società Partecipate**

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

BELLINI ALESSANDRO

Equità fiscale e tax compliance**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Attuazione politiche fiscali	efficienza	SI		



Obiettivo 2020_DIP10_OB3	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	---	--	-------------------------------	--------------------

Contrasto all'evasione fiscale**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**Descrizione/finalità**

Il rafforzamento del contrasto all'evasione fiscale, con il recupero delle somme dovute e non versate dai contribuenti, rappresenta sempre più un'opzione imprescindibile per garantire gli equilibri di bilancio e fornire risposte all'esigenza di equità fiscale.

In tale contesto, nel 2019 l'azione politica a livello centrale ha introdotto una rilevante novità, concedendo agli Enti locali la possibilità di disporre, con norma regolamentare, che il rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni ed il relativo rinnovo in materia commerciale o produttiva, possano essere subordinati alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali. L'eventuale introduzione di tale misura, che dovrebbe permettere di prevenire l'evasione stessa, dovrà essere valutata ed interpretata tenendo in considerazione i possibili riflessi a livello locale, soprattutto per i fenomeni di natura economica e sociale che ne potrebbero derivare.

Nel 2020 la lotta all'evasione si caratterizzerà per:

- l'intensificazione della sinergia fra i diversi tributi locali ed un utilizzo più efficiente delle risorse umane, nonché l'integrazione delle banche dati tra loro e l'allineamento delle stesse con le dichiarazioni ed i pagamenti in tempi rapidi, per la verifica puntuale delle situazioni irregolari. Il tutto finalizzato al perseguimento della perequazione fiscale, in attuazione del criterio costituzionale della capacità contributiva;
- il controllo generalizzato dei pagamenti IMU, un tributo che è stato istituito in una fase di particolare emergenza del paese, con la finalità di salvare i conti pubblici (cd. Decreto Salva Italia), e pertanto ha comportato molteplici incertezze applicative e conseguenti possibili errori nei pagamenti, che si sono affiancati a fenomeni di vera e propria evasione, anche se spesso dettati dalla difficoltà di far fronte a pagamenti d'importi quasi raddoppiati rispetto alla precedente imposta sugli immobili; si dovranno affrontare e gestire le casistiche più controverse e tenere sotto stretto controllo i crediti maggiormente a rischio, per i quali si deve procedere in tempi ristretti, in quanto coinvolti in procedure concorsuali, che rappresentano spesso situazioni complesse;
- la forte attenzione per le attività di riscossione coattiva degli accertamenti tributari non pagati, per i quali dovranno essere emesse le ingiunzioni fiscali e gli atti successivi, nell'ottica di massima tutela del credito e, soprattutto, della riduzione dei tempi di recupero degli insoluti, al fine di velocizzare il più possibile le procedure di recupero dei crediti pregressi ed aumentare gli importi riscossi, in linea con i criteri approvati dalla Giunta nella seduta del 04/10/2016 (contrasto all'evasione fiscale e studio di strumenti coercitivi). Tutto questo dovrà essere svolto in stretta collaborazione con il concessionario della riscossione delle entrate comunali;
- la promozione del controllo sempre più incisivo rispetto all'evasione dell'Imposta di Soggiorno (IDS) con l'allargamento del raggio d'azione del tributo anche al mondo delle locazioni brevi, affinché sia possibile recuperare somme importanti per il sostegno d'interventi a favore del turismo, così determinanti in un territorio come il nostro. Inoltre, tale attività contiene particolari potenzialità, se si considerano gli effetti che produce anche rispetto ad altre sacche d'illegalità (evasione erariale, lavoro



Obiettivo 2020_DIP10_OB3	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	---	--	-------------------------------	--------------------

Contrasto all'evasione fiscale

sommerso, concorrenza sleale ed altri illeciti);

- il controllo dei pagamenti TARI che, stante la particolarità che il suo gettito deve coprire integralmente il costo del servizio di raccolta e gestione del rifiuto, dovranno essere costantemente presidiati dall'ufficio, anche nella sua fase "patologica" ossia di mancati pagamenti o di evasione totale. Arrivare a tempi di accertamento più brevi, soprattutto in un territorio come il nostro ricco di esercizi stagionali comporta non solo un beneficio per il Comune, ma anche per il contribuente in buona fede, che ha la possibilità di mettersi in regola in un tempo ragionevole e non dopo diversi anni, quando magari si trova in tutt'altra situazione finanziaria. A tale scopo, e' necessario procedere su piu' fronti, avvalendosi anche dei servizi di aziende a supporto, rispetto alle quali occorrerà, comunque, mantenere tutte le attività "core" connesse all'esercizio della funzione pubblica, svolgendo nei loro confronti un ruolo di coordinamento, supporto e consulenza;
- la ricerca tramite sopralluoghi sul posto dei fenomeni evasivi dell' Imposta sulla Pubblicità (ICP) sarà integrata dai controlli effettuati grazie agli incroci informatici con le autorizzazioni concesse, nonostante la sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 abbia gravato d'incertezze l'andamento del gettito;
- l'obiettivo, anche per il 2020, si muove sulle seguenti direttrici:
 - combattere l'illegalità e l'elusione degli obblighi fiscali, specie per l'IMU, la TARI, l'IDS e l'ICP. L'integrazione e la bonifica delle banche dati sono attività indispensabili per migliorare, aumentare e rendere sempre più circostanziata la ricerca di situazioni irregolari;
 - collaborare con i contribuenti, le istituzioni e tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti (associazioni, gruppi, ecc.) per verificare tutte le modalità possibili per combattere il fenomeno dell'evasione fiscale;
 - semplificare il rapporto con il cittadino, anche mediante un maggior utilizzo della tecnologia informatica, al fine di interagire direttamente con i contribuenti;
 - spingere ai massimi livelli il ricorso agli istituti ammessi dalla normativa per la risoluzione e deflazione dei conflitti, nonché per favorire la riscossione (accertamento con adesione, mediazione, gestione dei reclami, conciliazione, rateizzazioni, ravvedimento operoso, ecc).

Risultati e impatti attesi

- contrasto all'evasione/elusione
- rispetto degli equilibri di bilancio
- aumento della percezione da parte del cittadino dello svolgimento di un'attività di controllo puntuale.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
RECUPERO EVASIONE IMU E TASI				Manduchi Ivana	SETTORE RISORSE TRIBUTARIE	
RECUPERO EVASIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO				Manduchi Ivana	SETTORE RISORSE TRIBUTARIE	
RECUPERO EVASIONE TARI				Manduchi Ivana	SETTORE RISORSE TRIBUTARIE	



Obiettivo 2020_DIP10_OB3	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	---	---	-------------------------------	--------------------

Contrasto all'evasione fiscale

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
RECUPERO EVASIONE ICP				Manduchi Ivana	SETTORE RISORSE TRIBUTARIE	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Raggiungimento previsioni di entrata	efficienza	SI		

Stakeholder
Associazioni di categoria
Organizzazioni sindacali



Obiettivo 2020_DIP10_OB4	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	---	---	-------------------------------	--------------------

Spending review.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021
Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE
ambito strategico: P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito
DUP - SES
Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: MPP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Descrizione/finalità
<p>Negli ultimi anni il legislatore ha imposto agli Enti Locali, in conseguenza della crisi finanziaria, una drastica riduzione della spesa, da un lato applicando agli enti consistenti tagli dei finanziamenti statali (Fondo di solidarietà comunale) e, dall'altro lato, fissando limiti puntuali ad alcuni importanti aggregati di spesa corrente (quali, ad esempio, la spesa di personale).</p> <p>Inoltre, attraverso alcuni interventi legislativi in materia di innovazione tecnologica e di digitalizzazione il Legislatore ha fornito agli Enti la possibilità di conseguire importanti risparmi di spesa derivanti dalla reingegnerizzazione dei processi o, anche più semplicemente, dall'introduzione di nuove modalità di relazione con gli utenti che consentono l'eliminazione di fasi di lavorazione a scarso o nullo valore aggiunto. A mero titolo di esempio, si può ricordare il lavoro avviato sulla digitalizzazione dell'archivio dell'edilizia e sull'informatizzazione dei procedimenti edilizia (che consentiranno di evitare le spese, altrimenti inevitabili, conseguenti all'affitto di nuovi locali ove conservare la documentazione tecnica e amministrativa), oppure la digitalizzazione di alcune fasi delle procedure concorsuali, che già oggi hanno permesso di sollevare il personale comunale di alcune attività di raccolta ed inserimento dati.</p> <p>Va da sé che, nella misura in cui a tali nuovi e più moderni sistemi rapporti con l'utenza verranno affiancate modalità semplici di contatto e relazione, anche l'economia della Città ne potrà trarre beneficio in termini di semplificazione delle procedure e degli adempimenti burocratici. Su quest'ultimo punto, tuttavia, è bene sottolineare che sarà fondamentale il contributo alla semplificazione dato dal Legislatore (che fino ad oggi, al di là delle enunciazioni di principio, si è visto poco) posto che la materia non è interamente devoluta alla autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti.</p> <p>Rientrano nella logica della spending review e della semplificazione, anche se gli effetti sul bilancio sono, tutto sommato, abbastanza modeste, alcune iniziative che l'Amministrazione ha inteso perseguire ed ha affidato alle strutture competenti in materia di gestione del trattamento economico e previdenziale del personale comunale ed agli Uffici dell'Economato, quali, ad esempio, quelli relativi alle nuove modalità di gestione informatica del procedimento (tramite posta elettronica certificata, documento e fascicolo informatico, liquidazione, bolla economica, ecc.).</p> <p>Analogamente continueranno ad essere perseguiti gli obiettivi di revisione della spesa, da realizzare attraverso la razionalizzazione dei processi di acquisizione di beni e servizi. In particolare si intende procedere con un'analisi dei mezzi assegnati all'autoparco per addivenire a soluzioni che riducano la dotazione dei veicoli e prevedano l'acquisto di mezzi elettrici in grado di contenere al massimo l'impatto ambientale, secondo gli indirizzi formulati dal legislatore negli ultimi anni.</p>
Risultati e impatti attesi



Obiettivo 2020_DIP10_OB4	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	---	--	-------------------------------	--------------------

Spending review.

Evoluzione del rapporto tra la PA e il cittadino-utente.
Rivisitazione delle procedure, aggiornamento dei programmi informatici e conseguente rivisitazione dei processi organizzativi.
Standardizzazione dei processi e omogeneità dei comportamenti nei confronti degli operatori economici fornitori dell'amministrazione.
Contenimento della spesa per consumi e riduzione mezzi inquinanti.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Sostituzione parziale mezzi auto.				Monetti Mario	U.O. CASA COMUNE, ECONOM.AUTOP	
Revisione dei processi riferiti ai servizi economici in un'ottica di informatizzazione/dematerializzazione.				Monetti Mario	U.O. CASA COMUNE, ECONOM.AUTOP	
Supporto alle manifestazioni turistiche e culturali				Monetti Mario	U.O. CASA COMUNE, ECONOM.AUTOP	
Controllo andamento della spesa del personale				Pagliarani Silvia	U.O.GES.ECON.PREV.RISO. UMANE	
Analisi e supporto nella individuazione delle soluzioni organizzative e dei modelli gestionali nuovi servizi culturali				Bellini Alessandro	DIPART.SERVIZI DI STAFF	
Monitoraggio consumi e riduzione dei mezzi dell'Autoparco Comunale.				Casanova William	SETT.RAGIONERIA GENERALE	



Obiettivo 2020_DIP10_OB5	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	---	--	-------------------------------	--------------------

Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni: programma straordinario di reclutamento del personale.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021**

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0110 Risorse umane

Descrizione/finalità

Negli ultimi 18/24 mesi le statistiche del turn over del personale mostrano come gli effetti di blocco/rallentamento delle dinamiche delle cessazioni dei dipendenti dal servizio (principalmente per collocamento a riposo) prodotti dalla c.d. riforma Fornero siano ormai esauriti. E' noto, infatti, che l'introduzione ad opera del D. L. n. 201/2011 di requisiti anagrafici e contributivi "aggravati" per il collocamento a riposo ha determinato un generale, sensibile rallentamento dei pensionamenti, passati da una media di circa 50 all'anno a punte inferiori alle 20 unità. Naturalmente, gli effetti di simili riforme sono sempre temporanei, sicché, i trend delle cessazioni nel tempo tendono a ritornare quelli di sempre.

Tale dinamica si è verificata anche per il Comune di Rimini, che nel corso del 2017 ha registrato cessazioni di personale dal servizio per n. 54 unità, mentre per l'anno 2018, le cessazioni verificatesi si sono attestate a quota 76 unità, numero che costituisce un vero e proprio record per il Comune di Rimini. E' dunque evidente che l'esaurimento degli effetti della riforma previdenziale ha prodotto una sensibile impennata dei pensionamenti, alla quale dovrà farsi fronte.

Va da sé che le predette cessazioni di personale, che si sono aggiunte alle scoperture già presenti presso l'Ente, in ragione di quasi 10 anni di turnover fortemente limitato, stanno provocando rilevanti difficoltà ad alcuni Uffici, che in alcuni casi faticano a garantire la corretta e regolare gestione delle attività d'istituto, tanto che nell'ultimo periodo, alcuni dirigenti si sono visti costretti a ridurre i livelli di servizio e gli orari di apertura degli Uffici al pubblico.

Su tale quadro di contesto, già di per sé critico, il Legislatore è intervenuto (in decisa controtendenza rispetto al passato) approvando mediante D. L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26 una riforma previdenziale (denominata Quota 100) che ha "alleggerito" i requisiti di accesso alla pensione.

Gli effetti di tale novità non si sono ancora manifestati pienamente, in quanto le nuove disposizioni previdenziali prevedono per il settore pubblico il differimento dei pensionamenti al 1° settembre 2019.

E' facile prevedere, tuttavia, un esodo significativo, di cui allo stato si intravedono le prime avvisaglie.

Un discorso a parte va fatto per i dirigenti, per la Polizia municipale e per il personale ascrivito alla cat. C, con profilo professionale di istrutture. Per i primi le percentuali di turn over degli ultimi anni sono effettivamente clamorose. Si pensi che nel periodo compreso tra gennaio 2016 e dicembre 2019, dei venti dirigenti in servizio presso l'Ente, ne sono cessati o cesseranno ben undici, per un turn over pari al 55% del totale.

Nel corso del 2018 è stato dunque avviato un programma straordinario di assunzioni di personale di qualifica dirigenziale, che ha portato all'assunzione di due dirigenti (Settore Sistemi culturali di Città e Settore Educazione), mentre la terza figura ricercata (Capo Dipartimento Territorio e Ambiente) non è stata trovata, in quanto nessuno dei candidati che hanno partecipato alla selezione è risultato idoneo. In coerenza con la descritta esigenza di mantenere un adeguato livello di presidio delle



Obiettivo 2020_DIP10_OB5	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	---	--	-------------------------------	--------------------

Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni: programma straordinario di reclutamento del personale.

funzioni dirigenziali, l'Ente ha appena bandito altri due concorsi pubblici che dovranno portare alla copertura a tempo indeterminato di complessivi altri tre posti di dirigente (Settore Servizi e diritti civili, Partecipazione e Nuova Cittadinanza, Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità ambientale e Settore Facility Management) in sostituzione di altrettanti dirigenti cessati dal servizio.

Per quanto riguarda la Polizia locale, invece, si prevede di perseguire l'obiettivo di aumentare il controllo del territorio attraverso l'aumento del personale adibito ai servizi esterni. Tale obiettivo andrà conseguito, innanzitutto attraverso un integrale rimpiazzo del turn over del personale ed in secondo luogo anche attraverso una progressiva riduzione dell'età media degli operatori del Corpo della Polizia locale, da realizzare tramite l'assunzione di personale con contratto di formazione e lavoro, notoriamente di età inferiore ai 32 anni e da sottoporre a rigorose verifiche di idoneità ed efficienza fisica.

Sempre per la Polizia locale, si è appena concluso un concorso pubblico preordinato all'assunzione di 10 addetti al coordinamento ed al controllo cat. D per far fronte alle prossime cessazioni di personale con profilo di ispettore PM.

Infine si segnala che, da una analisi condotta dagli uffici della U.O. Gestione economica e previdenziale risorse umane è emerso che nel triennio 2020 - 2022 le cessazioni di personale ascritto alla cat. C, con profilo professionale di istruttore, ammonteranno a 36 unità.

Nel determinare tale dato sono state prese in considerazione sia i collocamenti a riposo sia le cessazioni di coloro che in tale periodo maturano il diritto a pensione in base alle norme c.d. Fornero e Quota 100.

Appare superfluo sottolineare che il personale in possesso del suddetto profilo professionale rappresenta una risorsa impiegata trasversalmente in tutte le strutture dell'Ente, pertanto al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni ed il puntuale svolgimento dell'attività amministrativa si prevede l'assunzione nel triennio 2020 - 2022 delle sopra dette unità di personale mediante concorso pubblico.

Va da sé che tali programmi di assunzione dovranno confrontarsi con le nuove discipline sul fabbisogno di personale introdotte dalla riforma Madia (D. Lgs. n. 75/2017), in relazione ai quali si attende di conoscere i contenuti delle Linee guida in materia di pianificazione del fabbisogno di personale di cui all'art. 6-ter del predetto decreto legislativo.

Senonché anche su questo aspetto il Legislatore è intervenuto (per il vero, non sempre in modo coerente e coordinato) in tempi recenti introducendo nuove discipline del reclutamento del personale pubblico che si sovrappongono alle disposizioni del Decreto Madia e dettano nuove norme di finanza pubblica.

Consegue che le nuove norme introdotte dalla Legge 19 giugno 2019, n. 56 (Interventi per la concretezza delle azioni della pubblica amministrazione e per il contrasto dell'assenteismo) e dal D. L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. Decreto Crescita) convertito in Legge in data 27 giugno 2019 dovranno essere analizzate accuratamente anche, eventualmente, adeguando i contenuti degli strumenti programmatici alle nuove disposizioni di Legge.

E' appena il caso di segnalare che l'immane mole di lavoro che attende gli Uffici preposti all'organizzazione ed alla gestione del personale persegue la finalità di ripristinare l'ottimale presidio dei compiti e delle funzioni affidate agli uffici e di recuperare l'arretrato accumulato da alcune strutture organizzative.

FINALITA'
L'obiettivo si prefigge il risultato di conservare e, per quanto possibile, ripristinare un equilibrato e adeguato presidio delle funzioni dirigenziali e delle funzioni gestionali e operative degli uffici, ponendo fine alla gestione dell'emergenza.



Obiettivo 2020_DIP10_OB5	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato LISI - Sociale, Sanità, Organizzazione e Personale, Politiche di Genere e della Casa	DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	---	--	-------------------------------	--------------------

Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni: programma straordinario di reclutamento del personale.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI
Acquisizioni in comando di personale dipendente di altri enti
Acquisizione mediante mobilità volontaria tra enti art. 30 D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165
Scorrimento di graduatorie di concorsi già espletati
Individuazione, convenzionamento e scorrimento di graduatorie di altri enti
Avvio procedure di collocamento numerico invalidi e altre categorie protette
Bandizione di nuovi concorsi
Bandizione procedure selettive ex art. 110 TUEL

IMPATTI ATTESI
Ripristino dell'ottimale presidio dei compiti e delle funzioni affidate agli uffici e recupero dell'arretrato accumulato da alcune strutture organizzative.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Programma straordinario di reclutamento del personale				Bellini Alessandro	DIPART.SERVIZI DI STAFF	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Acquisizione in comando di personale dipendente di altri enti	efficacia	si		
Acquisizione mediante mobilità volontaria tra enti art 30 D Lgs 30 marzo 2001, n. 165	efficacia	si		
Scorrimento di graduatorie di concorsi già espletati	efficacia	si		
Individuazione, convenzionamento e scorrimento di graduatorie di altri enti	efficacia	si		
Avvio procedure di collocamento numerico invalidi e altre categorie protette	efficacia	si		



Obiettivo
2020_DIP10_OB5

Area Tematica

01-Il Comune-L'innovaz-La part

Assessorato
LISI - Sociale,
Sanità,
Organizzazione e
Personale, Politiche
di Genere e della
Casa

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

BELLINI ALESSANDRO

Un'organizzazione flessibile che risponde ai cambiamenti e all'evoluzione dei bisogni: programma straordinario di reclutamento del personale.

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Bandizione di nuovi concorsi	efficacia	si		
Bandizione procedure selettive ex art 110 Tuel	efficacia	si		



Obiettivo
2020_DIP10_OB6

Area Tematica

01-Il Comune-L'innovaz-La part

Assessorato
ROSSI DI SCHIO -
Innovazione Digitale,
Ricerca e Sviluppo,
Servizi Civici.

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

BELLINI ALESSANDRO

Governo aperto, alfabetizzazione e comunicazione digitale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_02 Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione/finalità

Il Comune di Rimini è da tempo impegnato nella realizzazione dell'Agenda Digitale Locale ed è un suo obiettivo proseguire con azioni dedicate nella innovazione sociale e digitale e alla partecipazione cittadina. Al centro di queste azioni è il cittadino digitale che ha il diritto di accesso alle reti tecnologiche, il diritto all'informazione e alla conoscenza, il diritto ai servizi alla persona e alle imprese e il diritto di accesso ai dati, così come previsto dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna. La possibilità per i cittadini di essere messi nelle condizioni di accedere ad un'ampia portata di informazioni così da poter accedere e partecipare consapevolmente alla vita pubblica e confrontarsi con le questioni riguardanti le loro vite costituisce una premessa necessaria, garantita dal diritto all'informazione e alla conoscenza così come riconosciuto dalla normativa che regola e disciplina la Comunicazione pubblica che regola una serie di strumenti. Tra questi il sito istituzionale dell'ente, attraverso il processo d'ottimizzazione per il quale, in proseguimento dell'attività negli anni scorsi, si vuole raggiungere l'obiettivo di trasformare la principale piattaforma cittadina di servizi on line nello spazio in cui innovare profondamente il rapporto tra cittadini e amministrazione, piattaforma operativa e diretta del processo di cittadinanza digitale. Un servizio funzionale di accesso ai dati, dunque, capace di promuovere nel contempo sia internamente che esternamente la cultura dei dati aperti per trasformarli in valore aggiunto al servizio della collettività attraverso la realizzazione di prototipi, piattaforme, applicazioni basate sui dati o, quantomeno, attraverso il perseguimento dei presupposti perché questo possa accadere attraverso iniziative pubbliche: call, hackathon, concorsi per lo sviluppo di App. Presupposto fondamentale per dare corso alla partecipazione alla vita pubblica anche in ambito digitale è che i cittadini possiedano le competenze digitali necessarie e sufficienti per essere in grado, in autonomia, non solo di accedere alle piattaforme web, ma anche di essere padroni del loro utilizzo per esserne i protagonisti attivi. Attraverso le attività di alfabetizzazione su cui l'Amministrazione è impegnata da tempo, si persegue l'obiettivo di fornire la competenza e la consapevolezza necessaria della cittadinanza digitale come presupposto della inclusione sociale moderna.

Motivazione delle scelte

Attraverso le piattaforme tecnologiche web e social si concretizza e si rafforza sempre di più uno scambio con i cittadini in grado di aiutare a migliorare i servizi in modo coerente rispetto ai bisogni della comunità cittadina. Inoltre si vuole realizzare una compiuta cittadinanza finalizzata a permettere a tutti di godere a pieno dei diritti di cittadinanza nel mondo odierno.

Risultati e impatti attesi

Obiettivo
2020_DIP10_OB6Area Tematica
01-II Comune-L'innovaz-La partAssessorato
ROSSI DI SCHIO -
Innovazione Digitale,
Ricerca e Sviluppo,
Servizi Civici.

DIPARTIMENTO SERVIZI DI STAFF

BELLINI ALESSANDRO

Governo aperto, alfabetizzazione e comunicazione digitale.

Una cittadinanza attiva più consapevole nella relazione con la Pubblica Amministrazione e con più senso civico e partecipativo.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
47 U.O. S.I.T. e Toponomastica	Coinvolto		
97 U.O. Comunicazione e Urp	U.O. di Settore		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Agenda digitale locale: il "Laboratorio Aperto".				Salvatori Emilio	U.O. Comunicazione e Urp	
Agenda digitale locale: Comunicazione e Sito Web Istituzionale				Salvatori Emilio	U.O. Comunicazione e Urp	
Agenda digitale locale: Alfabetizzazione digitale				Salvatori Emilio	U.O. Comunicazione e Urp	

Obiettivo
2020_DIP15_OB1Area Tematica
04-Cultura e TurismoAssessorato
SINDACO-PISCAGLIA
- Turismo e
Internaz., Europa,
Università, Piano
strat. - ArtiDIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA
ATTRATTIVA

BELLINI ALESSANDRO

Performing arts, progetti e spazi culturali.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_04 CULTURA E TURISMO**ambito strategico:** P_04_01 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi**DUP - SES****Missione:** MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma:** MPP_0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**Descrizione/finalità**

Anche per il triennio 2020-2022 viene confermata l'articolata programmazione di spettacoli, già presente negli anni passati, che troverà spazio nel nuovo Teatro Galli. A partire dalla Sagra Musicale Malatestiana, la più prestigiosa fra le nostre manifestazioni, sarà la 71ª edizione nel 2020, per proseguire con la Stagione Teatrale oltre a quella parte di programmazione che continuerà a svolgersi al Teatro degli Atti. Si ricordano ancora, tra gli appuntamenti, le iniziative estive, le rassegne come Crossroads, Tracce di nuovo teatro, Percuotere la Mente, I Concerti della Domenica, le produzioni di musica e teatro contemporaneo. Nel rinato Teatro Galli proseguirà la programmazione lirica necessaria per la prosecuzione del percorso già avviato nel 2019 e che dovrebbe portare al prestigioso riconoscimento ministeriale di Teatro di Tradizione.

Una attenzione verrà riservata anche a una visione integrata dell'attività in collaborazione con il Settore Turismo per far interagire lo spettacolo dal vivo con le iniziative di promozione turistica, con l'obiettivo di creare sinergie progettuali e organizzative. È il caso dei due principali eventi turistico-culturali nei quali coesistono dimensioni popolari e contenuti di spessore culturale in spazi diversi della città, come la Notte Rosa e il Capodanno più lungo del mondo.

IL CAPODANNO PIU LUNGO DEL MONDO

Anche nel 2020 verrà proposto il Capodanno più lungo del Mondo, evento già collaudato, giunto alla decima edizione, realizzato nell'ambito della stretta collaborazione fra l'Assessorato al Turismo e l'Assessorato alla Cultura con l'obiettivo di creare sinergie progettuali e organizzative nelle quali coesistono dimensioni popolari e contenuti di spessore culturale e turistico in spazi diversi del centro storico della città. Il Capodanno 2020 si intreccerà con il grande appuntamento del 2020: il centenario della nascita di Federico Fellini e l'apertura del Museo internazionale dedicato al grande maestro riminese.

Dopo il grande concerto pop nella cornice attraente di Piazzale Fellini davanti al Grand Hotel, tutto si trasferisce nei diversi capodanni del centro storico, nel quale i suoi più amati luoghi identitari vengono attraversati da una corrente di luci suoni e immagini fino a notte fonda, con i contenuti e i linguaggi espressivi della nostra contemporaneità, è il caso di Castel Sismondo con il suo giardino e la P.zza Francesca da Rimini, la nuova piazza sull'acqua sotto il ponte di Tiberio, l'ala nuova del Museo, la Domus del chirurgo, il Teatro Galli, la piazza Cavour, il Museo della Città e il nuovo Museo Fellini. Qualcuno, in quel che accade nel centro storico, ha evocato atmosfere berlinesi, ambientazioni di dj set newyorkesi o delle grandi capitali del centro Europa, ma quello che si realizza da nove anni a questa parte è il capodanno riminese, che ha saputo creare nel tempo un clima che trasmette a largo raggio la sensazione che, anche senza sapere nel dettaglio cosa succede, qui a



Obiettivo 2020_DIP15_OB1	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	---	---	--	--------------------

Performing arts, progetti e spazi culturali.

capodanno vale la pena esserci. Rimini e il suo capodanno sono diventati una delle mete più ambite da ogni parte d'Italia.

LABORATORIO APERTO

Il Progetto Laboratorio aperto "Rimini Tiberio", nell'ambito dell'Asse 6 del Por Fesr 2014-2020, incentrato sui tratti identitari del nostro territorio e sui nuovi scenari dell'innovazione digitale e tecnologica, verte sul binomio virtuoso cultura/turismo, con il potenziale sviluppo di un ulteriore percorso multidisciplinare legato al tema del wellness attivo, fatto di sollecitazioni estetico culturali, attività fisica, entertainment e finalizzato alla promozione della qualità della vita. Nel rispetto del cronoprogramma della Regione Emilia-Romagna, con Deliberazione di Giunta n. 306 del 16/10/2018, l'Amministrazione ha optato per la gestione diretta del Laboratorio Aperto nei beni/contenitori individuati quali sede del Laboratorio stesso: Ala Moderna del Museo della Città (Via dei Cavalieri n.22) e area Ponte di Tiberio. Tale scelta è stata confermata, fino alla conclusione del progetto, con successiva deliberazione di Giunta n. 230 del 30/07/2019, con la quale sono state approvate le linee guida per il programma di attività 2019-2022.

Con la citata delibera, si è deciso di proseguire le attività già intraprese nella prima fase di gestione diretta del Laboratorio e di avviare ulteriori progetti. In attuazione delle predette linee guida, l'Amministrazione, a supporto e integrazione delle attività del gruppo di lavoro impegnato nella gestione diretta, intende avvalersi di un operatore economico, al quale sarà affidata, tramite procedura di evidenza pubblica, la prestazione di una serie di servizi minimi e di servizi ulteriori, comunque coerenti con i tematismi del progetto.

ISTITUZIONI CULTURALI**1. MUSEI**

Il prossimo triennio vedrà certamente il completamento dei grandi cantieri culturali avviati nel corso dei mandati amministrativi precedenti. Mentre la Casa del Cinema (Fulgore) è stata inaugurata nel gennaio 2018, proseguono le procedure per la conclusione della procedura relativa all'affidamento dei lavori per la realizzazione del Museo Internazionale Federico Fellini (Palazzo Valloni - primo asse, Piazza Malatesta - Piazza Circamarcord - secondo asse e Castel Sismondo, sede del terzo asse del Museo Fellini).

Il 2020 sarà inoltre l'anno dell'inaugurazione del Museo di Arte Contemporanea nei rinnovati spazi dei Palazzi del Podestà e Arengo oltre della sezione museale del Teatro Galli.

Parallelamente il piano terra del Museo della Città sarà rimodulato con particolare riferimento agli spazi destinati all'accoglienza, alle attività espositive temporanee, alle sale ospitanti la collezione della Domus del chirurgo, che verrà evidenziata con nuovi allestimenti.

A questo ambizioso progetto si affiancherà nel 2020 anche una grande iniziativa imperniata sull'esposizione della "Madonna Diotallevi" uno dei più importanti dipinti giovanili di Raffaello Sanzio proprio nell'anno in cui saranno celebrati i 500 anni della sua morte, opera conservata presso il Museo di Berlino.

Se, dunque, gli anni passati sono stati contraddistinti dallo sforzo economico e progettuale finalizzato alla realizzazione delle citate importanti opere pubbliche, gli anni prossimi vedranno l'Amministrazione e gli Uffici impegnati nella individuazione dei modelli di gestione dei contenitori culturali nuovi e vecchi e nella conseguente attivazione di tali modelli.

Sotto altro diverso, ma collegato profilo si dovrà rivalutare anche l'organizzazione dei servizi culturali già presenti con particolare riferimento alla Biblioteca Gambalunga e alla Cineteca Comunale.

Sotto questo aspetto, un altro traguardo importante è rappresentato dalla riqualificazione della Biblioteca Gambalunga, spazio culturale pubblico nel cuore della città. Il



Obiettivo 2020_DIP15_OB1	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	---	---	--	--------------------

Performing arts, progetti e spazi culturali.

restauro e riuso architettonico del seicentesco Palazzo Gambalunga deve integrarsi alla progettazione biblioteconomica, nella prospettiva di un nuovo paradigma di biblioteca centrata sulle persone. La valorizzazione delle caratteristiche peculiari dello spazio fisico, le sue evidenti caratteristiche museali (si pensi alle sue splendide Sale antiche e ai suoi monumenti bibliografici), può contribuire a inserirla nella filiera cultura-turismo territoriale, sempre più caratterizzato da aspettative elevate, alla continua ricerca di emozioni ad alto contenuto simbolico.

2. BIBLIOTECA

Un traguardo importante è rappresentato dalla riqualificazione dei servizi della Biblioteca Gambalunga, spazio culturale pubblico nel cuore della città e all'interno della cittadella universitaria.

La biblioteca del XXI secolo non può che essere un luogo per la comunità, ovvero uno spazio pubblico urbano, che riflette la "società liquida" in cui viviamo, a cui corrisponde un bisogno di stabilità e simboli identitari.

Nell'era dell'accesso digitale, la biblioteca non è più soltanto il luogo privilegiato dell'accesso alla cultura, né la sua evoluzione è esclusivamente legata a quella del libro, ma è uno spazio pubblico urbano in cui si inscrivono i nuovi rapporti tra i cittadini e l'informazione e la formazione. Le biblioteche sono l'interfaccia tra l'utente e il ciberspazio dell'informazione contemporanea e gli spazi collettivi, che permettono alle persone di vivere insieme, a partire dai libri, ma anche fuori dai libri.

"Dal libro alla città" può essere il tema conduttore della programmazione del servizio Biblioteca nel prossimo biennio, che dovrà prevedere interventi di restauro del seicentesco Palazzo Gambalunga, monumento di grande rilevanza storica e architettonica, che per le sue evidenti caratteristiche museali (si pensi alle sue splendide Sale antiche e ai suoi monumenti bibliografici), può contribuire a inserire la Biblioteca nella filiera cultura-turismo territoriale, da integrarsi alla riqualificazione dei servizi bibliotecari, nella prospettiva di un nuovo paradigma di biblioteca centrata sulle persone.

Una biblioteca non è solo la cultura "alta" La cultura è uno strumento dinamico. Muove le persone, le cambia. E cambiando le singole persone, cambia l'intera società. Fare cultura oggi, significa accrescere competenze, consapevolezza, coraggio. Significa attivare relazioni, ampliando l'accesso a categorie finora escluse dai consumi culturali. La cultura è strumento di emancipazione e di crescita individuale e collettiva. La biblioteca è lo spazio fisico in cui la cultura può accadere. Uno spazio anche per il tempo libero, che deve essere piacevole da frequentare, e in cui ritornare.

La riqualificazione dei servizi dovrà prevedere lo spostamento della biblioteca ragazzi in ambiente più idoneo, ad esempio in maggiore contatto con la natura, dando soluzione alle criticità che attualmente gravano su di essa, permettere di sviluppare le proposte bibliotecarie per bambini e ragazzi in senso innovativo, ma anche rendere possibile l'organizzazione di nuovi servizi per gli adulti. Non di meno vanno riorganizzati e rinnovati gli arredi dei servizi bibliotecari (sale di consultazione, sale lettura), non più rispondenti alle esigenze informative, di studio, di lettura informale e ludica degli utenti contemporanei.

MUSEO FELLINI : VERSO IL GRANDE APPUNTAMENTO DEL 2020 PER IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI FEDERICO FELLINI

Con la riapertura in concessione del Fulgor, avvenuta nel gennaio 2018, diventato in pochi mesi di attività il principale polo cittadino di diffusione della cultura cinematografica e indicato dal "New York Times" come uno dei 52 luoghi da visitare nel 2018, l'Amministrazione Comunale ha portato a conclusione il primo segmento del percorso che condurrà nel 2020, centenario della nascita del regista, all'inaugurazione del Museo Fellini, di cui entro la fine del 2019 sarà approvato il progetto esecutivo e pubblicato il bando di realizzazione.

Il Museo, che è stato inserito dal Ministero dei beni e delle attività culturali tra i grandi progetti nazionali, gode di un finanziamento ministeriale e sarà distribuito su 3



Obiettivo 2020_DIP15_OB1	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	---	---	--	--------------------

Performing arts, progetti e spazi culturali.

assi: Castel Sismondo, i tre piani superiori di Palazzo Valloni e l'area urbana, denominata CircAmarcord, che collega i due edifici e che costeggia il fianco del Teatro Galli fino a Piazza Malatesta.

La sua inaugurazione è prevista per la fine del 2020 e si colloca al centro di un processo complessivo di rigenerazione del centro storico e di riqualificazione e valorizzazione dei suoi principali spazi culturali: dal già citato Fulgor al Teatro Galli, dal Palazzo del Podestà al Ponte di Tiberio.

Il triennio 2020-2022 si apre con l'annus mirabilis del centenario felliniano, che la città si appresta a festeggiare con 3 eventi di prestigio e di risonanza internazionale: l'allestimento di una grande mostra dal titolo "Fellini 100 e La dolce vita exhibition" ospitata nei primi mesi dell'anno nelle sale di Castel Sismondo, un progetto espositivo multimediale e itinerante, che dopo Rimini toccherà Roma per poi circuitare all'estero; l'organizzazione del Fellini Dolce vita Fest un grande festival dell'immaginario e del buon vivere, che costituirà il cuore di un programma annuale di iniziative (concerti, spettacoli, mostre, convegni, rassegne) che attraverserà tutto il 2020 e culminerà, a fine anno, nell'inaugurazione del Museo Fellini.

Un calendario di celebrazioni sostenuto da un Comitato nazionale di coordinamento promosso dallo stesso Comune di Rimini, che ne ha anche proposto il logo, e di cui fanno parte la Direzione generale per il Cinema del Ministero per i beni e le attività culturali (Mibac), la Regione Emilia - Romagna, la Direzione Generale per la Promozione del sistema paese del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci), la Fondazione Cineteca di Bologna, l'Istituto Luce - Cinecittà, il Museo Nazionale del Cinema di Torino, la Fondazione Centro sperimentale di cinematografia - Cineteca Nazionale.

Il 2021 e 2022 vedranno l'avvio della gestione del Museo che produrrà anche progetti espositivi temporanei, in particolare nella sala di Isotta di Castel Sismondo, e la prosecuzione della circuitazione della grande mostra, che assumerà sempre più un valore promozionale per il Museo stesso.

Motivazione delle scelte

Occorre selezionare con grande cura le iniziative culturali ed artistiche su cui investire. Conseguentemente devono essere privilegiate, da un lato, le iniziative (quali la Sagra Musicale Malatestiana, la Stagione Teatrale e la Stagione Lirica) che costituiscono il patrimonio umano e finanziario per il nuovo e impegnativo Teatro Galli e che riscuotono da sempre un forte consenso di pubblico e di critica. Dall'altro lato quelle che presentano una particolare valore attrattivo per la città e per i turisti, anche in relazione ai nuovi spazi culturali disponibili.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI:**

Investire sui nuovi motori culturali anziché su quelli immobiliari: abbiamo chiamato così la nuova stagione programmatica della nostra Amministrazione, con segnali fortissimi sul versante degli spazi teatrali, musicali, cinematografici ed espositivi. Si è scelto dunque di costruire il futuro della città perseguendo un nuovo modello di



Obiettivo 2020_DIP15_OB1	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	---	---	--	--------------------

Performing arts, progetti e spazi culturali.

sviluppo che ha nella valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico una delle sue principali direttrici. Nel centro storico si sono aperti cantieri che, da occasioni di restauro, hanno puntato alla lungimiranza. La ristrutturazione del cinema Fulgor, la ricostruzione dell'ottocentesco Teatro Galli, il Museo Fellini, destinato a insediarsi nel quattrocentesco Castel Sismondo, ne sono i principali esempi.

IMPATTI ATTESI:

Interni: contenimento della spesa a carico del bilancio comunale per le iniziative di promozione culturale e turistica. Per questo motivo verranno coinvolti soggetti privati del nostro territorio e non, disponibili ad investire nella ideazione e nella organizzazione degli eventi a fianco dell'Amministrazione proponendo loro diverse forme di sostegno (dalla sponsorizzazione classica in denaro, alla sponsorizzazione tecnica al mecenatismo/Art Bonus).

Esterni: Attraverso la conferma delle iniziative già presenti e l'introduzione delle nuove, l'Amministrazione intende offrire a residenti e turisti un variegato ventaglio di offerte culturali, di intrattenimento e svago, tentando altresì il recupero dei legami tra divertimento e tradizioni, sviluppare iniziative che rappresentano una ulteriore fattore di attrattiva per la città.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
17 SETT. FACILITY MANAGEMENT	Coinvolto		
71 SETT.SISTEMA E SVILUPPO ECONOM	Coinvolto		
23 SETT.POLIZIA MUNICIPALE	Coinvolto		
48 SETT.RAGIONERIA GENERALE	Coinvolto		
40 U.O.Contr.gare e serv.gen.li	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Il Capodanno più lungo del mondo				Moni Silvia	SETT.SISTEMI CULTURALI DI CITT	
Laboratorio aperto				Moni Silvia	SETT.SISTEMI CULTURALI DI CITT	
ISTITUZIONI CULTURALI: MUSEI				Moni Silvia	SETT.SISTEMI CULTURALI DI CITT	



Obiettivo
2020_DIP15_OB1

Area Tematica

04-Cultura e Turismo

Assessorato
SINDACO-PISCAGLIA
- Turismo e
Internaz., Europa,
Università, Piano
strat. - Arti

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA
ATTRATTIVA

BELLINI ALESSANDRO

Performing arts, progetti e spazi culturali.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
ISTITUZIONI CULTURALI: BIBLIOTECA				Maroni Oriana	U.O. Biblioteca Civica	
MUSEO FELLINI E IL GRANDE APPUNTAMENTO DEL 2020: IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI FEDERICO FELLINI				Leonetti Marco	U.O. CINETECA	



Obiettivo
2020_DIP15_OB2

Area Tematica

04-Cultura e Turismo

Assessorato
SINDACO-PISCAGLIA
- Turismo e
Internaz., Europa,
Università, Piano
strat. - Arti

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA
ATTRATTIVA

BELLINI ALESSANDRO

Eventi, nuovo centro storico e nuovo waterfront come fattori distintivi per il rinnovamento del prodotto, dell'esperienza e della promozione turistica.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_04 CULTURA E TURISMO

ambito strategico: P_04_02 Riconfigurazione waterfront e nuovo asset centro storico-culturale

DUP - SES

Missione: MPM_07 Turismo

Programma: MPP_0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione/finalità

L'andamento dell'anno 2018 ha confermato una performance turistica di Rimini che accumula dati in crescita sia per arrivi che per presenze, consolidando un trend positivo ormai quadriennale, a conferma che non si tratta di fuochi di paglia o dovuti a qualche evento estemporaneo, ma di un trend che assume i contorni della strutturazione e che non si può non legare anche all'allargamento dell'offerta turistica complessiva, data dal lavoro sul fronte della riqualificazione ambientale e del centro storico, dall'affiancamento al balneare della proposta fieristica, congressuale ed in particolare di quella culturale e dei tanti eventi organizzati e proposti durante l'intero corso dell'anno. Un risultato che è una iniezione di fiducia per l'attività che l'Assessorato al Turismo porta avanti con l'obiettivo di sviluppare le opportunità che il lavoro di "profondo cambiamento" e riqualificazione strutturale offre, non solo per stabilizzare l'andamento turistico positivo, ma per utilizzare questo trend favorevole per costruire solide basi di ulteriore sviluppo turistico che portino valore a tutto il territorio comunale e siano in grado di disseminare a raggiera benefici, sia in termini economici che di attrattività della destinazione.

L'attività di quest'ultima parte di mandato amministrativo sarà quindi orientata a proseguire e completare il processo già avviato di valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale come asset turistico strategico e come leva per la promozione turistica della nostra destinazione, che integri la più conosciuta cartolina balneare - anch'essa in fase di modernizzazione con il Parco del Mare per Rimini Sud e il Bando Periferie a Rimini Nord - all'offerta del centro storico in fase avanzatissima di riqualificazione, attraverso la riscoperta di una città dal cuore antico, complementare a quella balneare, che si proietta verso il futuro, sempre più attenta alla sostenibilità ambientale. Il focus dei prossimi anni, dopo una prima parte di attività legata alla promozione del nuovo volto del centro storico, sarà inevitabilmente legato alla promozione del nuovo volto del lungomare fra nuovo Belvedere in Piazzale Kennedy e nuovo Lungomare.

Un lavoro già in corso e attorno al quale si è definita una nuova programmazione delle politiche turistiche per lo sviluppo e promozione del territorio e il suo riposizionamento nazionale e internazionale, portando avanti una procedura ad evidenza pubblica che consenta di affidare ad un soggetto esterno, esperto nel settore, i servizi e le attività di promozione e promo-commercializzazione e i molteplici aspetti riguardanti le funzioni di "destination management".

Coerentemente con questa attività, anche per il biennio 2020-21 viene confermata l'articolata programmazione degli eventi concepiti come ulteriore rappresentazione e conferma di questa linea di tendenza per cui l'evento diventa la rigenerazione degli spazi turistici, storici e culturali, in un intreccio virtuoso tra hardware e software. Un



Obiettivo 2020_DIP15_OB2	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	---	---	--	--------------------

Eventi, nuovo centro storico e nuovo waterfront come fattori distintivi per il rinnovamento del prodotto, dell'esperienza e della promozione turistica.

lavoro 'immateriale' che va di pari passo con quello 'strutturale' di riqualificazione. Pertanto anche sul fronte delle attività legate agli eventi l'obiettivo è quello di realizzare un palinsesto di 'cose da fare' caratterizzate da una forte valenza identitaria e culturale simbolica e capaci di muovere presenze turistiche e attirare al contempo i riflettori mediatici. L'esperienza maturata negli ultimi anni, che ha visto una forte collaborazione fra più settori del Comune, e fra questo e partner privati in un rapporto di collaborazione pubblico - privato che ha delineato un nuovo modello virtuoso di gestione delle iniziative stesse, ha dato un apporto decisivo alla fortuna degli eventi a valenza turistica realizzati, da quelli di punta che si ripetono nel tempo, come la Notte Rosa, il Capodanno più lungo del mondo, Al Meni, la Molo Street Parade, fino agli eventi di nuova realizzazione che ogni anno costituiscono una componente di arricchimento del calendario di appuntamenti riminese, come Ulisse Fest e il cartellone di eventi musicali.

A completamento di queste attività strategiche, grande attenzione sarà data al marketing interno, ovvero a quelle attività rivolte agli operatori del turismo e stakeholder territoriali per far conoscere loro da vicino la Rimini che cambia. Il tutto affiancato da attività di coordinamento con i soggetti territoriali che si occupano della promo-commercializzazione.

Motivazione delle scelte

Il turismo è una realtà molto dinamica, cambia la domanda, cambiano le modalità di acquisto, cambiano i mercati di riferimento. In un mercato che si evolve continuamente occorre definire un complesso di attività sia sul fronte dell'innovazione del prodotto che su quello della percezione della destinazione. Occorre legare pianificazione strategica, urbanistica per interventi strutturali sull'hardware urbano, con le azioni di software (immateriali) per offrire "experience" ai city-users che siano costantemente in linea con le esigenze di una domanda turistica in continua evoluzione.

Risultati e impatti attesi

Risultati attesi:
Attirare nuovi flussi turistici e aumentare la fidelizzazione
Innalzare il livello di internazionalizzazione
Aumentare la notorietà turistica di Rimini
Stimolare l'interesse dei media
Destagionalizzazione
Promuovere il nuovo prodotto culturale e balneare
Ideazione, realizzazione e comunicazione degli eventi di punta (Notte Rosa, Capodanno più lungo del mondo, Al menì) e dei nuovi eventi identitari.
Ricerca di sponsorizzazioni con l'obiettivo di contenere la spesa pubblica.
Realizzazioni di strumenti di comunicazione incentrati sulla Rimini culturale integrata all'offerta balneare
Impatti attesi:
interni: contenimento della spesa a carico del bilancio comunale per le iniziative di promozione culturale e turistico



Obiettivo 2020_DIP15_OB2	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	---	---	--	--------------------

Eventi, nuovo centro storico e nuovo waterfront come fattori distintivi per il rinnovamento del prodotto, dell'esperienza e della promozione turistica.

esterni: leva per generare presenze turistiche, visibilità del territorio sui canali di comunicazione e media, proposta di un ricco e variegato calendario di intrattenimento ed eventi unici, valorizzazione del patrimonio culturale, azione di stimolo per gli operatori territoriali alla comunicazione dei plus della nostra offerta turistica, passaparola positivo

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
APT Servizi	Coinvolto		
DIP15 DIP. CITTA' DINAMICA E ATTRATT	Coinvolto		
23N SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	Coinvolto		
Destinazione Turistica Romagna	Coinvolto		
35 SETT.MARKETING TERR.WATERFRONT	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Realizzazione di eventi a valenza culturale e turistica				Caprili Catia	SETT.MARKETING TERR.WATERFRONT	
Marketing di destinazione e promozione della Rimini che cambia.				Dall'Ara Errica	U.O. TURISMO	
Procedure ad evidenza pubblica finalizzate al reperimento di sponsorizzazioni				Caprili Catia	SETT.MARKETING TERR.WATERFRONT	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Arrivi e presenze turistiche	efficienza	.		
rassegna stampa e contatti web	efficienza	.		



Obiettivo 2020_DIP15_OB3	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	---	---	--	--------------------

Teatro Galli**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_04 CULTURA E TURISMO**ambito strategico:** P_04_01 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi**DUP - SES****Missione:** MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma:** MPP_0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**Descrizione/finalità**

Entrare al Teatro Galli è tra le 100 esperienze al mondo da vivere nel 2019. Il riconoscimento arriva dal celebre magazine americano New York Time, che nella seconda edizione del suo speciale dedicato ai World's Greatest Places ha inserito anche il Teatro riminese, riaperto il 28 ottobre scorso. Dopo un intero primo anno di attività in cui è stato appena possibile accennare allo sviluppo di una nuova modalità gestionale e organizzativa, il triennio 2020-2022 ci vedrà impegnati nel consolidamento della struttura organizzativa intesa come l'insieme delle professionalità che a vario titolo intervengono nella gestione del Teatro: direzioni artistiche, maestranze tecniche, addetti alla manutenzione e alla conduzione degli impianti tecnologici, personale di sala, personale amministrativo e personale dedicato alla promozione delle attività e del bene/contentitore culturale adeguando le competenze e le modalità lavorative al nuovo rango teatrale, sicuramente superiore rispetto a quello degli anni passati.

In linea con l'obiettivo strategico di promuovere una nuova immagine della città ovvero quella di città dell'arte e del turismo culturale, l'assetto gestionale e organizzativo del Teatro Galli dovrà da una parte prevedere e garantire una gamma vastissima di proposte musicali, teatrali assieme alle grandi produzioni di danza contemporanea, moderna, classica, ai grandi concerti sinfonici, musica da camera, musica contemporanea, concerti pop, rock, jazz, dall'altra dovrà individuare le migliori soluzioni per superare le criticità riscontrate nel primo anno di apertura al pubblico come ad esempio la rimozione, nei limiti del possibile, degli ostacoli alla migliore visione e nel contempo dovrà porre particolare attenzione all'analisi dei costi gestionali generali e trasversali individuando i possibili correttivi nell'ottica di una gestione sempre più efficiente (tenuto conto delle sempre più ridotte capacità di spesa) senza ridurre la qualità dei servizi resi al pubblico.

Motivazione delle scelte

In coerenza con la nuova visione strategica della città e con lo scopo di offrire nuove funzioni e nuove occasioni di fruizione pubblica dei principali contenitori della città, in un'ottica di miglioramento della qualità della proposta culturale continuando il percorso finalizzato al riconoscimento da parte del Ministero di Teatro di Tradizione, ai sensi dell'art. 28 della Legge 14 agosto 1967, n. 800. Il predetto riconoscimento consentirebbe al Comune di Rimini di accedere ai finanziamenti ministeriali (a valere sul Fondo unico per lo Spettacolo - FUS) e regionali, appositamente previsti per la musica lirica e per i Teatri di Tradizione.



Obiettivo 2020_DIP15_OB3	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	---	---	--	--------------------

Teatro Galli**Risultati e impatti attesi****RISULTATI ATTESI:**

- consolidare la fidelizzazione del pubblico che numeroso ha partecipato a tutti gli spettacoli organizzati nel primo anno di apertura al pubblico;
- mantenere, nonostante le ridotte risorse a disposizione, il posizionamento raggiunto dalla Sagra Musicale Malatestiana come una delle più prestigiose e longeve manifestazioni musicali a livello locale e nazionale;
- mantenere un'alta qualità artistica della programmazione della Stagione di Prosa e di danza articolata con generi di spettacoli e linguaggi diversi in modo da raggiungere la più ampia utenza;
- consolidare l'attività di produzione e programmazione dell'opera lirica presso il Teatro Amintore Galli per le stagioni 2020-2022;

IMPATTI ATTESI:**Interni:**

- coniugare la fondamentale esigenza di fornire ad utenti e visitatori servizi di qualità elevata con l'altrettanto fondamentale necessità di garantire la tenuta dei conti;
- delineare un modello organizzativo interno che possa garantire efficienza e tempestività di intervento.

-Esterni:

- Arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale attraverso l'attivazione di servizi culturali in sinergia con gli altri contenitori culturali;
- formare un nuovo pubblico come possibile ricambio per la futura fruizione della musica di qualità e più in generale della cultura teatrale.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
17 SETT. FACILITY MANAGEMENT	Coinvolto		
PO City Branding	Coinvolto		
48 SETT.RAGIONERIA GENERALE	Coinvolto		
APT Servizi	Coinvolto		
71 SETT.SISTEMA E SVILUPPO ECONOM	Coinvolto		
REGIONE_ER Regione ER	Coinvolto		
ministero beni e attività culturali	Coinvolto		
94 U.O. CASA COMUNE, ECONOM.AUTOP	Coinvolto		



Obiettivo
2020_DIP15_OB3

Area Tematica

04-Cultura e Turismo

Assessorato
SINDACO-PISCAGLIA
- Turismo e
Internaz., Europa,
Università, Piano
strat. - Arti

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA
ATTRATTIVA

BELLINI ALESSANDRO

Teatro Galli

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
promozione della cultura musicale e lirica attraverso la diversificazione dell'offerta e attività di formazione del pubblico con definizione struttura organizzativa				Moni Silvia	SETT.SISTEMI CULTURALI DI CITT	
promozione della cultura teatrale (prosa e danza) attraverso la diversificazione dell'offerta e attività di formazione del pubblico, con definizione struttura organizzativa.				Moni Silvia	SETT.SISTEMI CULTURALI DI CITT	



Obiettivo
2020_DIP15_OB5

Area Tematica

05-ECONOMIA E IMPRESA

Assessorato
SADEGHOLVAAD -
Sicurezza e Legalità,
Igiene Pubblica,
Lavori Pubblici,
Attività Economiche

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA
ATTRATTIVA

BELLINI ALESSANDRO

Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_05 ECONOMIA E IMPRESA

ambito strategico: P_05_02 Il tessuto delle attività economiche e commerciali

DUP - SES

Missione: MPM_14 Sviluppo economico e competitività

Programma: MPP_1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione/finalità

Con il presente obiettivo si intendono sviluppare azioni su tre direttrici fondamentali:

Sostegno alle iniziative di animazione commerciale:

contributi economici alla realizzazione di iniziative, eventi e manifestazioni a sostegno del commercio e delle attività economiche nell'intero territorio comunale proposti da Comitati, Associazioni e Consorzi;

Sostegno alle imprese:

contributi economici correlati alle imposte locali (no tax area), destinati ad aiutare imprese di nuova costituzione o di nuovo insediamento nel territorio comunale, ad incentivare la riduzione dei costi di affitto degli immobili commerciali e l'utilizzo anche temporaneo dei locali non affittati, e a valorizzare le botteghe storiche, e a sostenere le imprese di settori in particolare difficoltà;

Qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:

applicazione, interpretazione, eventuale aggiornamento della recente regolamentazione su comportamenti commerciali, esposizione delle merci e utilizzo di vetrine, parti architettoniche dei negozi e spazi esterni ai locali commerciali, con l'obiettivo di migliorare il decoro pubblico, la qualità dell'ambiente urbano e l'offerta commerciale;

vigilanza sui livelli di servizio e di qualità nel settore delle case famiglia, in collaborazione e a supporto dell'Azienda USL della Romagna

Motivazione delle scelte

Arricchire la vitalità e l'intraprendenza degli operatori attraverso la promozione e gli incentivi al commercio e alle attività economiche cittadine, nonché dare significativi apporti alla crescita e valorizzazione della comunità locale.



Obiettivo 2020_DIP15_OB5	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO
------------------------------------	---	--	--	---------------------------

Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano

Adottare forme di sostegno a favore delle imprese con lo scopo di contrastare gli effetti della crisi economica e di fornire supporto al rilancio produttivo, favorendo le opportunità commerciali e creando occasioni di visibilità e di sviluppo alle imprese; assicurare migliori condizioni nel reperire le risorse finanziarie necessarie alle imprese.

Contrastare fenomeni di degrado nell'offerta commerciale e nell'esercizio delle attività economiche a rilevante impatto sociale

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:

Sostegno alle iniziative di animazione commerciale:

- assegnazione di contributi a Comitati, Associazioni, Consorzi organizzatori di manifestazioni, eventi ed iniziative di animazione e rivitalizzazione del commercio.

Sostegno alle imprese:

- assegnazione di contributi ad imprese di nuova costituzione o di nuovo insediamento, con lo scopo di sostenerle durante la fase di avviamento;

- assegnazione di contributi a proprietari di immobili con destinazione d'uso commerciale o produttiva che accettano di ridurre l'importo del canone d'affitto o che li concedono in uso temporaneo a organismi del terzo settore;

- assegnazione di contributi alle Botteghe Storiche;

- assegnazione di contributi alle Edicole che attivano servizi di rilascio di certificazioni anagrafiche o altri servizi digitali del Comune.

Qualità dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:

- applicazione del "Regolamento per la valorizzazione dell'offerta commerciale nel Comune di Rimini", anche attraverso una efficace azione di controllo;

- aggiornamento della casistica sulla base delle segnalazioni e delle richieste degli operatori e dei cittadini, ed eventuale elaborazione di proposte di integrazione e miglioramento del Regolamento;

- pubblicazione e puntuale aggiornamento dell'elenco delle Case Famiglia.

IMPATTI ATTESI:

Iniziativa di animazione commerciale:

- favorire l'aggregazione di cittadini, turisti e visitatori della città in genere durante l'intero arco dell'anno, ed in particolare in occasione delle festività, con lo scopo di creare condizioni favorevoli allo sviluppo delle attività di carattere commerciale aumentando ulteriormente l'attrattività locale.

Sostegno alle imprese:

- aiuti alle imprese di nuova costituzione o insediamento, con la finalità di dare valore all'area del Centro Storico e dei Borghi, di promuovere lo sviluppo occupazionale nel territorio comunale e le forme imprenditoriali di autoimpiego giovanile;

- creazione delle condizioni per maggiori investimenti da parte delle imprese e per il conseguente sviluppo delle stesse;

- effetti deflattivi sul costo degli immobili a destinazione commerciale o produttiva;

- valorizzazione delle realtà commerciali radicate nel territorio da maggior tempo;

- decentramento dei servizi certificativi anagrafici in punti di rilascio diffusi, allo scopo di facilitare l'accesso da parte dei cittadini fornendo a imprese opportunità di



Obiettivo 2020_DIP15_OB5	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO
------------------------------------	---	--	--	---------------------------

Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano

diversificazione della propria offerta commerciale;

Decoro dell'ambiente urbano e dell'offerta commerciale:

- riduzione di fenomeni di degrado derivanti da un consumo disordinato degli spazi destinati alle attività economiche;

- riqualificazione delle attività commerciali e delle zone urbane ad esse destinate;

- innalzamento del grado di attenzione nei confronti di attività economiche a rilevante impatto sociale.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
35 SETT.MARKETING TERR.WATERFRONT			
23N SETTORE POLIZIA MUNICIPALE			

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano				Fugattini Fabrizio	SETT.SISTEMA E SVILUPPO ECONOM	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Assegnazione dei contributi a sostegno di iniziative, eventi e manifestazioni per l'animazione delle zone commerciali del territorio comunale	efficacia	SI		
Assegnazione dei contributi No Tax Area	efficacia	SI		
Pubblicazione semestrale elenco Case Famiglia	efficacia	SI		

Stakeholder

CONFCOMMERCIO (Associazione Commercianti)
CNA (Confederazione dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa)
CONFESERCENTI (Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e dei Servizi)



Obiettivo 2020_DIP15_OB5	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	--	---	--	--------------------

Azioni di sostegno all'economia territoriale locale, anche con misure per il miglioramento della qualità dell'offerta commerciale e dell'ambiente urbano

Stakeholder
CONFARTIGIANATO
CETO MEDIO (Associazione Ceto Medio)
Associazioni di categoria
Imprese
Commercianti
Consumatori
Artigiani



Obiettivo 2020_DIP15_OB6	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	--	---	--	--------------------

Evoluzione del protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero promosso dalla Prefettura di Rimini

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021
Indirizzo Strategico: P_05 ECONOMIA E IMPRESA
ambito strategico: P_05_02 Il tessuto delle attività economiche e commerciali
DUP - SES
Missione: MPM_14 Sviluppo economico e competitività
Programma: MPP_1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Descrizione/finalità
Nel contesto della Conferenza Permanente coordinata dalla Prefettura di Rimini ai sensi del D. Lgs. 300/1999 e del DPR 180/2006, insieme con altre Pubbliche Amministrazioni, Ordini Professionali e Associazioni di Categoria operanti nel settore ricettivo-alberghiero, nel 2013 il Comune di Rimini ha sottoscritto il "Protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero".
L'attuazione del Protocollo ha comportato l'istituzione di forme di collaborazione tra i soggetti firmatari, in particolare per la tempestività delle segnalazioni e lo scambio e la circolazione dei dati e delle informazioni. Per il Comune di Rimini ciò ha comportato in particolare l'estrazione per l'effettuazione di verifiche antimafia, di campioni significativi di SCIA di alberghi e strutture ricettive, comunque non inferiori al 20%, e costruiti sulla base di "parametri di criticità" tesi a porre in particolare evidenza le situazioni che con maggiore probabilità possono rivelare l'esistenza di fenomeni di infiltrazione da parte della criminalità.
Prendendo le mosse dall'esperienza maturata in questi anni, si intende ora rendere maggiormente efficace ed efficiente l'azione sviluppata, da un lato apportando un contributo sempre costruttivo ai lavori coordinati dalla Prefettura, eventualmente anche per un potenziamento e una estensione del Protocollo ad altri settori economici, e dall'altro mettendo a punto soluzioni informatiche per automatizzare l'estrazione dei dati e per condividerli in un formato che consenta l'interazione da parte degli utilizzatori.
Motivazione delle scelte
Il protocollo risponde all'esigenza di tutela della legalità in un settore, appunto quello alberghiero, trainante per il turismo riminese e di conseguenza per l'intera economia del territorio, e particolarmente esposto al rischio di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, segnatamente per la finalità del riciclaggio di capitali di provenienza illecita. Proprio il contrasto all'illegalità economica è stato identificato come fattore fondamentale per garantire la leale concorrenza tra gli operatori, per preservare la qualità dell'offerta turistica e per promuovere a livello nazionale e internazionale l'immagine della riviera.



Obiettivo 2020_DIP15_OB6	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO
------------------------------------	---	--	--	---------------------------

Evoluzione del protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero promosso dalla Prefettura di Rimini**Risultati e impatti attesi**

RISULTATI ATTESI: Aumentare l'efficacia di attività e progetti di prevenzione contro la criminalità e di contrasto all'illegalità nell'economia, mantenendo un elevato grado di sorveglianza. Rafforzare le cautele antimafia nel quadro dei procedimenti amministrativi connessi all'avvio e al passaggio di proprietà delle attività alberghiere. Rendere più efficiente e meno costoso lo scambio di dati e informazioni tra le pubbliche amministrazioni coinvolte nelle attività di vigilanza.

IMPATTI ATTESI: sviluppo dell'economia locale attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali (trasparenza, legalità, leale concorrenza) entro le quali si svolge l'attività di imprese e professionisti.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
UO Sistema Informativo	Coinvolto		
Prefettura di Rimini	Organizzatore		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Evoluzione del protocollo per la legalità e lo sviluppo del settore ricettivo-alberghiero promosso dalla Prefettura di Rimini				Fugattini Fabrizio	SETT.SISTEMA E SVILUPPO ECONOM	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Partecipazione alle riunioni convocate dalla Prefettura di Rimini	efficacia	SI		
Collaborazione con la UO Sistema Informativo per la concezione e la realizzazione di soluzioni informatiche per lo scambio dei dati con altre Pubbliche Amministrazioni	efficacia	SI		

Stakeholder

Associazioni di categoria
Imprese



Obiettivo 2020_DIP15_OB7	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO
------------------------------------	--	--	--	---------------------------

Museo Fellini - Sistema museale di città**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021**

Indirizzo Strategico: P_04 CULTURA E TURISMO

ambito strategico: P_04_01 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi

DUP - SES

Missione: MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: MPP_0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione/finalità

In linea con l'obiettivo strategico di promuovere un'immagine e un senso identitario di città, che accanto al proprio consolidato ruolo di "capitale balneare", recuperi la consapevolezza e il valore del proprio patrimonio storico, artistico e culturale si è attivato un impegnativo ed ambizioso processo di rigenerazione del centro storico, attraverso interventi di recupero e valorizzazione delle infrastrutture culturali quali "contenitori" e degli spazi urbani, per offrire anche nuove funzioni e occasioni di fruizione in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale.

In tale nuova visione strategica, sono stati realizzati e sono in corso di realizzazione interventi sui principali contenitori culturali della città, sottoponendoli a un processo complessivo di riqualificazione per restituirli ad una nuova e più ampia fruizione pubblica: la piazza sull'acqua, già realizzata, il cantiere del porto antico al Ponte di Tiberio, la ricostruzione del Teatro Galli, l'Ala nuova del Museo, il Museo internazionale Federico Fellini, il più grande e innovativo museo al mondo dedicato a un artista e alla sua eredità poetica in corso di progettazione, il nuovo Museo di arte moderna e contemporanea nei riqualificati Palazzi del Podestà e dell'Arengo e la sezione museale del Teatro Galli.

Una strategia che intende mettere in atto processi co-generativi in grado di rilanciare l'immagine della nostra città e del nostro territorio più in generale, producendo una sostanziale innovazione di prodotto, di processo e di marketing di Rimini come "città dell'arte e del turismo culturale".

Una strategia che, quindi, si incentra sul binomio cultura/turismo che si coniuga perfettamente con quella rigenerazione radicale che sta trasformando profondamente Rimini nelle sue dimensioni fisiche e che è, altrettanto profondamente, destinata a modificarne l'immagine percepita sia da chi ci vive sia da chi, a vario titolo, ne è utilizzatore, più o meno temporaneo.

In particolare, nel prossimo triennio si configurerà nuovo sistema denominato "Urban City Museum" costituito dai i principali luoghi della rigenerazione che ha interessato Rimini dell'ultimo decennio ovvero:

- Teatro Galli e Museo archeologico multimediale;
- Museo di Arte Contemporanea, Palazzi del Podestà e dell'Arengo;
- Museo Fellini;
- Museo della Città e Domus del chirurgo;
- Museo Rimini Caput Viarum;
- Ponte di Tiberio e piazza sull'acqua;



Obiettivo 2020_DIP15_OB7	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	---	---	--	--------------------

Museo Fellini - Sistema museale di città

-Sale antiche della Biblioteca Gambalunga;
-Parco del Mare;
-Rimini e le terre dei Malatesta

Parallelamente agli interventi sul patrimonio culturale, che può essere definito l'"hardware" della Città, Rimini ha lavorato e sta lavorando sulla costruzione del "software", ovvero dei contenuti che declinano l'offerta culturale e turistica della città e del territorio.

Un ruolo particolarmente importante tra i luoghi dell'Urban city Museum è riservato ai musei, nuovi e già esistenti, che costituiranno un vero e proprio Sistema Museale di città: Museo Internazionale Federico Fellini, Nuovo Museo di Arte Moderna e Contemporanea, Museo Archeologico Multimediale del Teatro Galli, Museo della Città con Domus del Chirurgo, Museo degli Sguardi.

Oltre che per la progettazione e la produzione di attività, il 2020 si caratterizzerà per l'approfondimento delle possibili forme di gestione del Museo Fellini e in generale del sistema museale cittadino e per la predisposizione e conclusione degli accordi di collaborazione e di partnership con i detentori dei diritti dei film del regista riminese.

L'anno 2020 sarà infatti l'anno in cui verranno inaugurati due nuovi musei, il Nuovo Museo di Arte Moderna e Contemporanea e il Museo Archeologico Multimediale del Teatro Galli e nel quale è prevista l'ultimazione dei lavori del Museo Internazionale Federico Fellini distribuito su 3 assi: Castel Sismondo, i tre piani superiori di Palazzo Valloni e l'area urbana, denominata CircAmarcord, che collega i due edifici e che costeggia il fianco del Teatro Galli fino a Piazza Malatesta. Contestualmente verranno avviate le procedure per la riqualificazione degli spazi del Museo della Città con particolare riferimento agli spazi destinati all'accoglienza del pubblico, alla ricostruzione della Domus del Chirurgo e al percorso espositivo del Trecento Riminese.

Per il nuovo Sistema Museale di Città sarà dunque necessario individuare un modello gestionale unico, a rete, che preveda strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, promuovendo l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione, nonché dei conseguenti itinerari turistico-culturali.

Il progetto gestionale dovrà prevedere standard di funzionamento e sviluppo del nuovo Sistema Museale di Città in coerenza con gli standard stabiliti dall'International Council of Museums (ICOM), dal Sistema Museale Nazionale istituito con Decreto ministeriale del 21 febbraio 2018, recante «Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale» e dal nuovo Sistema Museale Regionale dell'Emilia Romagna il cui processo avviato a seguito dell'attivazione del Sistema Museale Nazionale e dell'adozione dei Livelli Uniformi di Qualità (LUQ) per i musei da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, si svilupperà nel corso dei prossimi tre anni, in continuità con le azioni di riconoscimento dei "Musei di Qualità" avviate a partire dal 2003.

L'amministrazione Comunale intende quindi avviare un significativo processo finalizzato alla istituzione di un Sistema Museale di Città affrontandone in maniera unitaria la 'governance', elaborando progetti relativi alle attività e ai servizi di valorizzazione anche mediante il coinvolgimento di soggetti privati. Nell'elaborazione del progetto inevitabilmente si dovranno prevedere sinergie anche con la nuova Destination Management Company (DMC) del Comune di Rimini incaricata di elaborare e realizzare un progetto articolato su un arco temporale di 3 anni per la promozione e la promo commercializzazione della nuova Rimini che cambia fra nuovi contenitori culturali e nuovo waterfront, costituendo indubbiamente un ulteriore, fondamentale, fattore di attrattività turistica, da affiancare ai prodotti più conosciuti ed affermati (leisure, family, business).



Obiettivo 2020_DIP15_OB7	Area Tematica 04-Cultura e Turismo	Assessorato SINDACO-PISCAGLIA - Turismo e Internaz., Europa, Università, Piano strat. - Arti	DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA ATTRATTIVA	BELLINI ALESSANDRO
-----------------------------	---	---	--	--------------------

Museo Fellini - Sistema museale di città**Motivazione delle scelte**

In coerenza con la nuova visione strategica della città e con lo scopo di offrire nuove funzioni e nuove occasioni di fruizione pubblica dei principali contenitori della città, in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale museale.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI**

-la concreta realizzazione dell'impegnativo ed ambizioso processo di rigenerazione del centro storico in un'ottica di arricchimento e moltiplicazione della proposta culturale museale
-realizzazione del nuovo Sistema Museale di Città individuando un modello gestionale unico, a rete, che preveda strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, promuovendo l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione, nonché dei conseguenti itinerari turistico-culturali

IMPATTI ATTESI:

Interni: coniugare la fondamentale esigenza di fornire ad utenti e visitatori servizi di qualità elevata con l'altrettanto fondamentale necessità di garantire la tenuta dei conti.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
17 SETT. FACILITY MANAGEMENT	Coinvolto		
71 SETT.SISTEMA E SVILUPPO ECONOM	Coinvolto		
48 SETT.RAGIONERIA GENERALE	Coinvolto		
94 U.O. CASA COMUNE, ECONOM.AUTOP	Coinvolto		
54 DIPART.SERVIZI DI STAFF	Coinvolto		
07 U.O. QUALITA' URBANA E VERDE P	Coinvolto		
Destinazione turistica Romagna	Coinvolto		
35 SETT.MARKETING TERR.WATERFRONT	Coinvolto		



Obiettivo
2020_DIP15_OB7

Area Tematica

04-Cultura e Turismo

Assessorato
SINDACO-PISCAGLIA
- Turismo e
Internaz., Europa,
Università, Piano
strat. - Arti

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA
ATTRATTIVA

BELLINI ALESSANDRO

Museo Fellini - Sistema museale di città

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
03 U.O. TURISMO	Coinvolto		
IBC - Istituto Beni Culturali	Coinvolto		
20 SETTORE UFFICIO DI PIANO	Coinvolto		
Apt Servizi	Coinvolto		
REGIONE_ER Regione ER	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Definizione e completamento dei percorsi museali e dell'iter amministrativo per l'istituzione dei nuovi musei con definizione del progetto gestionale unico di rete.				Moni Silvia	SETT.SISTEMI CULTURALI DI CITT	
Definizione e integrazione dei percorsi, degli allestimenti e dei contenuti del Museo Fellini anche in considerazione del futuro assetto gestionale				Leonetti Marco	U.O. CINETECA	



Obiettivo
2020_DIP15_OB8

Area Tematica

05-ECONOMIA E IMPRESA

Assessorato
SADEGHOLVAAD -
Sicurezza e Legalità,
Igiene Pubblica,
Lavori Pubblici,
Attività Economiche

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA
ATTRATTIVA

BELLINI ALESSANDRO

Riqualficazione Mercato Centrale Coperto San Francesco

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_05 ECONOMIA E IMPRESA

ambito strategico: P_05_02 Il tessuto delle attività economiche e commerciali

DUP - SES

Missione: MPM_16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: MPP_1602 Caccia e pesca

Descrizione/finalità

Nel quadro delle azioni di rivitalizzazione e riqualficazione dei centri storici e urbani, oggetto di fenomeni di desertificazione commerciale e di dequalificazione delle attività, è ormai al centro dell'attenzione dell'Amministrazione la situazione del Mercato Centrale Coperto San Francesco, che rappresenta un punto di eccellenza e di riferimento nella rete commerciale locale, che è dotato di caratteristiche assolutamente peculiari (mezzo secolo di attività, presenza del settore ittico) e che è forte di una comunità di imprese di lunga durata, fortemente radicate nel tessuto economico e sociale riminese; ma che necessita ora di un programma di riqualficazione e di rilancio che lo metta in condizione di superare le attuali difficoltà e di continuare a prosperare nel lungo periodo.

Il progetto non potrà che prendere le mosse dalla complessiva riqualficazione dell'intera struttura, prevedendo interventi che potranno avere diversa ampiezza ma che non potranno comunque prescindere da una verifica delle condizioni generali dell'immobile, dall'installazione di impiantistica innovativa, da una riorganizzazione degli spazi interni e dalle segnalazioni e indicazioni fornite dall'attuale gestore.

In secondo luogo, sotto il profilo della valorizzazione dell'offerta commerciale, dovranno essere approfonditi:

- lo sviluppo di un nuovo modello gestionale che dovrà tenere conto, in particolare, di una mutata realtà socioeconomica e della necessità di aumentare la capacità di attrazione della struttura, sfruttando i fattori di forza competitiva per creare nuove sinergie;
- la modernizzazione dell'offerta ad esempio mediante l'introduzione di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande per il consumo sul posto e di esercizi di vendita di alimenti preparati per l'asporto;
- la ridefinizione degli spazi di esposizione e di vendita esistenti, eventualmente mirando ad una tendenziale riduzione controllata del numero di operatori presenti, tramite soppressione dei posti delle imprese che rinunciano;
- la nuova definizione dei rapporti contrattuali con il soggetto affidatario del servizio di gestione.

Data la complessità dell'oggetto progettuale, si prevede una fase di consultazione preliminare di mercato (art. 66 D. lgs. 50/2016). A questo dovrà seguire, a cura del Settore competente (da individuare da parte della Direzione Generale) l'emanazione di un bando per l'affidamento della concessione di gestione e riqualficazione del



Obiettivo
2020_DIP15_OB8

Area Tematica

05-ECONOMIA E IMPRESA

Assessorato
SADEGHOLVAAD -
Sicurezza e Legalità,
Igiene Pubblica,
Lavori Pubblici,
Attività Economiche

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA
ATTRATTIVA

BELLINI ALESSANDRO

Riqualficazione Mercato Centrale Coperto San Francesco

mercato. Si ritiene opportuno, al momento, saggiare la possibilità di impostare il programma di investimenti facendo ricorso alla finanza di progetto nella forma di una partnership pubblico-privato.

Motivazione delle scelte

Dalle sollecitazioni che pervengono dall'attuale gestore e dagli operatori, e dalle informazioni riferite agli ultimi tre anni relativamente al flusso di clienti e al volume d'affari, emerge una condizione di sofferenza che rischia di compromettere la redditività delle attività commerciali e quindi, nel medio termine, la stessa possibilità di sopravvivenza di un numero di esercenti sufficiente a popolare la struttura. Le cause della situazione sono molteplici ma sembrano potersi ricondurre ad un deficit di competitività che deriva principalmente da due fattori: da un lato l'evoluzione dell'ambiente economico in cui agisce il Mercato Coperto, che ha modificato dinamiche e abitudini commerciali, e dall'altro l'obsolescenza dell'immobile e dell'area circostante, che necessita tanto interventi immediati di ripristino quanto una complessiva riqualficazione strutturale.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI: Affidamento per un periodo medio-lungo della concessione per la riqualficazione e la gestione del Mercato Centrale Coperto.

IMPATTI ATTESI: Riqualficazione del Centro Storico della città, mediante il recupero e la modernizzazione di un importante immobile di proprietà comunale; rilancio di una infrastruttura fondamentale nel tessuto commerciale urbanolle attività marittime.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
16 SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	Coinvolto		
17 SETT. FACILITY MANAGEMENT	Coinvolto		
40 U.O.Contr.gare e serv.gen.li	Coinvolto		
92 SETT.GOVERNO TERRITORIO	Coinvolto		
55 SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	Coinvolto		
20 SETTORE UFFICIO DI PIANO	Coinvolto		



Obiettivo
2020_DIP15_OB8

Area Tematica

05-ECONOMIA E IMPRESA

Assessorato
SADEGHOLVAAD -
Sicurezza e Legalità,
Igiene Pubblica,
Lavori Pubblici,
Attività Economiche

DIPARTIMENTO CITTA' DINAMICA
ATTRATTIVA

BELLINI ALESSANDRO

Riqualficazione Mercato Centrale Coperto San Francesco

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Riqualficazione Mercato Centrale Coperto San Francesco				Fugattini Fabrizio	SETT.SISTEMA E SVILUPPO ECONOM	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Pubblicazione dell'avviso pubblico di consultazione preliminare	efficacia	SI		
Redazione di verbale di sintesi sugli esiti della consultazione preliminare entro 30 giorni dalla conclusione della procedura	efficacia	SI		

Stakeholder

Cittadini
Imprese
Commercianti
Consumatori

Obiettivo
2020_DIP20_OB1

Area Tematica

02-Welfare e Sicurezza

Assessorato
LISI - Sociale,
Sanità,
Organizzazione e
Personale, Politiche
di Genere e della
CasaDIPARTIMENTO SERVIZI DI
COMUNITA'

MAZZOTTI FABIO

Educare alla parità di genere, anche con riferimento alle opportunità educative e professionali, contro la violenza.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_02 WELFARE E SICUREZZA**ambito strategico:** P_02_02 Le politiche educative**DUP - SES****Missione:** MPM_12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma:** MPP_1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**Descrizione/finalità**

Nell'ambito dello sport sono ancora molto forti le discriminazioni di genere; lo sport femminile viene considerato di livello inferiore, riceve meno finanziamenti, è meno seguito dal pubblico e tutto ciò si traduce in una minore partecipazione delle ragazze alla pratica sportiva e in una sottovalutazione delle loro prestazioni. Lo sport rappresenta invece un importante strumento educativo, perchè coinvolge bambini e ragazzi proprio nell'età in cui si formano le convinzioni personali e si costruiscono i rapporti interpersonali. E' pertanto essenziale intervenire sulle figure formative (allenatori, istruttori, dirigenti di società sportive) per formare ad una maggiore consapevolezza del loro ruolo anche rispetto alla parità di genere, allo sviluppo delle capacità sportive femminili, alla divulgazione di una cultura del rispetto nei confronti delle atlete donne.

Motivazione delle scelte

Per prevenire le discriminazioni di genere e la cultura di prevaricazione che sfocia spesso in gravi forme di violenza nei confronti delle donne è necessario intervenire soprattutto sulla formazione dei bambini e dei ragazzi nel momento in cui formano le loro coscienze. Lo sport è uno degli ambiti formativi più significativi in queste fasce d'età e rappresenta pertanto un importante canale per veicolare la cultura della parità tra uomo e donna e superare il gap che qualifica lo sport femminile come meno importante, meno interessante, economicamente meno attraente.

Risultati e impatti attesi

Aumentare, attraverso le società sportive del territorio gli strumenti per superare stereotipi e preconcetti che vedono le femmine meno portate dei maschi nella pratica sportiva e per incentivare una vera cultura della parità da trasmettere a tutti i ragazzi e i bambini con i quali si trovano ad agire.

Obiettivo
2020_DIP20_OB1

Area Tematica

02-Welfare e Sicurezza

Assessorato
LISI - Sociale,
Sanità,
Organizzazione e
Personale, Politiche
di Genere e della
CasaDIPARTIMENTO SERVIZI DI
COMUNITA'

MAZZOTTI FABIO

Educare alla parità di genere, anche con riferimento alle opportunità educative e professionali, contro la violenza.**LINEE D'AZIONE**

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Educare alla parità di genere, anche con riferimento alle opportunità educative e professionali, contro la violenza.				Mazza Roberta	UO Amm/Co.Servizi demografici	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Partecipanti alle iniziative	efficienza	20,00		



Obiettivo
2020_DIP20_OB2

Area Tematica
01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato
ROSSI DI SCHIO -
Innovazione Digitale,
Ricerca e Sviluppo,
Servizi Civici.

DIPARTIMENTO SERVIZI DI
COMUNITA'

MAZZOTTI FABIO

Informatizzazione degli archivi anagrafici.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE

ambito strategico: P_01_02 Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0108 Statistica e sistemi informativi

Descrizione/finalità

I servizi demografici gestiscono già da decenni le proprie banche dati attraverso strumenti informatici; il comune è anche stato uno dei primi a trasferire i propri archivi nell'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente e a rilasciare la Carta di identità elettronica. Nonostante ciò sono ancora molto numerosi i documenti cartacei (relativi agli anni che vanno dalla fine del 1800 alla fine del 1980 circa) che vengono consultati frequentemente, soprattutto per stati di famiglia storici e per ricerche di eredi. Per aumentare la produttività e l'efficienza del servizio è indispensabile iniziare la digitalizzazione di questi atti, per trasferirli su supporto informatico; tale attività è quanto mai urgente anche per il deterioramento dei rotarchivi che li contengono e che, in caso di rotture, devono essere sostituiti con costi elevati per l'Ente. Attraverso l'archiviazione digitale sarà possibile ricercare molto più velocemente i dati necessari al rilascio dei certificati storici, conseguendo maggiore efficienza e riducendo i tempi di attesa per gli utenti del servizio

Motivazione delle scelte

La digitalizzazione degli archivi cartacei rappresenta una scelta obbligata in un mondo sempre più interconnesso e che richiede lo scambio dei dati attraverso supporti elettronici; la gestione degli archivi cartacei è costosa, richiede spazi fisici elevati e strumentazioni oramai obsolete per la conservazione degli atti. Tutto ciò comporta inefficienze dovute al tempo necessario ad effettuare le ricerche dei dati e un maggior costo di manutenzione per la difficoltà di reperire sul mercato pezzi di ricambio dei rotarchivi o scaffalature adatte. E' quindi indispensabile iniziare a scansionare e conservare digitalmente le schede dei soggetti che sono stati eliminati dalla popolazione residente a seguito di decesso o di trasferimento in altro comune, nel periodo che va dalla fine del 1800 al 1980 circa, quale primo step per arrivare, nel tempo all'informatizzazione completa dell'anagrafe storica.

Risultati e impatti attesi

Ridurre i tempi necessari alle ricerche d'archivio attraverso la digitalizzazione delle schede dei soggetti "eliminati" dalla popolazione residente nel periodo che va dalla fine del 1800 al 1980 circa, con maggiore efficienza nel rilascio delle certificazioni storiche e riduzione dei costi di manutenzione delle attrezzature (rotarchivi). Maggiore efficacia del servizio per la riduzione dei tempi di attesa da parte dei cittadini per l'ottenimento delle certificazioni storiche.



Obiettivo
2020_DIP20_OB2

Area Tematica
01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato
ROSSI DI SCHIO -
Innovazione Digitale,
Ricerca e Sviluppo,
Servizi Civici.

DIPARTIMENTO SERVIZI DI
COMUNITA'

MAZZOTTI FABIO

Informatizzazione degli archivi anagrafici.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Informatizzazione degli archivi anagrafici.				Errico Anna	SETT. SERV. DIRITTI CIVICI	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
schede digitalizzate	quantitativo	.		



Obiettivo
2020_DIP20_OB3

Area Tematica

02-Welfare e Sicurezza

Assessorato
LISI - Sociale,
Sanità,
Organizzazione e
Personale, Politiche
di Genere e della
Casa

DIPARTIMENTO SERVIZI DI
COMUNITA'

MAZZOTTI FABIO

Progetto "Investire sulle capacità inclusive del contesto scuola"**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_02 WELFARE E SICUREZZA**ambito strategico:** P_02_02 Le politiche educative**DUP - SES****Missione:** MPM_12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma:** MPP_1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**Descrizione/finalità**

Il progetto consiste nella adozione di un nuovo approccio alla integrazione scolastica dei bambini e ragazzi disabili che punta ad investire risorse progressivamente maggiori sullo sviluppo delle potenzialità inclusive del contesto scuola / classe rispetto all'attuale, che si concentra pressochè esclusivamente sull'affiancamento del bambino/ragazzo con attribuzione di un educatore dedicato per un numero determinato di ore

Risultati e impatti attesi

Incremento rilevante del grado di coinvolgimento e autonomia degli alunni con svantaggio

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Progetto "Investire sulle capacità inclusive del contesto scuola"				Stefanini Massimo	SETTORE EDUCAZIONE	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Valutazione dei conseguimenti raggiunti in termini di "operosità"	efficacia	valutazione		



Obiettivo
2020_DIP20_OB5

Area Tematica

02-Welfare e Sicurezza

Assessorato
LISI - Sociale,
Sanità,
Organizzazione e
Personale, Politiche
di Genere e della
Casa

DIPARTIMENTO SERVIZI DI
COMUNITA'

MAZZOTTI FABIO

Costituzione del pool dipartimentale per servizi specialistici**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_02 WELFARE E SICUREZZA**ambito strategico:** P_02_02 Le politiche educative**DUP - SES****Missione:** MPM_12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma:** MPP_1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**Descrizione/finalità**

Si intende costituire un pool di professionalità in staff alla direzione di dipartimento, specializzato in procedure di acquisizione di beni e servizi (inclusi gli aspetti di contabilità finanziaria), di adempimenti per la trasparenza, la tutela dei dati personali, e i sottosistemi gestionali informatici. Questo pool potrebbe anche occuparsi di acquisizioni di beni e servizi per altre strutture comunali esterne al Dipartimento (es.: Polizia Municipale) o di altri Centri di committenza a livello distrettuale (Asl e Comune di Bellaria, che gestiscono in gestione associata alcuni affidamenti).

Risultati e impatti attesi

Incremento della efficacia ed efficienza dei servizi. Consentire ai servizi di line di dedicare le energie in più larga parte alle attività direttamente rivolte al soddisfacimento dei bisogni pubblici

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Costituzione del pool dipartimentale per servizi specialistici				Mazzotti Fabio	DIP. SERVIZI DI COMUNITA'	
Allestimento dei processi di funzionamento del pool dipartimentale per l'acquisizione dei beni e servizi				Stefanini Massimo	SETTORE EDUCAZIONE	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Volume delle procedure gestite	efficacia	.		



Obiettivo
2020_DIP20_OB5

Area Tematica

02-Welfare e Sicurezza

Assessorato
LISI - Sociale,
Sanità,
Organizzazione e
Personale, Politiche
di Genere e della
Casa

DIPARTIMENTO SERVIZI DI
COMUNITA'

MAZZOTTI FABIO

Costituzione del pool dipartimentale per servizi specialistici**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
tempi medi di completamento.	quantitativo	.		



Obiettivo
2020_DIP40_OB1

Area Tematica

02-Welfare e Sicurezza

Assessorato
SADEGHOLVAAD -
Sicurezza e Legalità,
Igiene Pubblica,
Lavori Pubblici,
Attività Economiche

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Rossi Andrea

Politiche di sicurezza "di prossimità".**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_02 WELFARE E SICUREZZA**ambito strategico:** P_02_03 Le sicurezze**DUP - SES****Missione:** MPM_03 Ordine pubblico e sicurezza**Programma:** MPP_0301 Polizia locale e amministrativa**Descrizione/finalità**

Si intende sviluppare il complesso di azioni diversificate intese ad aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini, sia attraverso l'incremento del grado di "prossimità" dei servizi di polizia municipale sia attraverso l'implementazione degli strumenti tecnologici atti alla acquisizione delle immagini nelle zone di maggior percezione di insicurezza nel forese e nella città
Motivazione delle scelte: sebbene i Comuni dispongano di poteri e strumenti non ancora adeguati al contrasto efficace dei fenomeni di degrado urbano, aumentano le aspettative da parte dei cittadini di vedere sviluppate iniziative a livello locale capaci di intervenire sul senso di sicurezza negli spazi e luoghi pubblici.

Risultati e impatti attesi

Aumentare la percezione di sicurezza soprattutto nelle realtà più periferiche.
Aumentare la funzione preventiva e di deterrenza sui singoli spazi ed aree pubbliche attraverso l'aumento della presenza fisica della Polizia Municipale affiancata dalle moderne tecnologie di video sorveglianza.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
06 U.O.GESTIONE SISTEMA INFORMAT.	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Politiche di sicurezza "di prossimità".				Rossi Andrea	SETT.POLIZIA MUNICIPALE	



Obiettivo
2020_DIP40_OB1

Area Tematica

02-Welfare e Sicurezza

Assessorato
SADEGHOLVAAD -
Sicurezza e Legalità,
Igiene Pubblica,
Lavori Pubblici,
Attività Economiche

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Rossi Andrea

Politiche di sicurezza "di prossimità".**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Effettiva attivazione dei servizi con la modalità scelta secondo il cronogramma definito.	efficacia	.		



Obiettivo
2020_DG_DIP25_OB1

Area Tematica

03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato
FRISONI -Mobilità,
Programmazione e
Gestione del
Territorio, Demanio.

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_01 Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione**DUP - SES****Missione:** MPM_10 Trasporti e diritto alla mobilità**Programma:** MPP_1005 Viabilità e infrastrutture stradali**Descrizione/finalità**

Pianificare il sistema della mobilità in tutte le sue componenti per garantire un adeguato livello di sicurezza e accessibilità dei punti di interesse, favorendo una sensibile riduzione dell'uso autoveicoli, per migliorare la qualità ambientale e urbana del territorio, in relazione alle scelte strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale quali ad esempio il Parco del Mare, la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio, la rivitalizzazione del centro storico, la realizzazione di nuove infrastrutture sulle Strade Statali.

Motivazione delle scelte

Proporre un nuovo modello di pianificazione della mobilità all'insegna della sostenibilità nell'ottica di dare un impulso sempre maggiore alle iniziative finalizzate a limitare l'uso dell'auto ed incentivare l'uso di mezzi alternativi, in particolare quelli privi di impatto ambientale.

Risultati e impatti attesi

L'insieme delle attività che l'Amministrazione intende attuare, ricomprese nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), avrà quale obiettivo la pianificazione delle azioni sulla mobilità ripartite su di un orizzonte temporale di dieci anni. In particolare tali azioni riguarderanno:

- Nuova programmazione del servizio del Trasporto Pubblico Locale, con introduzione di nuovi servizi agli utenti per incrementare il numero dei passeggeri. Tale programmazione dovrà essere effettuata di concerto con Agenzia Mobilità Romagnola srl (AMR) e Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini srl (PMR) anche in previsione dell'entrata in servizio del Trasporto Rapido Costiero e dell'attuazione del Parco del Mare;
- Riorganizzazione del sistema della sosta per calmierare i flussi veicolari, migliorare la qualità ambientale e potenziare l'interscambio tra differenti modalità di trasporto, attraverso l'introduzione di nuove aree di parcheggio, con rivisitazione delle tariffe e la valutazione di realizzazione di area di parcheggio per biciclette nelle zone a maggior densità urbana;
- Pianificazione della mobilità nella zona turistica a seguito del completamento del Parco del Mare che prevede la pedonalizzazione dell'attuale lungomare sia in termini di introduzione di differenti flussi veicolari che di logistica delle merci, sia in relazione all'accessibilità dell'area che alla realizzazione dei parcheggi interrati a ridosso



Obiettivo
2020_DG_DIP25_OB1

Area Tematica
03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato
FRISONI -Mobilità,
Programmazione e
Gestione del
Territorio, Demanio.

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.

dell'arenile o immediatamente a monte del tracciato ferroviario;
-Potenziamento del sistema informativo alla cittadinanza sia in relazione alla dotazione di parcheggi sia in relazione alle tariffe e alle modalità di pagamento, attraverso la redazione di mappe a larga diffusione (in collaborazione con stakeholders) e l'aggiornamento della pagina web relativa alla sosta a pagamento all'interno del sito del Comune. Inoltre verrà potenziato il sistema di pagamento di abbonamenti on-line;
-Affiancamento del gestore del servizio TPL per il rinnovo del parco mezzi, che prevedano sistemi di combustione a basso impatto ambientale (metano e/o elettrici) e sistemi tecnologici di recente implementazione (wi-fi, info-mobilità, ecc.) e per l'aggiornamento del sistema tariffario sia per agevolare l'utilizzo di questa modalità di trasporto a particolari categorie di utenti, quali anziani, studenti e famiglie, sia per avviare un percorso di definizione di una tariffazione integrata con altre modalità di trasporto (ferroviaria, ciclabile, etc.) su ambiti territoriali più estesi rispetto a quello comunale;
-Incremento delle aree pedonali o ad accesso limitato nel centro storico, attraverso l'introduzione di sistemi intelligenti per il controllo degli accessi, la riorganizzazione della logistica delle merci, che favorisca l'uso di mezzi a basso consumo e basso impatto, quali cargo-bike, la rivisitazione del sistema per la raccolta dei rifiuti.
L'attuazione di tale pianificazione e il completamento degli obiettivi strategici già individuati nelle precedenti annualità dall'Amministrazione Comunale comporteranno la realizzazione dei seguenti interventi:
-Fluidificazione del traffico sugli assi principali della rete stradale;
-Circonvallazione Urbana/Ponte Tiberio/Bicipolitana;
-Integrazione del TRC nel tessuto urbano attraverso la realizzazione di pensiline di fermata in corrispondenza della nuove stazioni, con un preciso richiamo ai segni identitari della città nel suo complesso e alla vocazione locale dei luoghi, attraverso al riqualificazione degli ambiti urbani collocati in corrispondenza delle stazioni stesse e attraverso la realizzazione di punti di interscambio verso i principali luoghi di interesse della Città;
-Messa in sicurezza e fluidificazione SS16: rotonda SS16/Verenin, viabilità di accesso al quartiere Padulli, viabilità aeroporto; inoltre interventi finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali in particolare viabilità alternativa al Ponte di Tiberio. Tali interventi sono stati definiti nel Fondo Coesione Sociale (FSC) 2014-2020 - Piano Operativo Infrastrutture di cui alla Delibera CIPE n.54/2016 del 01 dicembre 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 14/04/2017.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
20 SETTORE UFFICIO DI PIANO	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Redazione approvazione e monitoraggio PUMS				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	
Opere TRC				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	



Obiettivo
2020_DG_DIP25_OB1

Area Tematica
03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato
FRISONI -Mobilità,
Programmazione e
Gestione del
Territorio, Demanio.

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Nuovi scenari di mobilità per una città in evoluzione.**LINEE D'AZIONE**

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Bicipolitana				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	
Circonvallazione Urbana				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	
Fluidificazione Asse Mediano Nord e Sud				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	
Messa in sicurezza e fluidificazione SS16 (FSC): rotonda Verenin, viabilità accesso quartiere Padulli, viabilità aeroporto. Miglioramento dei flussi di transito: viabilità alternativa su infrastrutture statali e provinciali al Ponte di Tiberio.				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione delle attività indicate nelle linee d'azione	efficienza	.		

Stakeholder

Cittadini



Obiettivo
2020_DG_DIP25_OB16

Area Tematica
03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato
FRISONI -Mobilità,
Programmazione e
Gestione del
Territorio, Demanio.

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Parco del Mare: riqualificazione delle aree pubbliche a destra del Porto Canale fino al Piazzale Fellini**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_04 CULTURA E TURISMO**ambito strategico:** P_04_02 Riconfigurazione waterfront e nuovo asset centro storico-culturale**DUP - SES****Missione:** MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma:** MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio**Descrizione/finalità**

L'obiettivo ha natura pluriennale ed è funzionale al completamento, in attuazione delle Linee di Mandato, del disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano strategico.

Nello specifico verrà coinvolto il tratto di lungomare che va dal Porto canale al Grand Hotel le cui aree prima appartenenti al Demanio Marittimo sono state acquisite al Patrimonio Comunale al fine di elaborare un progetto di riqualificazione ed innovazione di una zona strategica e centrale per l'offerta turistica.

Con la componente politica verrà vagliato e ulteriormente perfezionato lo strumento di pianificazione funzionale alla realizzazione del progetto di ristrutturazione urbanistica che necessiterà della condivisione di altri uffici interni ed esterni all'Ente.

Il processo di condivisione dovrà raggiungere un livello tale da rendere possibile la massima speditezza in termini di realizzazione operativa dello strumento in linea anche con gli obiettivi legati al "pacchetto impresa" ed all'esigenza di certezza e semplificazione richiesti dalle associazioni di categoria a vario titolo interessati.

Tutto quanto sopra avendo comunque a riguardo il processo di complessiva rigenerazione urbana nei suoi più vari aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative

Motivazione delle scelte

Riqualificazione di aree strategiche e valorizzazione del patrimonio pubblico

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:
rigenerazione urbana e riqualificazione edilizia di aree strategiche della città

IMPATTI ATTESI:

- INTERNI: incrementare e innovare le dotazioni territoriali riqualificare porzioni identitarie della città disincentivando la diffusione insediativa e il consumo del suolo;



Obiettivo
2020_DG_DIP25_OB16

Area Tematica
03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato
FRISONI -Mobilità,
Programmazione e
Gestione del
Territorio, Demanio.

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Parco del Mare: riqualificazione delle aree pubbliche a destra del Porto Canale fino al Piazzale Fellini

valorizzazione patrimonio comunale.

- ESTERNI: favorire il processo di rigenerazione in tutti i suoi aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative; riqualificare e rinnovare il patrimonio edilizio esistente per elevare le prestazioni energetiche, incentivare un miglioramento della qualità architettonica e della sicurezza riguardante in particolar modo l'adeguamento sismico, promuovere inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche; promozione dell'offerta turistica attraverso anche l'eliminazione di manufatti incongrui con il paesaggio .

Sistemi di verifica

Attuazione delle fasi secondo il cronoprogramma definito.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
35 SETT.MARKETING TERR.WATERFRONT	Coinvolto		
71 SETT.SISTEMA E SVILUPPO ECONOM	Coinvolto		
16 SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	Coinvolto		
77 UO PIANIFICAZIONE ATTUATIVA	Coinvolto		
55 SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	Corresponsabile		
20 SETTORE UFFICIO DI PIANO	Corresponsabile		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Valutazione patrimoniale delle aree ai fini della cessione (analogia alle delibere di Giunta n. 295 dell'8/9/15, n. 466 del 16/12/15, n. 276 del 17/10/17 e n. 49 del 20/2/18 relative ai prezzi del Parco del Mare)				Botteghi Luigi	SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	
Parco del Mare: riqualificazione delle aree pubbliche a destra del Porto canale fino al piazzale Fellini				Piacquadio Carlo Mario	SETT.GOVERNO TERRITORIO	
Parco del Mare: definizione delle procedure e supporto alla progettazione dell'intervento volto alla riqualificazione delle aree pubbliche a destra del Porto Canale fino al Piazzale Fellini				Battarra Elena	UO PIANIFICAZIONE ATTUATIVA	



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB16	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------	---	---	--------------------	----------------

Parco del Mare: riqualificazione delle aree pubbliche a destra del Porto Canale fino al Piazzale Fellini

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione delle attività indicate nelle linee d'azione	efficacia	si		



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB2	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubbliche, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
--------------------------------	---	--	--------------------	----------------

Riqualificazione e rilancio del Centro Storico.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021
Indirizzo Strategico: P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE
ambito strategico: P_03_02 Riqualificazione e rilancio del centro storico
DUP - SES
Missione: MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: MPP_0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico
Descrizione/finalità
<p>L'Amministrazione Comunale, tra i suoi obiettivi strategici, ha posto il superamento dell'immagine di una città fratturata e frazionata, attivando un impegnativo ed ambizioso processo di recupero e valorizzazione della propria identità storica, culturale e architettonica, partito dal programma di interventi di riqualificazione dell'Anello delle nuove Piazze avviato nel 2013, che si inserisce in un più ampio progetto di recupero della qualità urbana dell'intera città di Rimini e di ricucitura del rapporto con le aree periurbane, mediante la realizzazione di nuove piste ciclopedonali e spazi liberi destinati alla funzione pubblica, azioni coordinate di riqualificazione delle pavimentazioni, dei sistemi di arredo e del verde pubblico.</p> <p>All'interno di questa visione urbana, si inserisce il tema della valorizzazione del patrimonio artistico e della rigenerazione delle infrastrutture culturali, con il completamento del quadrante urbano del centro storico di Rimini.</p> <p>Nell'ambito della complessiva riqualificazione e pedonalizzazione del centro storico rientrano i seguenti importanti ed ambiziosi interventi da attuare nel triennio 2020-2022:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Valorizzazione e restauro di Porta Galliana, complesso monumentale e difensivo di epoca medievale, punto privilegiato di passaggio dalla Rimini malatestiana alla marina, per secoli interrata fino a quasi la sua sommità. Il progetto complessivo prevede sia il restauro del monumento e la valorizzazione dell'area circostante sia la realizzazione di una pista ciclabile monte/mare che si collega alla rete ciclabile esistente, in continuità con l'Anello Verde. -Valorizzazione dei Palazzi Podestà e Arengo per la realizzazione del Museo d'Arte Moderna e Contemporanea e suo completamento. Il Comune di Rimini insieme alla Fondazione San Patrignano hanno avviato la rifunzionalizzazione e valorizzazione degli spazi di Palazzo del Podestà e del Palazzo dell'Arengo, quale 'palinsesto' della raccolta permanente di opere d'arte degli artisti contemporanei di maggior rilievo e interesse, i quali, da oggi, potranno contribuire ad arricchire con il loro impegno e nome questo progetto, che mette in connessione l'arte, il sociale, il territorio, lo sviluppo, le persone. Il progetto complessivo, suddiviso in più stralci, riguarderà la rifunzionalizzazione degli spazi museali e degli arredi, il miglioramento funzionale con inserimento di nuove dotazioni per l'accoglienza al visitatore, servizi di ristoro, book-shop, biglietteria, nuovo progetto della luce, perseguendo l'obiettivo della complessiva valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e artistico dei due edifici. Gli spazi espositivi interni saranno riprogettati attraverso nuovi percorsi informativi, comunicativi ed emotivi tali da testimoniare la nuova vocazione dei Palazzi.



Obiettivo
2020_DG_DIP25_OB2

Area Tematica
03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato
**SADEGHOLVAAD -
Sicurezza e Legalità,
Igiene Pubblica,
Lavori Pubblici,
Attività Economiche**

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Riquilificazione e rilancio del Centro Storico.

-Giardino outdoor del Museo
In stretta relazione con le finalità sia espositive del Museo d'arte contemporanea che ricreative della caffetteria si pone il progetto del giardino retrostante ai Palazzi del Podestà e dell'Arengo, strettamente connesso al complessivo progetto del Museo Fellini, e che, nella sua nuova configurazione, dovrà avere la capacità di ospitare eventi temporanei come proiezioni, eventi, rinfreschi, divenendo altresì una sala espositiva all'aperto per allestimenti permanenti e temporanei.

Con l'obiettivo di mettere a sistema e dare continuità e unitarietà a questi interventi si inserisce altresì la valorizzazione dei Musei Comunali finalizzata a creare una rete museale cittadina diffusa.

Motivazione delle scelte

La riquilificazione dell'intera area renderà possibile nuove relazioni tra il centro storico ed i suoi borghi e rappresenterà uno dei punti focali del sistema ponte di Tiberio - porto canale - centro storico, nonché fulcro per la valorizzazione di quest'ultimo.

Risultati e impatti attesi

- Restituire alla comunità spazi culturali mai usufruiti da intere generazioni e dunque occasioni di fare e produrre cultura sia direttamente che in maniera indotta.
- Rilancio del centro storico ed aumentata ricettività legate all'attivazione di nuovi motori turistico-culturali.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
01 U. PROTEZ.CIVILE E PROG.SP. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio	Coinvolto		
16 SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	Coinvolto		
33 DIP. CITTA'DINAMICA ATTRATTIVA	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Coordinamento di iniziative ed interventi per la valorizzazione, riquilificazione e recupero identitario del centro storico.				Fravisini Chiara	SETT. FACILITY MANAGEMENT	



Obiettivo
2020_DG_DIP25_OB2

Area Tematica
03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato
**SADEGHOLVAAD -
Sicurezza e Legalità,
Igiene Pubblica,
Lavori Pubblici,
Attività Economiche**

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Riquilificazione e rilancio del Centro Storico.**LINEE D'AZIONE**

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Valorizzazione Palazzi Podestà e Arengo per la realizzazione del Museo d'arte contemporanea e suo completamento.				Fravisini Chiara	SETT. FACILITY MANAGEMENT	
Allestimento giardino outdoor Museo.				Fravisini Chiara	SETT. FACILITY MANAGEMENT	
Completamento bicipolitana:ciclabile Via Destra del Porto fino al Ponte di Tiberio - comparto 4 canale.				Fravisini Chiara	SETT. FACILITY MANAGEMENT	
Valorizzazione e restauro di Porta Galliana.				Fravisini Chiara	SETT. FACILITY MANAGEMENT	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione delle attività indicate nelle linee di azione	efficacia			

Stakeholder

Associazioni di categoria

Cittadini

Commercianti



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB21	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------	---	---	--------------------	----------------

Riqualificazione area Stazione**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_02 Riqualificazione e rilancio del centro storico**DUP - SES****Missione:** MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma:** MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio**Descrizione/finalità**

L'obiettivo ha natura pluriennale ed ha riguardo al progetto di riqualificazione dell'Area Stazione che avverrà attraverso la trasformazione delle aree del comparto specificamente individuato nel protocollo di intesa fra il Comune di Rimini - Rete Ferroviaria Italiana (RFI spa) - FS Sistemi Urbani srl - Regione Emilia Romagna. Detto progetto comporterà il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici.

In merito allo stesso, stanno proseguendo le attività di condivisione degli intenti con gli enti sovraordinati ed a vario titolo interessati.

Dopo la stipula del protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Comunale e Gruppo Ferrovie dello Stato dovranno proseguire le attività funzionalizzate a porre in essere gli adeguati strumenti urbanistici in linea con quanto oggi previsto dalla L.R. 24/2017 e l'attivazione dei primi interventi edilizi e di opere pubbliche che si pongono in linea con il più vasto progetto di rigenerazione urbana.

Motivazione delle scelte

Riqualificazione edilizia di aree strategiche e creazione Centro servizi pubblici.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:
rigenerazione urbana e riqualificazione edilizia di aree strategiche della città- creazione centro servizi

IMPATTI ATTESI:

-INTERNI: incrementare e innovare le dotazioni territoriali riqualificare porzioni identitarie della città disincentivando la diffusione insediativa e il consumo del suolo; realizzazione sede unica comunale.



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB21	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------	---	---	--------------------	----------------

Riqualificazione area Stazione

-ESTERNI: favorire il processo di rigenerazione in tutti i suoi aspetti: sostenibilità ambientale, studio del clima ed utilizzo delle fonti energetiche alternative; riqualificazione delle aree degradate e promozione delle infrastrutture funzionali la trasporto pubblico.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
71 SETT.SISTEMA E SVILUPPO ECONOM	Coinvolto		
16 SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	Coinvolto		
R.F.I	Coinvolto		
12 SETTORE EDUCAZIONE	Coinvolto		
17 SETT. FACILITY MANAGEMENT	Coinvolto		
55 SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	Corresponsabile		
20 SETTORE UFFICIO DI PIANO	Corresponsabile		
Regione Emilia Romagna			
FS Sistemi urbani srl			

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Definizione del fabbisogno e acquisizione di aree da destinare a funzioni pubbliche (attività culturali, scolastiche e uffici per la realizzazione della Sede unica).				Botteghi Luigi	SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	
Coordinamento delle progettazioni in corso (parcheggi Metropark, Viale C.Battisti, sottopassi, area DLF, area Settebello).				Fravisini Chiara	SETT. FACILITY MANAGEMENT	
Interventi di decoro urbano ambito Stazione.				Fravisini Chiara	SETT. FACILITY MANAGEMENT	
Riorganizzazione della mobilità.				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	
Supporto istruttorio al progetto di riqualificazione dell'Area Stazione				Piacquadio Carlo Mario	SETT.GOVERNO TERRITORIO	



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB21	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------	---	---	--------------------	----------------

Riqualificazione area Stazione**INDICATORI**

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione delle attività indicate nelle linee d'azione	efficacia	si		



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB22	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, Igiene Pubblica, Lavori Pubblici, Attività Economiche	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------------	---	---	--------------------	----------------

Museo Fellini.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_04 CULTURA E TURISMO**ambito strategico:** P_04_01 I nuovi spazi culturali, i contenuti, le istituzioni, gli eventi**DUP - SES****Missione:** MPM_05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma:** MPP_0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico**Descrizione/finalità**

Uno dei principali compiti dettati dalle Linee di Mandato dell'Amministrazione Comunale riguarda lo sviluppo di importanti progetti legati al nome di Federico Fellini, con obiettivo la costituzione del Museo Fellini nel Castel Sismondo e in piazza Malatesta.

La vera sfida culturale di Rimini sarà gestire, organizzare e mettere in rete un inedito, enorme patrimonio di luoghi riqualificati potenzialmente in grado di attrarre in città centinaia di migliaia di nuovi viaggiatori e, contemporaneamente, ridisegnare la 'skyline' dell'identità collettiva, restituendo alla comunità spazi culturali mai usufruiti da intere generazioni e dunque occasioni di fare e produrre cultura sia direttamente che in maniera indiretta. Questo lavoro di cucitura sarà strategico, legato a doppio filo con la pianificazione dello sviluppo della città, che sostituirà i motori immobiliari con una rete di importanza internazionale di contenitori culturali.

La pedonalizzazione dell'area compresa tra il Castel Sismondo e il Teatro Galli, con l'eliminazione dei parcheggi, rientra tra gli obiettivi del Masterplan e del Piano Strutturale Comunale dell'Ente, la cui relazione generale evidenzia che per il Centro Storico occorre recuperare "in prima istanza la qualità dei suoi spazi aperti, liberando la superficie dalla sosta delle auto, limitandone fortemente l'uso e pedonalizzandone parti intere".

Sulla base di queste premesse si inserisce la progettazione e realizzazione, a partire dal 2018, di un Museo dedicato a Federico Fellini che ha avuto un importante contributo dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e molta aspettativa da parte della città di Rimini, posizionandosi come fulcro di un rilancio territoriale in grado di attirare nuovo turismo e cultura.

L'intervento prevede la realizzazione del più grande progetto museale dedicato al genio di Federico Fellini. Un Museo dell'immaginario fellinesco, che restituirà tutto quello che il cinema vuole essere fin dalla sua origine e che i film di Fellini esprimono nel modo più compiuto: stupore, fantasia, spettacolo, divertimento. Un Museo che interpreterà il cinema del Maestro non come opera in sé conclusa, ma come chiave per connettere tradizione e contemporaneità.

Il Museo Fellini si svilupperà intorno a tre assi: un primo costituito da Castel Sismondo, la rocca del Quattrocento progettata da Filippo Brunelleschi; un secondo costituito da Palazzo Valloni, l'edificio di origine settecentesca recentemente restaurato, dove a piano terra ha sede il cinema Fulgor; un terzo costituito da CircAmarcord, tessuto connettivo urbano tra i due edifici dallo straordinario valore architettonico e simbolico valorizzato da un percorso di installazioni artistiche, allestimenti e scenografie felliniane. Il progetto finalizzato al recupero identitario di questa ampia area urbana, prevede la pedonalizzazione di Piazza Malatesta e la realizzazione di aree a verde, arene per spettacoli all'aperto, percorsi urbani di qualità.

Il Museo Fellini intende proporsi come luogo di formazione e informazione, di ricerca e divulgazione, spazio espositivo innovativo, spettacolare e poetico, capace di elaborare e produrre nuove progettualità nel segno della visionarietà felliniana, del cinema, del rapporto con le arti, in dialogo permanente tra innovazione e tradizione.



Obiettivo
2020_DG_DIP25_OB22

Area Tematica
03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato
**SADEGHOLVAAD -
Sicurezza e Legalità,
Igiene Pubblica,
Lavori Pubblici,
Attività Economiche**

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Museo Fellini.

L'intervento, per l'importo complessivo di 12 milioni di euro, finanziato interamente con contributo statale, è suddiviso in quattro stralci funzionali:

1. Museo Fellini 1° stralcio "Allestimenti e Installazioni"
2. Museo Fellini 2° stralcio "Giardino del Castello":
3. Museo Fellini 3° stralcio "Accessi Museo Fellini - Castel Sismondo"
4. Museo Fellini 4° stralcio lotto 1 "Connessioni Urbane"
5. Museo Fellini 4° stralcio lotto 2 "Piazza Malatesta".

Al fine di coordinare il progetto del diffuso Museo Fellini con il nuovo Museo d'arte moderna e contemporanea sono previsti lavori di riqualificazione del giardino outdoor che si configurerà come sala espositiva all'aperto, attraverso interventi che consentono una maggior rispondenza alla destinazione funzionale dell'area oltre che la valorizzazione della memoria storica, sociale e culturale.

Risultati e impatti attesi

- Organizzare e mettere in rete un inedito ed enorme patrimonio di luoghi riqualificati in grado di attrarre in città centinaia di migliaia di nuovi viaggiatori e ridisegnare la 'skyline' dell'identità collettiva, restituendo alla comunità spazi culturali mai usufruiti da intere generazioni e dunque occasioni di fare e produrre cultura sia direttamente che in maniera indotta;
- rilanciare la parte storica della città;
- eliminare parcheggi e recuperare la qualità di spazi aperti, pedonalizzando nuovi spazi.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
01 U. PROTEZ.CIVILE E PROG.SP.	Coinvolto		
33 DIP. CITTA'DINAMICA ATTRATTIVA	Coinvolto		
MIBACT	Coinvolto		
Soprintendenza archeologia Belle Arti e Paesaggio	Coinvolto		
16 SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Museo Fellini: realizzazione parte museale presso Casa del Cinema ex Fulgor.				Fravisini Chiara	SETT. FACILITY MANAGEMENT	



Obiettivo
2020_DG_DIP25_OB22

Area Tematica
03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato
**SADEGHOLVAAD -
Sicurezza e Legalità,
Igiene Pubblica,
Lavori Pubblici,
Attività Economiche**

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Museo Fellini.**LINEE D'AZIONE**

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Museo Fellini: realizzazione parte museale presso Castel Sismondo				Fravisini Chiara	SETT. FACILITY MANAGEMENT	
Museo Fellini: Realizzazione e allestimento CircAmarcord/Piazza Malatesta.				Fravisini Chiara	SETT. FACILITY MANAGEMENT	
Realizzazione Connessioni Urbane e Piazza Malatesta.				Fravisini Chiara	SETT. FACILITY MANAGEMENT	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Realizzazione delle attività indicate nelle linee di azione	efficacia	.		



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB3	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato MONTINI -Ambiente, Sviluppo Sostenibile,Blue Economy, Start up, Identità dei Luoghi, Protezione Civile	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
--------------------------------	---	--	--------------------	----------------

Interventi di riqualificazione ambientale.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021**

Indirizzo Strategico: P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE

ambito strategico: P_03_03 Interventi strategici di riqualificazione ambientale

DUP - SES

Missione: MPM_09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: MPP_0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione/finalità

Pianificare ed attuare una serie articolata di interventi finalizzati alla riqualificazione ambientale ed urbana, alla salvaguardia della balneazione, alla sicurezza idraulica del territorio, al miglioramento estetico ed al decoro delle aree verdi ed urbane ed al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani, ovvero interventi che diano continuità alla rigenerazione ed al riammodernamento della città avviate con i grandi lavori/cantieri che hanno caratterizzato le azioni strategiche già adottate dall'Amministrazione Comunale, nonché caratterizzati dalla compatibilità e sostenibilità ambientale.

Motivazione delle scelte

Consolidamento di una visione di qualità urbana e ambientale come preconditione per l'instaurarsi delle relazioni sociali e quindi di coesione e qualità sociale della comunità.

Risultati e impatti attesi

Le azioni che l'Amministrazione Comunale intende attuare sono relative:

1. alla prosecuzione dei lavori di completamento del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) ovvero interventi strutturali sulla rete fognaria di Rimini con lo scopo prioritario di eliminare tutti gli sfioratori a mare a garanzia della balneazione per tutta la costa e della sicurezza idraulica del territorio, la cui conclusione è prevista entro il 2020.
- I lavori delle vasche di laminazione AUSA si concludono entro la fine del 2019, mentre le condotte sottomarine saranno completate prima della stagione estiva 2020. Nella zona nord di Rimini tutti gli interventi hanno come obiettivo il completamento del processo di separazione delle reti mediante:
- il controllo e la revisione degli allacci privati, nelle zone già dotate di doppia rete (Rivabella/Matrice, Turchetta, Sacramora, Sortie, Torre Pedrera): interventi già completati;
 - la posa di reti nere, di reti bianche e la revisione di tutti gli allacci, nelle zone attualmente servite da rete mista (Brancona e Viserbella): interventi in corso.



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB3	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato MONTINI -Ambiente, Sviluppo Sostenibile,Blue Economy, Start up, Identità dei Luoghi, Protezione Civile	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
--------------------------------	---	--	--------------------	----------------

Interventi di riqualificazione ambientale.

Nello specifico gli interventi sono sostanzialmente i seguenti:

- realizzazione dorsale nord (condotta Bellaria - Santa Giustina);
- completamento della separazione delle reti fognarie nella zona nord di Rimini nei bacini Sacramora, Sortie, Rivabella/Matrice, Turchetta e Pedrera Grande;
- completamento della separazione delle reti fognarie nella zona nord di Rimini Nord nei bacini Viserbella e Brancona.

Gli interventi individuati nella zona sud sono i seguenti:

- realizzazione vasca di accumulo, impianto idrovoro e condotta sottomarina AUSA;
- interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella;
- collegamento dei bacini fognari già separati della zona sud alla dorsale sud (Roncasso);
- risanamento fognario "Isola";
- riconversione depuratore di Rimini/Marecchiese in vasca di accumulo;
- realizzazione vasca di laminazione "Ospedale";
- realizzazione "dorsale sud".

Rispetto a quanto inizialmente approvato, con delibera di C.C. n. 28/2019 si è proceduto ad un aggiornamento del PSBO che prevede le seguenti variazioni (PSBO 2.0):

- a) realizzazione "dorsale AUSA" e "scolmatore Favone";
 - b) realizzazione impianto "Via Santa Chiara";
 - c) revisione intervento "Realizzazione condotta sottomarina e impianto idrovoro bacino AUSA e vasche";
 - d) revisione "interventi strutturali sulle fosse Colonnella I, Colonnella II e Rodella.
2. alla riqualificazione urbana e al miglioramento estetico che riguarderà le aree verdi sia lungo la viabilità che nei parchi della città, sopra e sotto la SS 16, sotto e sopra la ferrovia con particolare riguardo ai punti di accesso alla città.
 3. all'applicazione del nuovo regolamento sulla pulizia dei fossi e dei canali finalizzato a prevenire il rischio idrogeologico, assicurando il corretto e regolare deflusso delle acque per evitare danni all'ambiente ed alle proprietà pubbliche e private, valorizzare gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici prodotti dal fosso quale ecosistema.
 4. al miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani e alla introduzione, ove possibile, di cassonetti con sistemi di copertura a scomparsa ovvero isole ecologiche interrate in sostituzione delle isole ecologiche di base poste sulla strada al fine con l'obiettivo, fra l'altro, di eliminare le barriere architettoniche, di ridurre la micro-raccolta con conseguente risparmio nonché, potenzialmente, ridurre l'abbandono indiscriminato di rifiuti. Per tale finalità sono state installate anche Fotocamere Controllo Ambientale (AFC), dispositivi da utilizzare per il monitoraggio delle zone dedicate al conferimento dei rifiuti urbani o di altre zone soggette a frequente abbandono dei rifiuti ai fini della prevenzione e tutela dell'ambiente e del decoro urbano.
- Verrà previsto anche un upgrade delle batterie collocate in area residenziale che consentirà l'utilizzo tramite applicazione da telefonino/smartphone.



Obiettivo
2020_DG_DIP25_OB3

Area Tematica

03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato
MONTINI -Ambiente,
Sviluppo
Sostenibile, Blue
Economy, Start up,
Identità dei Luoghi,
Protezione Civile

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Interventi di riqualificazione ambientale.

Strutture coinvolte							
Descrizione	Relazione			Data Inizio	Data Fine		
16 SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	Coinvolto						
07 U.O. QUALITA' URBANA E VERDE P	Coinvolto						
43 U.O. QUALITA' AMBIENTALE	Coinvolto						
LINEE D'AZIONE							
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note	
Miglioramento sistemi di raccolta dei rifiuti urbani				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL		
INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note			
Realizzazione delle attività indicate nelle linee d'azione.	efficienza	.					
Stakeholder							
Cittadini							
Commercianti							



Obiettivo
2020_DG_DIP25_OB6

Area Tematica

03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato
FRISONI -Mobilità,
Programmazione e
Gestione del
Territorio, Demanio.

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021
Indirizzo Strategico: P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE
ambito strategico: P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale
DUP - SES
Missione: MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio
Descrizione/finalità
Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la nuova legge urbanistica regionale LR 24/2017, che prevede, accanto al superamento degli strumenti previsti dalla LR 20/2000 (PSC e RUE) mediante la formazione del Piano Urbanistico Generale da avviare entro il 2020, anche la possibilità di concludere i procedimenti già avviati e di selezionare una parte delle previsioni degli strumenti vigenti, ritenute strategiche per il comune, cui dare immediata attuazione con la stipula di accordi operativi. Il procedimento per la selezione delle proposte di accordo operativo, avviato nel 2019 (Del. di G.C. n. 47 del 27/02/2019), si concluderà con l'adozione da parte del Consiglio Comunale di un Atto di indirizzo che darà l'avvio alla presentazione degli accordi operativi da convenzionare entro il 2022. Pertanto nel 2020 proseguiranno le attività di valutazione delle proposte di accordi operativi pervenute da parte dei soggetti privati. Contemporaneamente occorrerà proseguire nelle attività di aggiornamento degli strumenti vigenti con le modifiche che si renderanno necessarie sia rispetto alle novità legislative, che rispetto agli strumenti sovraordinati. Occorrerà anche, nel rispetto della nuova legge urbanistica, gestire gli strumenti vigenti con varianti di supporto alle attività legate ai Lavori Pubblici e allo Sportello Unico per le Attività Produttive. E' altresì necessario gestire i "vecchi" strumenti urbanistici attuativi, che ai sensi della LR 24/2017, proseguono il proprio iter.
Motivazione delle scelte
Utilizzare gli strumenti di pianificazione vigenti al fine di superare le attuali criticità e proporre nuove modelli di sviluppo in coerenza con i principi della LR 24/2017e attraverso un approccio progettuale integrato e sinergico.
Risultati e impatti attesi
RISULTATI ATTESI: individuazione della parte di previsioni del PSC che potranno essere attuate con lo strumento dell'accordo operativo previsto dalla LR 24/2017, aggiornamento della strumentazione urbanistica generale mediante varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione delle opere pubbliche già programmate e alla



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB6	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
--------------------------------	---	---	--------------------	----------------

Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.

realizzazione di interventi imprenditoriali ai sensi delle specifiche normative vigenti, nonché conclusione degli Accordi e dei Piani Urbanistici Attuativi già avviati negli anni precedenti, prosecuzione del processo di digitalizzazione degli archivi cartacei dello Sportello Unico per l'Edilizia avviato negli anni scorsi.

IMPATTI ATTESI:

Utilizzo degli strumenti di pianificazione al fine di superare le attuali criticità e proporre nuovi modelli di sviluppo coerenti con i principi della LR 24/2017.

Sistemi di verifica

SISTEMI DI VERIFICA DEGLI IMPATTI: Gestione di PSC e RUE, completamento di Accordi e PUA in itinere.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
55 SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	Coinvolto		
09 U.O.A. AVVOCATURA CIVICA	Coinvolto		
PROV-RIMINI Prov. di Rimini	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Gestione delle proposte di accordo operativo conseguenti alla Delibera di indirizzo prevista dall'art. 4 della LR 24/2017				Turchi Lorenzo	U.O. PIANIFICAZIONE GENERALE	
Atti e varianti relativi agli strumenti urbanistici vigenti				Turchi Lorenzo	U.O. PIANIFICAZIONE GENERALE	
Attuazione delle previsioni di PSC ai sensi della LR 24/2017: ampliamento Polo Fieristico e Area Stazione.				Dal Piaz Chiara	SETTORE UFFICIO DI PIANO	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Gestione delle proposte di accordo operativo conseguenti alla Delibera di indirizzo prevista dall'art. 4 della LR 24/2017	efficienza	si		



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB6	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI -Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
--------------------------------	---	---	--------------------	----------------

Gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e gestione di accordi e piani urbanistici attuativi in coerenza con la LR 24/2017 e con le previsioni del Piano Strategico.

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Elaborazione degli atti di variante agli strumenti urbanistici vigenti	efficacia	si		



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB7	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO-FRISONI -Turismo, Europa, Università,Piano Strategico - Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
--------------------------------	---	---	--------------------	----------------

Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021
Indirizzo Strategico: P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE
ambito strategico: P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale
DUP - SES
Missione: MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio
Descrizione/finalità
<p>L'Attuazione del Piano strategico in riferimento all'obiettivo "città sostenibile" si concretizza attraverso idonei strumenti di pianificazione previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela ed uso del territorio, accordi di programma anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale eventualmente integrati da accordi con i privati, stipula di convenzioni per disciplinare i rapporti tra Comune e terzi, i rispettivi obblighi e impegni, le modalità e i tempi degli interventi ed eventuale durata della gestione.</p> <p>L'attuazione dei diversi stralci funzionali del Piano strategico consentirà la riqualificazione del fronte mare compreso l'arenile, e delle altre aree funzionalmente collegate per la creazione di un sistema continuo tra il lungomare e la spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento (ricreative, sportive, culturali, ecc..).</p> <p>La realizzazione del "Parco del Mare" ha le seguenti finalità: a) incrementare l'attrattività turistica e ricettiva, b) garantire piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione tra lungomare ed arenile; c) rinaturalizzazione dei luoghi; d) garantire la continuità dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi pubblici; e) prevedere funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, anche con la realizzazione di nuove volumetrie, e/o trasferimento di quelle esistenti sull'arenile; f) prevedere l'accorpamento dei bagni e dei servizi di spiaggia, e più in generale l'aggregazione di imprese in forme associate.</p> <p>Ambito 1 "Parco del Mare" Lungomare Sud: proseguirà la convocazione dei soggetti privati per la co-progettazione e la negoziazione finalizzate alla sottoscrizione degli accordi per la realizzazione del progetto per tutti i tratti del Lungomare sud. L'attuazione dell'obiettivo strategico del "Parco del mare", al fine di realizzare un sistema continuo lungomare - spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento, mediante la co-progettazione e negoziazione con i terzi privati, che abbiano presentato manifestazioni di interesse, per la sottoscrizione dei relativi accordi, richiede l'intenso e attivo coinvolgimento di varie strutture dell'Ente.</p> <p>Al fine di coordinare la progettazione degli interventi pubblici e privati l'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 11/06/2019 ha approvato il "Booklet - Linee Guida di Indirizzo Progettuale "Parco del Mare Sud - tratti da 1 a 9", che ricomprende e riassume le scelte strategiche definite durante la fase di confronto del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, che ha elaborato le linee di indirizzo progettuali (avente quale capogruppo Miralles Tagliabue EMBT), con l'Amministrazione Comunale.</p>



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB7	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO-FRISONI -Turismo, Europa, Università,Piano Strategico - Mobilità, Programmazione e Gestione del Territorio, Demanio.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
--------------------------------	---	---	--------------------	----------------

Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.

<p>L'intervento pubblico, che dovrà integrarsi nella progettazione e nell'esecuzione con gli interventi privati, interessa 9 tratti principali che complessivamente formano il cosiddetto Lungomare Rimini Sud; tale divisione è motivata dal fatto che ogni singolo tratto si è fortemente connotato nel tempo ed ha, nell'immaginario dei residenti e dei turisti di lunga data, caratteristiche e vocazioni ben definite.</p> <p>I tratti sono:</p> <p>Tratto 1 Lungomare Fellini - Kennedy Tratto 2 Lungomare Kennedy - Tripoli Tratto 3 Lungomare Tripoli - Pascoli Tratto 4 Lungomare Pascoli - Firenze Tratto 5 Lungomare Firenze - Gondar Tratto 6 Lungomare Murri Tratto 7 Lungomare Marebello - Rivazzurra Tratto 8 Lungomare Spadazzi Tratto 9 Lungomare Spadazzi - Bolognese</p> <p>L'attuazione del Parco del Mare nei suoi vari tratti è stata candidata a diversi bandi ministeriali/regionali per l'ottenimento di contributi pubblici alla realizzazione degli interventi.</p>								
Risultati e impatti attesi								
<p>RISULTATI: Proposte deliberative finalizzate alla sottoscrizione di accordi con altri Enti pubblici e/o privati, anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale vigente, le cui convenzioni dovranno definire gli obblighi e gli impegni, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi e l'eventuale durata della gestione. Coinvolgimento degli stakeholder. Redazioni di accordi. Formalizzazione contratti di costituzione del diritto di superficie a favore dei privati attuatori del Parco del Mare, in esecuzione dell'accordo urbanistico art. 18, L.R. 20/2000.</p> <p>IMPATTI ATTESI: realizzazione del Parco del Mare, rigenerazione urbana della marina di Rimini, al fine di rilanciare l'idea di città moderna attraverso l'incremento dell'attività turistico - ricettiva annuale, superamento della stagionalità, realizzazione dell'obiettivo di mandato del Sindaco finalizzato alla riconfigurazione del waterfront riminese, per la definizione del disegno unitario del lungomare e dell'arenile, garantendo piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione, con previsione di funzioni legate al tempo libero, allo sport.</p>								
Strutture coinvolte								
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>Relazione</th> <th>Data Inizio</th> <th>Data Fine</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>55 SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO</td> <td>Coinvolto</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine	55 SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	Coinvolto		
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine					
55 SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	Coinvolto							



Obiettivo
2020_DG_DIP25_OB7

Area Tematica

03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato

SINDACO-FRISONI
-Turismo, Europa,
Università, Piano
Strategico - Mobilità,
Programmazione e
Gestione del
Territorio, Demanio.

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Parco del Mare - Attuazione delle previsioni del Piano strategico: Città sostenibile - Lungomare sud.**Strutture coinvolte**

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
35 SETT.MARKETING TERR.WATERFRONT	Coinvolto		
SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DI RAVENNA	Coinvolto		
REGIONE_ER Regione ER	Coinvolto		
47 U.O. S.I.T. e Toponomastica	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Parco del Mare Rimini sud				Dal Piaz Chiara	SETTORE UFFICIO DI PIANO	
Parco del Mare - Lungomare Sud -Attuazione Opere Pubbliche				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL	
Definizione degli aspetti patrimoniali per diritti ai privati sulle aree pubbliche oggetto d'intervento; proposte di delibera al CC in esecuzione Accordi ex art. 18, LR 20/2000, subordinati all'accordo di Programma, ex art. 40 LR 20/2000.				Botteghi Luigi	SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	
Valorizzazione delle concessioni demaniali marittime e del demanio comunale in genere.				Caprili Catia	SETT.MARKETING TERR.WATERFRONT	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Schede e/o verbali che descrivono le negoziazioni con i soggetti privati	efficienza	.		
Proposte di accordi con i soggetti privati	efficienza	.		
Elaborazione di proposte deliberative da sottoporre al Consiglio Comunale o alla Giunta Comunale coerenti con le scelte di pianificazione urbanistica effettuate.	efficienza	.		



Obiettivo
2020_DG_DIP25_OB8

Area Tematica

03-Territorio, Mobilità, Ambie

Assessorato

FRISONI - Mobilità,
Programmazione e
gestione del
territorio, Demanio -
SADEGHOLVAAD -
Sicurezza e Legalità,
LLPP, AAEE.

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Bando delle periferie - Rimini nord.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE**ambito strategico:** P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale**DUP - SES****Missione:** MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma:** MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio**Descrizione/finalità**

L'accesso al finanziamento statale del "Bando delle periferie" consente nella zona di Rimini Nord la realizzazione di interventi pubblici (nuovo asse viario e nuovo sottopasso ferroviario, parcheggio dell'area mercatale ed il parcheggio Foligno, viabilità Lungomare Nord) ed interventi urbanistici tramite accordi con i soggetti privati. Questi ultimi sono da ricondursi alle previsioni del Piano strategico ed in particolare all'Ambito 1 "Parco del Mare" Rimini Nord - 1° Miglio e Torre Pedrera. L'attuazione delle previsioni del Piano strategico in riferimento all'obiettivo "città sostenibile" avverrà attraverso idonei strumenti di pianificazione previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio, accordi di programma anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale eventualmente integrati da accordi con i privati, stipula di convenzioni per disciplinare i rapporti tra Comune e terzi, i rispettivi obblighi e impegni, le modalità e i tempi degli interventi ed eventuale durata della gestione.

Il programma di interventi sarà duplice:

- interventi volti alla riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini Nord - 1° Miglio con il coinvolgimento degli operatori balneari, ed attraverso una Variante al Piano dell'Arenile. L'attuazione dei diversi stralci funzionali del Piano strategico consentirà la riqualificazione del fronte mare compreso l'arenile, e delle altre aree funzionalmente collegate per la creazione di un sistema continuo tra il lungomare e la spiaggia e la complessiva riorganizzazione delle attività esistenti e di nuovo insediamento (ricreative, sportive, culturali, ecc..).
- La realizzazione del "Parco del Mare" ha le seguenti finalità: a) incrementare l'attrattività turistica e ricettiva, b) garantire piena integrazione e continuità di spazi senza elementi di separazione tra lungomare ed arenile; c) rinaturalizzazione dei luoghi; d) garantire la continuità dei percorsi ciclo-pedonali e degli spazi pubblici; e) prevedere funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness; f) prevedere l'accorpamento dei bagni e dei servizi di spiaggia, e più in generale l'aggregazione di imprese in forme associate;
- interventi per trasformare le aree ove sono localizzate la casa di cura "Sol et Salus" e "Villa Salus", e per la riqualificazione di Torre Pedrera.

Per quanto riguarda l'attuazione di interventi pubblici, di fronte al crescente degrado fisico, urbano ed edilizio dell'area nord, l'Amministrazione Comunale ha predisposto un progetto complessivo di rigenerazione urbana teso a ridurre la frammentarietà, ad incrementare attrattività urbana del prodotto turistico, a migliorare e ri-costruire i luoghi identitari della cittadinanza e dei city users, ad innalzare i livelli dei servizi per gli abitanti e per i turisti.



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB8	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI - Mobilità, Programmazione e gestione del territorio, Demanio - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, LLPP, AAEE.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
--------------------------------	---	---	--------------------	----------------

Bando delle periferie - Rimini nord.

Per l'attuazione di tale progetto, il Comune di Rimini è risultato assegnatario di un finanziamento statale previsto dal "Programma straordinario degli interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" dell'importo di euro 18.000.000,00.

L'intervento, che si inserisce all'interno di un più complesso quadro di interventi pubblici finalizzati alla realizzazione di un sistema che scarichi la pressione del traffico e dei parcheggi dalla strada del lungomare, consentendo di ridisegnarne la sezione per realizzare una passeggiata urbana di pregio capace di intercettare e raccordare i principali luoghi turistici e le vecchie e nuove centralità urbane, è suddiviso in 6 stralci funzionali:

1. Lungomare Torre Pedrera
2. Lungomare Viserbella
3. Lungomare Viserba
4. Lungomare Rivabella
5. Parcheggi
6. Sottopasso Viserba

Il progetto si pone quale obiettivo prioritario quello di riqualificare il lungomare di Rimini Nord da Rivabella a Torre Pedrera, riducendo la presenza delle auto e potenziando la qualità urbana attraverso un incremento del verde ed un adeguamento dell'arredo urbano e delle pavimentazioni (1^, 2^, 3^, 4^ stralcio).

Inoltre, in attuazione del "Protocollo Tecnico d'Intesa per la riqualificazione delle aree della stazione Ferroviaria di Rimini ed altri interventi a completamento della funzionalità urbana" tra RFI S.p.A., FS Sistemi Urbani s.r.l., Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., il Comune di Rimini e la Regione Emilia Romagna è stata disciplinata, tra l'altro, la soppressione dei passaggi a livello insistenti sulla linea ferroviaria Ferrara-Rimini, in particolare di quello in corrispondenza delle Vie Morri/Polazzi, in località Viserba, attraverso la realizzazione di un sottopasso carrabile e di un sottopasso ciclo-pedonale (6^ stralcio).

Si evidenzia, altresì, che il piano della sosta definito dall'Amministrazione Comunale prevede l'uso di alcune aree private, i cui proprietari hanno avanzato manifestazioni d'interesse agli interventi. Pertanto si ritiene di poter avviare una concertazione urbanistica con tali operatori economici per l'acquisizione delle aree e l'infrastrutturazione delle stesse con procedure di più immediata realizzazione.

Nel futuro proseguirà l'elaborazione delle proposte di variante al Piano dell'Arenile in accordo con le scelte di pubblico interesse dell'Amministrazione comunale, finalizzate all'approvazione della variante al Piano stesso; si procederà, inoltre, all'esame dei progetti che verranno presentati dai soggetti privati.

Risultati e impatti attesi

RISULTATI: Proposte deliberative finalizzate alla sottoscrizione di accordi con altri Enti pubblici e/o privati, anche in variante alla strumentazione urbanistica e territoriale vigente, le cui convenzioni dovranno definire gli obblighi e gli impegni, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi e l'eventuale durata della gestione.

IMPATTI: Rigenerazione del territorio comunale attraverso vari interventi. Riqualificazione del Lungomare come elemento propulsore del rilancio economico dell'impresa turistica. Parco del Mare come luogo di benessere e di grande attrattività turistica.



Obiettivo 2020_DG_DIP25_OB8	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato FRISONI - Mobilità, Programmazione e gestione del territorio, Demanio - SADEGHOLVAAD - Sicurezza e Legalità, LLPP, AAEE.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
--------------------------------	---	---	--------------------	----------------

Bando delle periferie - Rimini nord.

Strutture coinvolte							
Descrizione	Relazione			Data Inizio			Data Fine
55 SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	Coinvolto						
35 SETT.MARKETING TERR.WATERFRONT	Coinvolto						
SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DI RAVENNA	Coinvolto						
REGIONE_ER Regione ER	Coinvolto						
47 U.O. S.I.T. e Toponomastica	Coinvolto						
LINEE D'AZIONE							
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità		Note
Parco del Mare Rimini Nord				Dal Piaz Chiara	SETTORE UFFICIO DI PIANO		
Riqualificazione urbana e ambientale e recupero delle vocazioni identitarie dei luoghi dell' area turistica di Rimini Nord (Lungomare Nord).				Dellavalle Alberto	SETT.INFRASTRUTTURE MOB.E QUAL		
INDICATORI							
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note			
Elaborazione degli atti di variante al Piano dell'Arenile	efficienza	.					



Obiettivo 2020_DG_OB09	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------	---	--	--------------------	----------------

Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_02 Innovazione e nuovo rapporto tra Comune e cittadini**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0111 Altri servizi generali**Descrizione/finalità**

L'Agenda Digitale (europea, italiana, regionale) si pone come obiettivo l'innovazione e la diffusione digitale per assicurare una crescita sostenibile e inclusiva intelligente. L'innovazione digitale costituisce uno degli assi principali delle politiche delle Istituzioni Pubbliche con il fine di cogliere tutte le opportunità che le tecnologie digitali abilitano sia all'interno delle Pubbliche Amministrazioni che nei rapporti tra queste e cittadini e imprese, favorendo altresì la promozione dei diritti di cittadinanza digitale e forme di partecipazione.

Inoltre, la pubblica amministrazione è chiamata sempre più ad anticipare i bisogni dei cittadini, ponendosi nei loro confronti con un atteggiamento di ascolto delle esigenze e proattivo verso la soluzione dei problemi.

A tal fine sono importanti i processi legati alla Trasparenza, che promuovano partecipazione e amplino le possibilità di circolazione e riutilizzo delle informazioni e quelli rivolti all'efficienza e al miglioramento delle procedure interne per i quali è sempre più necessario valutare componenti di interoperabilità e per l'integrazione dei dati. Il Comune di Rimini ha già iniziato ad attuare un'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di incidere significativamente sull'organizzazione interna ma anche di facilitare il rapporto tra comunità e comune. Un piano di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, già avviato nel 2018, si sta progressivamente attuando.

Il percorso che si intende proseguire si propone l'obiettivo di aumentare le possibilità di interazione con l'utenza, con un potenziamento della gestione digitale dell'attività amministrativa:

- 1) prosecuzione con le attività che tendano a semplificare l'invio della modulistica e la raccolta di istanze, l'interazione automatica con il protocollo estendendo il servizio esistente ad ulteriori procedimenti, quali ad esempio la gestione dei bandi coordinati dall'Ufficio Turismo, al pari di quanto già effettuato per la richiesta di numerazione civica ed altri servizi.
- 2) Implementazione di nuovi servizi web per il front office dello sportello edilizia per l'accesso agli atti delle pratiche edilizie digitalizzate e i pagamenti online, in linea con gli obiettivi regionali legati al sistema integrato per l'edilizia, attraverso cui sarà garantito un unico punto di accesso all'utente per la presentazione delle pratiche e per i servizi alle imprese.
- 3) Sviluppo dei pagamenti on line.
- 4) implementazione di una Web App cartografica per la consultazione dinamica in mappa degli interventi in progettazione, in corso e realizzati delle opere pubbliche sul territorio, tramite la quale fornire ai cittadini un quadro preciso e aggiornato dello stato dei lavori in città;
- 5) prosieguo e incremento delle attività al Laboratorio aperto per il miglioramento della comunicazione, la diffusione delle competenze digitali e della conoscenza sui



Obiettivo 2020_DG_OB09	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato ROSSI DI SCHIO - Innovazione Digitale, Ricerca e Sviluppo, Servizi Civici.	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------	---	--	--------------------	----------------

Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.

dati aperti come fattori chiave per la partecipazione del territorio.

Ulteriori attività sono legate all'esigenza di portare a termine il processo di digitalizzazione delle pratiche dello Sportello Unico per l'Edilizia avviato con SIEDER. Il risultato atteso comporterà oltre che la semplificazione delle procedure amministrative legate ai procedimenti edilizi anche un accesso generalizzato e trasparente agli stessi al fine di ridurre i margini di discrezionalità amministrativa e consentire pertanto le finalità proprie del piano comunale anticorruzione.

Motivazione delle scelte

La digitalizzazione consentirà di semplificare le procedure e rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa, tagliando tempi e costi per le imprese ed i cittadini; migliorare la comunicazione e la trasparenza, fornendo strumenti adeguati alla diffusione delle informazioni per consentire la partecipazione pubblica.

Risultati e impatti attesi

Un rapido reperimento delle informazioni necessarie per cittadini e imprese, ma anche una più facile trasmissione delle informazioni per via telematica, con risparmi di tempi e costi per le imprese, per i cittadini e per l'Amministrazione Comunale.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
97 U.O. Comunicazione e Urp	U.O. di Direzione		
06 U.O.GESTIONE SISTEMA INFORMAT.	U.O. di Direzione		
47 U.O. S.I.T. e Toponomastica	U.O. di Direzione		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Digitalizzazione dell'archivio dello Sportello Unico per l'Edilizia.				Piacquadio Carlo Mario	SETT.GOVERNO TERRITORIO	
Implementazione di ulteriori soluzioni sul "portale istanze on-line".				Oliva Sanzio	U.O.GESTIONE SISTEMA INFORMAT.	
Potenziamento dei servizi resi in modalità telematica				Righetti Elisabetta	U.O.SERV.GIURID/AMMIN.EDILIZIA	
Implementazione mappa delle opere pubbliche.				Rabitti Annamaria	U.O. S.I.T. e Toponomastica	

Obiettivo
2020_DG_OB09Area Tematica
01-II Comune-L'innovaz-La partAssessorato
ROSSI DI SCHIO -
Innovazione Digitale,
Ricerca e Sviluppo,
Servizi Civici.

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Amministrazione digitale: percorsi di sviluppo.**LINEE D'AZIONE**

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Laboratorio Aperto Rimini Tiberio: promozione di eventi e attività funzionali alla diffusione delle informazioni aperte e delle competenze digitali.				Rabitti Annamaria	U.O. S.I.T. e Toponomastica	
Attivazione del servizio dei pagamenti ed incassi sulla piattaforma PagoPa.				Botteghi Luigi	SETT.CONTROLLO DIREZ-STRATEG.	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Digitalizzazione dell'archivio dello Sportello Unico per l'Edilizia: prosecuzione delle attività	efficienza	si		

Obiettivo
2020_DG_OB10Area Tematica
01-II Comune-L'innovaz-La partAssessorato
ROSSI DI SCHIO -
Innovazione Digitale,
Ricerca e Sviluppo,
Servizi Civici.

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Attuazione del PTPCT. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR**PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021****Indirizzo Strategico:** P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE**ambito strategico:** P_01_01 Legalità, efficienza e trasparenza**DUP - SES****Missione:** MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma:** MPP_0111 Altri servizi generali**Descrizione/finalità**

Nell'ambito delle Linee di mandato 2016/2021 uno specifico paragrafo è stato dedicato ai temi della trasparenza e della legalità e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, il Piano Anticorruzione. La consapevolezza che il presidio sull'integrità e trasparenza dell'azione pubblica costituisce un elemento essenziale della "buona amministrazione", intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione "utile", esclusivamente orientata all'efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa, ha quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione. In attuazione dei citati indirizzi e in continuità con quanto previsto nelle precedenti edizioni del DUP, sotto il profilo operativo l'obiettivo dell'amministrazione per il triennio in oggetto è quello di migliorare e potenziare l'efficacia del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, sia con un'azione di costante aggiornamento e adeguamento dei relativi contenuti (in particolare attraverso una rivisitazione della valutazione dei rischi e della definizione delle contromisure), sia implementando in modo sempre più penetrante le forme di monitoraggio e controllo. In questo senso l'acquisizione e messa in funzione di un nuovo più performante strumento per il controllo delle presenze (anche predisposto per l'eventuale utilizzo in forma biometrica, ove il legislatore si orientasse in tale direzione) consentirà di assicurare un'ancora più forte vigilanza contro fenomeni di assenteismo; così come l'utilizzo diffuso su tutto l'Ente della piattaforma appalti, il miglioramento dei sistemi di alimentazione automatica della sezione Amministrazione trasparente, dando maggiore impulso alla pubblicazione delle banche dati, l'implementazione di un nuovo programma per il Whistleblowing, dovranno costituire ulteriori tappe del processo di miglioramento della gestione del PTPCT. Nel percorso indicato è indispensabile, tra le altre priorità, continuare e approfondire il necessario confronto con altre realtà ed enti e con le best practices che questi esprimono; in questo senso è importante continuare una partecipazione attiva alla Rete per l'integrità promossa dalla Regione Emilia Romagna (già prevista dal vigente PTPCT e approvata con Delibera G.C. n° 385 del 28/12/2017: "Rete per l'integrità e la trasparenza"), come occasione e stimolo per un confronto con le altre realtà della Regione e come miglioramento ed ampliamento dell'azione dell'Ente. Analoga fattiva partecipazione continuerà sui temi dei protocolli di legalità in materia di appalti e attività ricettive, sui quali la Prefettura di Rimini ha riaperto il confronto per il relativo aggiornamento. Quali ulteriori prospettive di sviluppo, ci si propone, in particolare, l'obiettivo di approfondire iniziative di attuazione in materia di disposizioni "antiriciclaggio" (Dlgs.231/2007, come modificato dal Dlgs. 90/2017), seguendo altri esempi virtuosi a livello nazionale. Il tema della trasparenza si coniuga con quello speculare della tutela della riservatezza, oggetto di disposizioni di derivazione comunitaria. L'applicazione del Regolamento UE 2016/279 ha richiesto un'impegnativa revisione dell'organizzazione dell'Ente in materia di gestione della protezione dati personali, che prosegue con l'obiettivo di definire maggiormente il Modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali, già adottato con Deliberazione di G.C. n. 357 del 27/11/2018, la policy sulla sicurezza, i rapporti contrattuali con gli operatori esterni e le informative, interne ed esterne. L'Ente ha incaricato la società in house Lepida spa sia delle funzioni di DPO che di quelle di assistenza e



Obiettivo
2020_DG_OB10

Area Tematica
01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato
ROSSI DI SCHIO -
Innovazione Digitale,
Ricerca e Sviluppo,
Servizi Civici.

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Attuazione del PTPCT. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR

consulenza nella complessiva materia.

Risultati e impatti attesi**RISULTATI ATTESI:**

corrispondere a precisi obblighi normativi e a quanto previsto dal piano anticorruzione; realizzare un'ampia gamma di attività che coinvolgono l'intera struttura organizzativa. Applicare il regolamento europeo per la protezione dei dati e relativa normativa nazionale.

IMPATTI ATTESI:

Interni: individuare e testare processi operativi innovativi ed efficaci con lo scopo del miglioramento e semplificazione della qualità dell'azione amministrativa dovuta all'aumento dei controlli; maggiore attenzione agli aspetti finanziari e contabili degli atti; maggiore controllo del perseguimento degli obiettivi e delle indicazioni programmatiche dell'amministrazione; minori ricorsi sugli atti (in quanto maggiormente corretti e precisi sia sotto l'aspetto giuridico, formale, ecc.); innovazione degli ambiti di valorizzazione e valutazione del personale; implementazione degli strumenti per adempiere alle previsioni normative sulla protezione dei dati personali; intensificazione della sensibilizzazione sul trattamento dei dati personali;

Esterni: Maggiore trasparenza e conoscibilità dell'azione amministrativa; vicinanza dell'istituzione comunale ai cittadini.



Obiettivo
2020_DG_OB10

Area Tematica
01-II Comune-L'innovaz-La part

Assessorato
ROSSI DI SCHIO -
Innovazione Digitale,
Ricerca e Sviluppo,
Servizi Civici.

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Attuazione del PTPCT. Adeguamento alle norme in materia di trattamento dati personali - GDPR

-

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Coordinamento e gestione delle misure anticorruzione e trasparenza; aggiornamento PTPCT; aggiornamento strumenti Regolamento Ue 2016/679 - GDPR e D. Lgs. 101/2018 di adeguamento normativa nazionale alle disposizioni Regolamento europeo.				UGUCCIONI LUCA	DIRETTORE GENERALE	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT)	efficienza	1		
iniziative di pubblicizzazione e diffusione esterna	quantitativo	SI		
incontri interni di formazione e monitoraggio	quantitativo	SI		
attività dell'Unità dei Controlli	efficienza	SI		
aggiornamento strumenti applicazione normativa in materia di protezione dei dati personali	efficacia	SI		



Obiettivo 2020_DG_OB11	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------	---	--	--------------------	----------------

Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021
Indirizzo Strategico: P_03 TERRITORIO,MOBILITA,AMBIENTE
ambito strategico: P_03_04 Territorio: applicazione dei nuovi strumenti urbanistici (Psc e Rue) - protagonismo attivo nel processo di riforma e revisione della legislazione urbanistica regionale
DUP - SES
Missione: MPM_08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: MPP_0801 Urbanistica e assetto del territorio
Descrizione/finalità
Continuare nella progressiva attuazione degli obiettivi e delle azioni individuati dal Piano strategico e aggiornarli alla luce del processo di monitoraggio e valutazione attivato a 10 anni dall'inizio del Piano. I progetti in corso vengono portati avanti attraverso attività di laboratori e di gruppi di lavoro operativi finalizzati ad istruire la messa a punto delle diverse fasi e a monitorarne la progressiva attuazione. Ciascun progetto si pone dei risultati attesi in riferimento ai quali viene orientato il lavoro dei laboratori e dei gruppi di lavoro. A seconda dei settori tematici trattati dai progetti, l'attività viene portata avanti in stretta collaborazione con i referenti politici ed operativi degli Enti che compongono il Comitato Promotore al fine di armonizzare gli esiti anche con le strategie che orientano le scelte di governo territoriale. Progetto aggiornamento Piano strategico Decennale: attraverso una campagna di interviste semistrutturate a centinaia di interlocutori, sarà analizzato il percorso svolto e saranno attualizzati scenari e obiettivi per delineare nuovi modelli di sviluppo. Al termine verrà prodotto un Documento di verifica ed attualizzazione del Piano strategico. Sulla base dell'esito di questo lavoro verrà strutturata, integrata ed affinata l'attività del Piano strategico verso il nuovo orizzonte temporale del 2039. Parallelamente si proseguiranno gli incontri pubblici, workshop e seminari allargati volti a garantire il coinvolgimento costante degli stakeholders e della cittadinanza nei progetti progressivamente implementati.
Motivazione delle scelte
La Città di Rimini si è dotata oramai da tempo dello strumento del Piano Strategico nell'ottica di passare da un'attività di gestione del modello territoriale attuale ad una effettiva programmazione strategica per ricondursi all'attuazione di un nuovo modello di sviluppo. La nostra Città ha un Documento che delinea una strategia fondata su un approccio integrato ai temi della città. Scopo dichiarato del Piano Strategico è infatti quello di maturare - nella realtà sociale, economica, culturale e politica di un particolare territorio - una visione condivisa dello sviluppo futuro del territorio stesso. Ciò è reso ancora più urgente dalla crisi generale che stiamo attraversando. Per questo è sempre più importante proseguire nell'attività di dare concreta attuazione ai concetti esplicitati nel Piano Strategico per passare "dai sogni ai segni". Il Piano Strategico nasce dalla necessità di dare una risposta alle domande che riguardano il presente e il futuro della nostra comunità, trasformando le aspettative individuali o di gruppo in visioni comuni e in progetti concreti per vivere meglio il presente e costruire il futuro attraverso il coinvolgimento di tutti.



Obiettivo 2020_DG_OB11	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------	---	--	--------------------	----------------

Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".

Uno dei punti di forza è proprio il processo partecipativo: insieme per studiare i fenomeni, comprenderli, produrli e condividere analisi, elaborare visioni, decidere le direttrici dello sviluppo e predisporre progetti, intervenire in modo coerente sui luoghi strategici, mettere a punto nuove metodologie programmatiche e trasferirle nel sistema degli enti pubblici. Il Piano Strategico è dunque una sfida per la comunità, un laboratorio in cui costruire il futuro della città vivendo meglio il presente, uno snodo tra le dinamiche locali e i processi di globalizzazione in costante evoluzione.																																
Risultati e impatti attesi																																
RISULTATI ATTESI: Progressiva attuazione e sviluppo del Piano Strategico. La Città di Rimini si è dotata dello strumento del Piano Strategico e, a oltre metà del suo percorso, questo strumento verrà attualizzato alla luce delle nuove istanze che emergono dal territorio e dal contesto. Per questo anche il Documento strategico, che contiene gli indirizzi e le linee di lavoro basati su un approccio integrato ai temi urbani e territoriali, verrà attualizzato e aggiornato. Scopo dichiarato del Piano strategico è, infatti, quello di maturare - nella realtà economica, culturale e politica del territorio - una visione condivisa dello sviluppo futuro del territorio stesso anche nelle sue dinamiche evolutive. Pertanto è sempre più importante proseguire nell'attività attuativa e, nel contempo, arricchire progressivamente i contenuti del Piano strategico affinché questo strumento possa esplicitare al meglio il suo pieno potenziale per la costruzione del futuro del territorio di Rimini nel segno della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.																																
Strutture coinvolte																																
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>Relazione</th> <th>Data Inizio</th> <th>Data Fine</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>55 SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO</td> <td>Coinvolto</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb</td> <td>Coinvolto</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>PROV-RIMINI Prov. di Rimini</td> <td>Coinvolto</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Regione emilia Romagna</td> <td>Coinvolto</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fondazione Cassa di Risparmio Rimini</td> <td>Coinvolto</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Università degli Studi di Bologna</td> <td>Coinvolto</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Camera di Commercio della Romagna</td> <td>Coinvolto</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine	55 SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	Coinvolto			68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb	Coinvolto			PROV-RIMINI Prov. di Rimini	Coinvolto			Regione emilia Romagna	Coinvolto			Fondazione Cassa di Risparmio Rimini	Coinvolto			Università degli Studi di Bologna	Coinvolto			Camera di Commercio della Romagna	Coinvolto		
Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine																													
55 SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	Coinvolto																															
68 DIR.Lavori Pubb. e Qualità urb	Coinvolto																															
PROV-RIMINI Prov. di Rimini	Coinvolto																															
Regione emilia Romagna	Coinvolto																															
Fondazione Cassa di Risparmio Rimini	Coinvolto																															
Università degli Studi di Bologna	Coinvolto																															
Camera di Commercio della Romagna	Coinvolto																															



Obiettivo 2020_DG_OB11	Area Tematica 03-Territorio, Mobilità, Ambie	Assessorato SINDACO - Turismo e Internazionalizzazione, Europa, Università e Piano Strategico	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------	---	--	--------------------	----------------

Il Piano strategico: ulteriori sviluppi della "vision".

LINEE D'AZIONE						
Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Progressiva attuazione del Piano strategico				Botteghi Luigi	SETT.CONTROLLO DIREZ-STRATEG.	

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
elaborazione dati raccolti a seguito campagna interviste, in un'ottica di sviluppo e attualizzazione del Piano Strategico	efficienza	1,00		



Obiettivo 2020_DG_OB12	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------	---	---	--------------------	----------------

Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021
Indirizzo Strategico: P_01 IL COMUNE - L'INNOVAZIONE - LA PARTECIPAZIONE
ambito strategico: P_01_04 Politica di bilancio rigorosa e attenta alla spending review e alla diminuzione del debito
DUP - SES
Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: MPP_0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Descrizione/finalità
<p>Proseguiranno le azioni finalizzate alla valorizzazione dei beni comunali mediante alienazione, locazione o attribuzione di altro diritto a favore di privati. Oltre alla prosecuzione delle azioni aventi ad oggetto i beni pervenuti dal federalismo demaniale o appartenenti all'originario patrimonio, si avvierà una fase per la valorizzazione dei nuovi beni acquisiti dal Comune in esecuzione della normativa di cui all'art. 31, L. 380/2001 (repressione dell'abusivismo edilizio). Dopo una prima verifica dell'utilità degli stessi per finalità pubbliche, si proseguirà alla loro messa a reddito in ottica di mercato, nelle forme previste dalla legge, tenendo conto delle condizioni giuridiche in cui si trovano, della destinazione urbanistica e delle caratteristiche degli immobili.</p> <p>A seguito dell'analisi degli utilizzi dei beni comunali saranno individuati gli immobili oggetto di valorizzazione al fine di reperire risorse da finalizzare alla realizzazione di opere pubbliche, ottenendo altresì in alcuni casi il risultato di proporre al mercato una serie di immobili che hanno necessità di ristrutturazione (il cui costo non può essere sostenuto dal Comune) e che, se acquistati, potranno essere ristrutturati evitando il completo degrado, riqualificando varie zone del nostro territorio.</p> <p>In attesa dell'attribuzione di una destinazione definitiva ai beni acquisiti, in virtù del federalismo demaniale e ai sensi dell'art. 31, D. Lgs. 380/2001, l'eventuale uso degli stessi da parte di privati sarà regolato mediante pagamento di indennità temporanee.</p> <p>L'attività di valorizzazione del Dipartimento Risorse implica anche la gestione, secondo i principi di razionalizzazione ed economicità, dei contratti di concessione e locazione dei beni in proprietà del Comune posti nella disponibilità di privati nonché della gestione dei rapporti passivi nel caso in cui i beni vengano concessi o locati all'Amministrazione Comunale. Allo stato attuale sono in corso circa 150 posizioni che vengono costantemente gestite a livello patrimoniale ed amministrativo con tutti gli adempimenti connessi a tali gestioni.</p> <p>Per quanto riguarda la gestione degli spazi in locazione passiva, oltre a beneficiare della normativa di legge in tema di riduzione "strutturale" dei costi (riduzione per legge dei canoni di locazione, blocco degli aggiornamenti Istat, ecc.), l'Amministrazione ha intrapreso ulteriori iniziative per la razionalizzazione nell'uso degli spazi, sia negli immobili in proprietà, che in quelli in uso da terzi, con l'obiettivo di conseguire maggiori efficienze nella gestione ed economia nella spesa.</p> <p>Tali azioni, pur scontrandosi con la negativa congiuntura del mercato che ancora impedisce di porre efficacemente a reddito taluni cespiti del patrimonio dell'Ente o comunque limita le potenzialità reddituali, hanno consentito all'Amministrazione, su altro versante, di conseguire sensibili economie nei costi per l'uso dei beni di terzi.</p>
Motivazione delle scelte



Obiettivo 2020_DG_OB12	Area Tematica 01-II Comune-L'innovaz-La part	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------	---	---	--------------------	----------------

Azioni di valorizzazione dei beni acquisiti in esecuzione del Federalismo demaniale e della procedura di repressione degli abusi edilizi e di altri beni del patrimonio comunale.

Necessità di reperimento di risorse da impiegare per la riqualificazione del patrimonio comunale e il suo ottimale utilizzo.

Risultati e impatti attesi

Risultati: reperimento risorse economiche da destinare al finanziamento di opere pubbliche mediante dismissione di fabbricati che hanno necessità di essere ristrutturati; rispetto normativa di riferimento per la valorizzazione dei beni acquisiti in virtù del Federalismo Demaniale.
Impatti: riqualificazione di fabbricati in degrado con rigenerazione urbana delle relative aree del territorio, valorizzazione economica di beni non interessati dalla pubblica fruizione.

Strutture coinvolte

Descrizione	Relazione	Data Inizio	Data Fine
MINISTERO BENI ATTIVITA' CULTURALI Dir. Regionale	Coinvolto		
Agenzia del Demanio	Coinvolto		

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Attivazione procedure di vendita (verifiche urbanistiche, verifica interesse culturale con Soprintendenza, verifica congruità corrispettivi) e approvazione provvedimenti amministrativi finalizzati alla valorizzazione.				Botteghe Luigi	SETT.VALORIZZ.DEL PATRIMONIO	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Approvazione provvedimenti amministrativi finalizzati alla valorizzazione	efficacia	si		



Obiettivo 2020_DG_OB14	Area Tematica 05-ECONOMIA E IMPRESA	Assessorato BRASINI - Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate	DIRETTORE GENERALE	UGUCCIONI LUCA
---------------------------	--	---	--------------------	----------------

Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_05 ECONOMIA E IMPRESA

ambito strategico: P_05_01 Il 'pacchetto impresa'

DUP - SES

Missione: MPM_17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: MPP_1701 Fonti energetiche

Descrizione/finalità

In base alle disposizioni di legge vigenti la gara deve essere svolta dal Comune di Rimini anche in nome e per conto di tutti gli altri 43 comuni dell'ambito. Nel 2014 i 44 (ora 43) comuni componenti dell'A.TE.M. Rimini hanno sottoscritto fra loro apposita convenzione ex art.30 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 con la quale è stato delegato al Comune di Rimini, capofila dell' A.TE.M., il ruolo di stazione appaltante ed il compito di predisporre e svolgere la gara, stipulare il conseguente contratto di servizio e controllarne la concreta e corretta attuazione nel tempo, con l'ausilio di un "comitato di monitoraggio" composto da n.7 politici, rappresentanti i sette sottoambiti nei quali è stato articolato l'ATEM Rimini, il cui funzionamento è disciplinato dalla stessa convenzione ex art. 30 tuel e con il compito di informare e coinvolgere i comuni appartenenti a ciascun sottoambito, sulle decisioni assunte durante l'organizzazione della gara e di approvare i relativi atti. In data 09/11/2015 è stato stipulato, con il "Consorzio Concessioni Reti Gas s.r.l. consortile" (C.R.G.) il "contratto di appalto per i servizi di assistenza tecnica, economica e giuridica per l'espletamento della procedura di gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'Ambito Territoriale Minimo Rimini, ai sensi del D.M. 12/11/2011, n.226" in base al quale (all'art.3), l'appaltatore C.R.G. deve svolgere tutte le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando di gara d'ambito.

L'obiettivo, divenuto pluriennale per gli anni 2014 e seguenti, è quello di adempiere a precisi obblighi di legge (D.Lgs.23.05.2000, n.164, c.d. "decreto Letta", ai successivi decreti ministeriali, di attuazione, il D.M. Sviluppo Economico 19.01.2011, il D.M. Sviluppo Economico 18.10.2011, il D.I.M. - Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale - n. 226 del 12.11.2011), e contestualmente migliorare la qualità e/o ridurre i costi del servizio pubblico locale della distribuzione del gas, mediante individuazione del relativo miglior futuro gestore possibile

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:
Adempimento degli obblighi imposti dalle vigenti norme di legge relative al servizio distribuzione del gas; miglioramento della qualità del servizio e/o riduzione dei costi del medesimo, a seguito dell'aggiudicazione del bando ad un nuovo soggetto gestore del servizio



Obiettivo
2020_DG_OB14

Area Tematica

05-ECONOMIA E IMPRESA

Assessorato
**BRASINI - Bilancio,
Patrimonio, Sport,
Fundraising e
Rapporti con le
Società Partecipate**

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI).				Maracci Mattia	U.O.ORGANISMI PARTECIPATI	

INDICATORI

Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Pubblicazione della documentazione della gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale minimo di Rimini (A.TE.M. RIMINI)	STRATEGICO	si		



Obiettivo
2020_DG_OB15

Area Tematica

05-ECONOMIA E IMPRESA

Assessorato
**BRASINI - Bilancio,
Patrimonio, Sport,
Fundraising e
Rapporti con le
Società Partecipate**

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Riorganizzazione delle società partecipate.

PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021

Indirizzo Strategico: P_05 ECONOMIA E IMPRESA

ambito strategico: P_05_01 Il 'pacchetto impresa'

DUP - SES

Missione: MPM_01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: MPP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Descrizione/finalità

Attuazione del "Piano di Razionalizzazione periodica 2019 delle partecipazioni societarie" e ricognizione ed eventuale predisposizione del nuovo "Piano di razionalizzazione periodica 2020 delle partecipazioni societarie".

Risultati e impatti attesi

RISULTATI ATTESI:
Razionalizzazione dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie del Comune di Rimini, dirette ed indirette (tramite Rimini Holding s.p.a.), anche in adempimento degli obblighi imposti dalle leggi vigenti.

LINEE D'AZIONE

Descrizione	Peso	Inizio Previsto	Fine Prevista	Responsabile	Centro di Responsabilità	Note
Attuazione del "Piano di Razionalizzazione periodica 2019 delle partecipazioni societarie"				Maracci Mattia	U.O.ORGANISMI PARTECIPATI	
Ricognizione delle partecipazioni societarie ed eventuale predisposizione del nuovo "Piano di razionalizzazione periodica 2020 delle partecipazioni societarie".				Maracci Mattia	U.O.ORGANISMI PARTECIPATI	

Obiettivo
2020_DG_OB15Area Tematica

05-ECONOMIA E IMPRESAAssessorato
**BRASINI - Bilancio,
Patrimonio, Sport,
Fundraising e
Rapporti con le
Società Partecipate**

DIRETTORE GENERALE

UGUCCIONI LUCA

Riorganizzazione delle società partecipate.

INDICATORI				
Descrizione	Tipo	Valore Atteso	Valore Raggiunto	Note
Redazione degli atti necessari ad attuare il "Piano di razionalizzazione periodica 2019 delle partecipazioni societarie"	STRATEGICO	si		
Ricognizione delle partecipazioni societarie ed eventuale predisposizione del nuovo " Piano di razionalizzazione periodica 2020 delle partecipazioni societarie"	STRATEGICO	si'		

Indirizzi agli organismi partecipati

OBIETTIVI ASSEGNATI ALLE “SOCIETA’ A CONTROLLO PUBBLICO” (DIRETTO E/O INDIRETTO, ANCHE CONGIUNTO) DEL COMUNE DI RIMINI

Gli obiettivi di seguito riportati riguardano le società partecipate (direttamente e/o indirettamente) dal Comune di Rimini e da esso “controllate”, anche congiuntamente con altri soci.

OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ATTRAVERSO LE “SOCIETA’ A CONTROLLO PUBBLICO” (DIRETTO E/O INDIRETTO, ANCHE CONGIUNTO) DEL COMUNE DI RIMINI NELL’ANNO 2020

Gli obiettivi “*strategici*” di seguito riportati sono stabiliti in attuazione delle disposizioni dell’articolo 20 (“*strumenti e processi del controllo degli organismi partecipati*”), comma 1, lettera “a”, del vigente “*Regolamento sui controlli interni*” del Comune di Rimini, pertanto rappresentano “indirizzi di carattere generale”, suscettibili poi di ulteriore declinazione in “*obiettivi gestionali*” da parte degli “*uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell’efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi*” (come da articolo 22 - “*Strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati*” - del medesimo regolamento).

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) “AMIR S.P.A.”

- 1) Razionalizzazione del sistema delle società patrimoniali e rafforzamento del governo pubblico del servizio idrico, mediante la conclusione dell’operazione societaria già ipotizzata ed avviata nel 2015, consistente nella integrazione dei beni idrici di proprietà di Amir in “Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.a.” (peso obiettivo 25%);
- 2) Verifica e definizione delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie derivanti dalle determinazioni che l’ente di ambito (ATERSIR) ha assunto ed assumerà in relazione alla gara per l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato nel territorio riminese attualmente in corso (peso obiettivo 35%);
- 3) Sviluppo, valorizzazione e manutenzione del patrimonio di proprietà di AMIR strumentale al Servizio Idrico Integrato (peso obiettivo 20%);
- 4) Rafforzamento del ruolo di AMIR nell’attività di pianificazione e controllo degli investimenti nel Servizio Idrico Integrato (peso obiettivo 10%);
- 5) Valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al Servizio Idrico Integrato (peso obiettivo 10%).

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) “AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L.”

- 1) Mantenimento della propria quota di mercato compatibilmente con le dinamiche dell’incidenza della mortalità (peso obiettivo 50%);
- 2) mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario (peso obiettivo 30%);
- 3) riduzione degli insoluti (peso obiettivo 20%).

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) ANTHEA S.R.L.

- 1) Sviluppo 3° anno progetto Unione Europea Life Urban Green (peso obiettivo 20%);
- 2) Sviluppo progetto di efficientamento energetico Palazzetto dello sport di Rimini (peso obiettivo 30%);
- 3) Completamento del progetto di implementazione di un nuovo Sistema Informativo Aziendale (ERP) integrato (peso obiettivo 30%);
- 4) Avvio costruzione nuova sede dei Servizi Cimiteriali presso il cimitero Monumentale di Rimini (peso obiettivo 20%);

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA’ A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI “C.A.A.R. - CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.P.A. CONSORTILE”

- 1) Promozione sistematica delle potenzialità ricettive del centro, mediante locazione degli spazi ancora sfitti (anche attraverso adeguamenti delle strutture alle richieste del mercato immobiliare)

mediante consultazione di tutte le agenzie immobiliari del territorio e dei potenziali clienti (tramite utilizzo della propria mailing list) (peso obiettivo 15%);

- 2) Realizzazione di parte (annuale) degli interventi previsti dal Piano pluriennale (manutenzioni e investimenti) - al fine di rendere le strutture più adeguate alle richieste del mercato immobiliare. Il tutto assicurando la copertura finanziaria degli interventi e l'equilibrio finanziario, e comunque prevedendo, per il 2020, la realizzazione degli interventi previsti dal Piano investimenti: interventi per complessivi €. 345.000 (dei quali 95.000 euro per investimenti e 250.000 euro per manutenzioni) (peso obiettivo 5%);
- 3) Prosecuzione dell'attività di qualificazione del centro nell'ottica della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e dell'uso delle fonti rinnovabili di energia (già in atto ma da potenziare), dei progetti per la riduzione dei rifiuti da smaltire e del riutilizzo degli imballi, con introduzione della domotica per il controllo dei consumi dell'energia e della produzione da fotovoltaico, (peso obiettivo 5%);
- 4) Rafforzamento e innovazione del mercato ortofrutticolo pubblico all'ingrosso, anche attraverso la riqualificazione del sistema regolamentare (nuova edizione del regolamento di mercato ortofrutticolo), analisi e gestione dei contratti di locazione in scadenza, il potenziamento del sistema di sicurezza e il controllo degli accessi (peso obiettivo 15%);
- 5) Prosecuzione dell'attività di qualificazione del centro nell'ottica della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e dell'uso delle fonti rinnovabili di energia (già in atto ma da potenziare), dei progetti per la riduzione dei rifiuti da smaltire e del riutilizzo degli imballi, con introduzione della domotica per il controllo dei consumi dell'energia e della produzione da fotovoltaico (peso obiettivo 20%);
- 6) Prosecuzione di una politica di stabilità dei costi, di allineamento negli anni al budget, con costante tendenza al miglioramento del risultato economico senza pregiudicare la qualità del servizio (peso obiettivo 10%);
- 7) Ricerca delle migliori condizioni per la gestione della finanza attiva e l'accesso a fonti necessarie per sostenere il piano investimenti, anche a fronte del mancato rimborso degli oneri di urbanizzazione del piano particolareggiato, valutando costantemente alternative che possano migliorare i rendimenti e al tempo stesso garantire sicurezza agli impieghi, (peso obiettivo 20%);
- 8) Ricerca delle migliori condizioni per la gestione della finanza attiva e l'accesso a fonti necessarie per sostenere il piano investimenti, anche a fronte del mancato rimborso degli oneri di urbanizzazione del piano particolareggiato, valutando costantemente alternative che possano migliorare i rendimenti e al tempo stesso garantire sicurezza agli impieghi. (peso obiettivo 10%).

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) "LEPIDA S.P.A."

La proposta degli "obiettivi strategici" compete al socio di maggioranza assoluta Regione Emilia-Romagna (detentore di oltre il 96% del capitale sociale), che però, fino ad oggi, malgrado i numerosi solleciti dei soci minori, tra i quali il Comune di Rimini, non ha provveduto in tal senso.

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE

- 1) Completamento fornitura veicoli Exqui.city e perfezionamento di tutte le attività propedeutiche all'avvio dell'esercizio del sistema di Trasporto Rapido di Massa denominato "MetroMare" di esclusiva competenza di PMR. (peso obiettivo 45%);
- 2) Retrocessione aree espropriate per "Metromare" e non utilizzate; avvio attuazione obbligazioni assunte con Accordi bonari stipulati con espropriati (peso obiettivo 15%);
- 3) Manutenzioni ordinarie e straordinarie sui beni a servizio del Trasporto Pubblico Locale (infrastruttura "MetroMare", officina, filovia, deposito, pensiline, paline). Locazione dei beni a servizio del TPL e confronto con AMR per definizione loro valori in sede di gara per aggiudicazione del servizio (peso obiettivo 15%);
- 4) Valorizzazione/vendita del patrimonio immobiliare non strettamente connesso con le funzioni del Trasporto Pubblico Locale (peso obiettivo 15%)
- 5) Acquisizione di ulteriori servizi/attività dagli Enti Soci (es: studi per implementazione del sistema "Metromare"; procedure per reperimento finanziamenti statali) (peso obiettivo 10%).

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) "RIMINI HOLDING S.P.A."

- 1) supporto al Comune di Rimini nell'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, come indicato dall'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, e nella redazione dell'eventuale "piano di razionalizzazione periodica" (peso obiettivo 15%);
- 2) mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società (peso obiettivo 25%);
- 3) individuazione e promozione, presso alcune società controllate, di azioni di eventuale supporto finanziario alla controllante Rimini Holding s.p.a., mediante distribuzione ai soci (tra i quali Rimini Holding) di parte delle proprie risorse finanziarie, compatibilmente con le esigenze di equilibrio economico /patrimoniale /finanziario delle società partecipate (peso obiettivo 25%);
- 4) supporto finanziario al Comune di Rimini, attraverso l'analisi, verifica e distribuzione ad esso di parte delle risorse finanziarie di cui la società disporrà, sulla base delle esigenze programmate dal Comune e condivise con la società in fase di verifica nei bilanci previsionali (peso obiettivo 25%);
- 5) supporto di natura conoscitiva al Comune di Rimini sulle problematiche concernenti la cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, anche mediante partecipazione alle riunioni con gli enti locali interessati (vedasi in particolare, per quanto concerne Amir SpA, il progetto "aggregazione degli asset") (peso obiettivo 10%).

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) "RIMINITERME S.P.A."

- 1) Ottenimento del rinnovo della concessione demaniale dell'area di sedime del talassoterapico in vista della relativa scadenza prevista nell'anno 2031 (peso obiettivo 50%);
- 2) Rispetto degli impegni (economici, finanziari, ecc.) assunti nel piano di risanamento dell'esposizione finanziaria ex art. 67 sottoscritto nell'anno 2018 dalla società con gli istituti di credito (peso obiettivo 20%);
- 3) Realizzazione del piano degli investimenti programmati dalla società con particolare attenzione all'investimento previsto per il reparto inalatorio (peso obiettivo 20%);
- 4) mantenimento delle performances del core business aziendale sulle attività termali con conferma della quota di mercato regionale per i residenti e i turisti termali (peso obiettivo 10%).

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) "RIMINITERME SVILUPPO S.R.L."

- 1) Mantenimento in sicurezza della colonia Novarese (peso obiettivo 10%);
- 2) Ricerca di partner e collaborazione con l'Amministrazione Comunale per il conseguimento di ricavi attraverso l'utilizzo dell'area e della colonia Novarese (peso obiettivo 30%);
- 3) Ridefinizione ed attuazione del progetto "Citta delle Colonie" per la valorizzazione dell'area e della colonia Novarese, in stretta sinergia con l'attività della società controllante (peso obiettivo 60%).

OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI ALLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A."

- 1) Avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque – Società delle Fonti di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del servizio idrico integrato" (peso obiettivo 15%);
- 2) Realizzazione del Piano Energetico 2019-2021, con realizzazione di n.3 impianti fotovoltaici ed attuazione del piano di efficientamento energetico (peso obiettivo 17%);
- 3) Integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza, prevedendo, oltre al mantenimento delle certificazioni attuali, l'ottenimento di ulteriori certificazioni ed il completamento del quadro degli studi di valutazione del rischio sulla continuità operativa, includendo l'acquedotto nell'ambito del "Water Safety Plan" (peso obiettivo 17 %);
- 4) Avvio delle attività della nuova società di ingegneria (peso obiettivo 17%);
- 5) Avviamento del progetto di realizzazione e gestione delle nuove "Case dell'acqua" (peso obiettivo 17%);
- 6) Mantenimento dei parametri economico-finanziari, tra cui il mantenimento della liquidità minima non inferiore a 20 milioni di € (peso obiettivo 17%).

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE “SOCIETA’ A CONTROLLO PUBBLICO” (DIRETTO E/O INDIRETTO, ANCHE CONGIUNTO) DEL COMUNE DI RIMINI

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) “AMIR S.P.A.”

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o del Comune di Rimini e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli “atti di indirizzo” già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi¹, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti², **alla “società a controllo pubblico”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti³) **“Amir s.p.a.” sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo**

- a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell’accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell’attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell’efficienza della gestione, non aumentando l’incidenza media percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione”, rispetto all’analoga incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nel “bilancio di previsione 2017” della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l’avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) “AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L.”

¹ Si tratta dei seguenti due atti:

- a) *“atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini”* prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);
- b) *“atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberanti presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci”* prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).

² Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

³ Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli “atti di indirizzo” già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi⁴, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti⁵, **alla “società a controllo pubblico congiunto”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti⁶) **“Amir Onoranze Funebri s.r.l.” sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo**

- a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell’accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell’attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell’efficienza della gestione, non aumentando l’incidenza media percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione”, rispetto all’analoga incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nel “bilancio di previsione 2017” della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l’avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) ANTHEA S.R.L.

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli “atti di indirizzo” già precedentemente adottati dal Sindaco del Comune di Rimini nei confronti delle società partecipate dal medesimo Comune e ad esse trasmessi⁷, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni

⁴ Si tratta dei seguenti due atti:

- a) *“atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini”* prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);
- b) *“atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberanti presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci”* prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).

⁵ Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

⁶ Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

⁷ Si tratta dei seguenti due atti:

di legge vigenti⁸, alla **“società a controllo pubblico congiunto”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti⁹) **“Anthea s.r.l.” sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, i seguenti obiettivi sul complesso delle “spese di funzionamento”:** per ciascun esercizio, a consuntivo

- a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi relativi alle c.d. “prestazioni extra-canone”, dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell’accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell’attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell’efficienza della gestione, non aumentando l’incidenza media percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione” (da considerare al netto dei ricavi relativi alle c.d. “prestazioni extra-canone”), rispetto all’analoga incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nel “bilancio di previsione 2017” della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l’avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA’ A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI “C.A.A.R. - CENTRO AGRO-ALIMENTARE RIMINESE S.P.A. CONSORTILE”

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o del Comune di Rimini e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli “atti di indirizzo” già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi¹⁰, ai sensi di

-
- a) *“atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini”* prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);
 - b) *“atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberi presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci”* prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).

⁸ Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

⁹ Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹⁰ Si tratta dei seguenti due atti:

- a) *“atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini”* prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);

quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹¹, alla **“società a controllo pubblico”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti¹²) **“C.A.A.R. - Centro agro-Alimentare Riminese s.p.a. consortile” sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo**

- a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell’accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell’attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell’efficienza della gestione, non aumentando l’incidenza media percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione”, rispetto all’analogica incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nel “bilancio di previsione 2017” della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l’avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) “LEPIDA S.P.A.”

La proposta degli “obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento” compete al socio di maggioranza assoluta Regione Emilia-Romagna (detentore di oltre il 96% del capitale sociale), che però, fino ad oggi, malgrado i numerosi solleciti da parte dei soci minori, tra i quali il Comune di Rimini, non ha provveduto in tal senso.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA’ A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI “PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE”

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o del Comune di Rimini e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli “atti di indirizzo” già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi¹³, ai sensi di

b) *“atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberanti presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci” prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).*

¹¹ Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹² Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹³ Si tratta dei seguenti due atti:

a) *“atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6*

quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹⁴, alla **“società a controllo pubblico”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti¹⁵) **“Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile” sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo**

- a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell’accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell’attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell’efficienza della gestione, non aumentando l’incidenza media percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione”, rispetto all’analogica incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nel “bilancio di previsione 2017” della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l’avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA’ (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) “RIMINI HOLDING S.P.A.”

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o del Comune di Rimini e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli “atti di indirizzo” già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi¹⁶, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti¹⁷, alla **“società a controllo pubblico”** (come definita

agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini” prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);

- b) *“atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberi presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci” prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).*

¹⁴ Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹⁵ Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹⁶ Si tratta dei seguenti due atti:

- a) *“atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini” prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);*
- b) *“atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberi presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci” prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).*

¹⁷ Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

dalle disposizioni di legge vigenti¹⁸) **“Rimini Holding s.p.a.” sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo**

- a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell’accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell’attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell’efficienza della gestione, non aumentando l’incidenza media percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul totale dei “proventi finanziari” di cui alla lettera C dell’articolo 2425, rispetto all’analogica incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nel “bilancio di previsione 2017” della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l’avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA’ A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI “RIMINITERME S.P.A.”

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o del Comune di Rimini e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli “atti di indirizzo” già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi¹⁹, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti²⁰, **alla “società a controllo pubblico”** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti²¹) **“RIMINITERME S.P.A.” sono assegnati, con decorrenza dal 2020 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo**

- a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il

¹⁸ Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹⁹ Si tratta dei seguenti due atti:

- a) *“atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime società controllate o partecipate dal Comune di Rimini”* prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);
- b) *“atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberi presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci”* prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).

²⁰ Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

²¹ Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio di esercizio 2017” della società, approvato dai soci;

- b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio d'esercizio 2017” della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell’accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio d'esercizio 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell’attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell’efficienza della gestione, non aumentando l’incidenza media percentuale del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione”, rispetto all’analogica incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nel “bilancio d’esercizio 2017” della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2020 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2020), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l’avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA’ A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI “RIMINITERME SVILUPPO S.R.L.”

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o del Comune di Rimini e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli “atti di indirizzo” già precedentemente adottati dal Sindaco di Rimini nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi²², ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti²³, **alla “società a controllo pubblico” (come definita dalle disposizioni di legge vigenti²⁴) “RIMINITERME SVILUPPO S.R.L.” sono assegnati, con decorrenza dal 2020 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo**

- d) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel “bilancio di previsione 2020” della società, approvato dai soci;
- e) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve

²² Si tratta dei seguenti due atti:

c) “atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini” prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);

d) “atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberanti presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci” prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).

²³ Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

²⁴ Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio di previsione 2020" della società, approvato dai soci;

- f) la somma delle altre "spese di funzionamento" (intese nell'accezione indicata al precedente punto "a") diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio di previsione 2020" della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell'attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il "complesso delle spese di funzionamento" e/o il "costo complessivo del personale" e/o le "altre spese di funzionamento") potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza media percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione", rispetto all'analoga incidenza risultante dal "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 3) il valore totale delle "spese di funzionamento", il valore delle "spese per il personale" e quello delle "altre spese di funzionamento" indicati nel "bilancio di previsione 2020" della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2021 e seguenti;
- 4) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2020), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l'avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO CONGIUNTO DEL COMUNE DI RIMINI) "ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A."

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti²⁵, alla "società a controllo pubblico congiunto" (come definita dalle disposizioni di legge vigenti²⁶) "**Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.**" è stato assegnato, a partire dall'anno 2019 e fino a nuove diverse disposizioni dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulla società, il seguente obiettivo sul complesso delle relative spese di funzionamento: realizzazione, nel triennio 2019-2021, del c.d. "*progetto di lean organization*" ("organizzazione snella"), finalizzato al miglioramento, in termini di efficienza, della produzione di acqua potabile (produrre acqua potabile di qualità migliore di quella attuale), mediante un potenziamento complessivo dell'organico della società, in termini sia quantitativi (inserimento di nuove figure professionali), sia qualitativi (percorsi di carriera), il tutto ad impatto economico netto positivo.

Infatti, il progetto prevede che l'incremento della spesa per il personale (da assumere e/o qualificare) verrà più che compensato sia dalla riduzione dei costi dei servizi finora "esternalizzati" - che, grazie al potenziamento dell'organico, verranno svolti direttamente dal personale della società - sia dai maggiori ricavi, a seguito del riconoscimento tariffario, da parte di Atersir, dei maggiori costi connessi all'auspicato miglioramento della "qualità dell'acqua".

Per quanto sopra detto (maggiore spesa per il personale, controbilanciata da minori acquisizioni di servizi esterni e da maggiori ricavi tariffari) l'attuazione del progetto dovrebbe "impattare" positivamente anche sulle altre "spese di funzionamento", diverse dal personale (acquisti, canoni di locazione, ecc.).

Pertanto, alla luce di quanto previsto, il saldo economico e finanziario complessivo del progetto, per la società, dovrebbe risultare positivo e comportare - a fronte di un miglioramento della "produzione" (di acqua potabile) - una riduzione delle "spese di funzionamento" della società (rispetto a quelle attuali).

²⁵ Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

²⁶ Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

**PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E
CATEGORIE ENTI LOCALI
PREVISIONI DI COMPETENZA 2020 - 2022**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2020 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2021		Previsione dell'anno 2022	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati						
1010106	Imposta municipale propria	50.700.000,00	0,00	50.700.000,00	0,00	50.700.000,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	53.000,00	0,00	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	9.620.000,00	0,00	9.620.000,00	0,00	9.620.000,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	9.820.000,00	0,00	9.820.000,00	0,00	9.820.000,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	42.108.638,39	0,00	42.108.638,39	0,00	42.108.638,39	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2.790.000,00	0,00	2.790.000,00	0,00	2.790.000,00	0,00
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	139.000,00	33.000,00	138.500,00	33.000,00	138.500,00	33.000,00
	Totale Tipologia 101	115.230.638,39	33.000,00	115.228.138,39	33.000,00	115.228.138,39	33.000,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00	0,00
	Totale Tipologia 301	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	133.830.638,39	33.000,00	133.828.138,39	33.000,00	133.828.138,39	33.000,00
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	6.492.565,47	2.058.008,20	6.602.664,07	1.903.306,80	6.602.664,07	1.903.306,80
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	9.078.120,95	3.725.585,96	7.552.292,30	2.013.175,56	7.547.292,30	2.008.175,56
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Totale Tipologia 101	15.585.686,42	5.798.594,16	14.169.956,37	3.931.482,36	14.164.956,37	3.926.482,36
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie						
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	64.878,00	64.878,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
	Totale Tipologia 102	64.878,00	64.878,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00

2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese						
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	899.545,00	855.625,00	877.585,00	855.625,00	864.585,00	842.625,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	88.639,14	33.639,14	88.639,14	33.639,14	55.000,00	0,00
	Totale Tipologia 103	988.184,14	889.264,14	966.224,14	889.264,14	919.585,00	842.625,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private						
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	15.340,55	15.340,55	7.670,27	7.670,27	0,00	0,00
	Totale Tipologia 104	15.340,55	15.340,55	7.670,27	7.670,27	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	814.830,80	812.830,80	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00
	Totale Tipologia 105	880.830,80	878.830,80	68.000,00	66.000,00	68.000,00	66.000,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	17.534.919,91	7.646.907,65	15.219.350,78	4.901.916,77	15.160.041,37	4.842.607,36
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
3010100	Vendita di beni	2.421,66	2.421,66	2.421,66	2.421,66	2.421,66	2.421,66
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	11.627.005,00	597.100,00	11.622.005,00	547.100,00	11.620.005,00	547.100,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.139.186,82	139.949,40	11.117.186,82	139.949,40	11.102.229,82	139.949,40
	Totale Tipologia 100	22.768.613,48	739.471,06	22.741.613,48	689.471,06	22.724.656,48	689.471,06
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.150.000,00	0,00	8.150.000,00	0,00	8.150.000,00	0,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
	Totale Tipologia 200	8.151.100,00	0,00	8.151.100,00	0,00	8.151.100,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi						
3030300	Altri interessi attivi	95.100,00	0,00	95.100,00	0,00	95.100,00	0,00
	Totale Tipologia 300	95.100,00	0,00	95.100,00	0,00	95.100,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da						

	capitale						
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00
	Totale Tipologia 400	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						
3050100	Indennizzi di assicurazione	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	844.200,00	32.500,00	844.200,00	32.500,00	844.200,00	32.500,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	6.146.575,00	1.313.000,00	6.027.195,00	1.313.000,00	5.999.695,00	1.313.000,00
	Totale Tipologia 500	6.994.775,00	1.345.500,00	6.875.395,00	1.345.500,00	6.847.895,00	1.345.500,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	38.809.588,48	2.084.971,06	38.663.208,48	2.034.971,06	38.618.751,48	2.034.971,06
4020000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	69.785.964,78	69.785.964,78	2.703.028,70	2.703.028,70	1.249.000,00	1.249.000,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	757.000,00	757.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 200	70.542.964,78	70.542.964,78	2.703.028,70	2.703.028,70	1.749.000,00	1.749.000,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	150.000,00	0,00	5.650.000,00	5.500.000,00	150.000,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	20.050.000,00	17.550.000,00	11.094.060,00	8.594.060,00	9.500.000,00	7.000.000,00
	Totale Tipologia 300	20.200.000,00	17.550.000,00	16.744.060,00	14.094.060,00	9.650.000,00	7.000.000,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
4040100	Alienazione di beni materiali	3.597.196,46	3.597.196,46	1.586.834,05	1.586.834,05	1.588.449,29	1.588.449,29
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	618.824,00	618.824,00	1.080.225,00	1.080.225,00	486.592,00	486.592,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 400	4.216.020,46	4.216.020,46	2.667.059,05	2.667.059,05	2.075.041,29	2.075.041,29
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
4050100	Permessi di costruire	7.200.389,16	7.200.389,16	8.450.000,00	8.450.000,00	7.268.785,85	7.268.785,85
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	somme non dovute o incassate in eccesso						
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	235.000,00	200.000,00	130.000,00	95.000,00	65.000,00	25.000,00
	Totale Tipologia 500	7.435.389,16	7.400.389,16	8.580.000,00	8.545.000,00	7.333.785,85	7.293.785,85
4000000	TOTALE TITOLO 4	102.394.374,40	99.709.374,40	30.694.147,75	28.009.147,75	20.807.827,14	18.117.827,14
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie						
5010100	Alienazione di partecipazioni	2.890.000,00	2.890.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 100	2.890.000,00	2.890.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine						
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie						
5040700	Prelevi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 400	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	2.890.000,00	2.890.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	ACCENSIONE PRESTITI Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento						
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 400	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7010000	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Totale Tipologia 100	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

7000000	TOTALE TITOLO 7	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9010000	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Tipologia 100: Entrate per partite di giro						
9010100	Altre ritenute	13.050.000,00	250.000,00	13.050.000,00	250.000,00	13.050.000,00	250.000,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	10.373.000,00	0,00	10.373.000,00	0,00	10.363.000,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	61.575.822,84	61.500.000,00	61.575.822,84	61.500.000,00	61.575.822,84	61.500.000,00
	Totale Tipologia 100	85.548.822,84	62.300.000,00	85.548.822,84	62.300.000,00	85.538.822,84	62.300.000,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi						
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	5.127.140,00	0,00	5.127.140,00	0,00	5.127.140,00	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/preso terzi	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	2.180.600,00	0,00	2.180.600,00	0,00	2.180.600,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	1.015.000,00	0,00	1.015.000,00	0,00	1.015.000,00	0,00
	Totale Tipologia 200	9.322.740,00	0,00	9.322.740,00	0,00	9.322.740,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	94.871.562,84	62.300.000,00	94.871.562,84	62.300.000,00	94.861.562,84	62.300.000,00
	TOTALE TITOLI	395.331.084,02	179.664.253,11	318.276.408,24	102.279.035,58	308.276.321,22	92.328.405,56

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2020 (Triennio 2020-2022)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capital e	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	1.000.318,96	0,00	825.878,90	7.000,00	0,00	0,00	0,00	8.090,58	1.841.288,44
02	Segreteria generale	1.132.319,84	0,00	82.260,21	0,00	0,00	0,00	0,00	11.078,82	1.225.658,87
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.848.346,88	1.968.846,10	197.339,64	1.652,00	54.882,63	0,00	1.000,00	2.317.983,98	6.390.051,23
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.950.577,07	0,00	969.525,91	37.170,00	0,00	0,00	408.500,00	9.753,78	3.375.526,76
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.156.572,52	577.000,00	749.018,83	0,00	0,00	0,00	0,00	29.423,85	2.512.015,20
06	Ufficio tecnico	3.969.599,75	50.000,00	2.423.868,34	0,00	0,00	0,00	7.800,00	43.464,49	6.494.732,58
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.343.959,16	0,00	427.558,65	2.000,00	0,00	0,00	0,00	20.416,90	2.793.934,71
08	Statistica e sistemi informativi	961.052,22	0,00	971.527,38	345,00	0,00	0,00	0,00	5.036,40	1.937.961,00
10	Risorse umane	1.815.697,25	0,00	225.559,15	0,00	0,00	0,00	0,00	6.937,14	2.048.193,54
11	Altri servizi generali	1.250.130,86	67.253,00	595.596,96	122.067,27	0,00	0,00	0,00	8.907,14	2.043.955,23
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.428.574,51	2.663.099,10	7.468.133,97	170.234,27	54.882,63	0,00	417.300,00	2.461.093,08	30.663.317,56
02	Missione 2 - Giustizia									
01	Uffici giudiziari	28.823,11	0,00	2.417,41	0,00	0,00	0,00	0,00	257,24	31.497,76
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	28.823,11	0,00	2.417,41	0,00	0,00	0,00	0,00	257,24	31.497,76
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	5.898.765,51	1.000,00	2.108.390,21	500,00	0,00	0,00	15.000,00	69.548,89	8.093.204,61
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	2.812.294,26	0,00	47.836,45	0,00	0,00	0,00	37.000,00	19.648,48	2.916.779,19
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	8.711.059,77	1.000,00	2.156.226,66	500,00	0,00	0,00	52.000,00	89.197,37	11.009.983,80
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	4.659.275,54	0,00	937.894,55	331.200,00	125.432,56	0,00	55.000,00	41.503,28	6.150.305,93
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	30.168,18	0,00	1.940.572,10	32.000,00	35.895,27	0,00	0,00	25.280,08	2.063.915,63
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	305.760,00	0,00	0,00	0,00	101,21	305.861,21
05	Istruzione tecnica superiore	994.443,14	0,00	5.143,43	0,00	0,00	0,00	0,00	5.171,80	1.004.758,37
06	Servizi ausiliari all'istruzione	103.698,86	0,00	6.009.967,64	827.000,00	8.139,74	0,00	1.600,00	7.845,31	6.958.251,55
07	Diritto allo studio	467.697,03	0,00	4.894,07	295.800,00	0,00	0,00	0,00	1.915,86	770.306,96
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	6.255.282,75	0,00	8.898.471,79	1.791.760,00	169.467,57	0,00	56.600,00	81.817,54	17.253.399,65
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	5.115,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.115,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.945.588,75	0,00	7.093.354,27	32.901,80	456.614,50	0,00	1.500,00	158.410,79	10.688.370,11
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.945.588,75	0,00	7.098.469,27	32.901,80	456.614,50	0,00	1.500,00	158.410,79	10.693.485,11
06	Missione 6 - Politiche giovani, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	497.044,58	0,00	2.816.683,14	62.250,00	15.631,86	0,00	0,00	11.643,83	3.403.253,41
02	Giovani	19.282,61	0,00	9.529,80	25.500,00	0,00	0,00	0,00	1.130,92	55.443,33
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovani, sport e tempo libero	516.327,19	0,00	2.826.212,94	87.750,00	15.631,86	0,00	0,00	12.774,75	3.458.696,74
07	Missione 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	438.442,07	0,00	2.378.565,95	367.376,26	0,00	0,00	0,00	24.478,62	3.208.862,90
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	438.442,07	0,00	2.378.565,95	367.376,26	0,00	0,00	0,00	24.478,62	3.208.862,90
08	Missione 8 - Assetto									

	<i>del territorio ed edilizia abitativa</i>										
01	Urbanistica e assetto del territorio	2.068.335,50	0,00	741.239,75	30,00	13.774,34	0,00	0,00	13.744,39	2.837.123,98	
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	492.545,73	0,00	322.207,43	0,00	706.117,70	0,00	0,00	4.324,12	1.525.194,98	
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.560.881,23	0,00	1.063.447,18	30,00	719.892,04	0,00	0,00	18.068,51	4.362.318,96	
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
01	Difesa del suolo	349.036,71	0,00	73.887,59	15.000,00	0,00	0,00	5.000,00	1.977,10	444.901,40	
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	329.688,34	0,00	3.375.767,19	1.000,00	0,00	0,00	0,00	3.608,00	3.710.063,53	
03	Rifiuti	170.967,04	0,00	37.846.793,70	20.000,00	0,00	0,00	0,00	551,24	38.038.311,98	
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	124.970,00	30,00	320.824,04	0,00	0,00	0,00	445.824,04	
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	849.692,09	0,00	41.421.418,48	66.030,00	320.824,04	0,00	5.000,00	6.136,34	42.669.100,95	
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità										
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	3.000.270,85	0,00	0,00	0,00	0,00	142,09	3.000.412,94	
05	Viabilità e infrastrutture stradali	869.950,16	0,00	8.817.971,26	728.889,85	612.777,21	0,00	500,00	3.918,81	11.034.007,29	
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	869.950,16	0,00	11.818.242,11	728.889,85	612.777,21	0,00	500,00	4.060,90	14.034.420,23	
11	Missione 11 - Soccorso civile										
01	Sistema di protezione civile	189.038,71	0,00	26.899,12	0,00	0,00	0,00	0,00	2.038,04	217.975,87	
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	189.038,71	0,00	26.899,12	0,00	0,00	0,00	0,00	2.038,04	217.975,87	
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia										
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.692.429,18	0,00	5.551.807,66	594.049,12	0,00	0,00	0,00	25.297,15	8.863.583,11	
02	Interventi per la disabilità	319.922,00	0,00	372.439,82	45.000,00	0,00	0,00	53.000,00	3.613,72	793.975,54	
03	Interventi per gli anziani	732.190,30	1.000,00	1.503.790,67	1.861.663,53	0,00	0,00	83.000,00	6.411,74	4.188.056,24	
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	216.275,28	0,00	2.499.627,42	1.085.934,00	0,00	0,00	0,00	2.678,77	3.804.515,47	
05	Interventi per le famiglie	289.980,50	0,00	89.164,27	0,00	0,00	0,00	0,00	357,69	379.502,46	
06	Interventi per il diritto alla casa	250.381,48	0,00	445.448,00	1.143.070,00	0,00	0,00	0,00	2.550,39	1.841.449,87	
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	21.934,35	0,00	896.340,50	6.281.480,62	0,00	0,00	0,00	244,99	7.200.000,46	
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	107.466,29	0,00	1.504.275,96	102.000,00	0,00	0,00	30.000,00	1.499,63	1.745.241,88	
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.630.579,38	1.000,00	12.862.894,30	11.128.197,27	0,00	0,00	166.000,00	42.654,08	28.831.325,03	
13	Missione 13 - Tutela della salute										
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	316.807,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	316.807,50	
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	316.807,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	316.807,50	
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività										
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	762.276,40	0,00	55.827,76	264.950,00	0,00	0,00	0,00	3.639,67	1.086.693,83	
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	145.291,23	0,00	224.591,80	0,00	0,00	0,00	0,00	11.035,91	380.918,94	
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	907.567,63	0,00	280.419,56	264.950,00	0,00	0,00	0,00	14.675,58	1.467.612,77	
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	35.486,63	0,00	27.143,21	0,00	0,00	0,00	0,00	318,50	62.948,34	
02	Formazione professionale	0,00	0,00	2.789,80	0,00	0,00	0,00	0,00	881,98	3.671,78	
03	Sostegno all'occupazione	61.486,47	0,00	6.127,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.613,52	

	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	96.973,10	0,00	36.060,06	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200,48	134.233,64
16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00
19	Missione 19 - Relazioni internazionali									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	27.011,71	0,00	2.041,27	0,00	0,00	0,00	0,00	218,05	29.271,03
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	27.011,71	0,00	2.041,27	0,00	0,00	0,00	0,00	218,05	29.271,03
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	930.467,62	930.467,62
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.760.611,71	12.760.611,71
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	351.265,05	351.265,05
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.042.344,38	14.042.344,38
	TOTALE MACROAGGREGATI	46.455.792,16	2.665.099,10	98.781.727,57	14.638.619,45	2.350.089,85	0,00	698.900,00	16.959.425,75	182.549.653,88

Indirizzi in materia di risorse e impieghi (linee guida impartite dall'Amministrazione per la formazione del bilancio: Indirizzi generali di "comportamento finanziario")

Al momento, sulla base del DEF 2020, approvato dal Consiglio Dei Ministri ad aprile 2019, si prefigurano i seguenti impatti sul bilancio del Comune 2020-2022: per le entrate correnti, si prefigura il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2019-2021, fatto salvo l'impatto dei fabbisogni standard come prefigurati dal legislatore; per la spesa corrente, occorrerà proseguire con le azioni di razionalizzazione della spesa. Le spese di personale risentiranno dell'aumento contrattuale da riconoscere su base annua alla luce del contratto sottoscritto nel 2018. Per le entrate proprie in conto capitale lo scenario è fortemente condizionato dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia, con riferimento quindi alle alienazioni immobiliari previste nel Piano e agli oneri da permessi di costruire connessi; prudenzialmente in questa fase si mantengono invariate le previsioni formulate. Questi aspetti macro richiedono ovviamente di poter essere declinati alla luce della nuova legge di bilancio 2020, così come risulterà a seguito della sua approvazione da parte del Parlamento entro l'anno. La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e la programmazione delle opere dovranno avvenire secondo le modalità fissate dal Decreto del MIT 14/1/2018, che rende la programmazione sempre più aderente alle effettive possibilità di finanziamento e realizzazione degli enti.

Lo scenario programmatico, che potrà essere compiutamente delineato solo dopo l'approvazione della legge di bilancio 2020, evidenzia comunque - conseguentemente con quanto espresso in precedenza - un livello di entrate correnti con grandezze finanziarie comparabili a quelle previste dal bilancio triennale in corso. Anche il livello della spesa corrente manterrà tendenzialmente valori comparabili a quelli previsti dal bilancio triennale in corso, evidenziando comunque una manovra di riduzione della spesa o di maggiori entrate destinate prioritariamente al potenziamento di servizi esistenti a seguito di una maggiore domanda e al completamento del percorso della armonizzazione in merito ai fondi crediti dubbia esigibilità.

La formazione del bilancio di previsione 2020 sarà imperniata sulle previsioni formulate con il presente Documento Unico di Programmazione e tiene conto delle risultanze emerse dalla ricognizione sugli equilibri al 31/07/2019, al fine di consentire all'amministrazione comunale un esercizio pieno delle funzioni di indirizzo assegnate dal legislatore in materia di programmazione di bilancio.

A seguito degli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 81 del 19/12/2019, il riepilogo delle entrate suddivise per titolo, tipologie e categorie risulta così modificato:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2020 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2021		Previsione dell'anno 2022	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati						
1010106	Imposta municipale propria	50.700.000,00	0,00	50.700.000,00	0,00	50.700.000,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	53.000,00	0,00	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	9.620.000,00	0,00	9.620.000,00	0,00	9.620.000,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	9.820.000,00	0,00	9.820.000,00	0,00	9.820.000,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	42.108.638,39	0,00	42.108.638,39	0,00	42.108.638,39	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2.790.000,00	0,00	2.790.000,00	0,00	2.790.000,00	0,00
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	139.000,00	33.000,00	138.500,00	33.000,00	138.500,00	33.000,00
	Totale Tipologia 101	115.230.638,39	33.000,00	115.228.138,39	33.000,00	115.228.138,39	33.000,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00	0,00
	Totale Tipologia 301	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	133.830.638,39	33.000,00	133.828.138,39	33.000,00	133.828.138,39	33.000,00
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	6.492.565,47	2.058.008,20	6.602.664,07	1.903.306,80	6.602.664,07	1.903.306,80
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	9.343.120,95	3.990.585,96	7.622.292,30	2.083.175,56	7.617.292,30	2.078.175,56
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Totale Tipologia 101	15.850.686,42	6.063.594,16	14.239.956,37	4.001.482,36	14.234.956,37	3.996.482,36
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie						
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	64.878,00	64.878,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
	Totale Tipologia 102	64.878,00	64.878,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese						
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	867.825,00	855.625,00	867.825,00	855.625,00	854.825,00	842.625,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	88.639,14	33.639,14	88.639,14	33.639,14	55.000,00	0,00
	Totale Tipologia 103	956.464,14	889.264,14	956.464,14	889.264,14	909.825,00	842.625,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private						

2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	15.340,55	15.340,55	7.670,27	7.670,27	0,00	0,00
	Totale Tipologia 104	15.340,55	15.340,55	7.670,27	7.670,27	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	802.970,80	800.970,80	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00
	Totale Tipologia 105	868.970,80	866.970,80	68.000,00	66.000,00	68.000,00	66.000,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	17.756.339,91	7.900.047,65	15.279.590,78	4.971.916,77	15.220.281,37	4.912.607,36
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
3010100	Vendita di beni	2.421,66	2.421,66	2.421,66	2.421,66	2.421,66	2.421,66
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	11.688.905,00	597.100,00	11.642.005,00	547.100,00	11.640.005,00	547.100,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.089.186,82	89.949,40	11.067.186,82	89.949,40	11.052.229,82	89.949,40
	Totale Tipologia 100	22.780.513,48	689.471,06	22.711.613,48	639.471,06	22.694.656,48	639.471,06
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.150.000,00	0,00	8.150.000,00	0,00	8.150.000,00	0,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
	Totale Tipologia 200	8.151.100,00	0,00	8.151.100,00	0,00	8.151.100,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi						
3030300	Altri interessi attivi	95.100,00	0,00	95.100,00	0,00	95.100,00	0,00
	Totale Tipologia 300	95.100,00	0,00	95.100,00	0,00	95.100,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale						
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	1.710.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00
	Totale Tipologia 400	1.710.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						
3050100	Indennizzi di assicurazione	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	1.047.200,00	32.500,00	1.034.200,00	32.500,00	1.034.200,00	32.500,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	6.146.575,00	1.313.000,00	6.027.195,00	1.313.000,00	5.999.695,00	1.313.000,00
	Totale Tipologia 500	7.197.775,00	1.345.500,00	7.065.395,00	1.345.500,00	7.037.895,00	1.345.500,00

3000000	TOTALE TITOLO 3	39.934.488,48	2.034.971,06	39.523.208,48	1.984.971,06	39.478.751,48	1.984.971,06
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	52.041.505,63	52.041.505,63	22.759.902,85	22.759.902,85	1.249.000,00	1.249.000,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	757.000,00	757.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 200	52.798.505,63	52.798.505,63	22.759.902,85	22.759.902,85	1.749.000,00	1.749.000,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	150.000,00	0,00	5.650.000,00	5.500.000,00	150.000,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	12.050.000,00	9.550.000,00	19.094.060,00	16.594.060,00	11.450.000,00	8.950.000,00
	Totale Tipologia 300	12.200.000,00	9.550.000,00	24.744.060,00	22.094.060,00	11.600.000,00	8.950.000,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
4040100	Alienazione di beni materiali	4.842.170,46	4.842.170,46	1.586.834,05	1.586.834,05	1.588.449,29	1.588.449,29
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	620.364,00	620.364,00	3.580.225,00	3.580.225,00	486.592,00	486.592,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 400	5.462.534,46	5.462.534,46	5.167.059,05	5.167.059,05	2.075.041,29	2.075.041,29
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
4050100	Permessi di costruire	7.200.389,16	7.200.389,16	8.450.000,00	8.450.000,00	7.268.785,85	7.268.785,85
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	235.000,00	200.000,00	105.000,00	70.000,00	60.000,00	25.000,00
	Totale Tipologia 500	7.435.389,16	7.400.389,16	8.555.000,00	8.520.000,00	7.328.785,85	7.293.785,85
4000000	TOTALE TITOLO 4	77.896.429,25	75.211.429,25	61.226.021,90	58.541.021,90	22.752.827,14	20.067.827,14
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie						
5010100	Alienazione di partecipazioni	2.890.000,00	2.890.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 100	2.890.000,00	2.890.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine						
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	Totale Tipologia 200	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine						
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie						
5040700	Prelevi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 400	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	3.090.000,00	3.090.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	ACCENSIONE PRESTITI						
6030000	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 300	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento						
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 400	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Totale Tipologia 100	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro						
9010100	Altre ritenute	13.050.000,00	250.000,00	13.050.000,00	250.000,00	13.050.000,00	250.000,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	10.373.000,00	0,00	10.373.000,00	0,00	10.363.000,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	61.575.822,84	61.500.000,00	61.575.822,84	61.500.000,00	61.575.822,84	61.500.000,00
	Totale Tipologia 100	85.548.822,84	62.300.000,00	85.548.822,84	62.300.000,00	85.538.822,84	62.300.000,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi						

9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	5.127.140,00	0,00	5.127.140,00	0,00	5.127.140,00	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	2.180.600,00	0,00	2.180.600,00	0,00	2.180.600,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	1.015.000,00	0,00	1.015.000,00	0,00	1.015.000,00	0,00
	Totale Tipologia 200	9.322.740,00	0,00	9.322.740,00	0,00	9.322.740,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	94.871.562,84	62.300.000,00	94.871.562,84	62.300.000,00	94.861.562,84	62.300.000,00
TOTALE TITOLI		372.879.458,87	156.069.447,96	351.428.522,39	134.530.909,73	311.341.561,22	94.498.405,56

A seguito degli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 81 del 19/12/2019, il riepilogo delle spese correnti per missione, programma e macroaggregato risulta così modificato:

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
01 Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01 Organi istituzionali	1.000.318,96	0,00	796.697,90	7.000,00	0,00	0,00	0,00	8.090,58	1.812.107,44
02 Segreteria generale	1.132.319,84	0,00	77.770,38	0,00	0,00	0,00	0,00	11.078,82	1.221.169,04
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.848.346,88	1.968.846,10	211.126,93	1.652,00	54.882,63	0,00	1.000,00	2.317.983,98	6.403.838,52
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.950.577,07	0,00	966.092,17	37.170,00	0,00	0,00	408.500,00	9.753,78	3.372.093,02
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.156.572,52	961.000,00	762.594,81	0,00	0,00	0,00	0,00	29.423,85	2.909.591,18
06 Ufficio tecnico	3.969.599,75	50.000,00	2.440.132,37	0,00	0,00	0,00	7.800,00	43.464,49	6.510.996,61
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.424.539,96	0,00	508.078,51	2.000,00	0,00	0,00	0,00	20.416,90	2.955.035,37
08 Statistica e sistemi informativi	961.052,22	0,00	980.960,93	345,00	0,00	0,00	0,00	5.036,40	1.947.394,55
10 Risorse umane	1.815.697,25	0,00	222.938,62	0,00	0,00	0,00	0,00	6.937,14	2.045.573,01
11 Altri servizi generali	1.250.130,86	67.253,00	624.591,21	144.067,27	0,00	0,00	0,00	8.907,14	2.094.949,48
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.509.155,31	3.047.099,10	7.590.983,83	192.234,27	54.882,63	0,00	417.300,00	2.461.093,08	31.272.748,22
02 Missione 2 - Giustizia									
01 Uffici giudiziari	28.823,11	0,00	2.417,41	0,00	0,00	0,00	0,00	257,24	31.497,76
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	28.823,11	0,00	2.417,41	0,00	0,00	0,00	0,00	257,24	31.497,76
03 Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01 Polizia locale e amministrativa	5.911.765,51	1.000,00	2.186.919,11	500,00	0,00	0,00	15.000,00	69.548,89	8.184.733,51
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	2.812.294,26	0,00	45.491,54	0,00	0,00	0,00	37.000,00	19.648,48	2.914.434,28
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	8.724.059,77	1.000,00	2.232.410,65	500,00	0,00	0,00	52.000,00	89.197,37	11.099.167,79

04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	4.611.312,57	0,00	940.797,14	360.731,50	125.432,56	0,00	55.000,00	41.503,28	6.134.777,05
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	30.168,18	0,00	1.940.572,10	32.000,00	35.895,27	0,00	0,00	25.280,08	2.063.915,63
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	305.760,00	0,00	0,00	0,00	101,21	305.861,21
05	Istruzione tecnica superiore	994.443,14	0,00	4.890,83	0,00	0,00	0,00	0,00	5.171,80	1.004.505,77
06	Servizi ausiliari all'istruzione	103.698,86	0,00	6.103.956,81	878.000,00	8.139,74	0,00	1.600,00	7.845,31	7.103.240,72
07	Diritto allo studio	467.697,03	0,00	6.529,75	295.800,00	0,00	0,00	0,00	1.915,86	771.942,64
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	6.207.319,78	0,00	8.996.746,63	1.872.291,50	169.467,57	0,00	56.600,00	81.817,54	17.384.243,02
05	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	5.115,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.115,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.945.588,75	0,00	7.138.148,97	32.901,80	456.614,50	0,00	1.500,00	158.410,79	10.733.164,81
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.945.588,75	0,00	7.143.263,97	32.901,80	456.614,50	0,00	1.500,00	158.410,79	10.738.279,81
06	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	497.044,58	0,00	2.817.099,63	62.250,00	15.631,86	0,00	0,00	11.643,83	3.403.669,90
02	Giovani	19.282,61	0,00	9.809,03	25.500,00	0,00	0,00	0,00	1.130,92	55.722,56
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	516.327,19	0,00	2.826.908,66	87.750,00	15.631,86	0,00	0,00	12.774,75	3.459.392,46
07	Missione 7 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	438.442,07	0,00	2.376.620,32	367.376,26	0,00	0,00	0,00	24.478,62	3.206.917,27
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	438.442,07	0,00	2.376.620,32	367.376,26	0,00	0,00	0,00	24.478,62	3.206.917,27
08	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	2.068.335,50	0,00	735.023,90	30,00	13.774,34	0,00	0,00	13.744,39	2.830.908,13
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	492.545,73	0,00	319.686,42	0,00	706.117,70	0,00	0,00	4.324,12	1.522.673,97
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.560.881,23	0,00	1.054.710,32	30,00	719.892,04	0,00	0,00	18.068,51	4.353.582,10
09	Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
01	Difesa del suolo	349.036,71	0,00	74.144,88	15.000,00	0,00	0,00	5.000,00	1.977,10	445.158,69
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	329.688,34	0,00	3.374.576,85	1.000,00	0,00	0,00	0,00	3.608,00	3.708.873,19
03	Rifiuti	170.967,04	0,00	37.846.031,38	20.000,00	0,00	0,00	0,00	551,24	38.037.549,66
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	124.970,00	30,00	320.824,04	0,00	0,00	0,00	445.824,04
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	849.692,09	0,00	41.419.723,11	66.030,00	320.824,04	0,00	5.000,00	6.136,34	42.667.405,58
10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72,21	3.000.072,21

05	Viabilità e infrastrutture stradali	869.950,16	0,00	8.840.951,13	728.889,85	634.457,21	0,00	500,00	3.918,81	11.078.667,16
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	869.950,16	0,00	11.840.951,13	728.889,85	634.457,21	0,00	500,00	3.991,02	14.078.739,37
11	Missione 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	189.038,71	0,00	27.321,60	0,00	0,00	0,00	0,00	2.038,04	218.398,35
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	189.038,71	0,00	27.321,60	0,00	0,00	0,00	0,00	2.038,04	218.398,35
12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.692.429,18	0,00	5.516.332,54	616.833,71	0,00	0,00	0,00	25.297,15	8.850.892,58
02	Interventi per la disabilità	319.922,00	0,00	372.323,56	45.000,00	0,00	0,00	53.000,00	3.613,72	793.859,28
03	Interventi per gli anziani	732.190,30	1.000,00	1.498.172,43	1.871.663,53	0,00	0,00	83.000,00	6.411,74	4.192.438,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	216.275,28	0,00	2.617.486,41	1.135.934,00	0,00	0,00	0,00	2.678,77	3.972.374,46
05	Interventi per le famiglie	289.980,50	0,00	88.308,28	0,00	0,00	0,00	0,00	357,69	378.646,47
06	Interventi per il diritto alla casa	250.381,48	0,00	444.344,92	1.143.070,00	0,00	0,00	0,00	2.550,39	1.840.346,79
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	21.934,35	0,00	955.847,35	6.231.480,62	0,00	0,00	0,00	244,99	7.209.507,31
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	107.466,29	0,00	1.504.985,96	102.000,00	0,00	0,00	30.000,00	1.499,63	1.745.951,88
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.630.579,38	1.000,00	12.997.801,45	11.160.981,86	0,00	0,00	166.000,00	42.654,08	28.999.016,77
13	Missione 13 - Tutela della salute									
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	316.807,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	316.807,50
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	316.807,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	316.807,50
14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	762.276,40	0,00	56.727,47	264.950,00	0,00	0,00	0,00	3.639,67	1.087.593,54
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	145.291,23	0,00	223.502,97	0,00	0,00	0,00	0,00	11.035,91	379.830,11
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	907.567,63	0,00	280.230,44	264.950,00	0,00	0,00	0,00	14.675,58	1.467.423,65
15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	35.486,63	0,00	26.694,95	0,00	0,00	0,00	0,00	318,50	62.500,08
02	Formazione professionale	0,00	0,00	2.949,55	0,00	0,00	0,00	0,00	881,98	3.831,53
03	Sostegno all'occupazione	61.486,47	0,00	28.527,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.013,52
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	96.973,10	0,00	58.171,55	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200,48	156.345,13
16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00
19	Missione 19 - Relazioni internazionali									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	27.011,71	0,00	2.178,18	0,00	0,00	0,00	0,00	218,05	29.407,94
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	27.011,71	0,00	2.178,18	0,00	0,00	0,00	0,00	218,05	29.407,94
20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	933.051,91	933.051,91
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.984.472,06	12.984.472,06
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	523.583,15	523.583,15
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.441.107,12	14.441.107,12
	TOTALE MACROAGGREGATI	46.501.409,99	3.049.099,10	99.292.246,75	14.773.935,54	2.371.769,85	0,00	698.900,00	17.358.118,61	184.045.479,84

Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

Indebitamento

Le energie profuse alla ricerca di intercettare finanziamenti statali e regionali da destinare alla realizzazione degli investimenti programmati nel triennio 2020-2022 consente di mantenere un alto trend di investimenti senza dover ricorrere alla contrazione di nuovo debito.

Infatti, come meglio specificato nella sezione strategica, alla data del 01.01.2020 il residuo debito dell'Ente ammonterà ad € 82.013.469,37. Dato che, come meglio viene evidenziato nella sotto riportata tabella, si ridurrà di ben 23,44 milioni alla fine dell'esercizio 2022 quando il debito residuo ammonterà ad € 58.573.740,57.

INDEBITAMENTO	2020	2021	2022
Residuo debito iniziale 01/01	82.013.469,37	73.126.239,07	65.404.660,33
Nuovi investimenti	-	-	-
Capitale rimborsato	8.887.230,30	7.721.578,74	6.830.919,76
Rettifiche - estinzioni	-	-	-
Residuo Debito finale 31/12	73.126.239,07	65.404.660,33	58.573.740,57

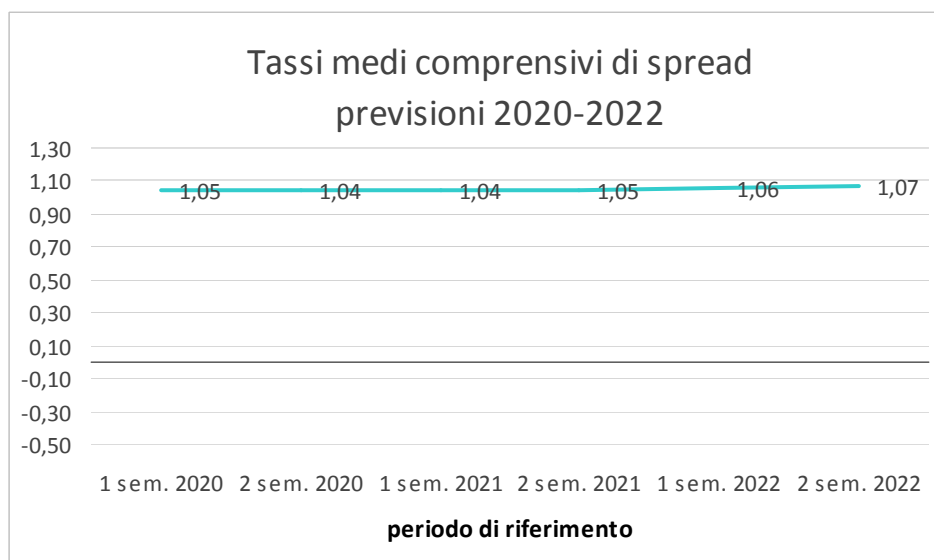
La gestione dinamica del debito dell'ente nel triennio appena trascorso ed in quello programmato si è movimentata e si realizzerà unicamente a seguito di costante verifica dell'esatta corrispondenza del debito contratto a finanziamento degli investimenti con la progressiva realizzazione degli interventi stessi. Si continuerà a procedere alla tempestiva riduzione di quote di debito nel caso di minor esigenza finanziaria sia a seguito dei ribassi d'asta verificatesi nelle aggiudicazione dei lavori, sia come conseguenza di intervenute maggiori assegnazioni contributi regionali o statali o a seguito di economie verificatesi per fine lavori.

Altro aspetto positivo della mancata attivazione di nuovo debito è la progressiva riduzione dell'onere annuo di ammortamento che previsto in € 10,94 milioni nel prossimo esercizio 2020 si riduce ad € 8,84 milioni nel 2022 nonostante una previsione in aumento della curva dei tassi attesi, parametro utilizzato per il conteggio degli interessi sui mutui contratti a tasso variabile (Euribor a 6 mesi), che registra, nel medio periodo, un lieve rialzo, o meglio valori negativi inferiori a quelli registrati ad oggi (-0,33% rilevazione del 11.11.2019). Si sottolinea infatti che la quota di prestiti contratti a suo tempo a tasso variabile, nonostante la progressiva riduzione del debito, mantiene comunque una percentuale ben superiore al 40% dell'intero plafond di debito in ammortamento.

	Anno 2020	quota anno 2020 Tasso fisso	quota anno 2020 Tasso variabile	Anno 2021	quota anno 2021 Tasso fisso	quota anno 2021 Tasso variabile	Anno 2022	quota anno 2022 Tasso fisso	quota anno 2022 Tasso variabile
Residuo capitale al 01/01 di ogni anno	82.013.469,37	43.168.633,67	38.844.835,70	73.126.239,07	40.913.409,80	32.212.829,27	65.404.660,33	38.563.612,22	26.841.048,11
Riduzione mutui e arrotondamenti annui									
Estinzione anticipata mutui									
Rimborso annuale quota capitale mutui che cessano	1.232.572,68	0,00	1.232.572,68	980.665,50	0,00	980.665,50	241.091,06	0,00	241.091,06
Rimborso annuale quota capitale	7.654.657,62	2.255.223,87	5.399.433,75	6.740.913,24	2.349.797,58	4.391.115,66	6.589.828,70	2.448.510,55	4.141.318,15

Totale quota capitale rimborsata nell'anno	8.887.230,30	2.255.223,87	6.632.006,43	7.721.578,74	2.349.797,58	5.371.781,16	6.830.919,76	2.448.510,55	4.382.409,21
Mutui da contrarre nell'esercizio (1)	0,00			0			0		
Residuo capitale al 31/12 di ogni anno al netto del rimborso	73.126.239,07	40.913.409,80	32.212.829,27	65.404.660,33	38.563.612,22	26.841.048,11	58.573.740,57	36.115.101,67	22.458.638,90
Quota interessi mutui che cessano	0,00			25.831,41		25.831,41	3.772,62		3.772,62
Quota interessi mutui che cessano in anni successivi	2.054.992,29	1.777.618,51	277.373,78	2.021.347,87	1.682.746,26	338.601,61	2.003.127,32	1.583.767,01	419.360,31
Totale quota interessi (*)	2.054.992,29	1.777.618,51	277.373,78	2.047.179,28	1.682.746,26	364.433,02	2.006.899,94	1.583.767,01	423.132,93
Totale onere annuo mutui in ammortamento	10.942.222,59	4.032.842,38	6.909.380,21	9.768.758,02	4.032.543,84	5.736.214,18	8.837.819,70	4.032.277,56	4.805.542,14

Si riporta infine il grafico che illustra l'andamento del tasso medio comprensivo di spread utilizzato per lo sviluppo del costo di ammortamento dei mutui nel periodo 2020/2022.



A seguito degli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 81 del 19/12/2019, la tabella relativa all'indebitamento risulta così modificato:

INDEBITAMENTO	2020	2021	2022
Residuo debito iniziale 01/01	82.013.469,37	73.626.239,07	67.404.660,33
Nuovi investimenti	500.000,00	1.500.000,00	0
Capitale rimborsato	8.887.230,30	7.721.578,74	6.830.919,76
Rettifiche - estinzioni	-	-	-
Residuo Debito finale 31/12	73.626.239,07	67.404.660,33	60.573.740,57

Gli investimenti per il triennio 2020-2022

(Si rinvia alle informazioni di dettaglio contenute nella Sezione Operativa – Parte seconda – Programmazione triennale Opere pubbliche)

Gli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica per il triennio 2020/2022

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		49.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	776.452,50	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	190.175.146,78	187.710.697,65	187.606.931,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	182.549.653,88	182.365.941,40	183.123.747,97
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>12.760.611,71</i>	<i>13.432.222,42</i>	<i>13.432.222,42</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	38.143,50	268.861,50	35.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	8.887.230,30	7.721.578,74	6.830.919,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-523.428,40	-2.645.683,99	-2.382.736,49
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.601.038,68	3.500.000,00	3.500.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.203.848,60	1.203.848,60	1.405.686,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		-126.238,32	-349.532,59	-288.422,49
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	3.332.300,35	5.300,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	105.284.374,40	30.694.147,75	20.807.827,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.601.038,68	3.500.000,00	3.500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.203.848,60	1.203.848,60	1.405.686,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		108.131.389,85 <i>5.300,00</i>	28.322.625,26 <i>0,00</i>	18.460.090,65 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		38.143,50	268.861,50	35.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			126.238,32	349.532,59	288.422,49
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

A seguito degli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 81 del 19/12/2019, gli equilibri di bilancio risultano così modificati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		49.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.145.958,46	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		191.521.466,78	188.630.937,65	188.527.171,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		184.045.479,84	183.286.181,40	184.043.987,97
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			12.984.472,06	13.932.222,42	13.832.222,42
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		1.283.117,50	268.861,50	35.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		8.887.230,30	7.721.578,74	6.830.919,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.548.402,40	-2.645.683,99	-2.382.736,49
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		1.727.277,00	3.849.532,59	3.788.422,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		1.423.848,60	1.203.848,60	1.405.686,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			-1.244.974,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M					
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		14.130.099,92	5.500,04	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		81.486.429,25	62.926.021,90	22.952.827,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		1.727.277,00	3.849.532,59	3.788.422,49
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		200.000,00	200.000,00	200.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		1.423.848,60	1.203.848,60	1.405.686,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		95.151.244,27	60.354.699,45	20.405.090,65
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>5.500,04</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		1.283.117,50	268.861,50	35.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			1.244.974,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		200.000,00	200.000,00	200.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		200.000,00	200.000,00	200.000,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			-1.244.974,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-1.244.974,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Coerenza previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici

Il disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano Strategico trova esplicito riferimento ai seguenti obiettivi generali presenti nella programmazione:

Riorganizzazione dei processi di gestione attraverso una revisione e conseguente snellimento delle procedure edilizio – urbanistiche:

- Implementazione dello Sportello Unico per l'Edilizia Telematica (SUET) che consente la gestione, in modalità telematica, del deposito e della lavorazione delle pratiche edilizie del Comune di Rimini.
- Approvazione del progetto di digitalizzazione delle pratiche edilizie e dei relativi progetti per consentire l'accesso telematico ai documenti da parte dei cittadini.
- Semplificazione e velocizzazione dell'istruttoria e definizione delle pratiche del condono edilizio.
- Efficientamento delle procedure di rilascio dei titoli abilitativi edilizi.
- Semplificazione delle procedure per la velocizzazione dell'istruttoria e definizione delle istanze di trasformazione da diritto di superficie in diritto di
- Revisione e aggiornamento degli schemi di convenzione con particolare attenzione a quelli riguardanti l'edilizia sociale, e gli interventi di edilizia abitativa convenzionata ai sensi della L.R. n. 13/2015.

Progetti ed attività finalizzati a dare attuazione alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

La nuova legge urbanistica regionale L.R. n. 24/2017, che obbliga i comuni ad avviare entro il 01/01/2021 il processo di formazione del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), prevede altresì la possibilità:

- di attuare e concludere i procedimenti in corso (si evidenzia il progetto "Polo Fieristico": l'ampliamento del Polo Fieristico di Rimini allo scopo di potenziarne la capacità espositiva e di ampliare il sistema dei parcheggi pertinenziali e pubblici e poter così soddisfare la richiesta di alcune manifestazioni di importanza strategica per la città);
- di selezionare parte delle previsioni di PSC cui dare immediata attuazione attraverso la stipula di accordi operativi (per gli ambiti attuabili con accordo operativo è già stato avviato il procedimento di selezione/negoziazione/stipula. Il Comune ha pubblicato un avviso pubblico a presentare manifestazioni d'interesse cui gli operatori hanno risposto presentando le proprie proposte preliminari. Si procederà quindi all'esame di tali proposte e all'adozione in Consiglio Comunale di un "atto d'indirizzo" che darà indicazione su quali sono le proposte da attuare mediante accordo operativo).

Processi di rigenerazione e riqualificazione urbana

Al fine di completare il disegno di modernizzazione della città scaturito dal Piano Strategico, ed in sintonia con i principi della L.R. n. 24/2017 si dà impulso a:

- rigenerare le aree urbane degradate con presenza di funzioni eterogenee e con complessi edilizi disorganici o incompiuti che generano situazioni di degrado;
- incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente favorendo il recupero delle periferie e lo sviluppo delle attività turistiche anche in quelle zone;
- favorire il miglioramento della qualità ambientale e architettonica;

In questa ottica si collocano:

- il progetto di riqualificazione dell'Area Stazione attraverso la trasformazione delle aree del comparto Stazione, il miglioramento dell'accessibilità, la creazione di una nuova centralità urbana con la realizzazione di sedi adibite a servizi, attività commerciali e parcheggi pubblici. Condivisi gli intenti ed il progetto preliminare con gli enti sovraordinati, è stato approvato con Delibera di G.C. n. 86 del 26/03/2019 lo schema di un protocollo tecnico di intesa per la riqualificazione dell'Area Stazione e di altri interventi a completamento della funzionalità urbana. In data 17/05/2019 il Comune di Rimini ha sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Fs Sistemi Urbani s.r.l. e la Regione Emilia Romagna il Protocollo Tecnico di Intesa per stabilire il programma di rinnovamento dell'area. Durante la prima fase verranno realizzati: la nuova piazza pubblica e l'ampliamento del parcheggio esistente.
- il progetto "Parco del Mare", con la riqualificazione e innovazione del lungomare, per il tratto compreso tra il porto canale e Miramare, l'incremento e innovazione delle dotazioni territoriali. Individuate le aree e le tipologie di intervento, con particolare riferimento ai due stralci funzionali "Lungomare Spadazzi" e "P.le Fellini – P.le Kennedy", sono state selezionate le proposte progettuali ritenute strategiche per i tratti n. 1,8, e verranno valutate quelle dei tratti n. 2 e 3. Sono stati acquisiti gli assensi da parte dei soggetti privati, coinvolti nel progetto, per la sottoscrizione degli accordi; gli interventi sono finanziati essenzialmente con finanziamenti pubblici ed in parte grazie agli investimenti degli imprenditori privati. In particolare, si evidenzia il contributo della Regione Emilia -Romagna, a seguito della partecipazione del Comune di Rimini al bando pubblico per i finanziamenti POR – FESR Emilia – Romagna 2014 - 2020, del quale il Comune di Rimini è risultato vincitore per l'originalità del progetto. Si mette in luce che il "Parco del Mare" non ha solo valenza sotto il profilo della trasformazione del territorio e della

riqualificazione urbana, ma ha anche destato l'interesse per le sue peculiarità sotto il profilo ambientale e climatico del C.N.R. e di uno dei maggiori centri di ricerca scientifica europei: Eit Climat - Kic. Infatti, nell'ambito del progetto "Saferplaces Eit Climate Kic", Rimini è stata prescelta insieme alle città di Colonia e Pamplona come "caso pilota" per studiare gli adattamenti climatici e le mitigazioni dei rischi da allagamento. Il Settore Urbanistica coordina le attività a supporto del Centro di ricerca.

- il supporto tecnico per le attività urbanistiche preliminari alla progettazione in occasione della partecipazione del Comune di Rimini al Bando della RER - denominato: "Bando di rigenerazione urbana. Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi)", approvato con deliberazione n. 550 del 16/04/2018 - attraverso il seguente progetto: "Approvazione della strategia per la rigenerazione urbana e del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato attuazione Parco del mare; lungomare sud interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: completamento tratto 8", di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 271 del 13/09/2018. Con deliberazione di GR n. 2194 del 17/12/2018 il Comune di Rimini è risultato aggiudicatario del contributo concesso;
- l'attuazione del Parco del mare di Rimini Nord con il "Bando Periferie" e l'utilizzo del finanziamento pubblico, erogato dallo Stato, oltre a consentire la realizzazione di interventi sulla viabilità, si coniugherà con la previsione di interventi urbanistici nelle zone di Rimini Nord e la riqualificazione dell'intero ambito turistico di Rimini Nord 1° Miglio con il coinvolgimento degli operatori balneari. Verrà presentata all'Amministrazione Comunale una proposta di Variante al Piano dell'Arenile. Procedono le negoziazioni con i soggetti privati in vista dell'elaborazione della variante.

Monitoraggio, aggiornamento e sviluppo degli strumenti urbanistici

In vista della formazione del P.U.G., la legge n. 24/2017 mira a svolgere tutti gli approfondimenti e gli studi propedeutici utili alla formazione dei nuovi strumenti urbanistici, e allo stesso tempo obbliga i Comuni al monitoraggio delle attuazioni comportanti consumo di suolo. Contemporaneamente consente l'aggiornamento degli strumenti urbanistici vigenti. Pertanto si procederà con:

- Monitoraggio del P.S.C. secondo i criteri indicati nella Delibera di G.R. 376 del 19/03/2018.
- Attività ricognitiva per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico.
- Per l'attuazione delle opere pubbliche si procederà, nell'ambito dei procedimenti unici descritti all'art. 53 della legge n. 24/2017, alla localizzazione e alla variazione degli strumenti urbanistici.
- Con l'entrata in vigore della riforma urbanistica regionale prevista dalla L.R. n. 24/2017, verrà costituito un ufficio di Piano, ai sensi dell'art. 55 della medesima legge. Esso si occuperà di gestire l'attuale fase di transizione verso il nuovo sistema di governo del territorio, di avviare il processo di adeguamento della propria pianificazione urbanistica entro 3 anni.

Attività connesse ad interventi urbanistici a sostegno dell'edilizia abitativa

Al fine di sostenere il diritto all'abitare sono state sottoscritte convenzioni per la realizzazione di alloggi di housing sociale, destinati sia alla vendita tradizionale che alla locazione con patto di futura vendita. Inoltre, saranno svolte in maniera coordinata tra le differenti competenze interne alla Direzione Generale e l'Acer Provincia di Rimini le attività finalizzate alle verifiche amministrative e tecniche, con particolare riferimento al rispetto dei patti convenzionali.

SEZIONE OPERATIVA

PARTE SECONDA

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il Comune di Rimini ha provveduto all'adozione del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019 – 2021, in tre stralci successivi, mediante le deliberazioni di Giunta comunale in data 9 aprile 2019, n. 95, in data 6 agosto 2019, n. 246 e in data 10 settembre 2019, n. 266.

Il Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019 – 2021 contiene le seguenti previsioni di copertura.

Deliberazione di Giunta comunale in data 9 aprile 2019, n. 95 “Primo stralcio del piano occupazionale per l'anno 2019 e del piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019 – 2021”

- a. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 4 (quattro) unità di personale, con profilo professionale di esecutore, cat. B, mediante avviamento numerico.*

Si comunica che, in sede di verifica è emerso che l'Ente non rispetta le quote d'obbligo di cui agli artt. 3 e 18, L. 12 marzo 1999, n. 68, per un totale di 4 unità di personale.

Ciò premesso si propone di procedere all'assunzione, mediante avviamento numerico presso il Centro per l'impiego, di 4 unità di personale, con profilo professionale di esecutore, cat. B, che verranno destinate al Dipartimento Città dinamica e attrattiva (1 unità di cui all'art. 3 L. 68/1999), con decorrenza dal 1° luglio 2019, al Dipartimento Territorio e ambiente (1 unità di cui all'art. 3 L. 68/1999) e al Dipartimento Area servizi di staff (2 unità di cui all'art. 18, comma 2 L. 68/1999), con decorrenza dal 1° novembre 2019.

- b. *Figure tecniche Teatro Amintore Galli.*

Come è noto, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni tecniche che afferiscono alla gestione del Teatro Amintore Galli, nella imminenza della sua inaugurazione si è proceduto all'assunzione a tempo determinato di 3 unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico, cat. B3.

Tale scelta organizzativa, di carattere transitorio, si giustificava in quanto la gestione del restaurato Teatro Amintore Galli rappresentava una assoluta novità per il Comune di Rimini, sia in termini di complessità, per la dimensione e qualità tecnica della struttura, sia in termini qualitativi generali, per le tipologie di rappresentazioni che comporranno l'intera stagione. Inoltre, era ragionevole pensare che solo dopo diversi mesi di attività si potesse effettivamente quantificare la dotazione di personale necessaria al funzionamento della struttura, anche in considerazione del modello di gestione della stessa che l'Ente vorrà adottare.

Ciò premesso, a seguito di un confronto con la responsabile del Settore Sistemi culturali di città, è emerso che questi primi mesi di attività hanno già fornito alcune informazioni importanti circa la qualità e quantità delle figure professionali necessarie al funzionamento della complessiva attività teatrale.

Si tratta, nello specifico delle seguenti unità di personale:

- 4 unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico – macchinista teatrale, cat. B3;
- 5 unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico – elettricista teatrale, cat. B3;
- 1 unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico – addetto al sistema video, cat. B3;
- 1 unità di personale, con profilo professionale di istruttore tecnico – fonico, cat. C;
- 1 unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo tecnico, cat. D, cui affidare il presidio ed il coordinamento dell'intera gestione tecnica del Teatro.

Si propone pertanto l'assunzione a tempo indeterminato e pieno delle suddette unità di personale, mediante concorso pubblico, con decorrenza dal 1° settembre 2019, per quanto riguarda le prime 9 unità, e con decorrenza dal 1° febbraio 2020, per le successive 3 unità, previo esperimento delle procedure di cui all'art. 30 e 34bis del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

- c. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 (una) unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale, cat. B3, mediante mobilità volontaria, con decorrenza dal 1° luglio 2019.*

A seguito di un confronto con i Responsabili del Settore Sistemi culturali di città e del Settore Ragioneria generale è emersa la necessità di acquisire una unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale, cat. B3, in possesso di specifiche competenze ed una adeguata esperienza nelle attività connesse alla gestione amministrativa e contabile dei Conservatori e dei Licei Musicali, da assegnare alla segreteria amministrativa del Liceo Musicale G. Lettimi.

Per le motivazioni sopra esposte si ritiene di proporre, per la suddetta assunzione, l'utilizzo dell'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

- d. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 (una) unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico – ausiliario del traffico, cat. B3, con decorrenza dal 1° maggio 2019.*

Come è noto, a seguito della cessazione di un dipendente ascritto alla cat. B3, con profilo professionale di collaboratore professionale tecnico, ausiliario del traffico, si è reso vacante il corrispondente posto in dotazione organica.

Pertanto, al fine di ripristinare l'originario contingente numerico, si propone l'assunzione di 1 unità di personale, di medesima categoria e profilo professionale, mediante lo scorrimento di una graduatoria ancora valida, scaturita all'esito di un concorso preordinato alla copertura di 6 posti di collaboratore professionale tecnico – ausiliario di traffico, cat. B3, approvata con determinazione dirigenziale in data 18 novembre 2013, n. 1572.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 1, comma 362, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 la suddetta graduatoria è stata prorogata fino al 30 settembre 2019 nelle rispetto delle condizioni di cui alle lettere A (frequenza obbligatoria di corsi di formazione e aggiornamento da parte dei soggetti inseriti nella graduatoria) e B (superamento di una apposito esame – colloquio) della medesima norma e che risultano rispettate le prescrizioni di cui all'art. 91, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

- e. *Assunzione a tempo determinato e pieno di 20 unità di personale, con profilo professionale di agente di PM, cat. C, con decorrenza dal 1° luglio 2019 per 4 mesi.*

Come è noto, al fine del corretto presidio delle funzioni di Polizia Municipale, con particolare riguardo alle attività di contrasto del fenomeno dell'abusivismo commerciale, in accordo con il responsabile del Settore Polizia Municipale, si propone l'assunzione a tempo determinato, per 4 mesi, con decorrenza dal 1° maggio 2019, di 20 unità di personale, con profilo professionale di agente di PM, cat. C.

Tale modalità di copertura si giustifica in ragione del fatto che le suddette attività impegnano il Corpo di Polizia Municipale quasi esclusivamente nel periodo estivo e constano prevalentemente di compiti di presidio delle aree interessate dal fenomeno, che possono essere svolti anche da personale non in possesso di elevata esperienza.

- f. *Acquisizione in comando di 1 unità di personale, con profilo professionale di agente di PM, cat. C, con decorrenza dal 1° maggio 2019.*

A seguito di un confronto con il Responsabile del Settore Polizia Municipale è emersa l'esigenza di garantire il corretto presidio delle funzioni connessa alla attività del Reparto Mobile che presenta una carenza di organico e nel periodo estivo risulta ulteriormente oberato di compiti.

A tal fine si propone di acquisire in comando dal Comune di Bologna, una unità di personale, con profilo professionale di agente di PM, cat. C, già formata ed in grado di supportare efficacemente il suddetto reparto.

- g. *Fabbisogno di personale educativo e scolastico.*

A seguito di un confronto con la responsabile del coordinamento del pedagogico dei servizi comunali per l'infanzia sono emerse le seguenti necessità di corretto presidio dei servizi resi nei nidi e nelle scuole materne comunali:

- 6 unità di personale, con profilo professionale di insegnante scuola di infanzia, cat. C;
- 7 unità di personale, con profilo professionale di educatore nido di infanzia, cat. C.

Ciò premesso si propone di procedere all'assunzione di 6 unità di personale, con profilo professionale di insegnante scuola di infanzia, cat. C, con decorrenza dal 1° settembre 2019, mediante scorrimento di una graduatoria ancora valida, scaturita all'esito di un concorso preordinato alla copertura di 7 posti di insegnante scuola di infanzia, cat. C, approvata con determinazione dirigenziale in data 29 aprile 2016, n. 921.

A tali fine si precisa che, ai sensi dell'art. 91, comma 4, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 le sopra dette unità di personale verranno assunte a copertura di posti resisi vacanti a seguito della cessazioni di altrettanti dipendenti del Comune di Rimini avvenute in epoca successiva all'indizione del concorso in parola.

Si propone altresì, in assenza di graduatorie del Comune di Rimini valide, di procedere alla assunzione di 7 unità di personale, con profilo professionale di educatore nido di infanzia, cat. C, mediante concorso pubblico, con decorrenza dal 1° settembre 2020.

Si precisa infine che, preliminarmente rispetto ad entrambe le modalità di copertura sopra dette, dovranno essere attivate le procedure di mobilità di cui agli articoli 30 e 34bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

- h. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 11 unità di personale, con profilo professionale di*

istruttore, cat. C, mediante scorrimento di graduatoria.

A seguito di un confronto con i responsabili delle strutture dell'Ente avvenuto in preparazione della presente proposta di Piano occupazionale sono emerse alcune puntuali esigenze di copertura, descritte nel seguito del paragrafo, per le quali si propone l'assunzione di personale, con profilo professionale di istruttore, di categoria C.

Più precisamente, si tratta delle esigenze di corretto presidio delle attività amministrative del Comando di Polizia Municipale, del Sistema informativo e dell'Avvocatura civica, delle funzioni di anagrafe, delle attività connesse alla gestione dei passi carrai, al presidio dell'Ufficio relazioni con il pubblico e delle funzioni di competenza dello Sportello unico per le attività produttive.

Ciò premesso, si propone di procedere all'assunzione di 11 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C da assegnare al Comando di PM (1 unità con decorrenza dal 1° maggio 2019), alla Direzione generale (1 unità con decorrenza dal 1° maggio 2019), al Dipartimento Servizi di comunità (4 unità con decorrenza dal 1° agosto 2019, per le prime due unità e dal 1° settembre 2019, per le ultime due unità), alla Avvocatura civica (1 unità con decorrenza dal 1° settembre 2019), al Dipartimento territorio e ambiente (2 unità con decorrenza dal 1° ottobre 2019), al Dipartimento Città dinamica e attrattiva (1 unità con decorrenza dal 1° ottobre 2019), al Dipartimento Area e servizi di staff (1 unità, con decorrenza dal 1° settembre 2019).

Si propone inoltre di procedere alle assunzioni suddette mediante scorrimento della graduatoria ancora valida, scaturita all'esito di un concorso preordinato alla copertura di 17 posti di istruttore, cat. C, approvato mediante determinazione dirigenziale in data 14 dicembre 2018, n. 3218.

Si precisa che risultano rispettati gli obblighi sanciti dall'art. 91, comma 4, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 in quanto si tratta di posti che si sono resi vacanti in epoca successiva alla indizione del suddetto concorso, o che si renderanno vacanti in corso d'anno, a seguito del collocamento a riposo di altrettanti dipendenti dell'Ente.

Si precisa altresì che, conseguentemente a quanto sopra detto, la decorrenza dell'assunzione è stata determinata dalla decorrenza della corrispondente cessazione.

- i. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, mediante mobilità volontaria, con decorrenza dal 1° maggio 2019.*

Come è noto, con decorrenza dal 31 dicembre 2017, in esecuzione delle previsioni contenute nel quinto stralcio del Piano occupazionale 2017 e di piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2017 – 2019 approvato mediante Deliberazione di Giunta comunale in data 30 novembre 2017, n. 327, è stata acquisita in comando da ASP Valloni, una unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C.

Ciò premesso, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni amministrative connesse alle attività dell'ufficio di Piano, con decorrenza dal 1° maggio 2019, si propone di consolidare il rapporto con il predetto dipendente trasformando il comando in acquisizione mediante mobilità volontaria, come previsto dall'art. 30, comma 2 bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, in base al quale le amministrazioni che intendono attivare procedure di mobilità a sensi del comma 1 del medesimo art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, procedono *"in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando"*.

- j. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 unità di personale, con profilo professionale di istruttore tecnico, cat. C, mediante mobilità volontaria, con decorrenza dal 1° maggio 2019.*

Come è noto, in esecuzione delle previsioni contenute nel 5° stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2017 e del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2017 – 2019 e del 1° stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2018 e del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018 – 2020, approvati rispettivamente mediante le deliberazioni di Giunta comunale in data 30 novembre 2017, n. 327 e 8 maggio 2018, n. 121, sono state acquisite in comando due unità di personale, con profilo professionale di istruttore tecnico, cat. C, rispettivamente dal Comune di Bellaria – Igea Marina e San Mauro Pascoli.

Ciò premesso, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni di competenza del Settore Governo del territorio che riguardano le attività di controllo edilizio e le attività amministrativo – tecniche connesse alle Segnalazioni certificate di inizio attività, come emerso a seguito di un confronto con il Responsabile del Settore medesimo, si propone di consolidare il rapporto con i predetti dipendenti trasformando il comando in acquisizione mediante mobilità volontaria, come previsto dall'art. 30, comma 2 bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, in base al quale le amministrazioni che intendono attivare procedure di mobilità a sensi del comma 1 del medesimo art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, procedono *"in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando"*.

- k. *Acquisizione in comando di 1 unità di personale, con profilo professionale di Ispettore di PM, cat.*

D, con decorrenza dal 15 aprile 2019.

A seguito di un confronto con il Responsabile del Settore Polizia Municipale è emersa l'esigenza di acquisire in comando dal Comune di Bellaria – Igea Marina una unità di personale, con profilo professionale di Ispettore di PM, cat. D, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni di Polizia giudiziaria relativamente ad una indagine delegata dalla Procura della Repubblica al Comando di Polizia Municipale di Rimini, per svolgere la quale si rende necessario l'impiego dell'unità di personale in parola.

- l. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 7 unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo economico finanziario, cat. D, con decorrenza dal 1° marzo 2020.*

Come è noto, con la deliberazione di Giunta comunale in data 31 luglio 2018, n. 221 è stato approvato il secondo stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2018 e del Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018 – 2020 che prevedeva, tra le altre, l'assunzione di 3 unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo economico – finanziario, mediante scorrimento di graduatoria di altro Ente.

Come è parimenti noto, all'esito delle procedure preordinate all'assunzione si è proceduto all'assunzione di una sola unità di personale, a causa della manifestata indisponibilità all'assunzione degli altri soggetti inseriti nelle graduatorie individuate.

Sotto diverso ma collegato profilo si informa che, presso il Dipartimento Area servizi di staff si sono già verificate 2 cessazioni di personale con profilo professionale di istruttore direttivo economico – finanziario e che, nel corso del 2019, si renderanno vacanti, presumibilmente, ulteriori 3 posti di pari profilo professionale.

Si propone pertanto, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni di competenza del Dipartimento in parola, di prevedere l'assunzione, mediante concorso pubblico, di 7 unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo economico – finanziario, cat. D.

Si precisa che risultano già espletate le procedure di cui all'art. 30 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

- m. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo, cat. D, mediante mobilità volontaria, con decorrenza dal 1° settembre 2019.*

A seguito di un confronto con il Capo Dipartimento Servizi di comunità è emersa l'esigenza di garantire il corretto presidio delle funzioni di competenza del Settore Politiche sociali, con particolare riguardo alle attività amministrative connesse ai numerosi progetti in ambito sociale finanziati con contributi statali e regionali, nonché riguardo le attività amministrative di competenza del Settore Servizi e diritti civili, partecipazione e nuova cittadinanza.

A tal fine si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo/funziionario amministrativo, cat. D/D3, mediante l'utilizzo dell'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

Qualora la suddetta procedura non andasse a buon fine, ovvero consentisse una copertura solo parziale rispetto alle esigenze sopra esposte, si propone di autorizzare fin da ora l'assunzione mediante scorrimento di una graduatoria, ancora valida, scaturita all'esito di un concorso preordinato all'assunzione di 3 istruttori direttivi, cat. D, approvata con determinazione in data 21 marzo 2017, n. 556.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 91, comma 4, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, l'assunzione mediante scorrimento della suddetta graduatoria avverrà a copertura di due posti, resisi vacanti a seguito della cessazione di altrettanti dipendenti dell'Ente, ascritti alla cat. D, con profilo professionale di istruttore direttivo, verificatesi in epoca successiva alla indizione del concorso.

- n. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo tecnico esperto di infrastrutture idrauliche, cat. D, mediante concorso, con decorrenza dal 1° settembre 2019.*

A seguito di un confronto con il Responsabile del Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale è emersa l'esigenza di garantire il corretto presidio delle attività connesse al "Parco del Mare" e al Piano di salvaguardia della balneazione (PSBO).

Ciò detto, si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di una unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo tecnico esperto di infrastrutture idrauliche, cat. D, mediante concorso pubblico, eventualmente previa verifica della possibilità di utilizzare graduatorie di altri Enti.

A tal fine si precisa che, preventivamente rispetto all'indizione del suddetto concorso, dovranno essere espletate le procedure di cui agli artt. 30 e 34bis del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

- o. Assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, di 1 unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo tecnico, cat. D, con decorrenza dal 1° luglio 2019.*

A seguito di un confronto con il Responsabile del Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale è emersa l'esigenza di acquisire, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, con decorrenza dal 1° luglio 2019, una unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo tecnico, cat. D, al fine del corretto presidio delle attività di pianificazione e monitoraggio della mobilità, con particolare riferimento alle azioni che riguardano la riorganizzazione delle linee TPL (soprattutto a seguito della entrata in esercizio del MetroMare e ai progetti già candidati di estensione di questa linea dalla Stazione FF.SS. al quartiere fieristico), il potenziamento delle reti di piste ciclabili e dei servizi alla mobilità lenta.

La suddetta figura dovrà anche coordinare le azioni previste nel PUMS, attualmente in fase di approvazione, con gli strumenti strategici e urbanistici dell'Amministrazione Comunale, soprattutto in relazione alla rigenerazione urbana, alla riduzione di CO2, alla eliminazione delle isole di calore nonché coordinare i progetti europei attualmente in corso di esecuzione sui temi della mobilità e individuare programmi di finanziamento ai quali candidare proposte progettuali.

Si propone inoltre, in considerazione:

- delle competenze professionali specialistiche necessarie per l'adeguato svolgimento dell'incarico;
 - delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze e professionalità richieste;
 - della temporaneità del rapporto che si esaurirà con la fine del presente mandato amministrativo;
- di attribuire alla suddetta figura una indennità *ad personam* di cui all'art. 110, comma 3 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, pari ad euro 10.000,00.

- p. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 (due) unità di personale, con profilo professionale di assistente sociale, cat. D, mediante scorrimento di graduatoria, con decorrenza dal 1° maggio 2019.*

Come è noto, a seguito della cessazione di due dipendenti, ascritte alla categoria D, con profilo professionale di assistente sociale, si sono resi vacanti i corrispondenti posti in dotazione organica. Ciò premesso, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni di competenze del Dipartimento Servizi di comunità di propone di procedere alla copertura dei suddetti posti mediante scorrimento di una graduatoria ancora valida, scaturita all'esito di un concorso preordinato alla copertura di 13 posti di assistente sociale, cat. D, approvata con determinazione dirigenziale in data 5 dicembre 2014, n. 1978.

Si precisa infine che risultano già espletate le procedure di mobilità volontaria di cui all'art. 30, comma 2bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

- q. *Assunzione a tempo determinato e pieno, per due anni, di 4 unità di personale, con profilo professionale di assistente sociale, cat. D, con decorrenza dal 1° maggio 2019.*

Come è noto, attraverso il Decreto in data 18 maggio 2018, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha definito i criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.

Suddetto Piano costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti alla quota servizi del Fondo Povertà e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del R.e.I. come livello essenziale delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale.

Ciò premesso, al fine di assicurare l'attuazione delle previsioni suddette nell'ambito del Distretto di Rimini si propone l'assunzione a tempo determinato e pieno, per 2 anni, di 4 unità di personale, con profilo professionale di assistente sociale, cat. D, che verranno impiegate nelle attività di sportello sociale, in ambito distrettuale.

- r. *Assunzione a tempo determinato e pieno, per due anni, di 3 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, con decorrenza dal 1° maggio 2019.*

Per le medesime motivazioni già espresse al punto precedente e con la finalità di garantire il corretto presidio delle attività amministrative connesse all'attuazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà in ambito distrettuale, si propone l'assunzione a tempo determinato e pieno di 3 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, per due anni.

- s. *Acquisizione in comando al 100% di 1 unità di personale, con profilo professionale di assistente sociale, cat. D, con decorrenza dal 1° maggio 2019.*

A seguito di un confronto con il Capo Dipartimento Servizi di comunità è emersa l'esigenza di garantire il corretto presidio delle attività di sportello relative all'attuazione delle politiche di sostegno all'inclusione attiva (SIA) nell'ambito del progetto di Sportelli sociali del territorio distrettuale finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo 2014 / 2020 PON Inclusione.

Ciò premesso, si propone l'acquisizione in comando di 1 unità di personale, con profilo professionale di assistente sociale, cat. D, con decorrenza dal 1° maggio 2019.

- t. *Acquisizione in comando di una unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D3, con decorrenza dal 1° luglio 2019.*

A seguito di un confronto con il Responsabile del Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale è emersa l'esigenza di garantire il corretto presidio delle funzioni che afferiscono alla definizione e implementazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile mediante l'acquisizione in comando dalla Regione Emilia Romagna di 1 unità di personale con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D3, in possesso di adeguate competenze e notevole esperienza nelle suddette attività.

- u. *Assunzioni di personale di qualifica dirigenziale*

Come già più volte ricordato, il contingente di personale di qualifica dirigenziale si è notevolmente ridotto nel corso degli ultimi anni.

Infatti, delle 25 posizioni di qualifica dirigenziale presenti in dotazione organica, attualmente ne risultano coperte 19 le quali, se si considera che, con decorrenza dal 1° maggio 2018 il Dott. Alessandro Martinini è stato collocato in aspettativa ai sensi dell'art. 110, comma 5, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, si riducono a soli 18 dirigenti in servizio attivo.

Come è noto, le strutture di rango dirigenziale vacanti vengono coperte mediante il ricorso all'istituto della reggenza ad interim ma, in alcuni casi, soprattutto laddove è maggiore l'esigenza di un costante presidio dei processi, tale scelta organizzativa spesso si rivela poco efficiente, produce il rallentamento nell'esecuzione dei procedimenti e situazioni di sovraccarico del dirigente incaricato.

Si segnala a tal proposito, l'esigenza del corretto presidio delle funzioni di competenza del Settore Servizi e diritti civili, partecipazione e nuova cittadinanza, che risulta vacante a seguito del pensionamento del Dott. Enrico Bronzetti, avvenuto con decorrenza dal 1° settembre 2018.

Si precisa che, in esecuzione della Deliberazione di Giunta comunale in data 8 maggio 2018, n. 121, è stata esperita, la procedura di mobilità volontaria ex art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, finalizzata alla copertura del suddetto posto, con esito negativo.

Ciò premesso, si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale di qualifica dirigenziale cui affidare la responsabilità del Settore Servizi e diritti civili, partecipazione e nuova cittadinanza, mediante concorso pubblico, con decorrenza dal 1° luglio 2019..

Si ricorda che, preliminarmente rispetto l'indizione della suddetta procedura di concorso, dovrà essere esperita la procedura di mobilità ex art. 34bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

Sotto diverso profilo, si segnala che, in esecuzione delle Deliberazioni di Giunta comunale in data 8 maggio 2018, n. 121 e in data 31 luglio 2018, n. 221 è stata avviata una procedura di concorso preordinata alla copertura di 2 posti di dirigente in materia di pubblica istruzione, all'esito della quale, è risultato idoneo un solo candidato.

Conseguentemente, nel prossimo paragrafo, si darà conto del recupero di capacità assunzionale impegnata in sede di previsione della suddetta copertura attraverso i sopra citati documenti di pianificazione.

Infine, si segnala che presso il Dipartimento Territorio e ambiente sono attualmente incardinate 5 strutture di rango dirigenziale, due delle quali coperte mediante rapporto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 con decorrenza dal 31 dicembre 2014.

Si tratta del Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale e del Settore Facility management.

Occorre precisare quali sono le ragioni che hanno giustificato tale scelta organizzativa.

Come si ricorderà, la capacità assunzionale per l'anno 2014 era pari al 40% del costo delle cessazioni avvenute nel corso del 2013 (solo in seguito, l'art. 3, comma 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 ha innalzato il *turnover* al 60%), inoltre in quegli anni si registrava una decisa diminuzione del numero delle cessazioni a causa delle norme che limitavano la possibilità di pensionamento.

Questi due fattori determinavano la quasi impossibilità di programmare assunzioni a tempo indeterminato di personale con qualifica dirigenziale.

Inoltre, proprio in quell'anno, il Legislatore con l'art. 11, comma 1, lett. a), D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 riscriveva il comma 1 dell'art. 110 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 prevedendo, tra le altre modifiche, anche l'innalzamento del limite del numero di dirigenti assumibili (30% dei posti dotazionali di qualifica dirigenziale).

Pertanto le possibilità di coprire posti di qualifica dirigenziale si riducevano nella pratica all'utilizzo dell'istituto di cui al citato art. 110 TUUEL mentre l'attuale sistema dei vincoli all'assunzione di personale, anche di qualifica dirigenziale, è ampiamente mutato.

Ciò premesso, in ragione della strategicità degli obiettivi e delle funzioni assegnate alla competenza delle strutture dirigenziali in parola, soprattutto tenuto conto della necessità di garantire la continuità del presidio delle predette delicate funzioni in materia di lavori pubblici che

alla scadenza del presente mandato rimarrebbero completamente vacanti, si ritiene opportuno prevedere una loro copertura con rapporti a tempo indeterminato.

Si propone pertanto l'assunzione a tempo indeterminato e pieno, mediante concorso pubblico, di 2 unità di personale, di qualifica dirigenziale, cui affidare i compiti e le funzioni in materia di progettazione ed esecuzione di lavori pubblici con decorrenza dal 1° dicembre 2019.

Si ricorda che, preliminarmente rispetto l'indizione della suddetta procedura di concorso, dovranno essere esperite le procedure di mobilità ex artt. 30 e 34bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

Deliberazione di Giunta comunale in data 6 agosto 2019, n. 246 “Secondo stralcio del piano occupazionale per l'anno 2019 e del piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019 – 2021”

a. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 (due) unità di personale, con profilo professionale di esecutore, cat. B, mediante avviamento numerico, con decorrenza dal 1° dicembre 2019.

Si informa la Giunta che il Comune di Rimini non rispetta le quote d'obbligo di cui all'art. 3 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, con una copertura pari a due unità di personale.

Ciò premesso, si propone l'assunzione di 2 (due) unità di personale, con profilo professionale di esecutore, cat. B, mediante avviamento numerico degli iscritti nelle liste di cui alla citata L. 12 marzo 1999, n. 68, con decorrenza dal 1° dicembre 2019, da assegnare al Dipartimento Servizi di comunità, a presidio delle attività ausiliare d'ufficio e al Dipartimento Servizi di staff a supporto delle attività dell'Ufficio Messaggi notificatori.

Si precisa a margine che, nel corso della seduta in data 21 maggio 2019, a seguito della cessazione che ha generato la prima delle due scoperture in parola, lo scrivente aveva informato la Giunta comunale circa la necessità di procedere alla assunzione di una corrispondente unità di personale, in quanto l'art. 9 della citata Legge 12 marzo 1999, n. 68, stabilisce che il datore di lavoro deve procedere alla assunzione del personale nel termine di 60 giorni dalla cessazione che ha originato la copertura. Senonché, recentemente, si sono verificate le dimissioni, non previste, di una seconda unità di personale.

b. Assunzione di 1 (una) unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale, cat. B3, mediante mobilità volontaria, con decorrenza dal 1° novembre 2019.

Come è noto, con decorrenza dal 1° luglio 2019 si è aperta la procedura telematica per la presentazione delle domande di statizzazione degli Istituti superiori di studi musicali di cui all'art. 22-bis, comma 2, del D.L. 24 giugno 2017, n. 50, convertito dalla L. 21 giugno 2017, n. 96.

È parimenti noto che attraverso la statizzazione dell'Istituto Lettimi si realizzerebbe l'obiettivo di enucleare dal complesso delle funzioni svolte dall'Ente delle attività “atipiche” per l'ente locale riportandole nel loro naturale alveo ma continuando altresì a garantire un elevato livello del servizio di istruzione e formazione in campo musicale. Ne consegue che detto processo presenta peculiarità e valenza tali da renderlo fortemente strategico per la Città.

Ciò premesso, a seguito di un confronto con la responsabile del Settore Sistemi culturali di città è emersa la necessità di assumere, a tempo indeterminato e pieno, mediante mobilità volontaria, 1 (una) unità di personale, con profilo professionale di collaboratore professionale, cat. B3, con decorrenza dal 1° novembre 2019, da assegnare alla Segreteria amministrativa dell'Istituto Lettimi a presidio delle suddette attività.

c. Rafforzamento del contingente di personale assegnato al Corpo di Polizia Municipale

Come è noto, attraverso le Deliberazioni in data 19 giugno 2018, n. 174, e in data 25 giugno 2019, n. 179, la Giunta comunale ha dettato precise disposizioni in materia di organizzazione del lavoro della Polizia Municipale finalizzate all'aumento numerico degli appartenenti al Corpo ed alla progressiva riduzione della loro età media.

Ciò detto, a seguito di una analisi sul turnover del personale di Polizia Municipale, ascritto alla categoria C, è emerso che nel corso del 2019 e dei primi due mesi del 2020 si sono registrate e si registreranno complessivamente 8 cessazioni alle quali occorre aggiungere una ulteriore diminuzione del contingente di P.M. determinata dal cambio di profilo professionale (da istruttore di Polizia locale a istruttore) di 4 unità di personale, che verranno destinate ad altri Uffici dell'Ente, ma che di fatto rappresentano una diminuzione del numero totale del personale in divisa.

Sotto diverso ma collegato profilo si rammenta che presso il Corpo di Polizia Municipale sono attualmente impiegate 5 unità di personale assunte a tempo indeterminato con articolazione verticale e ciclica dell'orario di lavoro pari a 6 mensilità annue.

Ciò premesso, al fine di dare attuazione alle disposizioni stabilite dalla Giunta comunale attraverso le sopra citate deliberazioni ovvero, al fine di mantenere invariato nel numero il contingente di Polizia Municipale e di contribuire altresì al suo progressivo ringiovanimento, si propone:

- l'estensione a full time del contratto a tempo parziale con articolazione verticale del tempo

lavorato pari a 6 mesi annui di 5 unità di personale, con profilo professionale di istruttore di Polizia locale, cat. C, con decorrenza dal 1° novembre 2019;

- l'assunzione, a tempo determinato, per 12 mesi, con contratto di formazione – lavoro, di 9 unità di personale, con profilo professionale di istruttore di Polizia locale, cat. C, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 attraverso l'utilizzo di una graduatoria, ancora valida, scaturita all'esito di un concorso preordinato all'assunzione a tempo determinato, per 12 mesi, con contratto di formazione – lavoro, di 8 unità di personale, ascritto alla cat. C, con profilo di agente di Polizia Municipale, approvata con determinazione dirigenziale in data 14 giugno 2019, n. 1420;

Per quanto attiene quest'ultima previsione si precisa quanto segue:

- la citata graduatoria non ricade nelle prescrizioni di cui all'art. 1, comma 361, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 in quanto scaturita all'esito di un concorso bandito in epoca precedente all'entrata in vigore della norma stessa;
- risultano rispettate le previsioni di cui all'art. 91, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, in quanto si tratta di posti resisi vacanti in epoca successiva alla approvazione della graduatoria a seguito della cessazione di 5 dipendenti dell'Ente, di pari profilo e a seguito del cambio di profilo professionale (da istruttore di Polizia locale a istruttore) di ulteriori 4 unità di personale.

Appare superfluo precisare che, l'obiettivo del progressivo ringiovanimento del Corpo di Polizia Locale viene garantito dal fatto che il personale assunto con contratto a tempo determinato di formazione – lavoro ha una età inferiore a 32 anni.

- d. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 2 (due) unità di personale, con profilo professionale di istruttore tecnico, cat. C, con decorrenza dal 1°/11/2019 e dal 1°/01/2020.*

Come è noto, a seguito della cessazione di due dipendenti ascritti alla cat. C, con profilo professionale di istruttore tecnico, si renderanno vacanti i corrispondenti posti in dotazione organica.

Pertanto, al fine di ripristinare l'originario contingente numerico, si propone l'assunzione di 2 (due) unità di personale, di medesima categoria e profilo professionale, mediante lo scorrimento di una graduatoria ancora valida, scaturita all'esito di un concorso preordinato alla copertura di 3 posti di istruttore tecnico, cat. C, approvata con determinazione dirigenziale in data 16 agosto 2018, n. 1988, da assegnare al Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale ed al Settore Facility management.

Si precisa infine che:

- risultano rispettate le previsioni di cui all'art. 91, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, in quanto si tratta di posti resisi vacanti in epoca successiva alla approvazione della graduatoria a seguito della cessazione di 2 dipendenti dell'Ente, di pari profilo;
- in applicazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, Legge 19 giugno 2019, n. 56 le suddette assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità previste dall'art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

Stante l'urgenza di far fronte all'elevatissimo carico di lavoro dei due settori sopra richiamati, si propone di prevedere l'anticipazione dell'assunzione in ruolo del primo dei candidati in posizione utile, presenti in graduatoria, tramite assunzione a tempo determinato, qualora ovviamente lo stesso vi acconsenta. Tale assunzione decorrerebbe, in tal caso, dal 1° settembre 2019.

- e. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 6 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, mediante scorrimento di graduatoria con decorrenza dal 1° settembre, 1° ottobre, 1° novembre 2019 e 1° gennaio 2020.*

Come è noto, a seguito della cessazione di 6 dipendenti dell'Ente, ascritti alla categoria C, con profilo professionale di istruttore, si sono resi, o si renderanno vacanti nel corso dell'anno, i corrispondenti posti in dotazione organica.

Ciò premesso, al fine di mantenere invariato il contingente di personale ascritto alla categoria suddetta, si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 6 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, a presidio delle attività di competenza dell'Ufficio casa, con decorrenza dal 1° settembre 2019, del Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale, del Dipartimento Servizi di staff e della U.O. Cineteca, con decorrenza dal 1° ottobre 2019, del Settore Facility management, con decorrenza dal 1° novembre 2019 e del Settore Sistemi culturali di città, con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

Al fine delle suddette assunzioni, si propone di procedere mediante lo scorrimento di una graduatoria ancora valida, scaturita all'esito di un concorso preordinato alla copertura di 17 posti di istruttore, cat. C, approvata con determinazione dirigenziale in data 14 dicembre 2018, n. 3218.

Si precisa che risultano rispettati gli obblighi sanciti dall'art. 91, comma 4, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 in quanto si tratta di posti che si sono resi vacanti in epoca successiva alla indizione del suddetto concorso, o che si renderanno vacanti in corso d'anno, a seguito del collocamento a

riposo di altrettanti dipendenti dell'Ente.

Si precisa inoltre che in applicazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, Legge 19 giugno 2019, n. 56 le suddette assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità previste dall'art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

Sotto diverso ma collegato profilo si sottolinea che le sopra dette previsioni, unitamente alla previsioni contenute nel primo stralcio di Piano occupazionale per l'anno 2019 per i posti di pari categoria e profilo, sono finalizzate a garantire il corretto presidio delle funzioni di competenza dei vari uffici in occasione del pensionamento dei dipendenti dell'Ente.

Pertanto, si propone alla Giunta di autorizzare gli Uffici, qualora dovessero verificarsi cessazioni di personale non previste, alla copertura del corrispondente posto dotazionale mediante scorrimento della sopra citata graduatoria, approvata con determinazione dirigenziale in data 14 dicembre 2018, n. 3218, con la precisazione che tali assunzioni verranno sottoposte a ratifica nel primo documento di pianificazione del fabbisogno di personale in approvazione successivamente alla assunzione medesima.

A tal fine si osserva che, tale modalità di copertura presenterebbe il vantaggio di poter garantire ai vari uffici un turnover tempestivo, senza dover attendere i tempi di predisposizione ed approvazione di un Piano del fabbisogno.

Inoltre, si precisa che le assunzioni trovano la copertura di bilancio nella economia generata dalla corrispondente cessazione non prevista, mentre il rispetto dei vincoli alle assunzioni di personale, come sopra ricordato, è garantito dal turnover pieno (100%) di cui gli Enti locali beneficiano a decorrere dall'anno 2019 (ogni cessazione può essere sostituita da una nuova assunzione).

- f. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno, mediante mobilità volontaria, di 2 (due) unità di personale, con profilo professionale di funzionario amministrativo, cat. D, con decorrenza dal 1° novembre 2019.*

A seguito di un confronto con il Responsabile del Settore Educazione e del Settore Controllo direzionale – strategico e sviluppo di sistema è emersa l'esigenza di garantire il corretto presidio delle attività amministrative connesse alle procedura di gara per l'acquisizione di beni e servizi del Settore Educazione, delle attività di esecuzione e gestione dei contratti in essere del Settore Educazione e delle attività connesse allo sviluppo ed implementazione del sistema di controllo di gestione.

A tal fine si propone l'assunzione a tempo indeterminato e pieno, mediante mobilità volontaria, di 2 (due) unità di personale, con profilo professionale di funzionario amministrativo, cat. D, con decorrenza dal 1° novembre 2019.

- g. *Modifiche alla previsioni contenute nella Deliberazione di Giunta comunale in data 9 aprile 2019, n. 95.*

Come è noto, attraverso la deliberazione di Giunta comunale in data 9 aprile 2019, n. 95 è stato approvato il primo stralcio di Piano occupazionale per l'anno 2019 e di Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019 – 2021 che prevede, tra le altre, le seguenti assunzioni:

- *assunzione a tempo indeterminato e pieno di 7 unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo economico finanziario, cat. D, con decorrenza dal 1° marzo 2020;*
- *assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, di 1 unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo tecnico, cat. D, esperto nelle attività di pianificazione e monitoraggio della mobilità, con decorrenza dal 1° luglio 2019.*
- *acquisizione in comando di una unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D3, con decorrenza dal 1° luglio 2019.*

Senonché, a seguito di un confronto con i responsabili dei Settori interessati sono emersi alcuni elementi di criticità che inducono a rivalutare le decisioni ed a modificare le sopra elencate previsioni.

Come è noto, lo scrivente aveva già anticipato alla Giunta comunale, nel corso della seduta in data 21 maggio 2019, la necessità di aumentare la previsione di copertura di posti di istruttore direttivo economico finanziario, da 7 ad 8 unità, a seguito della mobilità interna di una unità di personale, ascritta alla categoria D con il medesimo profilo professionale dei posti messi a concorso, già in servizio presso il Settore Risorse tributarie, risultata idonea in una procedura di interpello presso l'Avvocatura civica. Sempre nel corso della medesima seduta di Giunta comunale, lo scrivente rappresentava la necessità di corretto presidio di alcune funzioni afferenti la gestione dei tributi a domanda e la gestione del Tributo per il servizio di smaltimento rifiuti, causata dalla assenza, con diritto alla conservazione del posto, di una dipendente.

È parimenti noto che, la sopra detta unità di personale ha cessato il proprio servizio presso l'Ente nel corso del mese di luglio.

Ciò premesso, si propone di modificare la suddetta previsione prevedendo l'assunzione a tempo indeterminato e pieno, mediante concorso pubblico, di 9 unità di personale (aumentando quindi l'originaria previsione di 2 unità), con profilo professionale di funzionario economico finanziario, categoria D.

Sotto diverso profilo, si comunica che a seguito di un confronto con il Responsabile del Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale, nell'ambito di una analisi organizzativa della struttura medesima impegnata, come è noto, nella realizzazione di interventi di portata altamente strategica per la città, è emersa l'esigenza di modificare alcune delle previsioni contenute nel sopra citato primo stralcio di Piano occupazionale per l'anno 2019, approvato con Deliberazione di Giunta comunale in data 9 aprile 2019, n. 95.

Nello specifico, il Responsabile del Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale propone di:

- *eliminare la previsione di assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, di 1 unità di personale, con profilo professionale di istruttore direttivo tecnico, cat. D, esperto nelle attività di pianificazione e monitoraggio della mobilità;*
- *eliminare la previsione di acquisizione in comando di una unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D3 e prevedere l'assunzione a tempo indeterminato e pieno, mediante mobilità volontaria, di 1 unità di personale con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, con particolare esperienza nelle attività connesse alla progettazione, programmazione e monitoraggio della mobilità, con decorrenza dal 1° ottobre 2019.*
- *prevedere l'assunzione a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, di 1 unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, cui affidare i compiti di project manager (tecnico di riferimento) di alcuni dei più importanti interventi di competenza della struttura in parola che constano della responsabilità del presidio di tutte le procedure, della predisposizione degli atti, del coordinamento di tutti i tecnici coinvolti, interni od esterni, della gestione dei rapporti con tutti gli Enti interessati dall'intervento anche attraverso lo strumento della Conferenza dei Servizi, con decorrenza dal 1° ottobre 2019;*

Per quanto attiene la prima delle due figure sopra citate, occorre precisare che la scelta di utilizzare lo strumento della mobilità ex art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, si giustifica con l'esigenza di assumere una figura professionale già esperta nelle tematiche sopra enunciate, con una solida esperienza maturata nell'ambito delle stesse attività e che sia portatrice anche di soluzioni già sperimentate in enti di maggiore dimensione.

Per quanto attiene infine la seconda figura sopra citata, in considerazione delle competenze professionali specialistiche necessarie per l'adeguato svolgimento dell'incarico, delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze e professionalità richieste e della temporaneità del rapporto che si esaurirà con la fine del presente mandato amministrativo, si propone di prevedere inoltre l'attribuzione di una indennità *ad personam* di cui all'art. 110, comma 3 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, pari ad euro 10.000,00.

- h. Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 (una) unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, mediante scorrimento di graduatoria, con decorrenza dal 1° novembre 2019;*

Come è noto, a seguito della cessazione di un dipendente, iscritto alla cat. D, con profilo di funzionario tecnico, si renderà vacante, con decorrenza dal 1° settembre 2019, il corrispondente posto in dotazione organica, pertanto, si propone di prevedere l'assunzione, a tempo indeterminato e pieno, di 1 unità di personale di pari categoria e profilo, da assegnare al Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale, mediante lo scorrimento di una graduatoria ancora valida scaturita all'esito di un concorso preordinato alla copertura di n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico – esperto paesaggista, cat. D, approvata con determinazione dirigenziale in data 15 febbraio 2019, n. 329.

Si precisa che risultano rispettati gli obblighi sanciti dall'art. 91, comma 4, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 in quanto si tratta di un posto che si renderà vacante in epoca successiva alla indizione del suddetto concorso, a seguito del collocamento a riposo di un dipendente dell'Ente.

Si precisa infine che in applicazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, Legge 19 giugno 2019, n. 56 le suddette assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità previste dall'art. 30, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

- i. Acquisizione in comando dal Comune di Misano Adriatico di 1 unità di personale, iscritta alla cat. D, con profilo di funzionario con decorrenza dal 1° settembre 2019;*

Come è noto, attraverso la deliberazione di Giunta comunale in data 4 giugno 2019, n. 151, sono state apportate alcune puntuali modifiche all'assetto organizzativo dell'Ente prevedendo, tra le altre, presso il Settore Educazione la creazione di due posizioni organizzative denominate "Coordinamento di sistema" e "U.O. Coordinamento pedagogico dei servizi comunali (nidi e scuole

di infanzia)” istituite, rispettivamente, ai dell’art. 13, comma 1, lett. B e lett. A, del CCNL 21 maggio 2018.

È parimenti noto che, sempre attraverso la sopra citata deliberazione in data 4 giugno 2019, n. 151, la Giunta comunale ha differito la decorrenza delle suddette previsioni organizzative subordinandola alla verificata realizzazione di idonee condizioni organizzative ed operative.

Si tratta in altre parole di una radicale riorganizzazione del sistema di direzione e coordinamento pedagogico, sia comunale che di sistema territoriale, la cui realizzazione non può prescindere dalla disponibilità di idonee professionalità.

Ciò premesso, a seguito di un confronto con il Capo Dipartimento Servizi di comunità, nell’ambito di una analisi del suddetto processo riorganizzativo, è emersa l’esigenza di acquisire dal Comune di Misano Adriatico, mediante l’istituto del comando, 1 (una) unità di personale, esperto pedagogista, ascritto alla cat. D, con il profilo di funzionario, con decorrenza dal 1° settembre 2019.

Si segnala a margine che la suddetta figura risulta necessaria alla creazione delle condizioni operative ed organizzative che consentano la realizzazione del suddetto disegno organizzativo anche in considerazione del fatto che l’attuale responsabile della Direzione tecnico – pedagogica dei servizi scolastici ed educativi del Comune di Rimini cesserà dal servizio, presumibilmente, con decorrenza dal 1° febbraio 2020.

- j. *Assunzione a tempo determinato di 1 istruttore, cat. C, con decorrenza dal 1° giugno 2019, per 6 mesi, prorogabili per ulteriori 12 mesi.*

Come già anticipato alla Giunta comunale nel corso della seduta in data 21 maggio 2019, presso il Settore Risorse tributarie si era creata l’esigenza di garantire il corretto presidio della attività di recupero dell’evasione del tributo ICP, determinata dalla assenza e dalla mobilità interna descritte al precedente punto g) della presente relazione, in ragione della quale si proponeva l’assunzione a tempo determinato, con decorrenza dal 1° giugno 2019, per 6 mesi, di 1 (una) unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C.

La suddetta previsione, concretizzatasi successivamente con l’assunzione con decorrenza dal 3 giugno, presentava carattere di urgenza in quanto, come è noto, il fenomeno evasivo del tributo in parola si manifesta prevalentemente nel periodo estivo.

Ciò premesso, attraverso la presente relazione, come già detto, si porta a ratifica l’assunzione in parola, che viene evidenziata in tutti i prospetti di attestazione sia del rispetto dei vincoli alle assunzioni di personale sia della adeguata copertura di bilancio. Si propone altresì, al fine di dare continuità alla attività di recupero, di prorogare per ulteriori 12 mesi l’assunzione a termine.

Deliberazione di Giunta comunale in data 10 settembre 2019, n. 266 “Terzo stralcio del piano occupazionale per l’anno 2019 e del piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019 – 2021” come modificata dalla Deliberazione di Giunta comunale in data 1° ottobre 2019, n. 290.

- a. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 35 (trentacinque) unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, mediante concorso pubblico.*

Come anticipato in premessa, attraverso le deliberazioni in data 9 aprile 2019, n. 95, e in data 6 agosto 2019, n. 246, la Giunta comunale ha approvato, rispettivamente, il primo ed il secondo stralcio di Piano occupazionale per l’anno 2019 e di Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019 – 2021 che prevedono, tra le altre, l’assunzione a tempo indeterminato e pieno di 17 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, mediante scorrimento di graduatoria, con varie decorrenze nel corso dell’anno 2019.

Senonché, su 25 candidati idonei presenti in graduatoria, a fronte del suddetto fabbisogno pari a 17 unità, si sono registrate 11 rinunce all’assunzione a cui occorre sommare 3 cessazioni non previste di dipendenti di pari categoria e profilo professionale, rassegnate nel corso del loro periodo di prova, che determinano un’occupazione complessiva di 6 unità di personale.

Si tratta nello specifico di personale da assegnare a presidio delle funzioni amministrative connesse alle attività del Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale, dell’Ufficio sismica, della U.O. Mobilità, del Settore Sviluppo economico, dell’U.O. Politiche abitative e del Settore Sistemi culturali di città.

Sotto diverso ma collegato profilo si comunica che, da una analisi condotta con gli Uffici della U.O. Gestione economica e previdenziale risorse umane è emerso che nel prossimo triennio 2020 – 2022 i collocamenti a riposo ed i pensionamenti di personale ascritto alla cat. C con profilo professionale di istruttore ammontano a 23 unità.

Alla suddetta copertura occorre inoltre sommare ulteriori 6 unità di personale che nel corso del triennio 2020 - 2022, maturandone i diritti, potrebbero aderire ai benefici di anticipo dell’età

pensionabile (c.d. quota 100) introdotti dal D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito L. 28 marzo 2019, n.26.

Si precisa, per completezza che, nel corso del 2019, i dipendenti che hanno usufruito delle possibilità introdotte dal citato D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, rappresentano circa il 20% dei cessati (13 unità su 72 cessazioni), pertanto la sopra detta previsione risulta coerente con il dato storico.

Ciò premesso si stima verosimilmente che nel triennio 2020 – 2022 le scoperture totali di posti di istruttore ascritti alla categoria C ammonteranno a 35 unità.

Si ricorda al riguardo che il Legislatore attraverso l'art. 1, comma 361, della L. 30 dicembre 2018, n. 145, ha stabilito che le graduatorie dei concorsi pubblici banditi successivamente al 1° gennaio 2019 possono essere utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso.

Tanto premesso, si propone di procedere alla copertura del suddetto fabbisogno di personale mediante una nuova procedura di concorso pubblico preordinata all'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 35 unità di personale, con profilo professionale di istruttore, cat. C, con le decorrenze e le assegnazioni esplicitate nella tabella che segue, previo esperimento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34bis, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165.

<i>N.</i>	<i>Assegnazione</i>	<i>Decorrenza</i>
2	Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale	01/01/2020
1	Settore Facility management	01/01/2020
1	Settore Sviluppo economico	01/01/2020
2	Dipartimento Servizi di comunità	01/01/2020
1	Settore Sistemi culturali di città	01/01/2020
1	Settore Governo del territorio	01/02/2020
1	Settore Polizia municipale	01/03/2020
1	Settore Educazione	01/03/2020
4	Settore Ragioneria	01/04/2020
2	Settore Risorse tributarie	01/04/2020
1	Settore Sistemi culturali di città	01/04/2020
1	Settore Servizi e diritti civici, partecipazione e nuova cittadinanza	01/08/2020
1	Segreteria Assessorato	01/11/2020
1	Settore Sistema e sviluppo economico	01/01/2021
1	Settore Sistema e sviluppo economico	01/02/2021
1	Dipartimento Servizi di comunità	01/02/2021
1	Settore Risorse tributarie	01/02/2021
1	Settore Sistemi culturali di città	01/03/2021
1	Settore Servizi e diritti civici, partecipazione e nuova cittadinanza	01/03/2021
1	Settore Servizi e diritti civici, partecipazione e nuova cittadinanza	01/04/2021
1	Settore Sistema e sviluppo economico	01/05/2021
1	Settore Ragioneria generale	02/07/2021
1	Direzione generale	01/09/2021
1	Settore Marketing territoriale, waterfront e nuovo demanio	01/01/2022
1	Settore Sistemi culturali di città	01/03/2022
1	Settore Servizi e diritti civici, partecipazione e nuova cittadinanza	01/10/2022
1	Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale	01/10/2022
1	Settore Educazione	01/11/2022
1	Settore Sistemi culturali di città	01/12/2022

b. Modifica delle previsioni contenute nella Deliberazione di Giunta comunale in data 6 agosto 2019, n. 246.

Come è noto, attraverso la deliberazione di Giunta comunale in data 6 agosto 2019, n. 246, è stato approvato il secondo stralcio del Piano occupazionale per l'anno 2019 e del piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019 – 2021 che prevede, tra le altre, l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 Funzionario tecnico, cat. D, mediante scorrimento di graduatoria.

È parimenti noto che, la suddetta previsione è finalizzata alla copertura di un corrispondente posto dotazionale che si rende vacante a seguito del pensionamento di un dipendente dell'Ente, di pari categoria e profilo professionale, con decorrenza dal 1° settembre 2019.

Senonché, per un mero errore materiale, la previsione di copertura contenuta nel sopra citato documento di programmazione del fabbisogno di personale, ha decorrenza dal 1° novembre 2019.

Ciò premesso, al fine di dare piena attuazione alle finalità sostitutive della previsione suddetta, si propone di modificare la suddetta previsione anticipando la relativa assunzione con decorrenza dal 1° settembre 2019

c. *Assunzione a tempo determinato di 1 funzionario tecnico, cat. D, con decorrenza dal 9 settembre 2019, per 24 mesi.*

Come è noto, attraverso la deliberazione in data 9 aprile 2019, n. 95, la Giunta comunale ha approvato, il primo stralcio di Piano occupazionale per l'anno 2019 e di Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019 – 2021 che prevede, tra le altre, l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, esperto in infrastrutture idrauliche, mediante concorso pubblico previa verifica della possibilità di utilizzare graduatorie di altri Enti.

A tal fine, ai sensi dell' art. 54 bis del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, con comunicazione in data 17 luglio 2019, prot. 199149, è stata inviata una richiesta alle Province, ai Comuni e alle loro forme associative di dimensione demografica pari ad almeno 15.000 abitanti, ubicati nel territorio regionale e con sede ad una distanza non superiore a 50 chilometri dal Comune di Rimini (in totale 13 Enti) alla quale hanno risposto i seguenti Enti:

- il Comune di Cervia che autorizza il Comune di Rimini all'utilizzo di una graduatoria scaturita all'esito di un concorso preordinato all'assunzione a tempo determinato con contratto di formazione - lavoro di 1 istruttore direttivo tecnico, cat. D, il Servizio Viabilità Manutenzione Infrastrutture;
- il Comune di Cesena che informa il Comune di Rimini circa l'esistenza di una graduatoria scaturita all'esito di un concorso preordinato all'assunzione di 2 unità di personale con profilo professionale di istruttore direttivo tecnico, cat. D, ma contestualmente ne differisce l'utilizzo alla conclusione delle operazioni di assunzione presso il loro ente.

Per quanto attiene il Comune di Cesena, non si ritiene idonea la graduatoria in quanto la procedura da cui la stessa scaturisce era preordinata all'assunzione di una unità con profilo professionale specificatamente focalizzato sulla materie edilizie ed urbanistiche.

Per quanto attiene il Comune di Cervia, nonostante la coincidenza di profilo professionale e specifiche conoscenze e competenze richieste, non è possibile procedere all'assunzione a tempo indeterminato in quanto la procedura da cui la graduatoria scaturisce era preordinata all'assunzione di una unità di personale, a tempo determinato con contratto di formazione e lavoro ed inoltre il Comune di Cervia ne autorizza l'utilizzo solo per assunzioni a tempo determinato.

Ciò premesso, a seguito di un confronto con il Responsabile del Settore Infrastrutture, mobilità e qualità ambientale è emerso che alcuni importanti progetti connessi alla realizzazione del Piano di salvaguardia della balneazione (PSBO), attività che aveva anche originato la previsioni di copertura in parola, sono attualmente ad uno stato avanzato di esecuzione e richiedono di essere presidiate senza ritardo da personale qualificato al fine della loro completa realizzazione. Pertanto si propone, mantenendo inalterata la previsione di copertura attraverso una procedura di concorso pubblico contenuta nella sopra citata Deliberazione di Giunta in data 9 aprile 2019, n. 95, di assumere a tempo determinato, con decorrenza dal 9 settembre 2019, per 24 mesi, 1 unità di personale, con profilo professionale di funzionario tecnico, cat. D, mediante l'utilizzo della graduatoria del Comune di Cervia.

d. *Assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 (una) unità di personale, con profilo professionale di insegnante scuola di infanzia, cat. C, mediante scorrimento di graduatoria, con decorrenza dal 1° settembre 2019*

Si comunica che, con decorrenza dal 1° settembre 2019, si verificherà la cessazione non prevista di una unità di personale, con profilo professionale di insegnante scuola di infanzia, cat. C.

Ciò premesso, al fine di garantire il corretto presidio delle funzioni educative e scolastiche nell'imminenza dell'inizio dell'anno scolastico, si chiede alla Giunta di autorizzare gli uffici a procedere alla copertura del suddetto posto dotazionale attraverso lo scorrimento di una graduatoria ancora valida, scaturita all'esito di un concorso preordinato alla copertura di 7 posti di insegnante scuola di infanzia, cat. C, approvata con determinazione dirigenziale in data 29 aprile 2016, n. 921.

Da quanto sopra detto risulta rispettato quanto previsto dall'art. 91, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, in quanto lo scorrimento di graduatoria viene effettuato a copertura di un posto dotazionale resosi vacante in seguito alle dimissioni di una dipendente avvenute in epoca successiva alla conclusione del concorso.

e. *Rettifica delle previsioni contenute nella deliberazione di Giunta comunale in data 9 aprile 2019, n. 95*

Come è noto, mediante la deliberazione in data 9 aprile 2019, n. 95, la Giunta comunale ha approvato il primo stralcio di Piano occupazionale per l'anno 2019 e di Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2019 – 2021 che prevedeva, tra le altre, l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di 1 unità di personale, con profilo professionale di collaboratore

professionale tecnico – ausiliario del traffico, cat. B3, mediante scorrimento di graduatoria, con decorrenza dal 1° maggio 2019.

Senonché, con l'approssimarsi della stagione estiva il Responsabile del Settore Polizia Municipale ha adottato soluzioni organizzative del personale, alternative all'assunzione, che si sono mostrate ugualmente efficaci, pertanto, anche in considerazione dell'imminenza della scadenza della graduatoria suddetta (30 settembre 2019), si propone alla Giunta di eliminare la previsione di copertura in parola.

- f. *Aumento da 7 a 11 dei posti di educatore nido di infanzia, categoria C, già deliberati nel primo stralcio del piano occupazionale per l'anno 2019, approvato mediante deliberazione della Giunta comunale in data 9 aprile 2019, n. 95.*

Programma triennale delle Opere pubbliche

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2020-2022

La programmazione triennale dei lavori pubblici, come disciplinata dall'art. 21 del D.Lgs 50/2016, deve essere svolta scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati.

Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o ultimare le opere già in corso ed i lavori previsti. I lavori nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale.

Allo stato attuale sono in corso di attuazione gli interventi previsti nell'annualità 2019 della programmazione triennale 2019-2021 con gli adeguamenti normativamente consentiti per garantire, in relazione al monitoraggio dei lavori, la corrispondenza agli effettivi flussi di spesa.

Vengono allegati alla nota di aggiornamento al DUP 2020-2022, l'elenco elenco annuale 2020 e il programma triennale 2020-2022, redatti in conformità agli "schema tipo" di cui al DM Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 e raccordati alle previsioni di Bilancio; come approvate in via definitiva con Deliberazione di Consiglio comunale n. 81 del 19/12/2019.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	21,975,730.65	26,456,902.85	0.00	48,432,633.50
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	500,000.00	1,500,000.00	0.00	2,000,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	2,200,000.00	9,244,060.00	2,450,000.00	13,894,060.00
stanziamenti di bilancio	8,355,335.13	8,693,597.55	4,200,000.00	21,248,932.68
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	33,031,065.78	45,894,560.40	6,650,000.00	85,575,626.18

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
UGUCCIONI LUCA

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)									
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale					
																					0.00
																					0.00
																					0.00
																					0.00
																					0.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

Tabella C.1

1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2

1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00304260409201900038		C9E19001E30004	2020	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione Edifici Comunali 2020	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000001		C95G17000000004	2020	TOTTI MASSIMO	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riconversione di parte delle aree dell'impianto di depurazione di Via Marechiese a sede della Struttura Comunale della Protezione Civile	2	181.000,00	0,00	0,00	0,00	181.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000003		C99H19000150001	2020	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.34 - Giudiziare e penitenziarie	Lavori presso il Palazzo di Giustizia	2	2.784.330,65	0,00	0,00	0,00	2.784.330,65	0,00		0,00		
L00304260409201900039		C94H19007940004	2020	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Vulnerabilità sismica edifici scolastici Anno 2020	1	175.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900003		C99F18001120004	2020	Cefalo Carmine	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Miramare	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000005		C93B19000370004	2020	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	PScuola elementare Montessori. Edificio a energia quasi zero NZEB - Lotto 2 Palestra	2	715.000,00	0,00	0,00	0,00	715.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900043		C99H19000440004	2020	Cefalo Carmine	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2020	1	426.589,53	0,00	0,00	0,00	426.589,53	0,00		0,00		
L00304260409201900007		C98C18000120004	2020	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	Nuovo Museo Arte Contemporanea - completamento	1	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00		2.200.000,00	9	
L00304260409201900045		C99B19000220004	2020	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese - Anno 2020	1	372.745,60	0,00	0,00	0,00	372.745,60	0,00		0,00		
L00304260409201900046		C98H19000140004	2020	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2020	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900050		C99J19000370004	2020	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2020	1	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900051		C93E19000600004	2020	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2020	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900052		C99J19000380004	2020	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualificazione dei camminamenti sopraelevati nel V° PEEP AUSA del Comune di Rimini - Anno 2020	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L00304260409202000010		C91B19000510004	2020	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Attuazione Parco del Mare-Lungomare Sud - Realizzazione Parcheggio Stradali	2	220.000,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900054		C91B17000720001	2020	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini Rostone Via Grazia Veresini	1	1.820.000,00	0,00	0,00	0,00	1.820.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900057		C95G19000340004	2020	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2020	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900058		C99J19000420004	2020	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Interventi di riqualificazione area urbanizzate - Anno 2020	2	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900059		C93B19000350004	2020	Bastianelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2020	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900060		C97H19002350004	2020	Bastianelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2020	1	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900062		C92J19000000004	2020	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Attuazione Parco del Mare-Lungomare Sud - Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: completamento tratto 1, tratto 2 e tratto 3	2	16.820.400,00	1.500.000,00	0,00	0,00	18.320.400,00	0,00		0,00		
L00304260409201900063		C97H17001380004	2020	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Interventi aree TRC	2	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00		
L00304260409201900066		C97G19000670002	2020	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	06.14 - Impianti ed attrezzature per la pesca e l'acquacoltura	Dragaggio di un tratto del Porto Canale di Rimini anno 2019	1	121.000,00	0,00	0,00	0,00	121.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00304260409201900044		C9E19000240004	2020	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		05 - Restauro	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Ex Cinema Astoria - Adeguamento normativo e riorganizzazione funzionale	2	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202000042		C9JH19000410004	2020	Bastianelli Nicola	Si	No	008	099	014		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Riqualificazione Viali delle Regine - Lotto 1	2	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202000043		C95J19000410004	2020	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Interventi a difesa della costa e della balneazione a San Giuliano Mare	2	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202000045		C94E19000470004	2020	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Lavori di adeguamento Rotatoria Fellini	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202000047		C97G19000090006	2020	Dellavalle Alberto	Si	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	06.14 - Impianti ed attrezzature per la pesca e l'acquacoltura	Dragaggio di un tratto del Porto Canale di Rimini anno 2020	1	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202000051		C91B15000010007	2020	TOTTI MASSIMO	Si	No	008	099	014		58 - Ampliamento o potenziamento	05.30 - Sanitarie	Ampliamento San Lorenzo in Correggiano 1° stralcio	2	175,000.00	0.00	0.00	0.00	175,000.00	0.00		0.00		
L00304260409201900055		C91B17000740001	2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza SS-16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini Polo Intermodale su SS-16 Aeroporto - TRC	1	0.00	1,150,000.00	0.00	0.00	1,150,000.00	0.00		0.00		
L00304260409201900055			2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		03 - Recupero	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel capoluogo di Rimini - Dorsale Ausa	2	0.00	8,556,874.15	0.00	0.00	8,556,874.15	0.00		0.00		
L00304260409201900053		C91B17000730001	2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi in Comune di Rimini finalizzati al miglioramento del flusso di transito su infrastrutture statali e provinciali. Viabilità alternative al Ponte Tevere	1	0.00	10,700,000.00	0.00	0.00	10,700,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202000009			2021	Dellavalle Alberto	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Attivazione Parco del Mare- Lungomare Sud - Realizzazione Parcheggio Fellini	2	0.00	8,000,000.00	0.00	0.00	8,000,000.00	0.00		8,000,000.00	1	
L00304260409201900047		C91B16000440004	2021	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	05.30 - Sanitarie	Interventi di ristrutturazione/riqualificazione e Cimiteri nel Forese: San Martino Monestaleate	2	0.00	175,000.00	0.00	0.00	175,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202000002			2021	Fravisini Chiara	Si	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Nuovo Canile Comunale	3	0.00	1,070,908.55	0.00	0.00	1,070,908.55	0.00		0.00		
L00304260409201900057			2021	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.06 - Sociali e scolastiche	Manutenzione Edifici Comunali 2021	1	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L00304260409201900041		C94116000010001	2021	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	05.06 - Sociali e scolastiche	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Media Bertola	1	0.00	411,143.00	0.00	0.00	411,143.00	0.00		0.00		
L00304260409202000019		C91116000030001	2021	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	05.06 - Sociali e scolastiche	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Giffa	2	0.00	44,653.00	0.00	0.00	44,653.00	0.00		0.00		
L00304260409202000020		C94116000000001	2021	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		04 - Ristrutturazione	05.06 - Sociali e scolastiche	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare G. B. Casti	2	0.00	455,347.00	0.00	0.00	455,347.00	0.00		0.00		
L00304260409201900068			2021	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.06 - Sociali e scolastiche	Polo Scolastico Viserba Monte - "Scuola Fai bene"	3	0.00	8,500,000.00	0.00	0.00	8,500,000.00	0.00		0.00		
L00304260409201900069			2021	Cefalo Carmine	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2021	1	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00304260409201900070			2021	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese - Anno 2021	1	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00304260409201900071			2021	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Cimitero di Rimini - Anno 2021	1	0.00	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00		0.00		
L00304260409201900013		C91B15000010007	2021	TOTTI MASSIMO	No	No	008	099	014		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Cimiteri del Forese - Ampliamento Cimitero San Lorenzo in Correggiano	3	0.00	1,244,060.00	0.00	0.00	1,244,060.00	0.00		1,244,060.00	1	
L00304260409201900072			2021	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento consolidativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2021	1	0.00	536,574.70	0.00	0.00	536,574.70	0.00		0.00		
L00304260409201900073			2021	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2021	1	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00304260409201900074			2021	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Potenziamento Pubblico Illuminazione ed Impianti Semalorici 2021	1	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00304260409201900075			2021	Bastianelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2021	1	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L00304260409201900076			2021	Bastianelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2021	1	0.00	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00		0.00		
L00304260409202000048		C97G19000100006	2021	Dellavalle Alberto	Si	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	06.14 - Impianti ed attrezzature per la pesca e l'acquacoltura	Dragaggio di un tratto del Porto Canale di Rimini anno 2021	1	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00304260409202000049			2021	Fravisini Chiara	SI	No	008	099	014		03 - Recupero	02.12 - Riaspetto e recupero di siti urbani e produttivi	Valorizzazione della stazione Rimini Marina 1° stralzo (Fiori e traghi).	2	0.00	1.950.000,00	0.00	0.00	1.950.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202000031			2022	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		05 - Restauro	01.01 - Stradali	Restauro Mura Storiche 1° stralzo	2	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202000033			2022	Fravisini Chiara	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione Edifici Comunali 2022	1	0.00	0.00	600.000,00	0.00	600.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202000034			2022	Cefalo Carmine	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2022	1	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202000035			2022	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Manutenzione dei Cemeteri nel Forese - Anno 2022	1	0.00	0.00	100.000,00	0.00	100.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202000036			2022	Pozzi Federico	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2022	1	0.00	0.00	150.000,00	0.00	150.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202000037			2022	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2022	1	0.00	0.00	2.000.000,00	0.00	2.000.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202000038			2022	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi: alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minor - Anno 2022	1	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202000039			2022	Paganelli Massimo	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2022	1	0.00	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202000040			2022	Bastanelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riaspetto e recupero di siti urbani e produttivi	Interventi straordinari di verde pubblico - Anno 2022	1	0.00	0.00	300.000,00	0.00	300.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202000041			2022	Bastanelli Nicola	No	No	008	099	014		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riaspetto e recupero di siti urbani e produttivi	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2022	1	0.00	0.00	50.000,00	0.00	50.000,00	0.00		0.00		
L00304260409202000044			2022	TOTTI MASSIMO	No	No	008	099	014		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro sipario storico del Teatro Galli	2	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00		500.000,00	9	
L00304260409202000050			2022	Fravisini Chiara	SI	No	008	099	014		03 - Recupero	02.12 - Riaspetto e recupero di siti urbani e produttivi	Valorizzazione della stazione Rimini Marina 2° stralzo (Fiori e traghi).	2	0.00	0.00	1.950.000,00	0.00	1.950.000,00	0.00		1.950.000,00	1	
														33.031.065,78	45.894.560,40	6.650.000,00	0.00	85.575.626,18	0.00		13.894.060,00			

- Note:
- Numero intervento = "1" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
 - Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 - Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
 - Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - Al sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la risaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - Ripetere il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanzia di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. scissione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00304260409201900038	C99E19001630004	Manutenzione Edifici Comunali 2020	Fravisini Chiara	600,000.00	600,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00304260409202000001	C95G17000000004	Riconversione di parte delle aree dell'impianto di depurazione di Via Marecchiese a sede della Struttura Comunale della Protezione Civile	TOTTI MASSIMO	181,000.00	181,000.00	AMB	2	Si	Si	4			
L00304260409202000003	C99I19000150001	Lavori presso il Palazzo di Giustizia	Fravisini Chiara	2,784,330.65	2,784,330.65	MIS	2	Si	Si	2			
L00304260409201900039	C94I19007940004	Vulnerabilità sismica edifici scolastici Anno 2020	Pozzi Federico	175,000.00	175,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L00304260409201900003	C99F18001120004	Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuola Elementare Miramare	Cefalo Carmine	1,000,000.00	1,000,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00304260409202000005	C93B19000370004	PScuola elementare Montessori. Edificio a energia quasi zero NZEB - Lott. 2 Palestra	Pozzi Federico	715,000.00	715,000.00	MIS	2	Si	Si	4			
L00304260409201900043	C99H19000440004	Manutenzione straordinaria impianti sportivi Anno 2020	Cefalo Carmine	426,589.53	426,589.53	CPA	1	Si	Si	1			
L00304260409201900007	C98C18000120004	Nuovo Museo Arte Contemporanea - completamento	Fravisini Chiara	2,200,000.00	2,200,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00304260409201900045	C99B19000220004	Manutenzione dei Cimiteri nel Forese - Anno 2020	Pozzi Federico	372,745.60	372,745.60	CPA	1	Si	Si	1			
L00304260409201900046	C96H19000140004	Interventi per il miglioramento funzionale ed adeguamento normativo del Cimitero Monumentale e Civico di Rimini - Anno 2020	Pozzi Federico	150,000.00	150,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L00304260409201900050	C99J19000370004	Lavori di risanamento conservativo e funzionale della viabilità nel Comune di Rimini - Anno 2020	Paganelli Massimo	2,000,000.00	2,000,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L00304260409201900051	C93E19000060004	Interventi di manutenzione straordinaria ai sottopassi, alle reti delle acque meteoriche e al reticolo idrografico minore - Anno 2020	Paganelli Massimo	200,000.00	200,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00304260409201900052	C99J19000380004	Messa in sicurezza della circolazione dei mezzi di soccorso e riqualificazione dei camminamenti sopraelevati nel VA PEEP Ausa del Comune di Rimini - Anno 2020	Paganelli Massimo	100,000.00	100,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00304260409202000010	C91B19000510004	Attuazione Parco del Mare- Lungomare Sud - Realizzazione Parcheggio Spadazzi	Dellavalle Alberto	220,000.00	220,000.00	MIS	2	Si	Si	1			
L00304260409201900054	C91B17000720001	Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini Rotatoria Via Grazia Verenin	Dellavalle Alberto	1,820,000.00	1,820,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00304260409201900057	C95G19000340004	Potenziamento Pubblica Illuminazione ed Impianti Semaforici 2020	Paganelli Massimo	400,000.00	400,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00304260409201900058	C99J19000420004	Interventi di riqualificazione area urbanizzate - Anno 2020	Dellavalle Alberto	550,000.00	550,000.00	URB	2	Si	Si	1			
L00304260409201900059	C93B19000350004	Interventi straordinari di verde pubblico. Anno 2020	Bastianelli Nicola	300,000.00	300,000.00	URB	1	Si	Si	1			
L00304260409201900060	C97H19002350004	Lavori di arredo urbano ed abbattimento barriere architettoniche - Anno 2020	Bastianelli Nicola	50,000.00	50,000.00	URB	1	Si	Si	1			
L00304260409201900062	C92J19000000004	Attuazione Parco del Mare- Lungomare Sud Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana: completamento tratto 1, tratto 2 e tratto 3	Dellavalle Alberto	16,820,400.00	18,320,400.00	URB	2	Si	Si	2			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00304260409201900063	C97H17001380004	Interventi aree TRC	Dellavalle Alberto	120.000,00	120.000,00	URB	2	Si	Si	2			
L00304260409201900066	C97G19000070002	Dragaggio di un tratto del Porto Canale di Rimini anno 2019	Dellavalle Alberto	121.000,00	121.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00304260409201900044	C96E19000240004	Ex Cinema Astoria - Adeguamento normativo e riorganizzazione funzionale	Fravisini Chiara	500.000,00	500.000,00	ADN	2	Si	Si	2			
L00304260409202000042	C99J19000410004	Riqualificazione Viali delle Regine - Lotto 1	Bastianelli Nicola	500.000,00	500.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L00304260409202000043	C95J19000410004	Interventi a difesa della costa e della balneazione a San Giuliano Mare	Paganelli Massimo	250.000,00	250.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
L00304260409202000045	C94E19000470004	Lavori di adeguamento Rotatoria Fellini	Dellavalle Alberto	200.000,00	200.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00304260409202000047	C97G19000090006	Dragaggio di un tratto del Porto Canale di Rimini anno 2020	Dellavalle Alberto	100.000,00	100.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00304260409202000051	C91B15000010007	Ampliamento San Lorenzo in Correggiano 1° stralcio	TOTTI MASSIMO	175.000,00	175.000,00	MIS	2	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

UGUCCIONI LUCA

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMS - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rimini

SCHEMA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00304260409201900079	C91I16000020001	Miglioramento sismico della scuola primaria Boschetti Alberti	729,179.78	1	Problematiche finanziarie - verrà reinserito nel Programma Triennale 2020-2022 con apposita variazione
L00304260409201900022	C91B15000730004	Realizzazione delle opere di urbanizzazione Via Tristano e Isotta - Via San Leo - Azione sostitutiva Amministrazione Comunale	355,000.00	1	Problematiche finanziarie - verrà reinserito nel Programma Triennale 2020-2022 con apposita variazione
L00304260409201900024	C91B17000630004	Realizzazione opere di urbanizzazione P.P. Tombanuova - Azione sostitutiva Amministrazione Comunale	576,000.00	1	Problematiche finanziarie - verrà reinserito nel Programma Triennale 2020-2022 con apposita variazione
L00304260409201900035	C94G18000170006	Attuazione Parco del Mare: Lungomare Sud - Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana. Completamento Tratto 8	3,000,000.00	2	Problematiche finanziarie - verrà reinserito nel Programma Triennale 2020-2022 con apposita variazione
L00304260409201900027	C91B17000670004	SS 16 Messa in sicurezza SS.16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini Sottopasso Fiabilandia	675,000.00	1	Intervento eliminato in quanto rimodulato finanziamento statale FSC su altri interventi

Il referente del programma
UGUCCIONI LUCA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione in materia di patrimonio

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI anno 2020- 2021-2022 NOTA ESPLICATIVA

La presente nota esplicita e accompagna il Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio immobiliare (PAV) del Comune di Rimini per il triennio 2020/2022, fornendo le informazioni di base dello strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del patrimonio immobiliare comunale.

Contenuti, finalità e quadro normativo di riferimento

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25/6/2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6/8/2008, n. 133 e s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile.

Ai sensi del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42) così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il Piano è allegato, per farne parte integrante, del Documento Unico di Programmazione (DUP) ed in particolare della Sezione Operativa (SeO) dello stesso.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. Viene redatto il PAV con l'inserimento nei relativi elenchi dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il loro reinserimento nel circuito economico sociale, innescando processi di rigenerazione urbana con positive ricadute sul territorio, anche sotto il profilo economico – sociale.

Le normative di riferimento riguardanti il patrimonio pubblico sono sempre maggiormente orientate alla gestione patrimoniale di tipo privatistico che impone la diminuzione delle spese di gestione e manutenzione, in relazione agli immobili non interessati dalla pubblica fruizione e non funzionali per il perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.

L'inserimento dei beni nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico – ambientale.

Gli elenchi degli immobili che costituiscono il PAV hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. La norma ha una portata rilevante in quanto, per tali immobili, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento. Il piano alienazioni è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e in base al quale si potrà procedere alle variazioni catastali. Infatti l'art. 58, comma 9, dispone che alle dismissioni dei beni inclusi negli elenchi del PAV si applicano le disposizioni del comma 18, art. 3, D. Lgs. 351/2001, convertito in L. 410/2001 e successivamente modificato dall'art. 20, comma 4, lettera a), L. 164/2014, che prevede che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni, dalla L. 122/2010. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti".

Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi approvati è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione.

Le procedure di alienazione avvengono di norma ad evidenza pubblica, previa pubblicazione di bando di gara, in ossequio ai principi di imparzialità, economicità e massimizzazione del reddito.

Oltre alle tipiche modalità di dismissione immobiliare (vendita-permuta) il comma 6 del medesimo art. 58 estende agli Enti Territoriali la possibilità di utilizzare, sempre previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica, lo strumento della Concessione di Valorizzazione, già previsto per gli immobili dello Stato dall'art. 3 bis del D.L. 351/2001, convertito con modificazioni dalla

legge 410/2001. Mediante tale strumento giuridico i beni possono essere concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per finalità predeterminate, nell'obiettivo della loro riqualificazione, recupero, restauro, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso che consentano lo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini.

Azioni e programmi per la gestione e valorizzazione del patrimonio comunale e acquisizione di beni al patrimonio comunale

In questi anni le politiche sulla gestione del patrimonio comunale sono diventate sempre più essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'equilibrio di bilancio. La gestione del patrimonio immobiliare è infatti sempre maggiormente funzionale alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire.

Negli anni passati si è proceduto ad un capillare esame dei cespiti che costituiscono il patrimonio comunale a cominciare dalla ricognizione delle strade comunali del territorio urbanizzato che ha consentito di aggiornare la classificazione delle strade pubbliche e di uso pubblico e successivamente con la verifica della natura e consistenza dei singoli immobili.

Queste attività hanno permesso, unitamente all'aggiornamento dei programmi per l'informatizzazione dell'inventario, alla creazione delle banche dati per le comunicazioni al MEF, in esecuzione dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009 (Legge Finanziaria 2010), e all'elaborazione dell'Open Data del Patrimonio comunale pubblicato sul sito dell'Ente.

Questo percorso di conoscenza e riordino dell'inventario degli immobili pubblici, ci ha consentito inoltre di affrontare la riclassificazione dei beni richiesta dalla legge di armonizzazione della contabilità, che è stata completata mediante la riclassificazione e rivalutazione dei beni presenti in inventario, contabilizzati in esecuzione dei nuovi principi contabili (D.Lgs. 23/6/2011, n. 118).

Una analisi dei cespiti ha inoltre fatto emergere la necessità di procedere ad un riordino e continuo aggiornamento della situazione catastale dei beni.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, sin dai primi anni duemila si è proceduto ad una intensa attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Tale attività si è articolata sulla base dei seguenti livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni finalizzata al finanziamento degli investimenti con esiti altamente redditizi;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale dei beni locati, concessi o goduti da terzi e la messa a reddito di cespiti improduttivi con applicazione e aggiornamento dei corrispettivi ai prezzi di mercato.

La crisi economica in generale e quella del mercato immobiliare in particolare, ma soprattutto una nuova visione della funzione del patrimonio immobiliare pubblico, ha oggi indirizzato la sua gestione e valorizzazione ispirandosi ai seguenti principi:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione, con conservazione e recupero del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento e accessibilità ma anche quale motore per la riqualificazione urbana;
- concessione di beni ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato ed agevolare l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città attraverso forme di collaborazione con l'associazionismo diffuso mediante approvazione, da parte della Giunta Comunale, di specifici elenchi di beni da destinarsi agli scopi sociali (ovvero concessioni a titolo gratuito) in ragione del loro impiego per finalità *no – profit* a vantaggio della collettività. Analogamente la Giunta Comunale provvede all'individuazione di aree di proprietà comunale da destinare a progetti predefiniti nel perseguimento di finalità di pubblico interesse;
- cessione in proprietà di aree già concesse in diritto di superficie, su cui sono stati realizzati alloggi P.E.E.P. nei vari comparti e alla rimozione di vincoli convenzionali, sulla base delle richieste dei proprietari degli alloggi: il Consiglio Comunale è intervenuto con proprio atto deliberativo n. 73 in data 8/9/2015 all'approvazione dell'adeguamento della modalità di

determinazione dei corrispettivi, secondo l'interpretazione fornita dalla Corte dei Conti con la delibera n. 10/2015, aderendo all'applicazione della percentuale massima consentita di riduzione del corrispettivo;

- gestione del cospicuo patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica da parte di ACER Emilia – Romagna che cura anche la manutenzione degli immobili;
- messa a reddito del patrimonio disponibile con l'applicazione di parametri di mercato e alienazione dei beni qualora non rilevanti per finalità pubbliche, al fine della locazione e della vendita degli immobili e alla massimizzazione del reddito derivante, attraverso procedure di evidenza pubblica adeguatamente pubblicizzate;
- razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi in proprietà destinati a uffici al fine di ottenere economie sulla spesa corrente attraverso la dismissione, ove possibile, degli immobili in affitto.

In attuazione della normativa del c.d. Federalismo Demaniale, art. 56 bis del D.L. 21/6/2013, n. 69, convertito con modificazioni con L. 9/8/2013, n. 98, che disciplina il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili di proprietà statale, il Comune di Rimini, negli anni 2014-2017, ha ottenuto l'attribuzione in proprietà della quasi totalità degli immobili individuati dal Consiglio Comunale, con atto deliberativo n. 75 del 26/9/2013, ritenuti importanti per le finalità dell'Amministrazione Comunale. Sono stati acquisiti in proprietà beni di grande rilevanza strategica per ubicazione come ad esempio le aree di sedime del lungomare e terreni adiacenti. Inoltre sono state regolarizzate situazioni di fatto in cui i beni statali erano già di uso pubblico comunale per destinazione a giardini e viabilità.

Inoltre sono stati acquisiti in proprietà alcuni beni appartenenti al Demanio militare disponibili, ovvero non più utilizzati dal Ministero della Difesa, ubicati sul territorio comunale.

Gli immobili acquisiti, laddove non già in uso pubblico all'Amministrazione Comunale per destinazione a viabilità e verde, sono stati oggetto di procedimenti di valorizzazione in esecuzione della normativa di riferimento. A seconda delle caratteristiche, dell'ubicazione, della situazione di fatto in cui si trovano, sono pertanto inseriti nei piani alienazioni e svolte le relative procedure di vendita, oppure sono attualmente oggetto di procedimenti di riqualificazione urbana.

L'acquisizione del lungomare ha così consentito di avviare il complesso iter procedurale che condurrà alla realizzazione del "Parco del Mare", di cui al prossimo paragrafo.

L'acquisizione dallo Stato dei beni del Federalismo Demaniale ha ricevuto nuovo impulso con l'approvazione dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30/12/2015, n. 210 (per riapertura dei termini per la presentazione delle domande di attribuzione di beni dello Stato agli Enti Locali al 31/12/2016); il Consiglio Comunale, con proprio atto deliberativo n. 21 del 31/3/2016, successivamente integrato con la delibera n. 26 del 18/5/2017, ha individuato una serie di beni immobili presenti sul territorio comunale, oggetto di istanza di attribuzione in proprietà in esecuzione della citata normativa. I beni individuati appartengono nella maggior parte dei casi al demanio dello Stato, e sono oggetto di procedura di sdemanializzazione avviata dal Comune di Rimini.

Fra i beni statali già trasferiti al patrimonio comunale, in esecuzione degli indirizzi consiliari, rilevano: le aree di Marina Centro fra Piazzale Fellini e Largo Boscovich e le aree in fregio al lungomare Spadazzi e limitrofe all'arenile, anch'esse funzionali al progetto di attuazione del Parco del Mare.

Ancora in corso di espletamento sono le procedure inerenti il passaggio in proprietà dei terreni dell'ex alveo del Torrente AUSA, funzionale alla realizzazione del progetto di Salvaguardia della Balneazione, le aree del tracciato della ex ferrovia Rimini-Repubblica di San Marino (già avviato), il terreno di sedime dell'impianto sportivo per il gioco del Baseball, il tracciato della ex ferrovia Rimini – Repubblica di San Marino. Degno di nota è anche il progetto di valorizzazione che interesserà la ex Stazione della ferrovia Rimini – Repubblica di San Marino, ubicata in via Pascoli, promosso presso il Segretariato della Soprintendenza dei Beni Culturali, con il coinvolgimento di Agenzia Demanio, che comporterà il definitivo passaggio in proprietà del bene al Comune, ai sensi del Federalismo Culturale (art. 5, comma 5, D.Lgs. 85/2010). Nell'anno 2019 si è costituito il Tavolo Tecnico, il relativo progetto sarà redatto dal Comune sulla base delle linee guida fissate dal Mibac ed approvato in specifico Accordo di valorizzazione da sottoscrivere con le altre parti pubbliche coinvolte.

Si precisa che ciascuna istanza e ciascuna procedura di trasferimento in proprietà dei beni ha richiesto lo svolgimento di varie pratiche catastali propedeutiche demandate all'Ente Locale, così come, a seguito dell'acquisizione al patrimonio comunale, sono state espletate molteplici attività per la presa in possesso e la gestione degli immobili statali nel perseguimento dell'obiettivo della massima valorizzazione funzionale degli stessi, con risoluzione di problematiche legate alla precedente gestione statale.

Prosegue l'istruttoria e lo svolgimento delle procedure di acquisizione al patrimonio comunale dei beni interessati dall'edificazione abusiva, in applicazione dell'art. 31, comma 3° del D.P.R. n. 380/2001. I procedimenti, che si articolano in una pluralità di atti coordinati tra il Settore Controlli Edilizi ed il Settore Patrimonio, si concludono con la formalità della trascrizione nei pubblici registri e con la immissione nel possesso dei beni acquisiti.

Al momento dell'acquisto e dell'inserimento nell'inventario comunale, i beni vengono classificati come patrimonio indisponibile dell'Ente in ragione dell'interesse pubblicistico alla loro materiale apprensione e successiva demolizione dell'abuso. Secondo il dettato normativo, infatti, le opere abusive devono essere di regola demolite per il ripristino dell'integrità del territorio, a meno che con apposita delibera consiliare l'Amministrazione decida di conservare l'opera per impiegarla a fini istituzionali (art. 31, comma 5° D.P.R. n. 380/2001).

Una volta eseguita l'immissione nel possesso del bene, l'Ufficio procede alla verifica del suo potenziale impiego per fini di pubblica utilità: la verifica concerne sia il manufatto abusivo (ove ancora esistente), per il quale potrà essere attivata la procedura prevista dall'art. 31, comma 5° del D.P.R. n.380/2001 volta al mantenimento dell'abuso con apposita delibera consiliare, che il solo terreno ove il manufatto non sia più presente o venga demolito a cura dell'Amministrazione.

Qualora la suddetta verifica sortisca esito negativo, una volta proceduto alla demolizione dell'opera abusiva (se ancora presente), il bene potrà essere posto sul mercato e quindi inserito nel piano delle alienazioni dell'Ente. Alcuni immobili, inseriti in piani alienazione negli anni passati, sono stati oggetto di procedura di vendita all'asta pubblica: terreno in via Crispi (alienato), terreno lungo la SS Consolare RSM (alienato), terreno in via Maceri (alienato) e terreno di Via Rontanini alienato con trattativa diretta.

Ad oggi i beni dei quali è stata conseguita la disponibilità materiale in capo all'Amministrazione sono n. 23 terreni, alcuni dei quali già liberi dai manufatti abusivi. Di tali aree, quelle di seguito indicate sono suscettibili di inserimento nel piano, perché non idonee all'impiego per fini di pubblico interesse: area in via Gaza, sup. mq. 800, area in via Montechiaro, sup. mq. 5.000, area in via Tolemaide, area in via Calastra, area in via Sant'Aquilina, area in via Emilia Vecchia, area in via A.Da Barbiano, area in via Roncona, area in via Montegalda, area in via Maceri.

Le alienazioni approvate negli ultimi esercizi finanziari rispondono ad un criterio di valorizzazione dei cespiti non necessari, ma gravanti sul bilancio in termini manutentivi, assicurativi e gestionali.

Tale processo è stato attuato mediante l'approvazione di Piani Alienazioni, ai sensi del D.L. 25/6/2008, n. 112 (convertito nella L. 133 del 6/8/2008), procedura illustrata al primo paragrafo, con cui il Consiglio Comunale ha provveduto all'individuazione dei beni immobili di proprietà suscettibili di valorizzazione economica secondo i principi di snellezza, celerità e remuneratività.

La vendita dei fabbricati che hanno più di settant'anni avviene previa verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", da svolgersi presso la competente Soprintendenza regionale.

I piani approvati negli esercizi precedenti perdono la loro efficacia e sono sostituiti dal Piano Alienazioni e Valorizzazioni - Triennale, approvato in allegazione al Bilancio di Previsione dell'anno in corso.

Il Settore Valorizzazione del Patrimonio sviluppa, in attuazione degli indirizzi espressi dagli organi politici, le attività volte alla massima valorizzazione economica delle proprietà comunali. La dismissione del patrimonio disponibile, ritenuto irrilevante e non strategico per le finalità pubbliche, costituirà una ulteriore fonte di finanziamento del piano degli investimenti in programmazione. Le alienazioni degli immobili di proprietà, avverranno sia attraverso la vendita all'asta pubblica che attraverso le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 163/2006, con trasferimento all'affidatario della proprietà di beni, in sostituzione totale o parziale del corrispettivo in denaro.

I valori sono determinati con riferimento alla data di approvazione del presente piano e sono soggetti a revisione in relazione al momento dell'effettiva alienazione. Gli importi potrebbero essere condizionati da eventuali evoluzioni delle trattative precontrattuali, con conseguente modifica dei valori originari; le eventuali variazioni verranno debitamente approvate. L'alienazione dei beni inseriti nel piano è affidata alla competenza gestionale della Dirigente del Settore Patrimonio e Organismi Partecipati con la facoltà di variare, a seguito di ulteriori sopravvenuti elementi, i dati catastali dei beni in questione, nonché la possibilità di apportare tutte le modificazioni, le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie ai fini di una migliore individuazione del contenuto contrattuale.

L'alienazione dei beni pervenuti col Federalismo Demaniale devono ottenere la dichiarazione di congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del Demanio e il 25% del valore di vendita dovrà essere riversato all'Agenzia del Demanio in applicazione dell'art. 9, co. 5, D. Lgs. 85/2010.

In caso di aste pubbliche o licitazioni private deserte si procederà a trattativa diretta, rimandando alla Giunta eventuali decisioni relative alla riduzione del prezzo.

Nella previsione di Bilancio parte straordinaria - entrate sono previsti i proventi derivanti dalle alienazioni programmate nel Piano 2020-2022.

<u>PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2020 - 2022</u>								
ANNUALITA' 2020								
N	BENE	MODALITA' DI VENDITA	FG.	PARTICELLA	SUB	TOT. MQ.	VALORE €	NOTE
1	AREA POSTA TRA VIA COPENAGHEN, VIA LONDRA, VIA DUBLINO	ASTA	124	975-978		820	600.000	Terreno edificabile a Miramare
2	AREA IN VIA FADA	ASTA	88	3589 - 2414		451	74.700	Aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico
3	TERRENO ADIACENTE AL CIMITERO DI S. LORENZO IN CORREGGIANO	ASTA	145	671 - 673		10.357	98.400	Terreno agricolo coltivato
4	TERRENO IN VIA GAZA A TORRE PEDRERA (art.31)	ASTA	28	2237		600	6.000	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
5	AREA IN VIA POGGIO MARINO (FEDERALISMO DEMANIALE)	TRATTATIVA DIRETTA	116	14/parte		600 circa	7.200	Terreno ubicato in territorio agricolo, non recintato, a confine con la sede stradale
6	AREA IN VIA MARECCHIESE (FEDERALISMO DEMANIALE)	TRATTATIVA DIRETTA	81	1		65,50 (area) 19 circa (edifici o)	20.000	Terreno in parte edificato
7	AREA IN VIALE REGINA MARGHERITA	TRATTATIVA DIRETTA	124	2312 - 2313		24	6.000	Area adiacente al marciapiede
8	AREA IN VIA FLAVIA CASADEI (PER REALIZZAZIONE ASCENSORE)	TRATTATIVA DIRETTA	83	539/parte		4	3.000	Area richiesta per installazione ascensore per superamento barriere architettoniche
9	AREA IN VIA ALDO MORO (PER REALIZZAZIONE ASCENSORE)	TRATTATIVA DIRETTA	83	2450/parte		4	3.000	Area richiesta per installazione ascensore per superamento barriere architettoniche

10	EX SCUOLA VIA DEL PINO	ASTA / D.lgs. 50/2016, art.191	95	4		1.372 (area) 1.900 circa (edifici o)	1.900.000	Immobile scolastico in disuso. La vendita avverrà previa variante al R.U.E. (residenziale)
11	TERRENO IN VIA EMILIA VECCHIA (art.31)	TRATTATIV A DIRETTA	41	615-593		72	3.600	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
12	TERRENO IN VIA EMILIA VECCHIA (art.31)	ASTA	41	595-596- 598		1.606	1.606	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
13	AREA IN VIA A. DA BARBIANO (art.31)	LICITAZION E PRIVATA	59	2936		21	3.150	Area cortilizia acquisita in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
TOTALE							2.726.656	

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2020 - 2022

ANNUALITA' 2021

N	BENE	MODALITA' DI VENDITA	FG.	PARTICELL A	SUB	TOT. MQ.	VALORE €	NOTE
1	AREA IN VIA TOSCANELLI (RIVABELLA)	ASTA	58	648-650		597	530.000	Aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico
2	AREE IN VIA GRAZIA VERENIN (VISERBELLA)	ASTA	38	644-720- 721-722- 723-area senza particella		2.063	440.000	Aree ricomprese all'interno di un Comparto Urbanistico
3	EX SCUOLA SANTA CRISTINA (FEDERALISMO DEMANIALE)	ASTA	176	316	7-8- 9-10- 11- 12	1.140 (area) 276 circa (edificio)	124.580	Ex scuola elementare (destinazione residenziale)
4	CASA VENETA (S. GIUSTINA)	ASTA	60	1066		286 (area) 570 circa (edificio)	142.500	Ex casa colonica in stato di abbandono. La vendita avverrà previa variante al R.U.E.
5	CASA POGGI (SAN VITO)	ASTA	40	8/parte		402 circa (edificio)	160.000	Ex casa colonica in stato di abbandono. La vendita avverrà previa variante al R.U.E. (residenziale)
6	EX COLONIA ENEL (FEDERALISMO DEMANIALE)	ASTA	111	1714 – 1782 – 2643		3.099 (area) 538 circa (edificio)	950.866	Porzioni di fabbricato ed area cortilizia lato mare
7	TERRENO IN VIA ARNO	ASTA	98	517/parte		535 circa	80.000	Terreno edificabile
8	TERRENO IN VIA TOLEMAIDE (art.31)	ASTA	28	498		964	11.500	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)

9	TERRENO IN VIA MONTECHIARO (art.31)	ASTA	139	305	4.863	48.000	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
10	TERRENO IN VIA RONCONA (art.31)	LICITAZIONE PRIVATA	109	907	46	690	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
11	TERRENO IN VIA SANT'AQUILINA (art.31)	ASTA	159	355	1.962	19.620	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
12	TERRENO IN VIA SANT'AQUILINA (art.31)	ASTA	161	263	2.190	21.900	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
13	TERRENO IN VIA CALASTRA (art.31)	ASTA	93	751	725	7.250	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
14	AREA DI VIA MARECCHIESE	ASTA	73	1300	3.330	2.500.000	Attuale scuola elementare Montessori, previa variante urbanistica
TOTALE 5.036.906							

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2020 - 2022
ANNUALITA' 2022

N°	BENE	MODALITA' DI VENDITA	FG	PARTICELLA	SUB	TOT. MQ.	VALORE €	NOTE
1	PARCHEGGIO IN VIA MONTESE	LICITAZIONE PRIVATA	81	1112/parte 1120/parte		990 (90x11)	99.000	Porzione di terreno a destinazione parcheggio pubblico
2	AREA IN VIA LAGOMAGGIO, n. 53	TRATTATIVA DIRETTA	88	2433 (proprietà terreno) 3595	1-3-7	58 circa	20.000	Manufatti (ripostiglio, garage, porzione di corte comune e di balcone) insistenti su area comunale.
3	AREA IN VIA DELEDDA	TRATTATIVA DIRETTA	88	3596		68 di cui circa 33 porzione garage	9.500	Area cortilizia con sovrastante porzione di garage
4	AREE IN VIA DARIO CAMPANA	TRATTATIVA DIRETTA	73	1622-1623-1624-1626-1630-1631-1632-1633-1634		443	116.172	Aree ricomprese all'interno di recinzioni private (cause in corso)
5	LASTRICO SOLARE PIAZZA MARVELLI	TRATTATIVA DIRETTA	75	684	6	230	23.000	Copertura dell'immobile denominato "Esedra" (sede Poste Italiane)

6	PORZIONI DI STRADA IN VIA ROSASPINA	TRATTATIV A DIRETTA	85	122/parte		5 circa	5.000	Aree che verranno utilizzate per adeguamento sismico dell'immobile di Via Rosapina
7	TERRENO MONTELACAVA VIA SANTA CRISTINA (zona carcere)	LICITAZION E PRIVATA	92	510		17.492	87.460	Terreno agricolo (area interclusa, in concessione fino al 10/11/2021)
8	PALAZZO BRIGHENTI	ASTA	74	4891	1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11	740 (area) 865 circa (edificio)	1.500.000	Edificio storico con corte interna
9	PORZIONE STRADALE IN VICOLO DEL VOLTONE	TRATTATIV A DIRETTA	74	senza numero (partita speciale strade, da frazionare)		3	900	Porzione stradale occupata da piccole scale di accesso al fabbricato
10	TERRENO VIA POMPOSA ANGOLO VIA PLUTONE	TRATTATIV A DIRETTA	97	929/parte		40 circa	8.000	Piccola area attualmente utilizzata come verde bordo strada
11	TERRENO IN VIA MONTEGALDA (art.31)	TRATTATIV A DIRETTA	15 7	417/parte		1.329 circa	19.935	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
12	TERRENO IN VIA MONTEGALDA (art.31)	ASTA	15 7	417/parte		5.387circa	26.935	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
13	TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31	ASTA	14 2	511		1.365	13.650	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
14	TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31	ASTA	14 2	660-708		1.971	19.710	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
15	TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31	LICITAZION E PRIVATA	14 2	709		281	2.810	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
16	TERRENO IN VIA MACERI (traversa) art.31	LICITAZION E PRIVATA	14 2	714		119	1.190	Terreno agricolo non coltivato acquisito in attuazione dell'art.31 del D.P.R. 380/01 (abuso edilizio non demolito nei termini)
TOTALE							1.953.262	

PERMUTE PER IL TRIENNIO 2020 - 2022									
ANN O	N	BENE	MODALITA' DI VENDITA	FG.	PARTICEL LA	SUB	TOT. MQ.	VALOR E €	NOTE
2020	2	AREA IN PROSSIMITA' DEL PONTE DI TIBERIO	PERMUTA	73	103/parte		52	1.491,36	Permuta per riqualificazione aree Ponte di Tiberio. Area di proprietà privata Fg. 73, particella 263/parte, sub 31/ parte di mq.44).E' previsto un conguaglio di Euro 1.491,36 in favore del Comune di Rimini
2020	3	AREA URBANA IN VIA CLODIA	PERMUTA	74	795 da frazionare		7	0,00	Permuta alla pari con aree distinte al C.T. al Fg. 74, mappale 793/parte (di proprietà privata) e mappale 3026/parte (di proprietà UniRimini), per allargamento di Via Bastioni Settentrionali, in prossimità della "Porta Galliana"
2021	4	AREE PEEP DI VISERBA	PERMUTA	47	1622-1624- 1675		2.663	0,00	Permuta alla pari con area di proprietà privata (Fg. 47, particella 1454) utilizzata dal Comune come giardino annesso alla scuola d'infanzia "Acquamarina"
2022	5	PERMUTA RFI	PERMUTA	74	687/parte		410 circa	0,00	Permuta alla pari con area di proprietà RFI (Fg. 74, particella 3116 e 688/parte)

Altre rilevanti procedure di valorizzazione in corso

Il progetto di attuazione del Parco del Mare (PdM) ha ricevuto impulso operativo con l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree di sedime del lungomare da Agenzia Demanio, in virtù del Federalismo Demaniale, nell'anno 2014. Infatti proprio su queste aree è prevista la pedonalizzazione di tutta la fascia costiera per la realizzazione di un grande spazio pubblico da destinare a funzioni legate al tempo libero, allo sport, al sea-wellness, attraverso il recupero di un forte rapporto con il mare; il Parco del Mare prevede un disegno unitario del lungomare e dell'arenile con la creazione di una piena integrazione e continuità di spazi, senza elementi di separazione fra PdM e spiaggia.

Al fine di perseguire la rigenerazione urbana e paesaggistica delle aree pubbliche, costituite dall'attuale lungomare e dalle sue pertinenze, l'Amministrazione Comunale ha proposto l'attivazione di processi di progettazione ed esecuzione delle opere in coordinamento fra pubblico e privato, promuovendo, quindi, un fattivo confronto, mediante un'ampia partecipazione e condivisione del progetto con i soggetti privati interessati a creare valore con la propria attività di impresa.

I terreni del lungomare e le c.d. aree in fregio (divenuti o già di proprietà comunale) saranno messi a disposizione di coloro che hanno presentato progetti di riqualificazione, mediante la proposizione di 'manifestazioni di interesse' nell'ambito del bando pubblico dell'anno 2015. Il gruppo di lavoro costituito dall'Amministrazione sta completando la compatibilità e la valutazione di ogni singola proposta progettuale, sulla base delle linee guida approvate dal Consiglio Comunale.

Dal prossimo anno, a seguito del completamento della procedura urbanistica finalizzata all'individuazione delle aree edificabili, oggetto di intervento da parte dei privati, saranno sottoscritti i relativi Accordi ex art. 18, L.R. 20/2000 con i soggetti attuatori.

In esecuzione degli Accordi sottoscritti il Settore Patrimonio provvederà al perfezionamento delle procedure per la costituzione del titolo sulle aree comunali per consentire l'attuazione degli interventi approvati. I terreni comunali verranno quindi concessi in diritto di superficie (per 50 o 99 anni a seconda della tipologia di destinazione prescelta), alle condizioni dello schema di contratto - tipo all'uopo predisposto e con applicazione dei corrispettivi approvati con la delibera di G.C. n. 295 del 8/9/2015, integrata dalla Giunta Comunale con successivi atti deliberativi n. 466 del 16/12/2015, n. 276 del 17/10/2017 e n. 49 del 20/2/2018.

Il complesso iter procedurale che condurrà alla costituzione dei diritti di superficie a favore dei privati attuatori, sottoscrittori dell'Accordo ex art. 18, è svolto in coordinamento con il Settore Pianificazione e con il gruppo di lavoro all'uopo costituito. Il tratto 1 (lungomare da P.le Fellini a P.le Kennedy) ed il tratto 8 (lungomare Spadazzi) saranno i primi a vedere l'avvio dei lavori: si prevedono i seguenti introiti per corrispettivi dei diritti di superficie da costituire nell'anno 2020:

- 1) Tratto 1: in via cautelativa (in relazione agli accordi in corso di perfezionamento) è calcolato un introito pari ad € 1.431.660,00;
- 2) Tratto 8: si prevede un introito pari ad € 55.907,00.

Il totale corrispettivi diritti superficie Parco del Mare per l'anno 2020 è pari ad € 1.487.567,00 – si precisa che trattasi di stime che tengono conto del rischio di non procedibilità per alcuni processi e della rateizzazione dei pagamenti prevista.

Altra procedura di rilievo attualmente in corso è la permuta di beni comunali con beni di proprietà dell'Azienda U.S.L.. L'azione è finalizzata all'ottenimento in proprietà del bene di proprietà dell'Azienda sanitaria sede del CUP – via Circonvallazione Occidentale n. 57, da concedere in uso all'Università di Bologna per il potenziamento del Polo Universitario Riminese. Tale operazione è prevista nel Protocollo di Intesa siglato fra A.U.S.L., Università di Bologna e Comune di Rimini sottoscritto il 9/10/2018.

La permuta avverrà alla pari, senza conguaglio in denaro ed è valutata pari ad € 5.316.638,00 di beni immobili comunali da cedere all'A.U.S.L. in cambio dell'immobile CUP. Il Comune cederà la proprietà dei seguenti beni comunali:

- terreni liberi ubicati in adiacenza all'Ospedale Infermi, aventi destinazione sanitaria del valore stimato in € 2.592.456,00;
- locali già sede di funzioni sanitarie e n. 22 posti auto, ubicati presso il Centro I Portici, zona Celle, del valore stimato in € 2.609.432,00;
- area interna all'ospedale Infermi, acquisita con il Federalismo Demaniale, del valore stimato in € 114.750.

Sono ancora in corso di definizione gli aspetti fiscali e contabili. Entro l'anno 2019 sarà sottoposta al Consiglio Comunale la proposta deliberativa per l'approvazione della procedura i cui contenuti saranno sottoscritti in apposito atto di Accordo preliminare con Azienda U.S.L. .

Nel corso dell'anno 2020 avverranno gli spostamenti finalizzati alla consegna all'Università dell'immobile di via Circonvallazione Occidentale n. 57 che nell'anno 2021 completerà i lavori di ristrutturazione del suddetto bene per adibirlo a sede dell'Università di Bologna, a sua cura e spese, per il potenziamento del Polo Universitario riminese.

Infine si segnala che è in corso una procedura di permuta di piccole aree che coinvolgerà privati e Uni.Rimini, in zona via Clodia, finalizzata all'allargamento viario dei Bastioni Settentrionali nell'intento di valorizzazione della Porta Galliana, di prossima consegna per fine dei lavori di restauro, e dell'intero bacino di pertinenza del Ponte di Tiberio, oltre alla rifunzionalizzazione della viabilità prossima ai suddetti monumenti.

Il D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85, recante attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio in attuazione dell'art. 19 della legge n. 42/2009, nell'escludere il «patrimonio culturale», fa salva l'ipotesi di cui all'art. 5, comma 5, ai sensi del quale: *«in sede di prima applicazione del presente decreto legislativo, nell'ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all'articolo 112, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, lo Stato provvede,*

entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, al trasferimento alle Regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell'articolo 54, comma 3, del citato codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione.»

Sulla base della richiamata normativa e del successivo Protocollo d'intesa intervenuto in data 9 febbraio 2011 tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Agenzia del Demanio, per definirne le specifiche modalità attuative, il Settore scrivente ha manifestato l'interesse ad attivare le suddette procedure con riferimento al seguente immobile - appartenente al patrimonio culturale statale - nella prospettiva di un trasferimento a titolo non oneroso al patrimonio comunale:

– Porzione dell'ex stazione linea ferroviaria Rimini – San Marino, sita in Via Giovanni Pascoli n. 198, distinta al C.T. e C.F. del Comune di Rimini al Foglio 75, Part. 739 unitamente all'area di pertinenza.

Originariamente la stazione Rimini Marina, stazione principale della ex ferrovia Rimini – Repubblica San Marino, si componeva di un fabbricato viaggiatori e dell'officina manutenzione rotabili, tuttora esistenti. Invece la rimessa per le elettromotrici, a causa dei gravi danni riportati durante la Seconda Guerra Mondiale, venne abbattuta. Si componeva anche di due binari tronchi.

In particolare l'immobile oggetto della presente istanza versa attualmente in stato di grave degrado: sull'area sono presenti accumuli di masserizie e materiali vari. Funge da posteggio non regolamentato per automobili e sul terreno sono ricoverate imbarcazioni in stato di abbandono. Sono inoltre presenti manufatti abusivi con ammassi di inerti.

La restante parte del compendio, non ricadente nel patrimonio culturale ed attualmente in uso alla Coop. Punto Verde, è già stata attribuita in proprietà al Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 56-bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 e dell'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210.

A seguito dell'incontro – Tavolo Tecnico – tenutosi presso la sede del Segretariato Regionale del Mibact, il Settore Valorizzazione del Patrimonio ha predisposto un programma di valorizzazione, denominato “Fiori e tragitti”, ai sensi della citata normativa e in base alle indicazioni e alle linee guida ricevuti.

Il programma di rigenerazione coinvolge sia questo fabbricato storico che la corte circostante ed i relativi manufatti già acquisiti al patrimonio comunale (particelle 741, 1960 e 1961) nell'intento di recuperare i luoghi per la loro destinazione e della restituzione al pubblico utilizzo, tenuto conto della vicinanza della fermata del Metromare ma conservando anche la funzione sociale che ha caratterizzato tale area negli anni.

La Giunta Comunale, nella seduta del 12/11/2019, si è espressa favorevolmente circa il gradimento per il progetto “Fiori e tragitti” da formalizzarsi con la sottoscrizione dell'Accordo di Valorizzazione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Agenzia Demanio per lo sviluppo delle procedure di riqualificazione, a cura e spese del Comune, ed il trasferimento della proprietà del bene al Comune di Rimini.

I costi stimati di realizzazione pari a € 3.900.000,00 saranno finanziati in parte dal Comune, in parte con contributi europei ed in parte con intervento di partenariato.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Programmazione fabbisogni di servizi e forniture

Già nella programmazione 2016 è stato attribuito a ciascun Direttore e ai dirigenti responsabili di strutture autonome o speciali, l'obiettivo di condurre un'analisi dei fabbisogni di acquisizione di beni e servizi in vista dell'adozione del programma biennale dell'acquisto di beni e servizi, come previsto dall'art. 1, comma 505 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016).

In materia è successivamente intervenuto il D. Lgs. 19/05/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione e sulle procedure di appalto degli enti erogatori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", che all'art. 21 disciplina l'adozione del programma biennale degli acquisti di beni servizi.

"Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti".

In attuazione del comma 8 del citato art. 21 del Codice dei Contratti Pubblici è stato approvato il DM Infrastrutture e Trasporti 16/1/2018 n 14, così superando il periodo di transitoria applicazione delle previgenti disposizioni regolamentari previsto dall'art. 216 del Codice.

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI RIMINI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmi one di lavori, forniture e	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regionest)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Codice Capitolo/articolo di Bilancio	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																	Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																					Importo	Tipologia			
S00304260409202000001	00304260409	2020	2020		NO		NO	ITH59	SERVIZI	75252000-7	servizio di salvamento in mare davanti ai tratti di spiaggia libere nel territorio riminese	1	Caprilli Calia	4	no	cap 22120/U	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00	0,00				
S00304260409202000002	00304260409	2020	2020		NO		NO	ITH59	SERVIZI	74422000-3	realizzazione concerto Notte Rosa	1	Calia Caprilli	1	no	21800-36390	210.000,00			210.000,00	0,00				
S00304260409202000003	00304260409	2020	2020		NO		NO	ITH59	SERVIZI	74422000-3	realizzazione concerto di fine anno	1	Calia Caprilli	1	no	21800-36390	160.000,00			160.000,00	0,00				
S00304260409202000004	00304260409	2021	2021		NO		NO	ITH59	SERVIZI	74422000-3	realizzazione concerto Notte Rosa	1	Calia Caprilli	1	no	21800-36390	210.000,00			210.000,00	0,00				
S00304260409202000005	00304260409	2021	2021		NO		NO	ITH59	SERVIZI	74422000-3	realizzazione concerto di fine anno	1	Calia Caprilli	1	no	21800-36390	160.000,00			160.000,00	0,00				
S00304260409202000006	00304260409	2019	2019		NO		NO	ITH59	SERVIZI	63513000-8	servizi di informazione giuridica	1	Calia Caprilli	36/48	no	30-21890-21930-36	700.000,00	600.000,00	500.000,00	1.800.000,00	0,00				
S00304260409202000007	00304260409	2017	2020		NO		NO	ITH59	SERVIZI	79950000-8	affidamento servizio di gestione dei servizi di mercato, fiere e posteggi isolati	1	Fabrizio Fugattini	24	si	31010	151.062,36	151.062,36	0,00	302.164,72	0,00				
S00304260409202000008	00304260409	2020	2019		NO		no	ITH59	SERVIZI	72267000-4	Servizi di manutenzione ed assistenza software Maggiori per il biennio 2020-2021	1	Sanzio Oliva	24	si	35700	96.532,50	100.406,00		196.938,50		226120	Consip Spa		
S00304260409202000009	00304260409	2021	2020		NO		no	ITH59	SERVIZI	72310000-1	Servizi GDPR Lepida (Funzione di DPC, supporto gestione e mantenimento delle conformità, strumento per il registro dei trattamenti.) - Annualità: 2021-2023	1	Sanzio Oliva	36	si	38340		16.619,50	33.739,92	50.359,42					
S00304260409202000011	00304260409	2021	2020		NO		no	ITH59	SERVIZI	72261000-2	Manutenzione applicativi Sosis Spazio (Annualità 2021-2022)	1	Sanzio Oliva	24	si	35710 / 401 - 35730/1201		26.660,00	27.180,06	53.840,06		226120	Consip Spa		
S00304260409202000012	00304260409	2021	2021		NO		no	ITH59	SERVIZI	72500000-0	Gestione servizi informatici comunali: affidamento in house a Lepida (19/06/21-17/06/24)	1	Sanzio Oliva	36	si	35700/108		257.226,73	938.620,65	1.195.847,38					
S00304260409202000013	00304260409	2021	2021		NO		no	ITH59	SERVIZI	72500000-0	Gestione servizi informatici comunali: affidamento in house a Lepida (19/06/21-17/06/24) - Integrazione contratto	1	Sanzio Oliva	36	si	35700/108	30.000,00	60.000,00	147.616,44	237.616,44					

S00304260409202000014	00304260409	2021	2020			NO		no	ITH59	SERVIZI	72267100-0	Manutenzione software ArcGIS (periodo: 2021-2023)	1	Sanzio Oliva	36	si	35700	55.723,50	111.447,00	167.170,50			226120	Consip Spa		
S00304260409202000015	00304260409	2020	2019			NO		no	ITH59	SERVIZI	72267100-0	contratto Lepida / Oracle "PAH-LULA" 2020 - 2022	1	Sanzio Oliva	24	si	35700108	57.648,02	57.648,02	57.648,02	172.944,06					
S00304260409202000016	00304260409	2021	2020			NO		no	ITH59	SERVIZI	72315200-8	Servizi di accesso alla rete telematica regione Lepida e ai servizi Federe ER - Payer - ICAR-ERL, Multipler - Conference (periodo 2021-2023)	1	Sanzio Oliva	36	si	35700108	50.854,69	101.709,38	152.564,07						
S00304260409202000017	00304260409	2021	2020			NO		no	ITH59	SERVIZI	72252000-6	Espansione SpazioDisco (Storage)	1	Sanzio Oliva	12	si	35700108	20.000,00	40.000,00	60.000,00						
S00304260409202000018	00304260409	2020	2019			NO		no	ITH59	SERVIZI	79800000-2	Gestione Stampanti (adesione a Conv. Consip Print&Copy Management)	1	Sanzio Oliva	60	si	35700	76.945,40	76.945,40	230.836,20	384.727,00		226120	Consip Spa		
F00304260409202000019	00304260409	2020	2020			NO		no	ITH59	FORNITURE	30213000-5	Acquisto n. 300 PC mediante adesione a convenzione Consip Desktop 16 (con garanzia 60 mesi)	1	Sanzio Oliva	60	si	760603001	138.348,00		138.348,00			226120	Consip Spa		
S00304260409202000020	00304260409	2020	2020			NO		no	ITH59	SERVIZI	72212311-2	DOC-ER (Archivio unico documentale); servizi implementativi	1	Sanzio Oliva	12	si	760303001	70.272,00		70.272,00						
F00304260409202000021	00304260409	2021	2021			NO		no	ITH59	FORNITURE	30213000-5	Acquisto n. 300 PC mediante adesione a convenzione Consip Desktop 16 (con garanzia 60 mesi)	1	Sanzio Oliva	60	si	760603001	138.348,00		138.348,00			226120	Consip Spa		
S00304260409202000022	00304260409	2020	2019			NO		no	ITH59	SERVIZI	72412000-1	Acquisizione servizio di posta elettronica e aggiornamento licenze microsoft (office 365)	1	Sanzio Oliva	12		35700108	140.000,00		140.000,00			226120	Consip Spa		
S00304260409202000023	00304260409	2020	2019			NO		no	ITH59	SERVIZI	72412000-1	Acquisizione servizio di posta elettronica e aggiornamento licenze microsoft (office 365)	1	Sanzio Oliva	12		35700108	140.000,00		140.000,00			226120	Consip Spa		
F00304260409202000024	00304260409	2020	2020			NO		NO	ITH59	FORNITURE	37500000-3 44411100-5 39800000-0	Acquisto materiali didattici, forniture sanitarie e prodotti di pulizia nidi e infanzia	1	MASSIMO STEFANNI	12	NO	13250/50 27050/50	137.750,00	137.750,00	137.750,00	275.500,00	0,00		s226120/000 0246017	CONSP/INTERCE NTER	no
S00304260409202000025	00304260409	2020	2020			NO		NO	ITH59	SERVIZI	85312110-3	acquisto posti nido AQUILOTTO, CERCHIO MAGICO E BRUCO VERDE per AE 2020/2021	2	MASSIMO STEFANNI	24	no	13410	0,00	718.656,00	718.656,00	718.656,00	0,00				no
S00304260409202000026	00304260409	2020	2020			NO		NO	ITH59	SERVIZI	22111000-1	Libri di testo per alunni scuole primarie	1	MASSIMO STEFANNI	12	no	15960	210.000,00	210.000,00	210.000,00	420.000,00	0,00				no
S00304260409202000027	00304260409	2020	2020			NO		NO	ITH59	SERVIZI	80110000-8	gestione di strutture comunali per infanzia Lotto 1 gestione nido	1	MASSIMO STEFANNI	36	Si (rinnovo)	13420 - 15750	471.548,00	503.216,00	503.216,00	603.860,00	0,00				no

S00304260409202000028	00304260409	2020	2020			NO		NO	ITH59	SERVIZI	80110000-8	l'affidamento della gestione di strutture comunali per l'infanzia.Lotto 2 gestione scuole infanzia	1	MASSIMO STEFANNI	36	SI (rinnovo)	13420 - 15750	161.798,00	1.132.594,00	1.294.393,00	1.294.393,00	0,00									no			
S00304260409202000029	00304260409	2020	2020			NO		NO	ITH59	SERVIZI	85311200	Servizio di sostegno alle scolarità con bambini disabili ed infortunati presso i nidi e le scuole dell'infanzia del Comune di Roma	1	MASSIMO STEFANNI	36	SI (rinnovo)	13420	344.399,00	959.065,00	959.065,00	1.303.464,00	0,00											no	
S00304260409202000030	00304260409	2020	2019			NO		NO	ITH59	SERVIZI	85000000-9	Servizio Front Office popolazione immigrata	2	Fabio Mazzotti	12	SI (rinnovo)	12100	30.264,00			30.264,00	0,00										no		
S00304260409202000031	00304260409	2020	2020			NO		NO	ITH59	SERVIZI	85000000-9	Servizio Front Office popolazione immigrata	2	Fabio Mazzotti	12	no	12100	36.000,00			36.000,00	0,00										no		
S00304260409202000032	00304260409	2020	2019			NO		NO	ITH59	SERVIZI	85000000-10	Servizio informativo popolazione anziana non autosufficiente	2	Fabio Mazzotti	24	no	40010	75.000,00	75.000,00		150.000,00	0,00											no	
S00304260409202000033	00304260409	2020	2019			NO		NO	ITH59	SERVIZI	85310000-5	SPRAR ordinario nuovo triennio	2	Fabio Mazzotti/Anna Enrico	36	SI (rinnovo)	27360	464.600,00	464.600,00	464.600,00	1.393.800,00	0,00											no	
S00304260409202000034	00304260409	2020	2019			NO		NO	ITH59	SERVIZI	85310000-5	SPRAR MSNA	2	Fabio Mazzotti/Anna Enrico	36	SI (rinnovo)	27370	378.844,80	378.844,80	378.844,80	1.136.534,40	0,00												no
S00304260409202000035	00304260409	2020	2019			NO		NO	ITH59	SERVIZI	85310000-5	SPRAR ordinario-MSNA	2	Fabio Mazzotti/Anna Enrico	36	no	27360/27370	843.444,80	843.444,80	843.444,80	2.530.334,40	0,00												no
S00304260409202000036	00304260409	2020	2019			NO		NO	ITH59	SERVIZI	85310000-5	FAMI intarsi	2	Fabio Mazzotti/Anna Enrico	36	no	da istituire	34.696,40	34.696,40	34.696,40	104.089,20	0,00											no	
S00304260409202000037	00304260409	2020	2019			NO		NO	ITH59	SERVIZI	85310000-5	FAMI Be Com.ER	2	Fabio Mazzotti/Anna Enrico	36	no	da istituire	23.333,33	23.333,33	23.333,34	70.000,00	0,00											no	
S00304260409202000038	00304260409	2020	2020			NO		NO	ITH59	SERVIZI	85310000-5	Help	1	Fabio Mazzotti	18	no	da istituire	40.000,00	20.000,00		60.000,00	0,00											no	
S00304260409202000039	00304260409	2020	2019			NO		NO	ITH59	SERVIZI	60000000-8	trasporto sociale disabili	2	Fabio Mazzotti	36	no	29450 e risorse gestite da AUSL da altri fondi	950.000,00	950.000,00	950.000,00	2.850.000,00	0,00						589038	Comune di Bellaria Igea Marina			no		
S00304260409202000040	00304260409	2020	2020		C11H1800130003	NO		NO	ITH59	SERVIZI	85300000-2	ADE persone e famiglie fragili	2	Fabio Mazzotti	12	SI (rinnovo)	27440	164.587,50			164.587,50	0,00										no		
S00304260409202000041	00304260409	2020	2019			NO		NO	ITH59	SERVIZI	85300000-2	Servizio di gestione del Centro per le famiglie	1	Fabio Mazzotti	36	no	40020 e 28970	135.000,00	135.000,00	135.000,00	405.000,00	0,00											no	

S00304260409202000056	00304260409		2020			NO		no	ITH59	SERVIZI	73300000-5	Incarico per Notaio procedura fallimentare	2	Dal Piaz Chiara	12	no	da istituire	40.000,00			40.000,00	0,00		246017	Intercenter		
S00304260409202000057	00304260409		2020			NO		NO	ITH59	SERVIZI	98380000-0	Gestione del cantiere comunale e del servizio di reperibilità sul territorio	1	Mazza Roberta	36	si	CAP. 39930 + CAP. 39205	310.000,00	310.000,00	310.000,00	930.000,00	0,00					gara d'appalto europea
S00304260409202000058	00304260409		2020			NO		NO	ITH59	SERVIZI	98371110-8	gestione dei servizi di sepoltura delle salme, pulizia e custodia dei cimiteri di Rimini	1	ANNA ERRICO	12	si	CAP. 11770	1.039.410,53	1.039.410,53	1.039.410,53	3.118.231,59	0,00					affidamento a società in house del Comune a seguito di accordo quadro
S00304260409202000059	00304260409		2020			NO		NO	ITH59	SERVIZI	98370000-7	gestione dei servizi di polizia mortuaria e recupero salme sul territorio a carico del comune	1	ANNA ERRICO	12	si	CAP. 30280	101.000,00	101.000,00	101.000,00	303.000,00	0,00					affidamento a società in house del Comune a seguito di accordo quadro
S00304260409202000060	00304260409	2018	2020			NO		NO	ITH59	SERVIZI	98390000-3	gestione dei servizi per la celebrazione dei matrimoni civili	2	ANNA ERRICO	12	si	CAP. 8720	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00	s226120/0000246 017		CONSP/INT ERCENTER		
S00304260409202000061	00304260409	2020	2020			NO		NO	ITH59	SERVIZI	64110000-0	Pulizie sedi comunali e contenitori culturali	2	MARIO MONETTI	36	no	34570/diversi articoli - 34910/502 - 35210/601 - 35220/701 - 35230/1201	565.700,00	750.000,00	934.300,00	2.250.000,00	0,00			246017	Intercenter	
S00304260409202000062	00304260409	2020	2020			NO		NO	ITH59	SERVIZI	64110000-0	Servizi di facchinaggio	2	MARIO MONETTI	36	no	34550/diversi articoli	37.500,00	50.000,00	62.500,00	150.000,00	0,00			246017	Intercenter	
S00304260409202000063	00304260409	2021	2020			NO		NO	ITH59	SERVIZI	66516100-1	Copertura assicurativa RCA	2	MARIO MONETTI	24	no	34580/diversi articoli 34530/701 35190/502	0,00	50.000,00	50.000,00	100.000,00	0,00					
S00304260409202000064	00304260409	2020	2019			NO		NO	ITH59	SERVIZI	79800000-2	Servizi di stampa	2	MARIO MONETTI	36	no	34550/diversi articoli	41.530,00	41.530,00	41.530,00	124.590,00	0,00					
S00304260409202000065	00304260409	2020	2019			NO		NO	ITH59	FORNITURE	30192700-8	Cancelletta	2	MARIO MONETTI	36	no	34500/diversi articoli	16.300,00	16.300,00	16.300,00	48.900,00	0,00			Consp/Intercenter		
S00304260409202000066	00304260409	2020	2019			NO		NO	ITH59	SERVIZI	98341140-8	Servizio vigilanza sedi comunali	2	MARIO MONETTI	36	no	34550/105/201/30 1/502 - 35190/502 34550/1204	44.000,00	44.000,00	44.000,00	132.000,00	0,00			246017	Intercenter	
S00304260409202000067	00304260409	2020	2020			NO		NO	ITH59	SERVIZI	64110000-0	Invia atti giudiziari	2	MARIO MONETTI	36	no	34700/diversi articoli	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00	0,00					
S00304260409202000068	00304260409	2020	2021			NO		NO	ITH59	SERVIZI	50110000-9	Manutenzione autoparco	2	MARIO MONETTI	36	no	757000	115.900,00	115.900,00	115.900,00	347.700,00	0,00					
S00304260409202000069	00304260409	2020	2020			NO		SI	ITH59	SERVIZI	34920000-3	noteggio appgrecchiature rilevazione infrazioni semaforiche e servizi connessi	1	Andrea Rossi	48	si	12910	88.938,00	118.584,00	266.814,00	474.336,00	0,00					

S00304260409202000070	00304260409	2021	2020			NO				ITH59	SERVIZI	72267100-0	Servizio per ottimizzazione e manutenzione dei siti e servizi web del Comune di Rimini	Massimo	Emilio Salvatori	36,00	si	12680			31.921,30	31.921,30	31.921,30	0,00										consip - MEPA								
S00304260409202000071	00304260409	2020	2020			NO	0	NO		ITH59	SERVIZI	72320000-4	Servizio di supporto recupero evasione tasse rifiuti	1	Ivana Manduchi	36	SI	35800	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00	0,00										246017	Agencia Regionale Intercent-er								
S00304260409202000072	00304260409	2020	2020			NO	0	NO		ITH59	SERVIZI	79800000-2	Servizio di stampa, imbastimento e rendicontazione initi di pagamento tassa rifiuti	1	Ivana Manduchi	6	SI	35900	70.000,00			70.000,00	0,00																			
S00304260409202000073	00304260409	2020	2020			NO		no		ITH59	SERVIZI	45112500-0	Interventi di manutenzione delle fosse consorzi nella porzione di bacina interessata dallo scarico delle acque veicolate dalle fosse stesse	1	Elena Favi	6	no	38950	130.000,00	130.000,00	130.000,00																					
S00304260409202000074	00304260409	2020	2020			NO		no		ITH59	SERVIZI	50230000-6	Gestione strade nelle manifestazioni ed eventi	2	Marco Tamagnini		no	22640	300.000,00	300.000,00	300.000,00																					
S00304260409202000075	00304260409	2020	2020			NO		no		ITH59	SERVIZI	50230000-6	Attuazione ordinanze di regolamentazione della circolazione	2	Marco Tamagnini		no	22680	190.000,00	190.000,00	190.000,00																					
S00304260409202000076	00304260409	2019	2020			SI		SI		ITH59	SERVIZI	71250000-5	Spese tecniche ex art. 23 comma 11 relative a "Interventi in Comune di Rimini finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali - Visibilità alternative al Ponte Tiberio"	1	Alberto Dellavalle		no	78580	500.000,00	0,00	0,00																					
S00304260409202000077	00304260409	2019	2020			SI		SI		ITH59	SERVIZI	71250000-5	Spese tecniche ex art. 23 comma 11 relative a "Attuazione Parco del Mare. Lungomare Sud. Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana. Completamento tratto 1, tratto 2 e tratto 3"	1	Alberto Dellavalle		no	79130	142.174,14	0,00	0,00	196.661,74																				
S00304260409202000078	00304260409	2020	2020			SI		SI		ITH59	SERVIZI	71250000-5	Spese tecniche ex art. 23 comma 11 relative a "Attuazione Parco del Mare. Lungomare Sud. FSC 2014-2020. 2° Addendum Ambiente-tratto 2 e tratto 3"	1	Alberto Dellavalle		no	79130	97.600,00	0,00	0,00																					
S00304260409202000079	00304260409	2019	2020			SI		SI		ITH59	SERVIZI	71250000-5	Spese tecniche ex art. 23 comma 11 relative a "Piano di interventi strutturali per la sicurezza degli edifici scolastici - Scuole elementare Miramare"	1	Chiara Fravisini		no	71850	70.000,00	0,00	0,00																					
S00304260409202000080	00304260409	2019	2020			SI		SI		ITH59	SERVIZI	71250000-5	Spese tecniche ex art. 23 comma 11 relative a "Adeguamento CPI Scuole"	1	Chiara Fravisini		no	78520	40.000,00	0,00	0,00																					
S00304260409202000081	00304260409	2019	2020			SI		SI		ITH59	SERVIZI	71250000-5	Spese tecniche ex art. 23 comma 11 relative a "Nuovo Museo Arte Contemporanea - 2° lotto"	1	Chiara Fravisini		no	79140	150.000,00	0,00	0,00																					
S00304260409202000082	00304260409	2019	2020			SI		SI		ITH59	SERVIZI	71250000-5	Spese tecniche ex art. 23 comma 11 relative a "Museo Fellini ex Cinema Fulgor"	2	Chiara Fravisini		no	76970	70.000,00	0,00	0,00																					
S00304260409202000083	00304260409	2020	2020			SI		SI		ITH59	SERVIZI	71250000-5	Spese tecniche ex art. 23 comma 11 relative a "Nuovo Casale Comunale"	2	Chiara Fravisini		no	79300	50.000,00	50.000,00	0,00																					

